INDICE

VOLUME 1

1. AVVERTENZA

2. BILANCIO

3. CLASSIFICAZIONE CONTO AMMINISTRATIVO

4. CONTO DI GESTIONE CORRENTE

5. CONTO DEGLI INVESTIMENTI

6. GUIDA ALFABETICA DI CLASSIFICAZIONE

VOLUME 2

7. BASI LEGALI E PRINCIPI FINANZIARI

8. STRUTTURA DEL MODELLO CONTABILE

9. SPESE D'INVESTIMENTO

10. IMPUTAZIONI INTERNE

11. VALORI DI BILANCIO

12. AMMORTAMENTI

13. ASSEGNAZIONI VINCOLATE

14. AZIENDE MUNICIPALIZZATE

15. CONSORZI

16. PREVENTIVO

17. CONSUNTIVO

18. ADATTAMENTO DEL BILANCIO

19. ESEMPIO DI PIANO CONTABILE PER LA GESTIONE CORRENTE

20. ESEMPI DI REGISTRAZIONI PARTICOLARI

1 AVVERTENZA

1.1 PREFAZIONE

1.2 PRESENTAZIONE

1.3 INDICAZIONI GENERALI

1.3.1 AMBITO DI VALIDITA'

1.3.2 OBBLIGATORIETA'

1.3.3 DOCUMENTAZIONE PRINCIPALE DEL MANUALE

1.3.4 ABBREVIAZIONI

1.1 Prefazione

L'esigenza di un modello contabile per gli enti pubblici che garantisse nel contempo trasparenza ed uniformità venne avvertita in modo sempre più accentuato nel corso degli anni settanta.
Due, a mio parere, le principali cause: una di natura politica, l'altra di natura tecnica.
Gli anni settanta furono caratterizzati in tutta Europa dalla crisi finanziaria e dello Stato sociale. Indipendentemente dagli scontri ideologici tra "meno-statisti" e "più-statisti", in molti si resero conto in quegli anni che una politica di spesa pubblica paternalistica e incontrollata, orientata a rispondere in modo disordinato alle richieste contraddittorie di una società sempre più frantumata e complessa, avrebbe condotto fatalmente ad una crisi di credibilità dello Stato. Con la conseguenza di favorire una società nella quale, in mancanza di un potere consistente esercitato in nome dell'interesse generale, i forti diventano sempre più forti ed i deboli sempre più deboli. Anche gli aspetti contabili, dai preventivi ai consuntivi, all'equilibrio della gestione corrente, ai piani finanziari, ai piani settoriali, alle previsioni, alle scelte di priorità, agli indicatori finanziari, ai criteri di perequazione tra i Comuni, assunsero allora una nuova dimensione politica. Divennero materia da sottrarre alle "competenze gelose dei ministri delle finanze" per immetterle nel vivo del dibattito politico, sostituendo con piani, confronti e verifiche più rigorosi i discorsi a volte fumosi o demagogici e le realizzazioni a volte disordinate e contraddittorie del passato.
Sotto l'aspetto tecnico, al crescere della complessità della società e di riflesso del ruolo dell'ente pubblico era corrisposta l'esplosione della tecnica dell'informazione, con particolare riferimento all'elaborazione dei

dati e dell'informazione mediante sistemi automatizzati. Come conseguenza positiva di questa evoluzione si metteva a disposizione dell'intelligenza, dell'intuizione e della creatività umane delle possibilità di precisione, rapidità, riproducibilità enormemente accresciute.
Non è quindi per caso che il 2 dicembre 1977 la Conferenza dei Direttori cantonali delle finanze adottò all'unanimità un sistema armonizzato di contabilità per gestire e pianificare in modo più trasparente le finanze di Cantoni e Comuni.
Principali caratteristiche del nuovo modello erano una definizione uniforme di uscita, un contenuto uniforme del conto investimenti, dei criteri di ammortamento armonizzati, una presentazione del conto amministrativo secondo la funzione delle diverse spese e la sua ripartizione per dipartimento o dicastero, sezione ed ufficio, la promozione di un modo di pensare in funzione dei costi.
Quando cause ed innovazioni di fondo convergono a determinare nuove tendenze, non significa che le stesse riescano ad imporsi in modo meccanico ed automatico. Perché questo avvenga è necessario un lungo lavoro appassionato ed intelligente di molte persone che capiscono l'importanza dell'evoluzione in atto, che sanno resistere allo scoraggiamento ed agli inevitabili riflussi, che avvertono le conseguenze negative per la comunità di indecisioni e ritardi.
E' di questo tipo il lavoro svolto dai membri delle diverse commissioni, sottocommissioni e gruppi di lavoro che hanno reso possibile la realizzazione di questo manuale. A loro va la riconoscenza del Paese, quella del Dipartimento dell'interno e la mia personale.
Tuttavia la loro opera resterebbe uno sterile esercizio teorico se non incontrasse l'interesse attento degli amministratori comunali, sindaci, municipali, segretari e funzionari.

Con tre obiettivi: quello di applicare in modo corretto le nuove disposizioni tecniche, quello di utilizzare le possibilità politiche di trasparenza, di previsione e di confronto che la nuova contabilità armonizzata permette, e quello di trovare le semplificazioni necessarie per suscitare la curiosità dei cittadini attorno a temi apparentemente aridi, ma in realtà centrali per garantire continuità e qualità alla vita pubblica.
A tutti loro l'augurio di un felice incontro con le nuove disposizioni.
Da parte del Dipartimento dell'interno l'impegno a garantire l'assistenza necessaria. Un impegno che ne rilancia la funzione e ne giustifica i recenti ed i possibili potenziamenti futuri.

Pietro Martinelli

Bellinzona, settembre 1989

1.2 Presentazione

Premessa

Questo manuale è il frutto di approfonditi studi e potrà soddisfare le necessità dell'amministratore comunale, sia esso a livello di politico che a livello di funzionario, nel campo della gestione contabile-finanziaria dell'istituzione base, il Comune, su cui lo Stato si appoggia. La sua corretta interpretazione ed applicazione, evidentemente si ripercuote ancora sullo stesso Stato, permettendogli di conseguire informazioni chiare ed omogenee, facilitando così le sue deliberazioni nei confronti dei Comuni.
Accanto ai recenti volumi di testo di Eros Ratti sul Comune, questo manuale affronta separatamente e in modo esplicativo e applicativo il citato campo economico dell'"azienda pubblica", che chiamiamo Comune. Con ciò si vuole proprio dotare gli amministratori di adeguati strumenti di gestione e di informazione, ormai indispensabili per una moderna conduzione politica ed amministrativa del Comune.

Questo lavoro, per la prima volta, illustra in un unico testo la citata problematica, riproducendo le necessarie informazioni concernenti le basi legali, la parte tecnico economica riguardante il piano contabile armonizzato con relative interpretazioni di dettaglio, le definizioni dei nuovi concetti economico-finanziari con commenti e spiegazioni.
Si tratta quindi di un lavoro che, fra l'altro, si ripropone di poter adempiere sia una funzione didattica a beneficio dell'amministratore, sia quella informativa a favore del cittadino che ne vuole sapere di più.

Con questa introduzione non si vuole solo presentare la realizzazione di un testo di studio, citando per sommi capi il suo scopo e contenuto, ma render pure noto al lettore le diverse tappe della sua elaborazione ed in particolare le decisioni politiche adottate, i gruppi di lavoro e e le commissioni che vi sono state interessate. Tutto sommato un breve istoriato a futura memoria anche a titolo di riconoscenza verso coloro che hanno prestato la loro esperienza e impegno disinteressato.

Scopo

Lo studio globale, a livello di Enti locali, come si vedrà in seguito, è iniziato nel 1977.
Esso, oltre all'intendimento di mettere a disposizione dei Comuni delle precise direttive ed un modello moderno per la tenuta dei conti (dalla partita contabile doppia, alla definizione circa la suddivisione e l'impiego dei conti), a monte era determinato da esigenze ben più rilevanti e di particolare attualità in quegli anni.

Ritornando un passo indietro, le sole direttive dipartimentali nel settore della tenuta della contabilità riguardavano pressoché unicamente la contabilità a partita semplice, applicata quest'ultima dalla maggior parte dei Comuni ticinesi. Quelli dotati di un vero ufficio contabile, pochi, avevano già introdotto una contabilità a partita doppia grazie anche ad una deroga prevista dall'art. 38 bis DELOC del 1950. Questa tuttavia era realizzata secondo l'esperienza e le conoscenze dell'amministratore di turno e non si basava su precise norme cantonali. Per inciso, perlopiù si seguiva il modello lucernese del signor Walter Zindel (anni sessanta).
Riallacciandosi al discorso iniziato poc'anzi, la spinta verso normative univoche, oltre che dalla conclusione

dello studio condotto dalla Conferenza dei direttori dei dipartimenti cantonali delle finanze, in effetti era pure determinata dalla delicata situazione in cui l'equilibrio finanziario a livello cantonale era venuto a trovarsi. In quegli anni il Cantone era urgentemente alla ricerca di strumenti adatti ed efficaci per ristabilire l'equilibrio perso. Si parlava di moltiplicatore cantonale, di compensazione orizzontale e verticale ecc. In particolare quest'ultimo strumento richiedeva massima chiarezza nella conoscenza della situazione economico-finanziaria dei Comuni. Ecco perché il piano contabile armonizzato diveniva a questo punto realizzazione impellente e inderogabile nella sua nuova ed indispensabile veste di strumento di confronto. Un modello di compensazione necessita della perfetta visione sulla ricchezza comunale per non incorrere in impreviste ed indesiderate sperequazioni. E, alla luce dell'esperienza finora acquisita, grazie anche al piano contabile armonizzato introdotto sperimentalmente nei centri più importanti, verrà facilitata l'applicazione del modello di compensazione introdotto a cavallo tra gli anni settanta e ottanta.

In sostanza la concretizzazione del modello contabile non è altro che una componente di quello strumentario che in quegli anni (1976-1983), si è voluto realizzare, per correggere i citati sviluppi indesiderati a livello cantonale. E' utile ricordare che il Ticino fu il primo Cantone ad introdurre il nuovo modello contabile. Quindi il piano contabile armonizzato deve pure essere visto nella sua nuova veste di strumento di gestione.

Cenni storici

A livello cantonale la norma costituzionale che si riferisce alla contabilità, nella sua sostanza riprende il testo già previsto nella costituzione del 1830. Allora le contabilità degli enti pubblici, consistevano essenzialmente nella tenuta di un libro cassa. Se l'articolo costituzionale di base nella sua sostanza non è mutato, da allora la contabilità dello Stato evidentemente ha seguito l'evoluzione dei tempi.
Decisiva è stata nel 1909 la riforma della contabilità statale a seguito della legge sull'amministrazione generale e la contabilità dello Stato. Allora si sostituì il principio della contabilità per cassa con quello di competenza.

A partire dal 1950, a seguito della revisione della legge tributaria che introdusse il concetto della tassazione biennale, il sistema di contabilizzazione di competenza, per le entrate fiscali, dovette essere adeguato con l'introduzione della cosiddetta gestione dei residui, poiché le entrate accertate nell'anno di competenza non corrispondevano più al gettito delle imposte di quell'anno. Con la gestione dei residui si intende una stima del gettito fiscale annuo, che evidentemente influenzerà anche la nuova gestione contabile dei Comuni, ponendo per ciò che concerne le entrate fiscali dei limiti alla contabilità di competenza.

Infine nel 1975 con la nuova legge sulla gestione finanziaria dello Stato, per la quale il già segretario di concetto del Dipartimento cantonale delle finanze, Enrico Rondi, profuse rilevanti stimoli, si posero le basi per l'armonizzazione della contabilità del Cantone con quelle degli altri Enti pubblici. La nuova legge non vede più la contabilità solo come strumento di controllo orientato

verso il passato o al massimo verso un futuro immediato, bensì come strumento di conduzione e di decisione rivolto verso il futuro mediato (piani finanziari).

Va ricordato, fra l'altro, che Enrico Rondi, dopo aver fatto parte del gruppo di studio per l'armonizzazione delle contabilità a livello intercantonale, fu pure il promotore di analoghi studi a livello comunale, che, come vedremo più avanti, sfociò nella formazione del gruppo di studio intercomunale.

Come già rilevato, per i Comuni, al di là di alcuni principi riguardanti la tenuta dei conti consuntivi e preventivi, indicati nella LOC antecedente il 1987, non sussistevano normative circa la gestione contabile vera e propria del Comune nella sua funzione di strumento di gestione.

Nel corso degli anni sessanta si ebbe un primo impulso tramite la commissione diretta dall'on. Mario Grassi che unitamente all'Ispettorato dei Comuni aveva studiato la necessità e la possibilità di introdurre per tutti i Comuni la contabilità a partita doppia in sostituzione della contabilità a partita semplice.
In seguito a questa iniziativa, concretizzatasi nell'art. 38 bis DELOC del 1950, una trentina di Comuni si mossero in questa direzione. Comunque non si potè ancora parlare di direttive generali formalizzate in un manuale con precise definizioni.

Le premesse al presente manuale

Sullo slancio del lavoro svolto agli inizi degli anni settanta dalla conferenza dei direttori cantonali delle finanze che elaborò un modello contabile a partita doppia

appositamente studiato per l'amministrazione pubblica, e a causa delle necessità determinate dalle finanze cantonali di quei momenti, si affrontò con determinazione tutta la problematica connessa alla realizzazione di un piano contabile armonizzato per i Comuni ticinesi e per la stesura delle relative norme concernenti la gestione finanziaria e le contabilità.

D'un canto lo studio a livello intercantonale, dall'altro la necessità di creare una migliore trasparenza nei conti comunali per il conseguimento di una equa politica di sussidiamento (chi dà deve avere la convinzione che chi riceve rispetti effettivamente le regole che fanno scaturire gli aiuti) sono le molle che hanno fatto scattare questa nuova operazione.

Alla luce di queste premesse nel corso dell'estate del 1977 le autorità cantonali chiamarono i responsabili dei servizi contabili della città di Bellinzona, Lugano, Locarno, Chiasso e Mendrisio per sentire il loro parere circa la realizzazione dello studio all'origine di questo manuale.

Questi Comuni, per gli stessi motivi riscontrati a livello cantonale, condividendo con ciò la necessità di un miglior raffronto fra le diverse contabilità comunali, dichiararono la loro disponibilità e assunsero il compito di preparare un progetto di piano contabile armonizzato, eventualmente adattato alla particolare situazione ticinese, sulla scorta del citato studio appena concluso a livello intercantonale e di preparare eventuali proposte circa i criteri da adottare nell'uso del citato piano, e di proporre eventuali modifiche degli articoli della LOC che toccavano i problemi della gestione finanziaria. In merito, con risoluzione del 29 dicembre 1977 il Dipartimento delle finanze formalizzava la costituzione di un gruppo di studio composto dai signor Armando Zoppi, Lugano; Elvio Rossi, Bellinzona; Silvano Dalessi, Locarno; Remo Lurà, Mendrisio. In rappresentanza del Cantone erano a

disposizione in qualità di consulenti i signori Piergiorgio Mordasini, Eros Ratti, Enrico Rondi, Diego Genazzi e Gianaurelio Rossi.

In data 24.02.1981 l'anzidetto gruppo di studio, a scarico del mandato dipartimentale, inoltrava al Dipartimento delle finanze e al Dipartimento dell'interno le conclusioni del proprio lavoro: il piano armonizzato con tutte le definizioni e un primo progetto di manuale circa la sua applicazione con proposte relative ai citati nuovi concetti di gestione finanziaria del Comune. Il gruppo chiedeva inoltre di poter sperimentalmente applicare il nuovo piano e postulava la concretizzazione di un manuale ufficiale da realizzare alla fine dell'esperienza acquisita da questi Comuni pilota.
Evidentemente il manuale doveva contenere anche le normative relative alla nuova gestione finanziaria nei Comuni.

Il Consiglio di Stato con ris. gov. del 22.05.1981 autorizzava i Comuni di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio ad applicare in via sperimentale il frutto del loro lavoro, evidentemente nel rispetto delle norme allora vigenti della LOC.

L'apposita Commissione costituita per la revisione della LOC e presieduta dall'on. Camillo Jelmini, a conoscenza delle conclusioni degli esperti, convocava i signori A. Zoppi e E. Rossi per sentirli circa il nuovo indirizzo in materia contabile a livello comunale. La citata commissione decideva di presentare per la parte contabile del progetto di legge due varianti: una che ricalcava l'impostazione allora applicata, aggiornata con la giurisprudenza dei Tribunali e l'altra con le soluzioni sostenute dai citati esperti.
La commissione per la revisione della LOC, illustrando nel progetto le due varianti, intendeva raccogliere il

consenso dei diversi amministratori prima di procedere ad una scelta. Nell'assemblea dell'Unione dei segretari comunali tenutasi a Minusio il 6 ottobre 1984 il presidente del citato gruppo di studio, signor A. Zoppi, divenuto nel frattempo segretario comunale di Lugano, in una conferenza illustrativa sul progetto di piano contabile e sulle nuove proposte circa i concetti di gestione finanziaria, sollecitava che lo studio in atto concernente la revisione totale della LOC affrontasse in modo deciso la revisione delle norme concernenti la tenuta delle contabilità comunali. La preoccupazione dei segretari comunali, quindi, doveva esser raccolta quale incitamento alla stesura di nuove norme di gestione contabile, che tenessero conto del nuovo ruolo informativo della funzione contabile, quale base per decisioni rivolte al futuro nell'ambito comunale. Dopo la consultazione sul progetto commissionale il Dipartimento si orientò verso la soluzione proposta dal gruppo di esperti, composto dai capi dei servizi contabili dei rispettivi Comuni.
La nuova LOC approvata nel 1987 nella parte riservata alla gestione finanziaria e contabile contiene i principi del nuovo modello contabile.

In vista dell'approvazione della nuova legge il Dipartimento costituiva, il 3.10.1985, una nuova commissione, presieduta da Edy dell'Ambrogio, attuale Segretario di concetto del Dipartimento delle finanze e composta dai signori Diego Genazzi, Capo Sezione contabilità dello Stato; Armando Zoppi, Segretario comunale di Lugano; Mario Ferrari, Sindaco di Porza, Diego Giulieri, Sindaco di Cugnasco; Augusto Jorio, Ispettore dei Comuni, Giubiasco; Pierluigi Gervasoni, Segretario comunale di Moleno e Elio Boiani, Segretario comunale di Cadenazzo, con l'incarico di preparare il decreto esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, che completava le

norme della LOC e un commento dettagliato ai singoli articoli dell'anzidetto DELOC.
Questi documenti si soffermano su tutti i nuovi concetti della gestione finanziaria e costituiscono parte integrante del nuovo manuale.

L'ultimo atto per l'elaborazione del manuale, fu la costituzione (19.12.1987) di un ulteriore gruppo di lavoro, con l'incarico di adattare il modello contabile alla realtà dei Comuni ticinesi, tenuto conto delle norme emanate e dall'esperienza acquisita dai Comuni piloti (in seguito, dopo le città, circa una trentina tra grandi centri e piccoli Comuni). Questo gruppo preposto alla redazione finale del testo definitivo è stato presieduto dal signor Giovanni Petazzi, economista della Sezione Enti locali e composto dai signori Diego Genazzi, Capo Sezione contabilità dello Stato; Diego Giulieri, Sindaco di Cugnasco, Augusto Jorio, Ispettore dei Comuni, Giubiasco; Elvio Rossi Capo dei servizi contabili della Città di Bellinzona, Armando Zoppi, Segretario comunale della Città di Lugano, Silvano Dalessi Capo dei servizi contabili di Locarno e Remo Lurà, contabile del Comune di Mendrisio.
Per questioni organizzative questo gruppo ha costituito un sottogruppo, per verificare i risultati sull'applicazione sperimentale del piano contabile da parte dei Comuni piloti e per apportare le correzioni di dettaglio che si sono rese necessarie alla luce dell'esperienza acquisita.
Di questo gruppo hanno fatto parte i signori Graziano Vanini, Direttore dei servizi contabili della città di Lugano, Athos Foletti, Capo contabile della città di Lugano, Mario Terribilini, contabile della città di Bellinzona e Silvano Dalessi, contabile della città di Locarno. Il ruolo di questo sottogruppo nella verifica dei dettagli e delle interdipendenze tra i molti elementi che compongono il nuovo piano contabile armonizzato, risulta essere di estrema importanza, poiché concretizza in modo

definitivo l'effettiva operatività di detto piano. Impegnativo e prezioso è stato infine il lavoro svolto da Giovanni Petazzi nel coordinamento e nella redazione finale del presente manuale, che ha beneficiato della consulenza dei signori Borer, del Dipartimento dell'interno del Canton Zurigo, Beffa e Malandrini del Dipartimento finanze.

Ci siamo volutamente dilungati sulle diverse fasi di preparazione del manuale poiché si ritiene doveroso riconoscere il lavoro svolto da parte di tutti i membri delle diverse commissioni e in particolare dei funzionari comunale che dal 1977 si sono dedicati, con ostinata perseveranza, al conseguimento di questo importante manuale, che facilita il lavoro di tutti gli amministratori a livello comunale nel settore contabile-economico. Il loro fondamentale contributo ha inoltre realmente permesso di colmare una lacuna di sostanza e di forma nel campo della gestione contabile amministrativa a livello comunale.

Contenuto

Il presente manuale per la gestione finanziaria e contabile del Comune, emanato dal Dipartimento dell'interno, comprende tutte le necessarie istruzioni per la realizzazione del testé citato strumento operativo.

Il piano contabile armonizzato per i Comuni e gli enti pubblici in genere (aziende municipalizzate e consorzi), in primo luogo illustra una chiara suddivisione delle sue componenti; e cioè i conti patrimoniali e amministrativi per i beni del Comune e nel contempo il tipo di finanziamento realizzato per detti beni (bilancio); inoltre i conti di gestione corrente (spese e ricavi ricorrenti conseguiti nel corso di un esercizio); poi i conti per gli

investimenti (entrate e uscite per le opere comunali che rivestono un carattere duraturo nel tempo); e infine i conti di chiusura.

In secondo luogo, tutti i conti di dettaglio delle citate quattro componenti (bilancio, conto di gestione, conto investimenti e conti di chiusura) sono sottodivisi e codificati fino a tre cifre. Ma il particolare pregio di questa suddivisione lo si constata subito, sfogliando il manuale, nella completezza delle definizioni e nella dovizia dei richiami che assurgono a particolare aiuto per l'individuazione e scelta di un determinato conto o operazione contabile. L'amministratore comunale quindi, anche se non sarà un profondo conoscitore della tecnica contabile, tramite il presente manuale potrà meglio comprendere la materia ed agire con cognizione di causa.

Evidentemente questo nuovo piano contabile comporta il passaggio, per tutti i Comuni, dal concetto della contabilità a partita semplice al concetto della contabilità a partita doppia. Cosa significa questo passo? Oltre alla chiarezza determinata del summenzionato nuovo piano contabile (facilità nei raffronti, trasparenza, scelta degli appropriati conti tramite precise definizioni e richiami) la contabilità a partita doppia assicura un costante aggiornamento della situazione dei conti patrimoniali, di gestione corrente e di investimento. La doppia registrazione garantisce la quadratura dei conti tra spese/entrate correnti ed il bilancio. Si ha quindi una doppia risultanza (avanzo o disavanzo d'esercizio), d'un canto determinata dai conti di gestione corrente, dall'altro dal bilancio. Per contro la contabilità a partita semplice, pur indicando la situazione di determinati conti di cassa, esclude tuttavia a priori l'effettiva definizione dei conti creditori e debitori.

I conti di gestione realizzati tramite la contabilità a partita semplice possono tener aggiornata la situazione contabile prevalentemente in seguito ad operazioni di cassa (conto corrente postale ecc.) effettive. Nella contabilità a partita semplice in sostanza le uscite e le entrate sono suddivise secondo determinate funzioni (amministrazione generale, finanze, scuole, ecc.). Questa contabilità indica alcune informazioni patrimoniali (saldo dei conti di liquidità, dei debiti contratti), ma non è in grado di fornire dati sulla situazione completa dei creditori e debitori (forniture da pagare, impegni verso terzi, rispettivamente imposte da incassare).
Quindi la contabilità gestita secondo i criteri della partita semplice in effetti preclude un esaustivo controllo della gestione comunale.

Le basi legali per il nuovo piano contabile, pure richiamate nel manuale, sono raccolte negli innovativi articoli della Legge organica comunale (LOC) del 10.03.1987 (tit. V Funzionamento amministrativo del Comune e Tit. VI I beni comunali) e nel relativo Decreto esecutivo (DELOC) sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni. In queste nuove norme sono pure indicati i concetti circa la netta separazione tra spese di consumo (gestione corrente) e spesa per opere durature (investimenti).

Altro contenuto basilare concernente il nuovo piano contabile va ricercato nella nuova dimensione e valore che si vuole dare alla politica aziendale degli ammortamenti. A lungo termine si vuole concretizzare un armonico mantenimento e rinnovo dei beni comunali al cospetto del conseguimento di una gestione corrente equilibrata. Per ciò è stato introdotto l'ammortamento minimo sulla sostanza ammortizzabile; quest'ultima, composta da elementi ben definiti dei beni comunali. Si abbandona quindi il sistema di ammortamento calcolato sul debito pubblico. Il nuovo

sistema permette di meglio affrontare il problema dell'autofinanziamento a lungo termine, fattore questo di particolare importanza per un'oculata e meno onerosa gestione comunale.

Le nuove norme LOC e DELOC costituiscono pure le basi, d'un canto per i concetti che suddividono i beni comunali in beni patrimoniali e beni amministrativi, dall'altro per la definizione circa il corretto e misurato impiego del cosiddetto capitale proprio, in sostituzione dell'empirica politica dei fondi di riserva che per nulla risolveva il problema connesso con l'autofinanziamento.
Il presente manuale, in capitoli separati, commenta e spiega in modo approfondito la giusta applicazione dei citati LOC e DELOC. Esso riveste così pure quell'indispensabile carattere didattico, necessario all'introduzione di questa nuova materia e di tutti i suoi nuovi concetti, dei quali abbiamo voluto richiamare quelli che comportano l'essenziale rinnovo dal profilo economico-contabile e da quello informativo della tenuta dei conti comunali.

Aspettative e conclusioni

Il manuale, perfettibile nella sua funzione di strumento gestionale per i Comuni, intende permettere grazie alla sua completezza, la creazione di un sistema informativo nel settore economico-contabile in tutti i Comuni. Esso, come ricordato in precedenza, fa parte di quello strumentario indispensabile per una interscambiale informazione sia a livello Cantone-Comuni che a livello tra Comuni e Comuni. Le decisioni politico-finanziarie, soprattutto nel campo della compensazione in senso lato (tra Comuni e tra Comuni e cantone) potranno esser prese sulla scorta di situazioni di facile raffronto e di trasparenza e

serviranno ad eliminare quei sospetti di parte, che talvolta inducono a pensare ad un trattamento iniquo. Esso servirà quindi a migliorare la reciproca comprensione.
Ribadiamo l'aspetto istruttivo che adempie il presente manuale, sia a livello di amministratori comunali che a livello di formazione di Segretari comunali e addetti alla contabilità.
Anche la SSQEA, preposta alla formazione di questi funzionari farà capo a questo testo di base che per lo scopo sarà integrato da un esercizio pratico, completo di tutte le operazioni essenziali, partendo da un preventivo e concludendosi nel relativo consuntivo. Questo esercizio applicato è stato allestito dal già citato Athos Foletti, tra l'altro docente di contabilità ai corsi per segretari comunali.

La pubblicazione di questo manuale, testo ufficiale di contabilità per i Comuni, completerà i volumi di testo apparsi negli ultimi anni su iniziativa privata, che del resto si sono largamente appoggiati su quest'ultimo. Il progetto studiato a livello intercantonale si scosta in taluni punti dalla soluzione studiata per i nostri Comuni, ciò riguarda in particolare la composizione dei beni patrimoniali che meglio considera la situazione contingente dei diversi Comuni.

1.3 Indicazioni generali

1.3.1 Ambito di validità

L'introduzione del nuovo modello contabile, intesa ad assicurare la miglior armonizzazione dei conti delle istituzioni pubbliche, è prevista per tutti gli enti pubblici locali ticinesi, ossia:

- i Comuni
- i Consorzi
- gli istituti propri, in particolare le aziende municipalizzate
- le fondazioni ed i legati, quando non sono giuridicamente indipendenti

Per i patriziati e le parrocchie si devono attendere le revisioni delle loro leggi particolari, rispettivamente la legge organica patriziale e la legge sulla libertà della Chiesa cattolica e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici.

Considerate la novità e l'importanza dell'impegno richiesto dall'operazione d'introduzione e dall'assimilazione corretta del modello contabile da parte dei cittadini, dei responsabili politici e tecnici, delle istanze di vigilanza, l'introduzione è prioritariamente riservata ai Comuni.

Per le aziende municipalizzate ed i consorzi, l'attuale manuale costituisce le linee generali a cui questi enti possono ispirarsi per la tenuta dei loro conti.
In ogni caso si deve prevedere che in un prossimo futuro il Dipartimento dell'interno elaborerà delle direttive complementari riguardanti degli aspetti specifici a questi

enti, in vista di un successivo adeguamento definitivo della loro contabilità.

1.3.2 Obbligatorietà

L'introduzione del nuovo modello contabile è obbligatoria per tutti i Comuni e gli altri Enti pubblici locali del Canton Ticino, salvo disposizioni contrarie contenute nelle relative leggi particolari.

L'introduzione avverrà a tappe. A questo scopo il Dipartimento dell'interno suddivide i Comuni in gruppi che in anni successivi, secondo il programma stabilito dal Dipartimento, adotteranno il nuovo modello contabile.

Le disposizioni e le norme del Consiglio di Stato (art. 171 cpv. 2 e art. 214 cpv. 2 LOC) rispettivamente le direttive ed i criteri del Dipartimento dell'interno (art. 215 LOC) sono obbligatorie.

Il manuale di contabilità pubblica elaborato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali delle finanze descrive il modello contabile.
Ogni Cantone, secondo le esigenze specifiche delle sue leggi, dell'organizzazione e della gestione dell'ente pubblico locale, lo ha adattato alla sua realtà e precisato in un manuale di direttive.

Per i Comuni ticinesi la versione ufficiale valida del nuovo modello contabile è costituita dal presente manuale.

In particolare si deve evitare di sostituirla con altri testi di riferimento, come ad esempio le direttive contabili per i Comuni degli altri Cantoni.
A questo scopo i Comuni, quando acquistano programmi informatici per la tenuta dei conti, devono verificare che siano stati elaborati secondo il Manuale di contabilità per i Comuni ticinesi del Dipartimento dell'interno.

1.3.3 Documentazione principale del manuale

La bibliografia principale per il contenuto di questo manuale è costituita dai seguenti documenti:

- Legge organica comunale del 10 marzo 1987 con il regolamento di applicazione ed il Decreto esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni del 30 giugno 1987.
  Edizione luglio 1987

- Conférence des directeurs cantonaux des finances (Suisse)
  Manuel de comptabilité pubblique.
  Tomes 1 et 2. Edition P. Haupt, Berne, 1982
  (traduzione dal tedesco)

- E. Buschor, E. Rondi
  Gestione e pianificazione finanziaria negli enti pubblici.
  Edizione Banca dello Stato del Canton Ticino, Bellinzona, 1985

Per la redazione di questo manuale si sono utilizzati i seguenti documenti:

- Gruppo di studio presieduto da A. Zoppi
  Piano contabile dei Comuni ticinesi
  Dipartimenti delle finanze e dell'interno, 1981

- Gruppo di lavoro presieduto da E. Dell'Ambrogio
  Commento del decreto esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni
  Dipartimento dell'interno, giugno 1987

- Direktion des Innern des Kantons Zürich
  Handbuch über das Rechnungswesen der zürcherischen Gemeinden
  Herausgegeben von der Direktion des Innern des Kantons Zürich

1.3.4 Lista delle abbreviazioni

LOC	Legge organica comunale
RALOC	Regolamento di applicazione della legge organica comunale
DELOC	Decreto esecutivo della gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni
MD	Manuale delle direttive per la contabilità comunale del Dipartimento dell'interno
ROC	Regolamento organico comunale

2. BILANCIO

2.1 BILANCIO - GENERALITA'

2.2 PIANO DEI CONTI PER GENERE DI CONTO DEFINIZIONI E CONTENUTO

2.1 Bilancio-generalità

Il bilancio è composto di tutti gli attivi ed i passivi di un comune, e presenta la situazione dei beni patrimoniali, dei beni amministrativi, del capitale di terzi, dei finanziamenti speciali, del capitale proprio e dell'eccedenza passiva.

Il bilancio si chiude al 31 dicembre. I valori accertati a questa scadenza costituiscono il bilancio al 31 dicembre 19..

Beni patrimoniali

tutti gli attivi di un comune di cui si può disporre secondo principi commerciali e che sono realizzabili.
Gli attivi sono realizzabili quando si possono alienare senza venir meno ad un impegno di diritto pubblico, quando cioè non si limita l'adempimento di un compito pubblico.
Si tratta di tutte le componenti patrimoniali di un comune che non sono necessari per uno scopo pubblico.

Beni amministrativi

tutti gli attivi che servono all'adempimento di un compito pubblico, come ad esempio le strade, le canalizzazioni, le scuole, le case per anziani, i centri per anziani, i contributi d'investimento al Cantone, ad altri Comuni, a consorzi ecc.
Nei beni amministrativi sono attivate tutte le uscite che sono state registrate nel conto degli

investimenti durante l'anno di gestione e che servono alla costituzione di beni durevoli per scopi pubblici (classi di conto 5 e 6).

Capitale di terzi

debiti del comune verso terzi. Sono classificati secondo la loro natura e la loro scadenza.

Finanziamenti speciali

esiste un finanziamento speciale quando secondo una norma legale determinate entrate (eluse le componenti o le percentuali d'imposta) devono essere utilizzate per uno scopo particolare.

Capitale proprio

il capitale proprio è costituito da quella parte di beni che supera gli impegni (eccedenza di attivi). Serve come riserva per gli eventuali disavanzi d'esercizio futuri del conto di gestione corrente.

Eccedenza passiva

l'eccedenza passiva è costituita dalla somma di impegni che supera i beni (eccedenza di passivi). Deve essere estinta a media scadenza.

2.2 Piano dei conti per genere di conto - definizione e contenuto

La numerazione dei conti a 3 cifre è obbligatoria per tutti i Comuni. I Comuni possono utilizzare dei sottoconti più dettagliati a loro discrezione.

1 ATTIVO

BENI PATRIMONIALI

10 Liquidità

Questo gruppo di conti comprende i mezzi liquidi che possono essere impiegati immediatamente quale mezzo di pagamento.

100 Casse

- Cassa svizzera di viaggio
- Contanti

101 Conti correnti postali

- Avere in conto

102 Banche

- Conti correnti bancari
- Depositi a vista

11 Crediti

Questo gruppo di conti comprende tutti i crediti derivanti da un diritto di natura privata o pubblica, che l'ente ha nei confronti di altri enti. Si tratta di crediti realizzabili a breve termine e che possono così essere impiegati quale mezzo di pagamento.

110 Anticipi

Anticipi a favore di singoli servizi dell'ente pubblico o di terzi per pagamenti temporanei.

111 Crediti in conto corrente

Crediti che risultano dalle operazioni di accredito e addebito con altri enti pubblici o privati (senza le banche).
Per assicurare una gestione ottimale della liquidità le aziende municipalizzate ottengono il loro finanziamento tramite il comune. I prestiti fra comune e azienda municipalizzata sono sempre registrati nel conto n. 111, rispettivamente n. 206.
Per rispettare il principio di causalità si dovranno addebitare i relativi interessi passivi.

- Atri conti correnti
- Aziende municipalizzate
- Cassa federale
- Conto corrente Stato/Comune
- Enti pubblici

- Istituti pubblici
- Privati (senza banche)

112 Imposte da incassare

Al più tardi alla fine del periodo contabile sono da attivare crediti relativi ad imposte dovute ma non ancora incassate.

113 Rimborsi da enti pubblici

Attivazione di rimborsi dovuti da altri enti pubblici ma non ancora incassati. Le relative contropartite si registrano nel gruppo di conti n. 45 (rimborsi da enti pubblici).

- Rimborsi dovuti da cantoni
- Rimborsi dovuti da comuni
- Rimborsi dovuti dalla Confederazione

114 Contributi da enti pubblici

Attivazione di contributi dovuti da enti pubblici ma non ancora incassati. Le relative contropartite si registrano nel gruppo di conto n. 46 (contributi per spese correnti).

- Contributi dovuti da Cantoni
- Contributi dovuti da Comuni
- Contributi dovuti da Consorzi
- Contributi dovuti dalla Confederazione

115 Debitori diversi

Attivazione di altri crediti non compresi nei conti n. 110-114.
Le relative contropartite (ricavi) si trovano nei gruppi di conto n. 41, 42 e 43.

- Debitori

116 Depositi a termine

- Depositi con durata inferiore ai tre anni

119 Altri crediti

Crediti non compresi nei conti n. 110-116.

- Crediti a breve termine

12 Investimenti in beni patrimoniali

Questo gruppo di conti comprende gli investimenti in beni patrimoniali.
Si tratta di quegli investimenti la cui alienazione non compromette l'adempimento di uno scopo pubblico.

120 Titoli a reddito fisso

Titoli con interesse fisso.

- Ipoteche
- Libretti di deposito
- Libretti di investimento
- Libretti di risparmio
- Obbligazioni di cassa
- Prestiti obbligazionari
- Titoli di credito

121 Azioni e quote di partecipazione

Partecipazioni quale investimento di capitale .

- Azioni quale investimento di capitale
- Quote di partecipazione quale investimento di capitale

122 Prestiti

Prestiti quale investimento di capitale oppure prestiti al proprio personale; inoltre i prestiti ad associazioni e fondazioni.

- Prestiti ad altri Comuni
- Prestiti ad associazioni e fondazioni
- Prestiti al personale
- Prestiti per scopi assistenziali
- Prestiti quale investimento di capitali

123 Immobili

Terreni ed edifici acquistati quale investimento di capitali oppure nell'ambito della sistemazione del territorio, e che possono essere rivenduti (promovimento della costruzione di alloggi, di stabilimenti industriali, compensazioni). In questo conto viene attivata anche la rimanente acquisizione di terreni di riserva attivata.
Inoltre si registrano quegli immobili che non vengono più utilizzati per l'adempimento di uno scopo pubblico (vedi anche le annotazioni ai conti n. 424 e 427). Si veda la definizione di bene patrimoniale contenuta nel gruppo di conti n. 70.

- Beni demaniali
- Case d'appartamenti
- Immobili che non servono più a scopi pubblici
- Terreni di riserva
- Terreni edificabili

- Terreni ed edifici acquisiti nell'ambito di procedure d'espropriazione o a scopo di reddito

124 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni

Beni d'investimento che non servono ad attività pubbliche amministrative ed aziendali.

- Bestiame
- Impianti
- Istallazioni
- Macchine
- Mobili
- Strumenti
- Veicoli

125 Scorte

In questo conto vengono attivate tutte le scorte, per le quali l'ente pubblico non è tenuto a mantenere un deposito.

- Alimenti
- Biancheria
- Carburanti
- Effetti militari
- Foraggi
- Legna
- Materiale agricolo
- Materiale di costruzione
- Materiale didattico

- Materiale di pulizia
- Materiale di riscaldamento
- Materiale d'ufficio
- Materiale per fasciature
- Materiale per giardino
- Materiale per la protezione civile
- Medicamenti
- Pezzi da ricambio
- Sale

129 Altri investimenti in beni patrimoniali

Investimenti in beni patrimoniali che non possono essere registrati nei conti n. 120-125.

- Altri investimenti

13 Transitori attivi

Questo gruppo di conti comprende crediti a breve scadenza maturati nel corso del periodo contabile che verranno però incassati nel prossimo esercizio. Può anche trattarsi di uscite da non considerare come spesa dell'anno corrente. La registrazione si effettua quale posta transitoria prima della chiusura dei conti. All'inizio del nuovo periodo contabile si procederà a pareggiare questa voce, caricando i relativi conti di competenza.

130 Interessi

Poste transitorie per interessi attivi.

- Interessi pro rata su depositi a termine
- Interessi pro rata su prestiti
- Interessi pro rata su titoli

131 Locazioni, affitti, noleggi e tasse d'utilizzazione

Poste transitorie per locazioni, affitti e tasse d'utilizzazione da incassare, ma non ancora fatturati, oppure pagati in anticipo a terzi.

- Pro rata per affitti
- Pro rata per diritti di superficie
- Pro rata per locazioni

132 Assicurazioni

Poste transitorie per prestazioni assicurative arretrate oppure premi d'assicurazione pagati anticipatamente alle compagnie di assicurazione.

139 Altri transitori attivi

Poste transitorie attive che non sono comprese nei conti n. 130-138.

BENI AMMINISTRATIVI

14 Investimenti in beni amministrativi

Questo gruppo di conto contempla i beni amministrativi al valore contabile (prezzo d'acquisto o di costruzione dedotti gli ammortamenti), i sussidi ed i contributi; si tratta di quei beni che vengono impiegati per l'adempimento di scopi pubblici e pertanto non possono essere alienati. Si veda anche la definizione dei beni amministrativi al gruppo di conto n. 50.

140 Terreni non edificati

Terreni non edificati necessari all'ente pubblico per adempiere uno scopo pubblico.

- Cave
- Laghetti
- Parchi
- Terreni di PR senza precisa destinazione
- Terreni di riserva senza precisa destinazione acquistati per l'adempimento di compiti pubblici
- Zone naturali protette
- Zone rivierasche
- Zone verdi

141 Opere del genio civile

Opere del genio civile, compreso l'acquisto del terreno, necessarie all'adempimento di uno scopo pubblico.

- Acquedotti
- Aeroporti
- Canalizzazioni
- Costruzioni per la circolazione
- Costruzioni per protezione acque
- Fognature
- Incanalamento di torrenti
- Istallazione per depuratori d'acqua
- Marciapiedi
- Ponti
- Pontili
- Posteggi
- Ripari valangari
- Sedimi per depositi
- Sottostrutture
- Strade comunali

143 Costruzioni edili

Costruzioni edili, compreso l'acquisto del terreno, necessarie all'adempimento di uno scopo pubblico.

- Asili (case dei bambini)
- Case forestali
- Case parrocchiali proprie
- Case per anziani
- Caserme
- Centri sportivi
- Chiese proprie
- Cimiteri e loculi

- Costruzioni protezione civile
- Edifici amministrativi
- Edifici militari
- Edifici scolastici
- Magazzini
- Musei
- Nidi d'infanzia
- Officine
- Ospedali
- Palestre
- Piscine
- Porti
- Scuole agrarie

145 Boschi

I boschi sono compresi nei beni amministrativi.

146 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni

Arredamenti per ufficio, scuole e aziende utilizzati a scopo pubblico.

- Apparecchi
- Centri elettronici
- Istallazioni
- Macchine
- Mobilio
- Parchimetri
- Semafori
- Strumenti
- Utensili

- Veicoli

147 Scorte obbligatorie

Scorte obbligatorie finanziate tramite aiuti per la costruzione di riserva di guerra.

149 Altri investimenti in beni amministrativi

Altri beni che adempiono uno scopo pubblico, che non sono compresi nei conti n. 140-147.

- Opere d'arte

15 Prestiti e partecipazioni

Questo gruppo di conto comprende quei prestiti e quelle partecipazioni che sono in rapporto con l'adempimento di compiti pubblici e che non possono quindi essere alienati. Al contrario dei prestiti, le partecipazioni accordano dei diritti decisionali in seno agli organi direttivi.

151 Cantoni

(riservato al Cantone)

152 Comuni e consorzi comunali

Prestiti e partecipazioni ad enti pubblici comunali.

- Altri comuni
- Associazioni di comuni
- Consorzi
- Consorzi di comuni
- Istituti di altri comuni

153 Istituti propri

Prestiti e partecipazioni a istituti propri che tengono la contabilità separata.
Per istituti propri si intende gli istituti completamente di proprietà dell'ente pubblico o gli istituti di cui l'ente nomina gli organi dirigenti.
Per le aziende municipalizzate si utilizza il conto n. 111.

- Case di cura
- Case per anziani
- Ferrovie (senza private)
- Impianti inceneritoi immondizie
- Ospedali

154 Imprese ad economia mista

Prestiti e partecipazioni a istituzioni e a società d'economia mista in cui gli enti pubblici possiedono la maggioranza del capitale e/o sono preponderanti nella nomina degli organi di decisione.

- Acquedotti
- Autorimesse
- Aziende elettriche
- Aziende di trasporto
- Aziende gas
- Case di cura
- Case per anziani
- Centri elettronici
- Consorzi
- Consorzi arginatura
- Ferrovie
- Impianti inceneritoi immondizie
- Macelli
- Officine idroelettriche
- Ospedali
- Società per gasodotti di transito
- Società per oleodotti di transito

155 Istituzioni private

Investimenti netti secondo i conti n. 525 e n. 625.

156 Economie private

Investimenti netti secondo i conti n. 526 e n. 626.

- Prestiti di studio

157 Estero

Prestiti e partecipazioni a persone fisiche e giuridiche con sede all'estero come pure ad organizzazioni internazionali con sede in Svizzera.

- Partecipazioni estere
- Prestiti esteri

16 Contributi per investimenti

Questo gruppo di conti contempla l'attivazione di contributi per investimenti (attivazione di contributi a fondo perso). Si tratta di contributi per investimenti di terzi promossi tramite l'aiuto dell'ente pubblico. (Si veda anche il gruppo di conto n. 56).

160 Confederazione

Attivazione di contributi per investimenti alla Confederazione ed alle istituzioni federali che le sottostanno in modo diretto ed indiretto.

- Aziende in regia
- Istituti con o senza personalità giuridica indipendente

161 Cantoni

Attivazione di contributi per investimenti a Cantoni ed a istituzioni cantonali che adempiono compiti pubblici, finanziate tramite contributi o indennità che coprono solo parzialmente i costi (per esempio istituzioni in concordato).

162 Comuni e consorzi comunali

Attivazione di contributi per investimenti a comuni ed a istituzioni comunali.

- Altri comuni
- Consorzi
- Consorzi di comuni
- Fondazioni (altri comuni)

163 Istituti propri

Attivazione di contributi per investimenti ad istituti propri senza personalità giuridica indipendente con conti consuntivi e preventivi separati da quelli dell'amministrazione pubblica. Inoltre istituzioni con personalità giuridica indipendente che appartengono completamente all'ente pubblico o i cui organi dirigenti sono nominati dall'ente pubblico.
Sono escluse le aziende municipalizzate; per questi istituti sono previsti unicamente dei contributi di gestione corrente secondo la LMSP. Si veda il conto n. 363.

- Case di cura
- Case per anziani
- Impianti inceneritoi rifiuti
- Ospedali

164 Imprese ad economia mista

Attivazione di contributi per investimenti ad aziende la cui maggioranza del capitale sociale e dei membri degli organi direttivi appartiene ad enti pubblici.

- Acquedotti

- Aziende di trasporto
- Aziende elettriche
- Aziende gas
- Case di cura
- Case per anziani
- Consorzi
- Consorzi arginature
- Ferrovie
- Impianti inceneritoi rifiuti
- Macelli
- Officine idroelettriche
- Ospedali

165 <u>Istituzioni private</u>

Attivazione di contributi per investimento ad aziende ed organizzazioni il cui capitale e gli organi direttivi appartengono esclusivamente o prevalentemente a privati.

- Amministrazione stabili
- Aziende agricole
- Case di cura
- Case per anziani
- Cliniche
- Cooperative per la costruzione di case d'abitazione
- Ferrovie private
- Funivie
- Istituzioni culturali
- Istituzioni sociali
- Ospedali
- Scuole
- Seggiovie e sciovie
- Società sportive

166 Economie private

Attivazione di contributi per investimenti a persone fisiche nel territorio nazionale. Questi contributi non sono vincolati all'apporto di reddito diretto o indiretto (i proprietari di case ed aziende agricole appartengono al settore delle istituzioni private).

167 Estero

Attivazione di contributi per investimenti a persone fisiche e giuridiche con sede all'estero come pure organizzazioni internazionali con sede in Svizzera.

- Contributi d'investimento attivati concessi all'estero

17 Altre uscite attivate

Questo gruppo di conto comprende tutte le rimanenti uscite attivate, previste per adempiere compiti pubblici.

170 Espropriazioni

Indennizzi per limitazione dell'utilizzazione nell'interesse pubblico.

171 Uscite di pianificazione

Uscite per sistemazione territorio, misurazioni, gestione finanziaria, organizzazione dell'amministrazione.

- Analisi dell'organizzazione amministrativa
- Impianto del registro fondiario
- Misurazioni catastali
- Piano finanziario
- Piano regolatore

179 Altre uscite attivate

Tutte le altre uscite con carattere d'investimento che non sono state attivate nei conti precedentemente nominati (140-171).

- Disaggio
- Spese emissioni prestiti

FINANZIAMENTI SPECIALI

18 Anticipi a finanziamenti speciali

I finanziamenti speciali sono costituiti di risorse vincolate da una legge o da un decreto per l'adempimento di un compito particolare, si veda il capitolo 13.3.
Le spese ed i ricavi sono contabilizzati secondo la classificazione per genere di conto, in un conto contrassegnato con il nome del finanziamento speciale.
Per la loro registrazione si vedano i capitoli 13.3 e 20.3.
Attualmente per i comuni sono previsti solo quattro casi.

180 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni

181 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago

182 Contributi sostitutivi per posteggi

183 Contributi sostitutivi per rifugi PC

ECCEDENZA PASSIVA

19 Eccedenza passiva

Il risultato (avanzo o disavanzo) del conto di gestione corrente viene riportato a bilancio.
Se si tratta di un disavanzo d'esercizio bisogna dapprima ridurre l'eventuale capitale proprio disponibile (gruppo di conto n. 29). Se il disavanzo d'esercizio supera il capitale proprio disponibile all'inizio del periodo contabile, la differenza deve essere registrata quale disavanzo nel gruppo di conto n. 19.
Quando all'inizio del periodo contabile sussiste un disavanzo riportato, questo viene aumentato in caso di un disavanzo d'esercizio oppure ridotto in caso di avanzo d'esercizio.

190 Disavanzi d'esercizio accumulati di anni precedenti

191 Disavanzo d'esercizio dell'anno di gestione

PRO MEMORIA

Le poste pro memoria sono da elencare in calce al bilancio di chiusura.
Si tratta di impegni contrattuali di terzi a favore dell'ente pubblico che dipendono dal verificarsi o meno di una determinata condizione.
L'impegno è definito nel suo genere e delimitato nell'ammontare massimo (impegni eventuali).

- Cauzioni
- Fidejussioni
- Garanzie
- Impegni per versamenti suppletori
- Riconoscimenti di debito

2 PASSIVO

CAPITALE DI TERZI

20 Impegni correnti

Questo gruppo di conti contempla tutti gli impegni che scadono o che potrebbero scadere a breve termine; obblighi derivanti da forniture o da prestazioni di terzi a favore dell'ente pubblico.

200 Creditori

Impegni per forniture e prestazioni.

- Contributi AVS, AI, IPG e AD
- Fatture di fornitori
- Imposta preventiva su interessi debitori
- Imposte a favore di altre economie pubbliche e consorzi
- Interessi su prestiti, non ancora versati

201 Depositi

Depositi presi in custodia e amministrati dall'ente pubblico rimborsabili in qualsiasi momento.

- Cauzioni di stranieri
- Depositi di garanzia
- Depositi per imposte

202 Riserve per la creazione di posti di lavoro

Imposte pagate da aziende private che servono alla creazione di posti di lavoro e che devono essere rimborsate in periodi di disoccupazione.

- Riserve per la creazione di posti di lavoro dell'economia privata

203 Indennizzi a enti pubblici

Indennizzi a enti pubblici caricati all'esercizio corrente ma non ancora versati.

- Cantoni
- Comuni
- Confederazione

204 Contributi propri

Contributi propri caricati all'esercizio corrente ma non ancora versati.

- Aziende ad economia mista
- Cantoni
- Comuni
- Confederazione
- Copertura disavanzi aziende
- Economie private
- Estero
- Istituti propri
- Istituzioni private

205 Contributi da riversare

Contributi da riversare caricati all'esercizio corrente ma non ancora pagati.

- Aziende ad economia mista
- Cantoni
- Comuni
- Confederazione
- Economie private
- Istituti propri
- istituzioni private

206 Conti correnti

Impegni di qualsiasi tipo derivanti da operazioni in conto corrente (escluse le banche, le casse pensioni e le fondazioni).
Per assicurare una gestione ottimale della liquidità le aziende municipalizzate ottengono il loro finanziamento tramite il Comune. I prestiti fra Comune ed azienda municipalizzata sono sempre registrati nel contro n. 206, rispettivamente n. 111.
Per rispettare il principio di causalità si dovranno addebitare i relativi interessi passivi.

- Altri conti correnti
- Aziende municipalizzate
- Cassa federale
- Conto corrente Stato-Comuni
- Enti pubblici
- Istituti pubblici
- Privati (senza le banche)

209 <u>Altri impegni correnti</u>

Impegni non compresi nei conti n. 200-206.

- Anticipi da debitori
- Trattenute sul salario (cessioni) da riversare a terzi

21 Debiti a breve termine

Questo gruppo di conti comprende i debiti in conto corrente presso banche e i debiti a breve termine per prestiti che servono a superare una temporanea mancanza di liquidità.

210 Banche

Debiti in conto corrente e debiti a breve termine per prestiti bancari.

- Conti correnti bancari
- Prestiti a breve termine

211 Enti pubblici

Prestiti a breve termine verso altri enti.

- Cantoni
- Comuni
- Confederazione

212 Imprese pubbliche autonome

Debiti a breve termine per prestiti verso aziende pubbliche con personalità giuridica indipendente e con gestione indipendente dall'amministrazione generale (aziende municipalizzate escluse).

213 Depositi del personale

Debiti a breve termine verso il personale.

- Conti deposito del personale
- Depositi del personale

219 Altri debiti a breve termine

Debiti a breve termine per prestiti non compresi nei conti n. 210-213.

22 Debiti a medio e a lungo termine

Questo gruppo di conti comprende i debiti a medio e a lungo termine per il finanziamento degli investimenti in beni amministrativi e patrimoniali.

220 Prestiti ipotecari

221 Riconoscimenti di debito

Debiti per prestiti costituiti con riconoscimento di debito senza garanzia ipotecaria.

- Riconoscimenti di debito verso banche
- Riconoscimento di debito verso il fondo centrale di compensazione AVS
- Riconoscimento di debito verso privati
- Riconoscimento di debito verso società di assicurazioni

222 Obbligazioni di cassa

223 Prestiti obbligazionari

228 Debiti in valuta estera

229 Altri debiti a medio e a lungo termine

Debiti a medio e a lungo termine non compresi nei conti n. 220-223 e 228.

23 Debiti per gestioni speciali

Questo gruppo di conto comprende gli impegni di qualsiasi genere nei confronti di aziende proprie, fabbriche ed istituti con contabilità propria, assicurazioni e casse di risparmio, fondazioni con o senza personalità giuridica indipendente, amministrate dall'ente pubblico; inoltre i fondi per i danni non assicurati.

230 Istituti propri (associazioni)

Debiti di ogni genere verso istituti propri indipendenti e con una contabilità propria.
Per le aziende municipalizzate si utilizza il conto n. 206.

231 Casse pensioni

Debiti di ogni genere verso le casse di assicurazione del personale.

- Cassa pensione
- Cassa previdenza
- Cassa risparmio

233 Fondazioni e legati

Debiti di ogni genere verso fondazioni e legati.
Titoli ed altri collocamenti di fondazioni presso terzi non vengono attivati nei conti dell'ente pubblico.

234 Assicurazioni in proprio per danni materiali

Fondi per la copertura di danni materiali non assicurati.

24 Accantonamenti

Accantonamenti vengono operati per impegni verso terzi già assunti ma non ancora determinati esattamente nel loro ammontare.
La contabilizzazione è necessaria per stabilire il risultato esatto di un esercizio contabile.

240 Gestione corrente

Accantonamenti che si riferiscono a impegni della gestione corrente.

241 Conto degli investimenti

Accantonamenti che si riferiscono a impegni del conto degli investimenti.

25 Transitori passivi

Questo gruppo di conto comprende impegni a breve termine maturati nel corso dell'esercizio contabile e noti nel loro ammontare, che tuttavia saranno versati solo nella prossima gestione. Può anche trattarsi di entrate che non sono ancora da considerare quale reddito dell'anno corrente.
La registrazione si effettua quale posta transitoria prima della chiusura dell'esercizio. All'inizio del nuovo esercizio si procederà al pareggio di questa voce, caricando i relativi conti di competenza.

250 Interessi

Poste transitorie per interessi passivi.

- Interessi pro rata su ipoteche
- Interessi pro rata su obbligazioni di cassa
- Interessi pro rata su prestiti a breve termine
- Interessi pro rata su prestiti obbligazionari
- Interessi pro rata su titoli di credito

251 Locazioni, affitti e diritti di superficie

Poste transitorie per pigioni, locazioni e diritti di superficie dovuti dall'ente pubblico oppure pagati in anticipo all'ente pubblico.

- Indennità pro rata per diritti di superficie
- Pro rata per affitti
- Pro rata per canoni di locazione

252 Assicurazioni

Poste transitorie per premi assicurativi scaduti, che saranno pagati solo nel prossimo esercizio.

- Premi assicurativi dovuti

259 Altri transitori passivi

Poste transitorie passive che non sono comprese nei conti n. 250-252 e 258.

- Partite di giro
- Versamenti in sospeso

FINANZIAMENTI SPECIALI

28 Impegni verso finanziamenti speciali

I finanziamenti speciali sono costituiti di risorse vincolate da una legge o da un decreto per l'adempimento di un compito particolare, si veda il capitolo 13.3.
Per la loro registrazione si vedano i capitoli 13.3 e 20.3.
A seconda del saldo contabile all'inizio dell'esercizio sono pure possibili le due operazioni nello stesso periodo contabile. Si veda anche i gruppi di conto n. 18, 38 e 48.
Attualmente per i Comuni sono previsti solo quattro casi.

280 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni

281 Contributi sostitutivi per aree verdi e aree di svago

282 Contributi sostitutivi per posteggi

283 Contributi sostitutivi per rifugi

CAPITALE PROPRIO

29 Capitale proprio

Il risultato (avanzo o disavanzo) del conto di gestione corrente viene riportato a bilancio.
Se si tratta di un avanzo d'esercizio bisognerà dapprima ridurre un eventuale disavanzo (gruppo di conto n. 19). Se l'avanzo d'esercizio supera il disavanzo riscontrato all'inizio dell'esercizio la differenza sarà registrata come capitale proprio nel gruppo di conto n. 29.
Se però all'inizio di un esercizio risulta già un capitale proprio, questo sarà accresciuto dal relativo avanzo d'esercizio oppure diminuito da un eventuale disavanzo.

290 Avanzi d'esercizio accumulati di anni precedenti

291 Avanzo d'esercizio dell'anno di gestione

PRO MEMORIA

Le poste pro memoria sono elencate in calce al bilancio di chiusura.
Si tratta di impegni contrattuali dell'ente pubblico a favore di terzi che dipendono dal verificarsi o meno di una determinata condizione.
L'impegno è definito nel suo genere e delimitato nell'ammontare massimo.

- Cauzioni
- Fidejussioni
- Garanzie
- Impegni per versamenti suppletori
- Riconoscimenti di debito

3 CLASSIFICAZIONI DEL CONTO AMMINISTRATIVO

3.1 CLASSIFICAZIONI DEL CONTO AMMINISTRATIVO - GENERALITA'

3.1.1 CLASSIFICAZIONE ISTITUZIONALE

3.1.2 CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

3.2 CLASSIFICAZIONE ISTITUZIONALE - SCHEMA

3.3 ESEMPIO DI UNA CLASSIFICAZIONE ISTITUZIONALE

3.4 CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE - DESCRIZIONE DEI COMPITI PRINCIPALI

3.1 Classificazioni del conto amministrativo - Generalità

Come il bilancio anche il conto amministrativo è suddiviso secondo la classificazione per genere di conto.
Questa classificazione è presentata nel capitolo 4 per il conto di gestione corrente e nel capitolo 5 per il conto degli investimenti.

In questo capitolo si precisano le classificazioni supplementari del conto amministrativo: la classificazione istituzionale e la classificazione funzionale.

3.1.1 Classificazione istituzionale

La classificazione istituzionale ripartisce i singoli conti di gestione corrente e di investimento secondo l'organizzazione dell'amministrazione: dicasteri, sezioni, uffici. Ogni centro di responsabilità può così valutare i suoi risultati finanziari.

Il modello contabile non suggerisce nessuna suddivisione armonizzata, in quanto l'organizzazione di un'amministrazione può essere diversa per ogni ente pubblico a dipendenza delle sue esigenze tecniche e politiche.

Ogni Comune può scegliere una sua classificazione istituzionale particolare. Quando l'organizzazione dell'ente pubblico non dovesse avere particolari esigenze tecniche e politiche di strutturazione, quale classificazione istituzionale si può scegliere la classificazione funzionale.

3.1.2 Classificazione funzionale

La classificazione funzionale suddivide i singoli conti di gestione corrente e di investimento secondo i compiti dell'ente pubblico. Questa classificazione armonizzata per tutti gli enti pubblici, è a tre posizioni.
La prima definisce i compiti principali del settore pubblico, le altre due permettono di suddividere questi compiti in modo più dettagliato.
Quando l'attribuzione di un'uscita o di un'entrata concerne più compiti, vale come regola il principio di preponderanza.
Per i Comuni ticinesi è **obbligatoria solo la prima cifra:**

0	Amministrazione generale
1	Sicurezza pubblica
2	Educazione
3	Cultura e tempo libero
4	Salute pubblica
5	Previdenza sociale
6	Traffico
7	Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio
8	Economia pubblica
9	Finanze ed imposte

Lo scopo principale di questa classificazione, contrariamente alla classificazione per genere di conto e a quella istituzionale, non riguarda direttamente la contabilità finanziaria, ma è di ordine statistico.
La sua introduzione in tutti gli enti pubblici crea le basi per l'allestimento di una statistica finanziaria.
Riassumendo in una tabella le uscite e le entrate secondo la classificazione funzionale e secondo quella per

genere di conto, diventa possibile effettuare confronti significativi fra enti pubblici.
La presentazione di una tabella che abbina la classificazione funzionale a una cifra con la classificazione per genere di conto a due cifre, sia per il conto di gestione corrente, sia per il conto degli investimenti, **è obbligatoria per il consuntivo.**

Un esempio per una tabella di questo tipo è contenuto nel capitolo 17.4.
L'introduzione della classificazione funzionale non è obbligatoria immediatamente, ma solo entro due anni dall'introduzione del nuovo piano contabile secondo la classificazione per genere di conto.
Come precisato nel cap. 3.1.1 la classificazione funzionale può essere utilizzata come classificazione istituzionale.

3.2 Classificazione istituzionale - schema

Lo schema seguente presenta un esempio di classificazione istituzionale a 3 cifre:

5 1 0

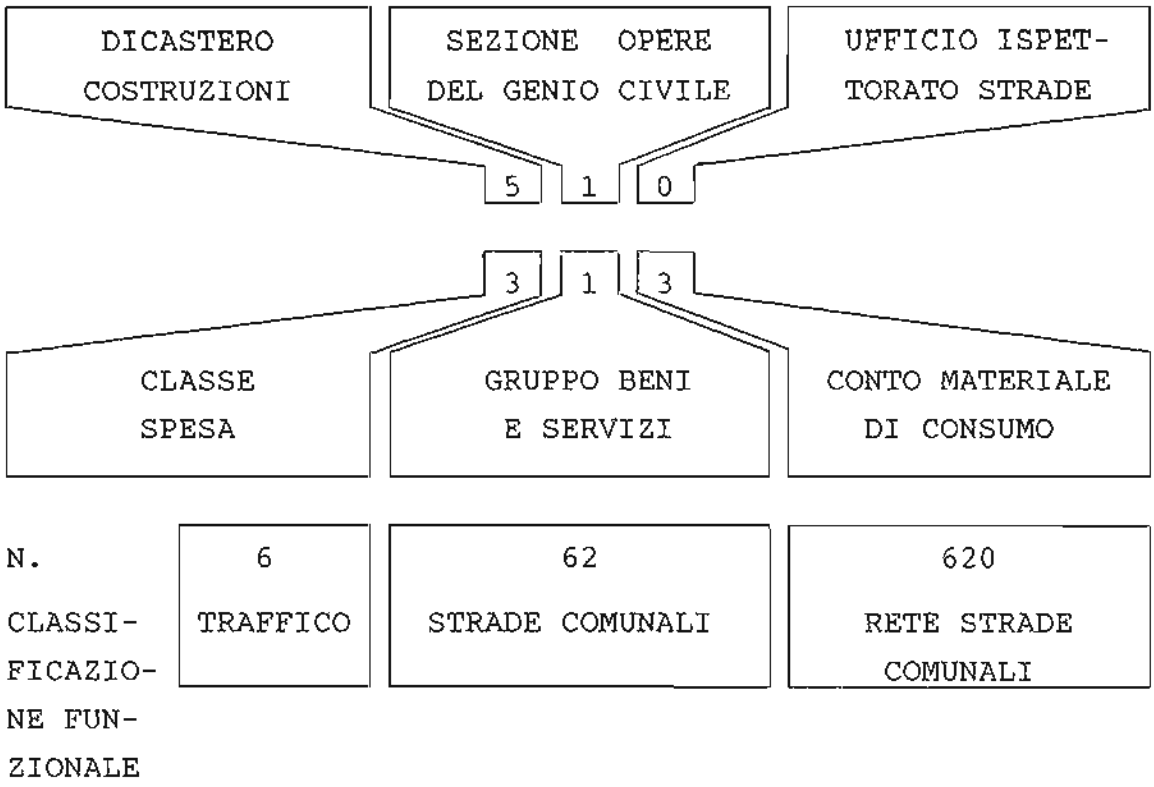
combinato con il conto della classificazione per genere di conto

3 1 3

Il numero di conto risulta:

5 1 0 . 3 1 3

Il numero della classificazione funzionale 620 (strade comunali) è direttamente collegato con la struttura di conto:



3.3 Esempio di una classificazione istituzionale

In questo esempio la numerazione è a 3 cifre; la classificazione istituzionale può avere un numero di cifre superiore o inferiore a seconda delle esigenze del comune.

STRUTTURA DI CLASSIFICAZIONE

1 Autorità e amministrazione generale

10 Sezione autorità ed amministrazione generale

100 Consiglio comunale
101 Municipio
102 Cancelleria
103 Autorità di tutela
106 Amministrazione generale

15 Sezione del sindaco

150 Segreteria
151 Teatro
152 Letteratura e musica
153 Musei
155 Ufficio di stato civile
156 Cimitero e sepoltura

2 Finanze

20 Sezione amministrazione delle finanze

200 Segreteria
201 Ufficio delle contribuzioni
202 Amministrazione degli immobili
203 Ufficio del personale

25 Sezione cassa e contabilità

250 Cassa
251 Contabilità

3 Protezione generale

30 Sezione abitanti

300 Segreteria
301 Controllo abitanti
302 Ufficio per acquartieramento

33 Sezione polizia

330 Segreteria
331 Polizia comunale
332 Pompieri
333 Protezione civile
334 Militare

4 Salute ed economia

40 Sezione salute ed economia

400 Segreteria
401 Ospedale
402 Case di cura
403 Stazione di disintossicazione
406 Ufficio del lavoro
407 Agricoltura
408 Rifiuti
409 Macello

5 Costruzioni

51 Sezione opere del genio civile

510 Segreteria
511 Strade e canalizzazioni
512 Ufficio di pianificazione
513 Ufficio di misurazione

52 Sezione costruzioni edili

520 Segreteria
521 Ispettorato dell'edilizia
522 Controllo delle abitazioni

6 Educazione

60 Sezione scolastica

600 Segreteria
601 Sorveglianza scolastica
602 Asili infantili
603 Scuole elementari
604 Scuole medie
605 Scuole speciali
606 Casa dello studente
607 Dentista e medico scolastico
608 Scuole professionali
609 Attività sportive

7 Opere sociali

70 Sezione opere sociali

700 Segreteria
701 Servizio di consulenza
702 Ufficio di collocamento
703 Attività per anziani
704 Servizio psichiatrico
705 Aiuto ad invalidi, orfani ed anziani
706 Consulenza professionale
707 Case della gioventù
707 Ufficio di tutela
709 Case per anziani

3.4 Classificazione funzionale - descrizione dei compiti principali

0 Amministrazione generale

01 Potere legislativo ed esecutivo

011 Potere legislativo

Elezioni, votazioni, ufficio elettorale, personale ausiliario dell'ufficio elettorale, assemblea comunale, consiglio comunale, commissioni permanenti e speciali del legislativo (tutti gli onorari e tutte le indennità relativi al conto n. 300 della classificazione per genere di conto), stampa preventivo e consuntivo.

012 Potere esecutivo

Municipio, sindaco, vice-sindaco, sedute d'informazione, rappresentanze, commissioni del municipio.

02 Amministrazione generale

020 Amministrazione delle finanze e delle contribuzioni

Amministrazione delle finanze, servizio cassa e contabilità, revisione dei conti, servizio delle contribuzioni, tasse conto corrente postale, spese esecutive.

021 Amministrazione distrettuale

(Riservato ai Distretti)

029 Altre amministrazioni generali

Cancelleria (il controllo degli abitanti e l'ufficio di stato civile è contenuto nella funzione 101), amministrazione delle contribuzioni, approvazione progetti, onorari medico e tasse per abitabilità, multe edilizie, ufficio tecnico comunale, economato, archivio, centro elettronico, contributi a società non specifiche ad altre funzioni (per es. Lega comuni rurali e montani), rimborsi amministrazioni (genere di conto 436).

03 Prestazioni ai pensionati

030 Prestazioni ai pensionati

Pensioni, adeguamenti di rincaro.

09 Compiti non ripartibili

090 Compiti non ripartibili

Palazzi amministrativi, case comunali, sala comunale, portineria di palazzi amministrativi, centri multiuso, tutti i rimanenti palazzi pubblici che non sono assegnati ad un'altra classificazione funzionale, RC generale, servizio medico aziendale, altre spese per il personale non ripartibili.

1 Sicurezza pubblica

10 Protezione giuridica

100 Registro fondiario, pesi e misure

Misurazioni ed aggiornamenti catastali, impianto del registro fondiario, tasse catastali, tasse stralcio mappe, pesa pubblica.

101 Altri servizi giuridici

Controllo abitanti, multe mancata notifica controllo abitanti, ufficio di stato civile, documenti di identità, tasse di naturalizzazione, delegazione tutoria, ufficio contenzioso, ufficio di conciliazione, controllo del commercio, registro di commercio, patenti d'esercizio, prolungamento orari di esercizio, concessioni ballo, tasse occupazione area pubblica e sporgenze, terratico, tasse tende, tasse natanti, canoni per concessioni precari, concessioni insegne, diritti d'affissione e pubblicità.

11 Polizia

110 Ufficio circolazione

(Riservato al Cantone)

112 Polizia del traffico

(Riservato al Cantone)

113 Corpo di polizia

Polizia locale, servizio di identificazione, servizio di ricerca, ufficio degli oggetti trovati, caserme di polizia, comandante di polizia, corpo di polizia, scuola di polizia, servizio di sicurezza, polizia stradale, controllo biciclette, controllo ciclomotori, censimento del traffico, tasse abbonamento impianto allarme, multe, contravvenzioni.

114 Polizia di volo

(Riservato al Cantone)

119 Altri compiti di polizia

(Riservato al Cantone)

12 Giustizia

120 Giustizia

Locale delle udienze per la giudicatura di pace, spese di illuminazione e di riscaldamento.

13 Esecuzione pene

(Riservato al Cantone)

130 Penitenziari

139 Altri compiti d'esecuzione pene

14 Polizia del fuoco

140 Polizia del fuoco

Corpo dei pompieri, prevenzione contro gli incendi, materiale per la lotta contro gli incendi, lance, idranti, estintori, associazione delle polizie del fuoco, contributi per sentieri tagliafuoco, aiuto in caso di catastrofe, protezione dei carburanti, lotta contro gli idrocarburi.

15 Difesa nazionale militare

150 Amministrazione difesa nazionale

(Riservato al Cantone)

151 Istruzione militare

Tiro obbligatorio, piazza di tiro, ispezioni.

152 Preparativi per casi bellici

(Riservato alla Confederazione)

16 Difesa nazionale civile

160 Protezione civile

Centri operatori protetti, posti comando, rifugi di protezione civile, sussidi per la costruzione, materiale, organizzazione, corsi di protezione civile, capo locale PC.

161 Altri compiti di difesa nazionale civile

(Riservato alla Confederazione)

2 Educazione

20 Case dei bambini

200 Case dei bambini

Asili, tutte le istituzioni equivalenti che preparano il bambino alla scuola obbligatoria, infrastrutture per asili.

21 Scuole pubbliche

210 Scuole elementari

Organizzazione generale, passeggiate scolastiche, campeggi scolastici, suola montana, corsi scolastici di sport, doposcuola, palazzi scolastici.

211 Scuole maggiori

(Riservato ad altri Cantoni)

212 Scuole medie

Partecipazione per attività culturali ed uscite di studio.

213 Scuole medie superiori

(Riservato al Cantone)

214 Scuole di musica

Scuola popolare di musica (le società di musica sono registrate con la funzione 302).

215 Scuole di lavoro e di economia domestica

(Riservato al Cantone)

219 Scuole pubbliche, non ripartibili

(Riservato al Cantone)

22 Scuole speciali

(Riservato al Cantone)

23 Formazione professionale

Lo scopo delle scuole professionali è di assicurare la formazione di base per un'attività professionale specifica.
Normalmente sono organizzate parallelamente alla formazione pratica (scuola a tempo parziale per apprendisti).

230 Scuole agricole e forestali

(Riservato al Cantone)

231 Scuole delle arti e mestieri

Scuole professionali, scuole delle arti e mestieri, scuole di artigianato, scuole artistiche, scuole alberghiere.

232 Formazione commerciale

Scuole professionali e commerciali, scuole di amministrazione, scuole di commercio.

233 Formazione paramedica

(Riservato al Cantone)

239 Altra formazione professionale

Borse di studio, contributi, tasse per conservatori, accademie delle belle arti, case per apprendisti.

24 Magistrale

(Riservato al Cantone)

240 Formazione magistrale inferiore

241 Formazione magistrale superiore

25 **Scuole di formazione generale**

(Riservato al Cantone)

250 Scuole di maturità

259 Altre scuole di formazione generale

26 **Formazione professionale superiore**

(Riservato al Cantone)

260 Scuole di ingegneria

261 Scuole di scienze economiche

262 Scuole tecniche agricole

27 **Università e ricerca scientifica**

(Riservato al Cantone ed alla Confederazione)

270 Scuole politecniche federali

271 Università cantonali

272 Ricerca scientifica

273 Ricerca applicata

29 **Altri settori dell'insegnamento**

290 Amministrazione

(Riservato al Cantone)

291 Orientamento professionale

(Riservato al Cantone)

292 Corsi per adulti

Corsi per adulti.

3 Cultura e tempo libero

30 Promozione culturale

300 Biblioteche

Sale di lettura, società di lettura, biblioteche pubbliche.

301 Musei

Musei, istituti delle belle arti, musei all'aperto, esposizioni, archivi storici, punti panoramici.

302 Teatri e concerti

Società di canto, corali, società di musica, orchestre, teatri, associazioni teatrali.

309 Altra promozione culturale

Festa nazionale, feste locali, palazzo e sale di congressi, manifestazioni culturali, associazioni, commissioni culturali, promozioni culturali, case, commissioni delle belle arti, decorazioni artistiche, promozione delle belle arti, salvaguardia della lingua, viaggi di studio, costumi.

31 Monumenti storici e protezione patrimonio architettonico

310 Monumenti storici e protezione patrimonio architettonico

Ricerche archeologiche, conservazione dei monumenti storici, scavi, protezione del patrimonio, conservazione delle opere d'arte, società di studio, protezione del paesaggio e dell'ambiente.

32 Mezzi d'informazione

320 Mezzi d'informazione

Proiezioni di film, televisioni, radio, giornali, antenne locali, cavo televisivo.

33 Parchi pubblici e sentieri

330 Parchi pubblici e sentieri

Zone verdi, parchi pubblici, sentieri, manutenzione dei bordi stradali, manutenzione dei parchi.

34 Sport

340 Sport

Piscine, spiagge, specchi d'acqua, porti per piccole imbarcazioni, corsi di nuoto, piste di ghiaccio, pattinaggio artistico, corsi di sci e di montagna, concorsi ippici, sentieri equestri, società di tiro, feste di tiro, scuole di sport, società e feste di ginnastica, percorsi vita, associazioni e feste sportive, centri sportivi, stadi.

35 Altre attività di tempo libero

350 Altre attività di tempo libero

giardini botanici, parchi e giardini zoologici, zona di orti, campeggi, colonie di vacanza, case di vacanza, centri e parchi di divertimenti, centri di gioco, esploratori.

39 Culto

390 Culto

Contributi agli enti ecclesiastici, edifici per il culto di proprietà del Comune.

4 Salute pubblica

40 Ospedali

400 Ospedali

Contributi all'ente ospedaliero, contributi per degenze ospedaliere.

41 Case di cura

410 Case di cura

Case per ammalati cronici, case medicalizzate, cliniche per reumatismi, sanatori, stabilimenti termali.

42 Cliniche psichiatriche

(Riservato al Cantone)

44 Cure ambulatorie

440 Cure ambulatorie

Assistenza al parto, levatrici, preparazione al parto, assistenza e cura ai malati, infermiere, società dei samaritani, servizio profilattico materno e pediatrico, Opera ticinese maternità (OPTIMA).

45 Lotta profilattica contro le malattie

450 Lotta contro l'abuso di alcool e stupefacenti

Associazioni di astinenti, ufficio d'informazione e di trattamento per le droghe, case di disintossicazione, case per alcolizzati, centri di rieducazione, terapia di gruppo.

459 Lotta contro le altre malattie

Contributi ad istituzioni, ad esempio: lega contro il cancro, lega contro i reumatismi, lega contro la tubercolosi, lega contro la poliomelite; campagne di vaccinazione, radiografie, società dei diabetici.

46 Servizio medico scolastico

460 Servizio medico scolastico

Medico scolastico, igiene scolastica, dentista scolastico, clinica dentaria scolastica, igiene dentaria, assistente profilattico.

47 Controllo delle derrate alimentari

470 Controllo delle derrate alimentari

Controllo della carne, controllo delle derrate alimentari, controllo dell'acqua potabile.

49 Altri compiti per la salute

490 Altri compiti per la salute

Analisi battereologiche, tossicologia, disinfezioni, misure di igiene, informazioni sulla salute, controllo dei medicamenti, servizio medico festivo, guardia di salvataggio, trasporto dei malati, ambulanze, clinica dentaria.

5 Previdenza sociale

50 Associazione vecchiaia e superstiti

500 Assicurazione vecchiaia e superstiti

AVS, controllo comunale AVS, cassa di compensazione, contributi ai fondi centrali di compensazione (senza il contributo del datore di lavoro).

51 Assicurazione invalidità

510 Assicurazione invalidità

AI, contributi ai fondi centrali di compensazione (senza il contributo del datore di lavoro).

52 Assicurazione malattia

520 Assicurazione malattia

Contributi alle casse ammalati (enza i contributi del datore di lavoro).

53 Altre assicurazioni sociali

530 Prestazioni complementari AVS

531 Prestazioni complementari AI

532 Assicurazione contro la disoccupazione

(Riservato al Cantone)

533 Cassa di compensazione per assegni familiari

(Riservato al Cantone)

534 Assicurazioni infortuni

(Riservato al Cantone)

54 Protezione della gioventù

540 Protezione della gioventù

Contributi collocamento minori, uffici minorili, aiuti alla gioventù, case per i giovani, ostelli per la gioventù, segretariato alla gioventù, culle, protezione del bambino, protezione delle giovani, Pro Juventute, orfanotrofio.

55 Invalidità

550 Invalidità

Ciechi, sordomuti, invalidi cerebro-motori, epilettici, reinserimento nella vita normale, laboratori protetti, contributi agli invalidi, Pro Infirmis, istituti e ospizi per invalidi.

56 Abitazioni economiche

560 Abitazioni economiche

Sussidi per affitti, aiuti alle abitazioni, risanamento delle condizioni di abitazione nelle regioni di montagna, ufficio abitazioni, abitazioni economiche.

57 **Case per anziani** (comprese le gestioni annesse)

570 Case per anziani

Case per persone anziane, ospizi,centri per anziani, centri per assistiti, contributi al Cantone per anziani ospiti di istituti.

58 Assistenza

580 Assistenza agli anziani

Assistenza giudiziaria e giuridica, abbonamenti per persone anziane (contributi), Pro Senectute, aiuto complementare alla vecchiaia, aiuto alle persone anziane, fondazioni per la vecchiaia, assistenza ai superstiti, aiuto domiciliare.

581 Aiuto agli indigenti

Commissione d'aiuto agli indigenti, assistenza agli indigenti, soccorso ai poveri, assistenza pubblica, contributi al Cantone per l'assistenza sociale.

582 Ufficio del lavoro

Protezione dei lavoratori, sindacati, ufficio del lavoro, aiuto ai disoccupati, collocamento dei disoccupati, ricerca di lavoro, ricerca di lavoro per disoccupati, riqualificazione per disoccupati, riserva per la creazione di posti, permesso di lavoro, controllo del lavoro a domicilio, aiuto in caso di crisi, fondo di soccorso ai disoccupati, commissione di soccorso per l'assicurazione disoccupazione.

583 Aiuto agli svizzeri all'estero

(Riservato alla Confederazione)

589 Altre iniziative assistenziali

Consiglio coniugale, protezione della famiglia, protezione della donna, aiuto alle famiglie, associazioni di beneficenza e di solidarietà, aiuto in caso di catastrofe naturale, soccorso d'inverno, aiuto alle vittime di incendi, aiuto alla popolazione di montagna, aiuto ai rifugiati ed agli stranieri in Svizzera, azione a prezzi ridotti, cantine popolari, aiuto a detenuti liberati.

59 Aiuto umanitario

590 Aiuto umanitario in patria

Prestazioni volontarie d'aiuto a favore di altri Cantoni o Comuni.

591 Aiuto umanitario all'estero

Aiuto umanitario all'estero, contributi a istituzioni di aiuto umanitario all'estero, aiuto ad organizzazioni internazionali con sede in Svizzera (vedi classificazione per genere di conto, conto 367).

6 Traffico

60 Strade nazionali

(Riservato alla Confederazione ed al Cantone)

61 Strade cantonali

610 Strade cantonali

Partecipazione a costruzione e manutenzione di strade cantonali.

62 Strade comunali

620 Rete stradale comunale

Costruzione e manutenzione strade comunali, manufatti, illuminazione, segnaletica, servizio calla neve, marciapiedi, numeri civici strade, denominazione strade, squadra comunale di manutenzione.

621 Posteggi ed autosili

Parchimetri, posteggi, posteggi coperti.

63 Strade private

630 Strade private

Strade private, se non servono unicamente alla selvicoltura ed all'agricoltura.

64 Ferrovie federali

(Riservato alla Confederazione)

65 Traffico regionale

650 Ferrovie private

Prestazioni dell'ente pubblico alle imprese di trasporto che beneficiano di una concessione secondo la legge federale sulle ferrovie. Copertura dei disavanzi e miglioramenti tecnici.

651 Aziende del traffico locali

Prestazioni alle aziende (copertura del disavanzo secondo LMSP) che non sono sussidiate nel quadro della legge federale sulle ferrovie (imprese di trasporto comunale o locale), traffico locale, tasse concessioni servizi pubblici (taxi ed autopostali).

652 Seggiovie e filovie

Ferrovie di montagna, funicolari, teleferiche, impianti meccanici di stazioni sciistiche.

66 Navigazione

660 Navigazione interna

Porti e loro amministrazione, società di navigazione, navigazione sui laghi.

661 Navigazione sul Reno

(Riservato ad altri cantoni)

67 Traffico aereo

670 Aeroporti

Aeroporti, società immobiliare per l'aeroporto.

671 Sicurezza di volo

Infrastrutture e servizio di sicurezza di volo, stazioni d'aerologia.

679 Altro traffico aereo

Compagnie d'aviazione, ufficio dell'aria.

68 Trasmissione dell'informazione

(Riservato alla Confederazione)

69 Altro traffico

690 Altro traffico

Concezione globale dei trasporti.

7 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

70 Approvvigionamento idrico

700 Approvvigionamento idrico

Fontane pubbliche, copertura disavanzo azienda acqua potabile (solo eccezionalmente secondo LMSP).

71 Eliminazione delle acque luride

710 Eliminazione delle acque luride

Canalizzazioni per le acque luride, fognature, stazioni di depurazione, stazioni di pompaggio delle acque luride, protezione delle acque.

72 Eliminazione rifiuti

720 Eliminazione rifiuti

Raccolta dei rifiuti, raccolta dei rifiuti ingombranti, raccolta del vetro, depositi, discariche pubbliche, cimiteri d'automobili, stazione d'incenerimento, stazione di compostaggio, distruzione degli olii usati, pulizia del lago e corsi d'acqua.

73 Macelli pubblici

730 Macelli pubblici

Copertura disavanzi azienda macello pubblico (solo eccezionalmente secondo LMSP).

74 Cimiteri e seppellimento

740 Cimiteri e seppellimento

Cimiteri e loro amministrazione, servizio seppellimento, crematori, tombe, loculi, giardinieri.

75 Arginature

750 Arginature

Arginature di fiume, arginature di torrenti, risanamenti di torrenti, gradini, cascate, dighe, chiuse, regolazione dei laghi.

76 Ripari valangari

760 Ripari valangari

Ripari valangari, rimboschimenti di protezione.

77 Protezione della natura

770 Protezione della natura

Biotopi, riserve protette, protezione del paesaggio.

78 Altra protezione dell'ambiente

780 Servizi igienici pubblici

Istallazioni igieniche.

781 Eliminazione di cadaveri di animali

Eliminazione di cadaveri di animali

789 Altre immissioni

Lotta contro il rumore, igiene dell'aria, inquinamento dell'aria, controllo dei bruciatori e dei gas di scappamento.

79 Sistemazione del territorio

790 Pianificazione del territorio

Ufficio di pianificazione, perizie, pianificazione locale regionale del territorio.

791 Concetti di sviluppo

Concetti di sviluppo, promozione dell'economia regionale, contabilità delle regioni di montagna.

792 Costruzione di alloggi

Incoraggiamento alla costruzione di alloggi non sussidiati.

8 Economia pubblica

80 Agricoltura

800 Amministrazione

Società e cooperative agricole, esposizioni agricole, servizio agricolo.

801 Migliorie fondiarie

Raggruppamento dei terreni, censimento delle aree agricole, bonifiche fondiarie e miglioramento delle condizioni di lavorazione, drenaggi, irrigazioni, consulenza agricola, costruzioni e macchine agricole.

802 Allevamento bestiame

Ispettore del bestiame, censimento, inseminagione artificiale, allevamento del bestiame, dei cavalli, dei volatili ed altri animali, premi ed esposizioni, centrali del latte, controllo e servizio di consultazione del latte, caseifici.

803 Lotta contro le epizozie

(Riservato al Cantone)

804 Produzione vegetale

Guardie campestri, società di frutticultura, apicoltura, viticultura.

805 Misure economiche: bestiame

(Riservato al Cantone)

806 Misure economiche: vegetale

(Riservato al Cantone)

807 Versamenti compensativi all'agricoltura

(Riservato al Cantone)

808 Misure speciali

Aiuti ai contadini di montagna, aiuti agli operai agricoli, contributi all'assicurazione incidenti, aiuti agli agricoltori bisognosi, servizio volontario agricolo, casse per l'aiuto degli agricoltori, assegni per le famiglie di operai agricoli e piccoli contadini.

81 Selvicultura

810 Selvicultura

Ispettorato forestale, assestamento forestale, strade forestali, raggruppamento parcellare, rimboschimento (senza i danni dovuti alle valanghe), cure alle foreste di montagna, lotta contro le malattie, taglio dei boschi, trasporti, ispettori, operai forestali, associazione forestale, sussidi per rimboscamenti, contributi e crediti all'economia forestale.

811 Foreste statali

(Riservato al Cantone)

812 Foreste comunali

Manutenzione ed utilizzazione delle foreste.

82 Caccia e pesca

820 Caccia e pesca

Guardia pesca, ripopolamento dei laghi e dei fiumi, pescicultura, pesca, guardia caccia, riserve, caccia, premio per caccia di selezione, rabbia, danni della selvaggina, rifugi per animali, protezione degli animali, protezione degli uccelli, ornitologia.

83 Turismo

830 Turismo

Ente turistico, promozione del turismo, società di sviluppo, associazioni degli albergatori, società per l'abbellimento del paesaggio, pubblicità turistica.

84 Industria, commercio ed artigianato

840 Industria, commercio ed artigianato

Esposizioni, esposizioni d'artigianato, segretariato e società d'artigianato, società industriali, binari industriali, camera di commercio, promovimento commerciale, società dei commercianti, protezione dei consumatori.

85 Banche

(Riservato al Cantone ed alla Confederazione)

86 Energia

860 Elettricità

Concessioni per privativa vendita energia, partecipazioni al capitale di aziende elettriche (escluse le proprie aziende municipalizzate), copertura disavanzi azienda elettrica (solo eccezionalmente secondo LMSP).

861 Gas

Contributi copertura disavanzo azienda del gas (solo eccezionalmente secondo LMSP).

862 Impianti di riscaldamento a distanza

(Riservato al Cantone)

869 Altre forme di energia

(Riservato al Cantone)

87 Altre aziende artigianali

(Riservato al Cantone)

93 Parte alle entrate di altri enti pubblici

930 Parte cantonale alle entrate della Confederazione

(Riservato al Cantone)

931 Parte comunale alle imposte cantonali

Si veda il conto n. 441 della classificazione per genere di conto.

932 Parte comunale a patenti e regalie

Si veda il conto n. 441 della classificazione per genere di conto.

933 Parte comunale a tasse cantonali

Si veda il conto n. 441 della classificazione per genere di conto.

934 Parte federale a tasse cantonali

(Riservato alla Confederazione)

94 Gestione del patrimonio e dei debiti

940 Interessi

Interessi attivi, interessi passivi, sconti su imposte, interessi di mora, interessi di compensazione.

941 Spese di emissione

Aggio, disaggio, spese d'emissione, spese di prestito, spese bancarie.

942 Immobili patrimoniali

(Gestione manutenzione di palazzi ed immobili)
Utili e perdite contabili dall'alienazione di beni patrimoniali, amministrazione di beni, terreni patrimoniali.

943 Aziende agricole

Demani, alpi.

99 Spese non ripartibili

990 Spese non ripartibili

Ammortamenti su beni amministrativi e patrimoniali (escluse le perdite del compito 942) perdite su imposte, abbandoni, ricuperi crediti abbandonati (imposte escluse).

4 CONTO DI GESTIONE CORRENTE

4.1 CONTO DI GESTIONE CORRENTE - GENERALITA'

4.2 PIANO DEI CONTI PER GENERE DI CONTO - DEFINIZIONI E CONTENUTO

4.1 Conto di gestione corrente - Generalità

Il conto di gestione corrente è impostato come conto economico, per il suo effetto è un conto di consumo.

Spesa

Con spesa si intende il consumo di valore secondo principi di copertura.
La spesa determina una diminuzione del patrimonio netto (capitale proprio) o un aumento dell'eccedenza passiva.
Si può distinguere due forme di spesa: i pagamenti come i salari, le spese di materiale, le prestazioni di contributi, ecc., oppure gli addebiti come ad esempio le imputazioni interne, gli ammortamenti, ecc.

Ricavo

Per ricavo si intende l'afflusso di valore.
I ricavi determinano un aumento del patrimonio netto, oppure una diminuzione dell'eccedenza passiva.
Anche per i ricavi si possono distinguere le due forme delle spese: i versamenti come le imposte, le tasse, gli affitti, gli interessi, ecc., oppure gli accrediti come le imputazioni interne, i prelievi da finanziamenti speciali, ecc.

La differenza tra spese e ricavi (saldo del conto di gestione corrente) costituisce il risultato di copertura.
Un avanzo di esercizio indica che l'afflusso patrimoniale durante l'anno di gestione è stato maggiore del consumo.

Economicamente si tratta di una rinuncia di consumo, o meglio di un risparmio durante l'anno di gestione.

3 SPESE CORRENTI

30 Spese per il personale

Questo gruppo di conti raggruppa i salari, gli stipendi, le spese di assicurazione, di assunzione, di formazione e d'informazione delle autorità e del personale.
Comprende inoltre le spese per le prestazioni in natura e le indennità (carovita ecc.) o le agevolazioni di ogni genere a favore delle autorità e del personale.
Contempla pure le indennità di rincaro dei pensionati a carico dell'ente pubblico.
Quale spesa per il personale si deve pure considerare la retribuzione alla manodopera avventizia (con occupazione limitata nel tempo) assunta in sostituzione del proprio personale.
La rifusione delle spese di viaggio per missioni di servizio alle autorità ed al personale proprio non è da considerare quale spesa per il personale, bensì quale spesa per beni e servizi (conto n. 317).

300 Onorari ed indennità ad autorità, commissioni e magistrati

Stipendi, supplementi ed indennità di presenza ad autorità e magistrati, a commissioni municipali o del Consiglio comunale

(Assemblea comunale); indennità a scrutatori ed addetti alle votazioni.

- Assemblea comunale (indennità di presenza)
- Autorità (onorari, stipendi, indennità di presenza, assegni famiglia e figli, indennità di carovita)
- Commissioni (indennità di presenza)
- Commissioni di nomina del Consiglio comunale (Assemblea comunale) (indennità di presenza)
- Commissioni di nomina del legislativo
- Commissioni municipali (indennità di presenza)
- Consiglio comunale (Assemblea comunale) (indennità di presenza)
- Delegazioni (indennità di presenza)
- Elezioni (indennità addetti)
- Esecutivo (indennità di presenza, stipendi, assegni)
- Giudici (onorari ed indennità)
- Legislativo (Consiglio comunale o Assemblea comunale) (indennità di presenza)
- Municipali (indennità di presenza, stipendi, assegni)
- Sindaco (indennità di presenza, stipendi, assegni)
- Votazioni (indennità addetti)

301 Stipendi ed indennità al personale amministrativo e d'esercizio

Stipendi, carovita, assegni famiglia e figli ed altre indennità per il personale amministrativo e d'esercizio.
Gli stipendi per i docenti e gli animatori del doposcuola sono caricati al conto n. 302.

- Aiuto dentisti
- Aiuti domiciliari ed assistenti geriatrici propri
- Animatori
- Apprendisti
- Asili - nido (personale)
- Assegni famiglia e figli
- Assegni figli
- Assegni natalità per il proprio personale
- Assegni per persone a carico di propri dipendenti
- Camparo
- Corpo di polizia
- Custodi
- Dentisti
- Educatori
- Funzionari
- Gratificazioni per anzianità di servizio
- Incaricati
- Indennità di carovita
- Indennità di maggior rischio
- Indennità di picchetto
- Indennità per lavori supplementari o particolari

- Indennità per ore straordinarie
- Indennità per servizio fuori sede
- Indennità per servizio notturno e festivo
- Impiegati
- Infermieri
- Inservienti
- Manodopera non qualificata
- Medici
- Medici d'ospedale o d'istituti propri
- Operai
- Personale amministrativo
- Personale d'esercizio
- Personale di pulizia
- Personale in pianta stabile a orario parziale
- Personale tecnico
- Pompieri
- Praticanti
- Premi di fedeltà
- Premi per proposte di miglioramento organizzativo
- Sagrestani, organisti e campanari
- Salari
- Stipendi
- Tredicesima

302 <u>Stipendi ed indennità a docenti</u>

Stipendi, carovita, assegni famiglia e figli ed altre indennità a docenti.

- Aiuto docenti
- Animatori
- Assegni di natalità

- Assegni famiglia
- Assegni figli
- Assegni per persone a carico
- Catechisti
- Docenti
- Docenti incaricati
- Docenti supplenti
- Educatori
- Gratificazioni per anzianità di servizio
- Indennità per lavori supplementari o particolari
- Indennità per ore straordinarie
- Maestre case dei bambini
- Premi di fedeltà
- Premi per proposte di miglioramento organizzativo
- Supplementi comunali

303 Contributi AVS, AI, IPG e AD

Contributi del datore di lavoro per autorità e personale.

304 Contributi a casse pensioni e di previdenza

Contributi a carico del datore di lavoro per autorità, personale e docenti a favore di casse pensioni.

- Contributi alle casse pensioni
- Contributi alla cassa pensioni cantonale
- Contributi alle casse previdenza

305 Premi assicurazione infortuni e malattie

Contributi assicurativi a carico del datore di lavoro per infortuni e malattie.
Contributi per infortuni e malattie a casse di associazioni professionali.

306 Abbigliamenti di servizio, indennità di alloggio e pasti

Abbigliamenti ed altre indennità quale parte integrante del salario.
Il rimborso spese per indennità pasti ad autorità ed al personale è da classificare al conto n. 317 (Spese per beni e servizi).

- Abbigliamenti protettivi
- Abbigliamento di servizio
- Abitazioni di servizio
- Indennità alloggio
- Indennità d'abbigliamento
- Indennità di trasloco per membri del corpo di polizia
- Indennità pasti
- Sussidi a mense aziendali
- Sussistenza in natura
- Uniformi

307 Prestazioni per beneficiari di rendite

Indennità di carovita su rendite a favore di autorità e collaboratori pensionati; inoltre in via eccezionale le rendite stesse a favore di autorità e di collaboratori

pensionati se le rendite sono a carico dell'amministrazione pubblica.

- Indennità di carovita a pensionati ed a beneficiari di rendite
- Indennità ed assegni su pensioni
- Pensioni
- Rendite
- Rendite infortuni e rendite riscattibili

308 Compensi a terzi per personale avventizio

Compensi a terzi per l'impiego di personale avventizio in sostituzione di personale proprio (personale provvisorio fornito e fatturato da terzi).

309 Altre spese per il personale

Spese per l'assunzione, l'informazione, la formazione ed il perfezionamento del personale; spese per istituzioni assistenziali e per facilitazioni a favore del personale.

- Assicurazione RC per il personale
- Assunzione del personale
- Buoni viaggio per il personale
- Cauzione per il personale
- Corsi
- Esame schermoprofilattico per il personale
- Formazione degli apprendisti
- Formazione professionale

- Giornali interni per il personale
- Inserzioni per assunzione del personale
- Istituzioni assistenziali per il personale
- Manifestazioni del personale
- Materiale sanitario per il personale
- Regali al personale (ricorrenze di servizio escluse)
- Rimborso spese di viaggio per concorrenti ad un posto
- Servizio sanitario per il personale
- Soggiorni di studio, partecipazioni alle spese
- Spese di cura per infortuni professionali
- Spese per corsi di perfezionamento del personale
- Tasse scolastiche per apprendisti propri
- Vaccinazioni profilattiche per il personale
- Visite mediche

31 Spese per beni e servizi

A questo gruppo di conti vengono caricate le spese inerenti l'impiego di tutti i beni di consumo che l'amministrazione pubblica acquista nel relativo periodo contabile.
E' pure permesso il carico delle spese d'investimento nei limiti prescritti dall'apposito regolamento di applicazione.
Inoltre quali spese per beni, devono essere considerate tutte le prestazioni per servizi (spese telefoniche, bancarie, CCP, lavori di manutenzione, riparazioni ecc.) che non vengono eseguite dal proprio personale.

310 Materiale d'ufficio, scolastico e stampati

Materiali di consumo per gli uffici, l'insegnamento scolastico, stampati, lavori di rilegatura, letteratura specializzata ed inserzioni (inserzioni per ricerca del personale escluse, si veda il conto n. 309).
Apparecchiature d'ufficio e scolastiche di particolare valore sono da caricare al conto n. 311 e n. 506, a dipendenza del tipo e dell'entità del costo d'acquisto.

- Biblioteca
- Giornali e periodici (abbonamenti)
- Inserzioni (esclusa ricerca personale)
- Lavori di rilegatura
- Letteratura specializzata
- Materiale didattico
- Materiale di propaganda
- Materiale d'ufficio

- Materiale eliografico, lucidi ecc.
- Materiale per fotocopie
- Materiale per votazioni
- Materiale scolastico
- Microfilm, cartoteche
- Piccoli apparecchi d'ufficio
- Preventivi e consuntivi
- Pubblicazioni ufficiali
- Stampati
- Utensili per scuole

311 Acquisto mobili, macchine, veicoli e attrezzature

Arredamento d'ufficio, scolastico ed aziendale se non considerato quale investimento, nei limiti prescritti dall'apposito regolamento di applicazione. Le spese di maturazione sono da caricare al conto n. 315.

- Acquisto bestiame
- Apparecchi
- Apparecchi da laboratorio
- Apparecchi ed istrumenti sanitari
- Apparecchi fotografici
- Apparecchi per narcosi
- Apparecchi per riproduzione
- Apparecchi per taratura
- Armi
- Armi per corpo di polizia
- Arredamento per ospedale
- Attrezzi
- Attrezzi agricoli
- Attrezzi per equipaggiamento corpo pompieri e corpo di polizia

- Attrezzi per ginnastica
- Attrezzi per giochi
- Banchi per scuole
- Bandiere
- Biancheria
- Calcolatrici
- Cestini per la carta
- Ciclostile
- Estintori
- Fotocopiatrici
- Impianti d'allarme
- Impianto radio
- Incisori microfilm
- Istallazioni
- Istrumenti musicali
- Lampade
- Lavagne
- Macchine
- Macchine da laboratorio
- Macchine d'ufficio
- Macchine per cucire
- Macchine per la pulizia
- Macchine per scrivere
- Macchine per segnaletica stradale
- Mobili d'ufficio
- Mobili per scuole
- Opere d'arte
- Panchine
- Parchimetri
- Pianoforti
- Piccoli veicoli a motori
- Riflettori microfilm
- Segnali per regolamentazione del traffico (verticali)
- Stampatrici
- Stoviglie

- Tendaggi

312 Acqua, energia e combustibili

Consumo di acqua, energia e combustibili per riscaldamento.
Importanti riserve di combustibili esistenti alla fine del periodo contabile sono da riportare a bilancio patrimoniale (conto n. 125).
Le spese per la rivendita degli anzidetti beni sono a carico di questo conto.

- Acqua
- Carbone
- Coke
- Combustibili solidi e liquidi
- Elettricità per illuminazione, forza e riscaldamento
- Elettricità per illuminazione strade
- Energia
- Gas
- Legna da ardere
- Materiale per riscaldamento
- Olio per riscaldamento

313 Materiale di consumo

Materiali di pulizia, di disinfezione e d'esercizio, alimentari, medicamenti e carburanti.
Materiale d'ufficio, scolastico e stampati sono da registrare al conto n. 310.

Le spese per la rivendita degli anzidetti beni sono a carico di questo conto.

- Bende
- Benzina
- Carburanti
- Concimi
- Derrate alimentari
- Detersivi
- Film
- Foraggi e mangimi
- Gas lacrimogeni
- Inoculanti
- Lubrificanti
- Materiale antincendio
- Materiale ausiliario
- Materiale d'esercizio
- Materiale di dimostrazione
- Materiale di disinfezione
- Materiale di prova
- Materiale di pulizia
- Materiale fotografico
- Materiale per controllo delle derrate alimentari ed altre richieste
- Materiale per ergoterapie
- Materiale per estintori
- Materiale per masserizi
- Materiale per misurazioni e rilievi
- Materiale per pompieri
- Materiale per tempo libero
- Materiale sanitario
- Materiali greggi
- Medicamenti
- Munizioni
- Numerazione case e denominazione strade
- Pezzi di ricambio

- Piante
- Pneumatici
- Prodotti chimici
- Sementi
- Targhe di controllo per cani
- Targhette di controllo
- Utensili (utensili per scuole vedasi conto n. 310)
- Vernice per segnaletica stradale
- Vestiario per ospiti di istituti

314 Manutenzione stabili e strutture
(Prestazioni di terzi)

Prestazioni di terzi per la manutenzione di strutture edili e del genio civile, zone verdi e campi da gioco; spese di costruzione e di rinnovamento che non possono essere attivate (miglioramenti, riattazioni, riparazioni e contratti di manutenzione). Spese per la sostituzione di mobilio ed istallazioni incorporati con la costruzione, come armadi a muro e cucine combinate.
I materiali utilizzati dal proprio personale per la manutenzione degli stabili sono contemplati al conto n. 313.

- Arsenali
- Autorimesse
- Autosili
- Boschi
- Calla neve
- Campi sportivi
- Canalizzazioni
- Case forestali

- Case materne
- Case parrocchiali
- Caserme
- Cave
- Chiese
- Cimiteri
- Costruzioni per il traffico
- Costruzioni protezione civile
- Depuratori d'acque
- Edifici amministrativi
- Edifici della polizia
- Edifici militari
- Fontane
- Impianti di riscaldamento
- Istituti
- Laghi
- Manutenzione corsi d'acqua
- Marciapiedi
- Monumenti
- Nidi d'infanzia
- Officine
- Ospedali
- Palestre
- Parchi
- Piazzali da gioco per bambini
- Piazze d'addestramento militari
- Ponti
- Posteggi
- Pulizia (attrezzi canalizzazioni, cisterne, stabili, vetri, ecc.)
- Rimesse per veicoli a motore
- Ripari antivalanghe
- Scuole
- Scuole agricole
- Sedimi per depositi
- Segnaletica (orizzontale)

- Sentieri
- Spese di costruzione, non attivabili
- Spese di riattazione, non attivabili
- Spese per danni causati dal gelo e dalla neve
- Stazioni di pompaggio
- Strade
- Terreni
- Zone di protezione della natura
- Zone rivierasche
- Zone verdi

315 Manutenzione mobili, macchine, veicoli e attrezzature

(Prestazioni di terzi)

Prestazioni di terzi per la manutenzione e le riparazioni di mobili, apparecchi (attrezzi), istrumenti, macchine, veicoli ed istallazioni (manutenzione stabili e strutture vedi conto n. 314).
Pezzi di ricambio e materiali diversi utilizzati dal proprio personale per la manutenzione di mobili, macchine, veicoli ed attrezzature devono essere caricate al conto n. 313.

- Abbigliamenti
- Apparecchi
- Apparecchi ciclostile
- Apparecchi da laboratorio
- Apparecchi di riproduzione
- Apparecchi e istrumenti sanitari
- Apparecchi fotografici e cinematografici

- Apparecchi per regolamentazione del traffico
- Apparecchi per narcosi
- Apparecchi per taratura
- Armi per il corpo di polizia
- Arredamento per ospedale
- Attrezzi
- Attrezzi agricoli
- Attrezzi per equipaggiamento corpo pompieri e corpo polizia
- Attrezzi per ginnastica
- Attrezzi per giochi
- Bandiere
- Bestiame
- Biancheria
- Calcolatrici
- Estintori
- Fotocopiatrici
- Impianti d'allarme
- Impianti radio
- Incisori microfilm
- Istallazioni
- Istrumenti
- Istrumenti musicali
- Lampade
- Lavagne
- Lettori microfilm
- Macchine
- Macchine da laboratorio
- Macchine per cucire
- Macchine per la pulizia
- Macchine per scrivere
- Macchine per segnaletica stradale
- Macchine per ufficio
- Manutenzione impianti, veicoli, macchine, mobili

- Manutenzione istallazioni forestali
- Mobili
- Mobili d'ufficio
- Montaggio grafici
- Opere d'arte
- Panchine
- Parchimetri
- Pianoforti
- Restauri opere d'arte
- Segnali per regolamantazione del traffico (verticali)
- Semafori
- Servizio lavanderia
- Stampatrici
- Stoviglie
- Tendaggi
- Utensili
- Veicoli
- Vestiti

316 Locazioni, affitti, noleggi e tasse d'utilizzazione

Pigioni, affitti, locazioni ed indennità per diritti di superficie. Tasse per l'utilizzo di veicoli, terreni e piazze; indennizzi per acquartieramento. A questo conto vengono pure addebitate tutte le spese accessorie fatturate dal locatore per gli oggetti affittati (spese di riscaldamento, acqua, energia elettrica, gas, portinaio, raccolta rifiuti).

- Affitto campi sportivi e da gioco
- Affitto giardini

- Affitto posteggi
- Affitto terreni
- Diritti di superficie
- Indennizzi per acquartieramento
- Leasing
- Locazione appartamenti e locali
- Locazione autorimesse
- Locazione "box" d'animali
- Locazione cassette di sicurezza
- Locazione giudicatura
- Locazione officine
- Locazione palestre
- Locazione per depositi e magazzini
- Locazione stabili
- Locazione stand ad esposizioni
- Noleggio apparecchiature
- Noleggio attrezzature
- Noleggio macchine
- Noleggio macchine d'ufficio
- Noleggio mobili
- Noleggio mobilio aziendale
- Noleggio per istallazioni aziendali
- Noleggio veicoli
- Pigioni, locazioni
- Tasse per occupazione aree
- Tasse per utilizzo attrezzi
- Tasse per utilizzo di binari industriali
- Tasse per utilizzo di materiale di corpo

317 Rimborso spese

Rimborso spese di viaggio, diaria ecc. al proprio personale ed alle autorità; spese per campeggi ed escursioni scolastiche.

- Campeggio scolastico
- Centri sportivi
- Colonie di vacanza
- Entrate piscine, musei ecc. per scuole
- Escursioni
- Escursioni scolastiche
- Indennità pasti
- Indennità pernottamento
- Manifestazioni scolastiche
- Passeggiate scolastiche
- Proiezione film
- Rimborso spese a tutori
- Rimborso spese ad autorità
- Rimborso spese al personale
- Rimborso spese per uso veicoli privati
- Rimborso spese processuali (giudiziarie)
- Rimborso tasse ed abbonamenti telefonici a dipendenti
- Scuola montana
- Spese di rappresentanza
- Spese di viaggio
- Spese per scuole montane, centri sportivi e colonie di vacanza

318 Servizi ed onorari

Tutte le restanti prestazioni per servizi, non eseguite dal proprio personale (per le

eccezioni vedi il conto n. 308); le imposte e le tasse a favore di altri enti pubblici.

- Affrancazione forfettaria postale
- Aggiornamento mappa e misurazione catastale
- Analisi eseguite da terzi
- Autopsie
- Calcolazioni di terzi
- Consulenza di terzi
- Costi di pianificazione
- Costi di progettazione
- Costi di taratura
- Disinfezioni
- Elaborazione dati da parte di terzi
- Franchigie assicurative
- Imposte e tasse
- Indennità per manifestazioni
- Indennità per prestazioni di terzi
- Indennità servizio funebre
- Inumazioni da parte di terzi
- Istruzione da parte di terzi (non per il proprio personale)
- Licenze di circolazione
- Licenze di condurre per veicoli a motore
- Mostre
- Oneri per collocamento capitali
- Oneri per ricerca capitali
- Onorari ad avvocati e notai
- Onorari medici (costi del personale esclusi)
- Onorari per conferenze
- Onorari per inchieste
- Onorari per ispettori del bestiame
- Onorari per processi

- Onorari per progetti di massima
- Perizie di terzi
- Permesso di circolazione per allievi conducenti
- Premi assicurativi (assicurazioni personale escluse)
- Provvigione ad intermediari
- Provvigione per incasso cedole
- Provvigione per incasso obbligazioni
- Quote sociali ad associazioni
- RC generale
- Reispezione delle carni da parte di terzi
- Retribuzione per prestazioni di ospiti di istituti
- Ricerche da parte di terzi
- Ricompensi a terzi
- Rilevamenti tramite terzi
- Servizio guardaroba (indennità a terzi)
- Servizio medico festivo
- Servizio nettezza urbana da parte di terzi
- Servizio salvataggio lacuale
- Spese bancarie
- Spese conti correnti postali
- Spese controllo impianti di combustione
- Spese d'emissione
- Spese d'allacciamento
- Spese di polizia per epidemie del bestiame
- Spese di trasporti merci
- Spese esecutive
- Spese per cremazione da parte di terzi
- Spese per revisioni contabili
- Spese per ricorrenze e ricevimenti
- Spese postali

- Spese prestazioni amministrative
- Spese quotazione prestiti
- Spese trasmissione dati tassazioni fiscali
- Spese trasporto allievi
- Tasse deposito titoli
- Tasse di circolazione per veicoli a motore
- Tasse di concessione
- Tasse di giudizio
- Tasse radio e TV
- Tasse telefoniche
- Tasse telefax
- Traduzioni da parte di terzi
- Trasporti da parte di terzi
- Trasporti funebri da parte di terzi
- Trasporto ammalati da parte di terzi
- Vigilanza da parte di terzi

319 Altre spese per beni e servizi

Versamenti a fondi propri per la copertura di rischi non assicurati (conto n. 234). Inoltre le spese non previste dai conti n. 310 al 318.

- Assicurazione in proprio per danni materiali
- Risarcimento danni
- Spese varie

32 Interessi passivi

Questo gruppo di conti comprende gli interessi passivi per l'impiego di denaro e di capitale di terzi.

320 Interessi passivi per impegni correnti

Interessi passivi per impegni esigibili a vista.

- Interessi di mora
- Interessi per depositi a vista

321 Interessi passivi per debiti a breve scadenza

Interessi passivi per debiti bancari in conto corrente e per prestiti a breve termine assunti per sopperire a mancanza di liquidità.

- Interessi a enti pubblici
- Interessi bancari
- Interessi su altri prestiti
- Interessi su conti correnti aziende municipalizzate
- Interessi su depositi del personale

322 Interessi passivi per debiti a media ed a lunga scadenza

Interessi passivi per debiti a media ed a lunga scadenza, che servono al finanziamento d'investimenti e di contributi per investimenti.

- Differenza corso emissione su prestiti (aggio e disaggio)
- Interessi su altri prestiti
- Interessi su buoni di cassa
- Interessi su debiti in valuta estera
- Interessi su debiti ipotecari
- Interessi su prestiti obbligazionari

323 Interessi passivi per conti speciali

Interessi passivi per debiti d'ogni natura nei confronti di istituti propri con contabilità separate, di fondi d'assicurazione, di casse di risparmio, di fondazioni con o senza personalità giuridica, gestite da enti pubblici; inoltre interessi passivi a favore di fondi per danni non coperti da assicurazioni.

- Interessi a casse di risparmio
- Interessi a casse pensioni
- Interessi a fondazioni e legati
- Interessi a fondi d'assicurazione del personale
- Interessi a fondi d'assicurazione in proprio per danni a cose
- Interessi ad istituzioni proprie

329 <u>Altri interessi passivi</u>

Interessi passivi, che non sono contemplati nei conti n. 320-323.

- Interessi rimuneratori su imposte
- Sconti su imposte

33 Ammortamenti

Questo gruppo di conti contempla le perdite su crediti, imposte, titoli, ecc.; inoltre gli ammortamenti su beni patrimoniali e gli ammortamenti sui valori contabili dei beni amministrativi (il rimborso parziale o totale di prestiti e mutui è contabilizzato direttamente a bilancio).

330 Su beni patrimoniali

Ammortamenti dei crediti inesigibili ed ammortamenti reali sui beni della sostanza finanziaria, comprese le perdite contabili dall'alienazione di beni patrimoniali.

- Abbandoni
- Azioni e quote di partecipazione
- Carenze
- Condoni
- Costruzioni edili
- Debitori
- Imposte
- Macchine
- Mobili
- Mutui (prestiti)
- Patrimonio zootecnico
- Perdite su beni patrimoniali
- Scorte
- Terreni
- Titoli con rendita fissa
- Veicoli

331 Su beni amministrativi: ammortamenti ordinari

Ammortamenti su beni materiali, su contributi d'investimento, su prestiti e partecipazioni e su altri beni amministrativi.

- Attrezzature
- Boschi
- Contributi d'investimento
- Costruzioni edili
- Indennità di espropriazione
- Istallazioni
- Macchine
- Mobili
- Partecipazioni
- Prestiti
- Scorte
- Sottostrutture
- Sovrastrutture
- Spese di pianificazione
- Terreni
- Veicoli

332 Su beni amministrativi: ammortamenti supplementari

Ammortamenti su beni materiali, su contributi d'investimento e su altri beni amministrativi.
Questi ammortamenti vanno oltre quelli ordinari. Devono essere determinati a preventivo (per i dettagli si veda il conto n. 331, sono escluse le partecipazioni ed i prestiti).

333 <u>Ammortamento disavanzi d'esercizio accumulati</u>

Ammortamento di disavanzi d'esercizio accumulati.
In questo caso possono esser effettuati ammortamenti a seconda del risultato d'esercizio.
In ogni caso i disavanzi d'esercizio accumulati devono essere ammortizzati a medio termine.

- Ammortamento dei disavanzi d'esercizio accumulati di anni precedenti.

34 **Contributi senza precisa destinazione**

(Riservato al Cantone)

340 Partecipazione ad entrate per comuni

341 Contributi a comuni

35 Rimborsi ad enti pubblici

Rimborso ad altri enti pubblici che si sostituiscono parzialmente o completamente per l'adempimento di un compito pubblico di competenza dell'ente pubblico.
Il rimborso è calcolato in funzione dei costi.

350 Confederazione

(Riservato al Cantone)

351 Cantoni

Rimborsi al Cantone ed alle sue istituzioni.

- Manutenzione strade
- Rimborso spese ufficio di conciliazione (per locazioni)

352 Comuni e consorzi comunali

Rimborsi ai Comuni ed alle istituzioni finanziate da loro, in particolare i consorzi.

- Rimborso per manutenzione strade
- Rimborso spese a comuni convenzionati
- Rimborso spese a consorzi
- Rimborso spese di insabbiatura e sgombro neve
- Rimborso spese per corsi di nuoto
- Rimborso spese per giudicatura di pace

- Rimborso spese polizia a comuni convenzionati
- Rimborso spese pompieri a comuni convenzionati
- Rimborso spese ufficio regionale del lavoro convenzionato
- Tasse scolastiche ad altri comuni

36 Contributi propri

Questo gruppo di conti comprende sussidi e contributi correnti a favore di terzi, che non sono vincolati a una controprestazione diretta.
A questo gruppo appartengono contributi d'esercizio per la copertura di disavanzi, come pure contributi a carattere sociale ad economie private.

360 Confederazione

Contributi correnti d'esercizio alla Confederazione ed alle istituzioni che le sottostanno in modo diretto o indiretto.

- Contributi all'ente federale per il turismo

361 Cantoni

Contributi correnti d'esercizio a Cantoni ed a istituzioni cantonali (per es. istituzioni in concordato) che adempiono compiti pubblici.

- Contributi all'ente ospedaliero cantonale
- Contributi al fondo di compensazione intercomunale
- Contributi al fondo di livellamento della potenzialità fiscale
- Contributi per anziani ospiti di istituti
- Contributi per l'accesso alla proprietà

- Contributi per l'assistenza sociale
- Contributi per le casse malati
- Contributi per medico scolastico
- Contributi per prestazioni complementari AVS/AI
- Contributi per servizio dentario
- Contributi secondo la legge maternità ed infanzia
- Copertura disavanzo CMF
- Ente turistico cantonale
- Sussidi per alloggi economici
- Sussidi per alloggi persone anziane

362 Comuni e consorzi comunali

Contributi correnti d'esercizio a Comuni, consorzi comunali ed altri enti pubblici esclusi Confederazione e Cantoni

- Consorzi
- Fondazioni
- Parrocchie
- Patriziati
- Scuole consortili

363 Istituti propri

Contributi correnti d'esercizio ad aziende senza personalità giuridica indipendente, con conti consuntivi e preventivi separati da quelli dell'ente pubblico (solo eccezionalmente secondo la LMSP).

Inoltre aziende ed istituti con personalità giuridica indipendente e di completa proprietà dell'ente pubblico.

- Case per anziani
- Copertura disavanzo aziende municipalizzate (secondo LMSP)
- Ferrovie
- Ospedali

364 Imprese ad economia mista
(Enti paracomunali)

Contributi correnti ad imprese la cui maggioranza del capitale sociale è di proprietà dell'ente pubblico, oppure la cui maggioranza dei membri direttivi è dell'ente pubblico.

365 Istituzioni private

Contributi correnti ad imprese e ad organizzazioni i cui capitali oppure i cui organi sono interamente o prevalentemente di interesse privato.
In particolare partecipazioni ad associazioni sportive, culturali o ad associazioni senza scopo di lucro.

- Enti turistici regionali e locali
- Partiti politici

366 Economie private

Contributi correnti per scopi di consumo a favore di persone fisiche nel territorio nazionale.
Questi contributi non sono vincolati all'apporto di una contropartita diretta o indiretta.
(Contributi a proprietari di immobili e di aziende agricole sono inseriti nel settore delle istituzioni private).

- Aiuto complementare comunale AVS
- Assistiti
- Borse di studio
- Contributi per degenza ospedaliera
- Ospiti di istituti
- Pagamento tasse per cittadini
- Sussidi a privati per colonie
- Sussidi allievi SM (es. corsi di sci, materiale ed uscite culturali)
- Sussidi diretti ad inquilini

367 Estero

Contributi correnti a persone fisiche e giuridiche con residenza all'estero, come pure ad organizzazioni internazionali con sede in Svizzera.

37 Riversamento contributi

Questo gruppo di conti, comprende quei contributi correnti a favore di terzi che l'ente pubblico riceve da altre amministrazioni pubbliche.
I ricavi corrispondenti sono contenuti nel gruppo di conto n. 47.
Alla fine del periodo contabile i saldi dei conti del gruppo n. 37 e quelli del gruppo n. 47 devono corrispondere.
Contributi ricevuti ma non ancora riversati sono pertanto da riportare sul conto n. 205.

370 Confederazione

Contributi correnti d'esercizio da riversare alla Confederazione ed alle istituzioni federali.
I proventi figurano al gruppo di conto n. 47.

371 Cantoni

Contributi correnti d'esercizio da riversare ai Cantoni ed alle istituzioni cantonali che adempiono compiti pubblici.
Le entrate figurano al gruppo di conti n. 47.

372 Comuni e consorzi comunali

Contributi correnti d'esercizio da riversare ai Comuni, alle istituzioni comunali ed ad altri enti pubblici eccetto il Cantone e la Confederazione.
I proventi figurano al gruppo di conto n. 47.

- Consorzi
- Fondazioni
- Parrocchie
- Patriziati
- Scuole consortili

373 Istituti propri

Contributi correnti d'esercizio da riversare ad aziende senza personalità giuridica indipendente e con conti preventivi e consuntivi separati.
I proventi figurano al gruppo di conto n. 47.
Lo stesso concetto vale per i contributi da riversare ad imprese ed istituzioni con personalità giuridica propria di appartenenza all'ente pubblico.

- Aziende municipalizzate
- Case per anziani
- Ferrovie
- Ospedali

374 Imprese ad economia mista

Contributi correnti d'esercizio da riversare ad aziende (imprese) la cui maggioranza del capitale o degli organi direttivi è dell'ente pubblico.
I ricavi figurano al gruppo di conto n. 47.

375 Istituzioni private

Contributi correnti d'esercizio da riversare ad aziende ed organizzazioni il cui capitale oppure i cui organi sono interamente o prevalentemente d'interesse privato.
I ricavi figurano al gruppo di conto n. 47.

376 Economie private

Contributi correnti d'esercizio da riversare a persone fisiche nel territorio nazionale.
I ricavi figurano al gruppo di conto n. 47.

38 **Versamenti a finanziamenti speciali**

I finanziamenti speciali sono costituiti da risorse vincolate da una legge o da un decreto per l'adempimento di un compito particolare, si veda il capitolo 13.3.
Le spese ed i ricavi sono contabilizzati secondo la classificazione per genere di conto, in un conto contrassegnato con il nome del finanziamento speciale.
I ricavi di un periodo contabile devono essere versati su un apposito conto di bilancio a copertura di eventuali anticipi dell'ente pubblico degli anni precedenti o per coprire eventuali spese dell'esercizio di gestione e degli esercizi futuri.
Il pareggio delle spese e dei ricavi del finanziamento speciale viene pertanto ottenuto con l'addebito nei conti di gestione corrente al gruppo di conto n. 38 e un accredito a bilancio (gruppo di conto n. 28 o/e 18).
Si veda anche i gruppi di conto n. 18, 28 e 48.

Attualmente per i Comuni sono previsti solo quattro casi.

380 Accantonamenti per manutenzione straordinaria delle canalizzazioni

381 Contributi sostitutivi per aree verdi e aree di svago

382 Contributi sostitutivi per posteggi

383 Contributi sostitutivi per rifugi

39 Addebiti interni

In seguito alla suddivisione del conto di gestione corrente secondo la classificazione istituzionale (dicasteri, servizi, uffici, centri costo, ecc) è indispensabile procedere al conteggio (addebito e accredito) delle prestazioni fra singoli servizi amministrativi.
Questo gruppo di conti contempla gli addebiti per le prestazioni eseguite da altri servizi amministrativi.
In un periodo contabile gli addebiti ai conti del gruppo di conto n. 39 devono corrispondere agli accrediti ai conti del gruppo di conto n. 49.

390 Addebiti interni

4 RICAVI CORRENTI

40 Imposte

Questo gruppo di conto comprende le entrate per imposte (anche le imposte suppletorie con le multe), suddivise secondo il tipo.

400 Imposte sul reddito e sulla sostanza

Imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche nonché delle persone giuridiche senza scopo lucrativo tassate come persone fisiche (p. es. associazioni e fondazioni) e relativi riparti aziendali ed immobiliari.
Eccezionalmente quando le imposte dei conti 400, 401 e 402 dovessero essere difficili da distinguere si possono registrare globalmente nel conto 400.

- Imposta alla fonte
- Imposta personale
- Imposta sul reddito
- Imposta sulla sostanza
- Imposta dimoranti
- Imposte globali
- Ricupero d'imposte ed imposte suppletorie con le multe
- Ricupero imposte su terreni agricoli
- Sopravvenienze

401 Imposte sull'utile e sul capitale

Imposte sull'utile e sul capitale di persone giuridiche (società di capitali, cooperative, associazioni a scopo lucrativo, ecc.)

- Imposta sul capitale
- Imposta sull'utile
- Ricupero d'imposte ed imposte suppletorie con le multe
- Sopravvenienze

402 Imposte immobiliari

Imposte periodiche particolari prelevate sulla proprietà fondiaria (le partecipazioni alle imposte immobiliari cantonali figurano al conto n. 441).

- Imposta immobiliare comunale
- Ricupero d'imposte ed imposte suppletorie con le multe
- Sopravvenienze

403 Imposte speciali sul reddito della sostanza

Imposte su redditi da sostanza e profitti in capitali.
(La partecipazione all'imposta sul maggior valore immobiliare cantonale figura al conto n. 441).

- Imposta su profitti in capitale e utili di liquidazione

- Imposta sull'utile di liquidazione
- Imposta su redditi da partecipazioni
- Imposte su vincite

404 Imposta sul capitale
(Riservato al Cantone)

Imposte sul trapasso immobiliare, tasse d'emissione e di compravendita su titoli, imposta di bollo su ricevute per premi assicurativi, imposta sul bollo cantonale.

- Bollo cantonale
- Bollo federale
- Imposta sul trapasso di proprietà
- Tasse sulla cifra d'affari

405 Imposte di successione e donazione
(Riservato al Cantone)

Imposte cantonali su trasferimenti di diritti nell'ambito di successioni, lasciti e donazioni.

- Imposta di donazione
- Imposta di successioni
- Imposta sui lasciti

406 Imposte per possesso e sul dispendio
(Riservato al Cantone)

Imposte cantonali sul possesso di determinati oggetti oppure sul dispendio.

- Imposta sugli spettacoli
- Imposta sui biglietti
- Imposta sui cani
- Imposta su veicoli a motore
- Imposte velocipedi e ciclomotori
- Tasse di soggiorno

407 Imposte sul consumo
(Riservato alla Confederazione)

Imposte federali sul valore aggiunto e sulla fabbricazione, la fornitura o la vendita di merci.

- Imposta sulla birra
- Imposta sulla cifra d'affari
- Imposta sul tabacco
- Imposta sul valore aggiunto
- Imposte sui distillati

41 Regalie e concessioni

Questo gruppo di conti comprende i redditi derivanti da regalie e monopoli, dal rilascio di patenti e di diritti di concessione.

410 Regalie e concessioni

- Concessione privativa vendita energia
- Concessione servizio taxi e autopostali
- Diritti di affissione e pubblicità
- Patenti d'esercizio, concessioni ballo e prolungo orari
- Patenti diverse

42 Redditi della sostanza

Questo gruppo di conti comprende gli interessi attivi e altri redditi derivanti da investimenti in beni patrimoniali ed investimenti in beni amministrativi.
Contiene inoltre gli utili degli istituti propri dipendenti ed indipendenti come pure i redditi immobiliari dei beni patrimoniali ed amministrativi.

420 Interessi da banche

Interessi attivi da crediti in conto corrente e depositi a vista (vedi conto n. 102).

- Interessi su crediti in conto corrente
- Interessi su depositi a vista

421 Crediti

Interessi attivi da crediti in conto corrente (senza banche) e depositi a termine come pure interessi di dilazione su crediti (vedi conti n. 111-119).

- Interessi di dilazione su crediti
- Interessi di mora su debitori
- Interessi di mora su imposte
- Interessi su conti correnti (banche escluse)
- Interessi su conti correnti aziende municipalizzate

- Interessi su depositi a termine

422 Collocamento di beni patrimoniali
(Senza redditi immobiliari)

Interessi attivi ed utili da piazzamenti in capitale di beni patrimoniali (vedi conti n. 120-122).

- Dividendo su azioni
- Interessi su buoni di partecipazione
- Interessi su prestiti
- Interessi su titoli obbligazionari

423 Redditi immobiliari dei beni patrimoniali

Pigioni, affitti, locazioni, diritti di superficie di immobili dei beni patrimoniali (vedi conto n. 123).

- Affitti
- Diritti di superficie
- Pigioni, locazioni

424 Utili contabili su beni patrimoniali

Gli investimenti dei beni patrimoniali non possono essere contabilizzati con un valore superiore a quello di acquisto o di costruzione compresi gli investimenti di miglioria. Di conseguenza gli utili contabili risultano solo in caso di vendita.

La maggior entrata derivante dalla differenza tra il valore contabile ed il ricavo da vendita è da registrare nel conto n. 424.

- Azioni e buoni di partecipazione
- Immobili
- Mobili, macchine, veicoli
- Scorte
- Titoli obbligazionari

425 Interessi su prestiti dei beni amministrativi

Utili da partecipazioni dei beni amministrativi (vedi gruppo di conti n. 15).

426 Redditi su partecipazioni dei beni amministrativi

Utili da partecipazioni dei beni amministrativi (vedi gruppo di conti n. 15).

427 Redditi immobiliari dei beni amministrativi

Pigioni, affitti, locazioni e indennità per diritti di superficie, ed altri redditi di immobili dei beni amministrativi (vedi conti n. 140-143).
Gli investimenti di beni amministrativi non possono originare utili poiché in caso di vendita devono essere trasferiti nei beni patrimoniali.

Utili su investimenti dei beni patrimoniali vengono registrati al conto n. 424 (vedi note al conto n. 424 e al gruppo di conti n. 60).

- Affitti per mense e bagni pubblici
- Affitti per parchi
- Affitti per terreni
- Affitto stabilimenti protezione civile
- Canoni annui per concessioni precari
- Concessioni cavo televisivo
- Diritti di superficie
- Interessi su crediti di costruzione
- Locazioni per immobili
- Occupazione area pubblica e sporgenze
- Reddito forestale
- Restituzioni del personale per alloggio
- Tasse abbonamento impianto allarme
- Tasse per affitto di apparecchi
- Tasse per deposito
- Tasse per posteggi e parchimetri
- Tasse per terratico
- Tasse concessione insegne
- Tasse natanti
- Tasse per l'utilizzo di terreni pubblici
- Tasse tende

429 <u>Altri redditi della sostanza</u>

Interessi attivi ed altri redditi della sostanza che non sono compresi nei conti n. 420-427.

43 Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe

Questo gruppo di conti contempla i redditi da prestazioni e forniture che l'ente pubblico esegue a favore di terzi; le tasse d'esenzione, i proventi da contravvenzioni, le rifusioni da privati e le prestazioni proprie per investimenti.

430 Tasse d'esenzione

Proventi da tasse che derivano dall'esonero totale o parziale dell'adempimento di un dovere di diritto pubblico che per principio dovrebbe essere adempito dall'esonerato.

- Tassa d'esenzione dal servizio militare
- Tassa d'esenzione dal servizio pompieri
- Tassa per esonero costruzioni rifugi PC
- Tassa per mancata creazione di aree verdi ed aree di svago private
- Tassa per mancata creazione di posteggi privati

431 Tasse per servizi amministrativi

Tasse per la richiesta individuale di un servizio amministrativo, (permessi, controlli); inoltre eventuali spese effettive causate all'ente pubblico nell'esecuzione di atti amministrativi.

- Permessi di dimora e di domicilio
- Tasse abitabilità

- Tasse amministrative
- Tasse di cancelleria
- Tasse di controllo
- Tasse di controllo ciclomotori
- Tasse di controllo generi alimentari
- Tasse d'incasso
- Tasse di naturalizzazione
- Tasse di polizia
- Tasse intimazione precetti
- Tasse licenze edilizie
- Tasse notarili
- Tasse per costruzioni provvisorie
- Tasse per esami
- Tasse per funzioni pubbliche comunali
- Tasse per inchieste
- Tasse per informazioni
- Tasse permessi di costruzione
- Tasse per misurazioni
- Tasse per l'ufficio di mediazione
- Tasse per perizie
- Tasse per permessi
- Tasse per procedure esecutive
- Tasse per redazione elenchi
- Tasse per ritiro capitolati
- Tasse per sollecitazioni
- Tasse per spese di scrittura
- Tasse per valutazioni
- Tasse processuali
- Tasse stralcio mappa

432 Ricavi ospedalieri, di case di cura e refezioni in genere

Ricavi per prestazioni mediche, per l'assistenza di pazienti e degli ospiti di case di

cura. Spese di vitto per prigionieri, scolari ed allievi.

- Bonifici del personale per vitto
- Contributi per vitto in case di cura
- Diarie
- Partecipazione a spese di refezione
- Tasse di cura
- Tasse forfettarie
- Tasse per cure Röntgen
- Tasse per cure speciali
- Tasse per uso sale operatorie e parto

433 Tasse scolastiche

Partecipazione di privati ai costi per l'istruzione di scolari e studenti di altre giurisdizioni; inoltre tasse di privati per corsi d'insegnamento fuori dal programma ordinario (corsi per adulti).
(Partecipazione ai corsi da parte di altri enti: vedi gruppo di conto n. 45).

- Contributi per studi
- Contributi scolastici per corsi di apprendisti
- Partecipazione dei genitori a lezioni speciali
- Tasse per corsi
- Tasse scolastiche di allievi di altri comuni (a carico dei privati)

434 Altre tasse d'utilizzazione e servizi

Tasse per l'uso di istallazioni pubbliche e proventi per servizi.

- Contributi dei genitori per istallazioni centri per la gioventù
- Cure a domicilio
- Indennizzo per cure dentarie scolastiche
- Indirizzi: indennizzo per la fornitura
- Lavori di giardinaggio
- Piani regolatori
- Proventi per consulenze
- Proventi per lavori di statistica
- Proventi per manutenzione siepi
- Proventi per manutenzione tombe
- Proventi per revisioni
- Riattazione appartamenti
- Ricavi per posa termini
- Sorveglianza anti-incendio
- Tasse catastali
- Tasse cimitero
- Tasse crematorio
- Tasse d'entrata bagni pubblici
- Tasse di atterraggio
- Tasse di canalizzazione e depurazione (allacciamento ed uso)
- Tasse di eliminazione rifiuti
- Tasse d'ingresso
- Tasse di macellazione
- Tasse di utilizzo
- Tasse per aggiornamento mappe
- Tasse per concessione acqua
- Tasse per disinfezione

- Tasse per fornitura di gas, acqua, elettricità
- Tasse per magazzinaggio
- Tasse per pesatura
- Tasse per protezione acque
- Tasse per protezione ambiente
- Tasse per spazzatura
- Tasse per taratura
- Tasse per trasporto immondizie
- Tasse per trasporto passeggeri
- Tasse per uso lavatrici
- Tasse per utilizzazione acque
- Tasse per utilizzo macelli
- Tasse per utilizzo porto
- Trasporto
- Trasporto malati

435 Vendite

Proventi per forniture di materiali, vendite di mobilio, macchine, utensili, veicoli, istallazioni che erano stati caricati ai conti d'esercizio n. 310, 311 e 313.
Gli investimenti dei beni amministrativi vengono dapprima riportati al proprio valore contabile nei beni patrimoniali (gruppo di conto n. 12); in seguito l'eventuale utile viene registrato al conto n. 424.
Per ciò che concerne l'alienazione dei beni patrmoniali si fa riferimento al commento del conto n. 424.

- Abbonamenti: foglio ufficiale, giornale scolastico, inserzioni
- Vendita apparecchi

- Vendita carburanti
- Vendita di carta straccia e vetro
- Vendita di croci per tombe
- Vendita di materiale usato
- Vendita di medicamenti
- Vendita istallazioni
- Vendita materiale da disegno
- Vendita materiale da scrivere
- Vendita materiale per disinfezioni
- Vendita materiali
- Vendita merci di ogni genere
- Vendita mezzi didattici
- Vendita mobili
- Vendita numeri civici
- Vendita piani ed estratti di mappa
- Vendita prodotti agricoli
- Vendita prodotti animali
- Vendita prodotti di officine, di apprendistato e di istituti aziendali
- Vendita stampati
- Vendita strumenti
- Vendita terriccio e ghiaia
- Vendita utensili
- Vendita veicoli

436 <u>Rimborsi</u>

Proventi che comportano una minor spesa.
Per mantenere il principio della scritturazione al lordo è necessario registrare i rimborsi quale provento e non dedurli direttamente dalle relative spese.
La spesa che viene rimborsata parzialmente o totalmente, potrebbe essere già stata caricata ad un esercizio precedente.

Contrariamente ai contributi all'ente stesso (gruppo n. 46), questi rimborsi sono stabiliti con un preciso calcolo a dipendenza delle singole prestazioni.
Di regola sono dovuti in base ad un accordo contrattuale: provengono da terzi e quindi non comprendono i riparti fra servizi della stessa amministrazione.
Queste operazioni sono contemplate al gruppo di conto n. 49.

- Partecipazione ad entrate da attività privata
- Partecipazione allo stipendio dei guardiaboschi per cura boschi privati
- Prestazioni assicurative
- Rimborso da assicurazioni per danni
- Rimborso da aziende di proprietà comunale per servizi
- Rimborso da privati per danni
- Rimborso da terzi per servizi
- Rimborso per affrancature in blocco
- Rimborso per lavori di manutenzione
- Rimborso per prestazioni amministrative
- Rimborso per prestazioni sociali (AVS, AI, IPG)
- Rimborso per revisioni contabili
- Rimborso premi assicurativi
- Rimborso spese di esecuzione
- Rimborso spese di porto
- Rimborso spese di stampa
- Rimborso spese telefoniche
- Rimborso stipendi (contributi dallo stato per stipendi esclusi)

437 Multe

Proventi per multe di ogni genere (escluse le imposte suppletorie contemplate al gruppo di conto n. 40).

- Multe di polizia
- Multe disciplinari
- Multe infrazioni regolamento edilizia
- Multe per mancata notifica controllo abitanti
- Multe scolastiche

438 Prestazioni proprie per investimenti

Il controvalore di prestazioni del proprio personale e delle proprie forniture di materiale per la costruzione di opere oppure per altri investimenti propri, viene accreditato alla gestione corrente al conto n. 438.
L'addebito del conto investimenti è effettuato ai gruppi di conto n. 50 e 51.

- Prestazioni proprie per direzione lavori
- Prestazioni proprie per lavori di costruzione
- Prestazioni proprie per progettazione

439 Altri ricavi per prestazioni e vendite

Proventi che non sono previsti nei conti n. 430-438.

- Altri proventi
- Ricupero crediti inesigibili (imposte escluse; vedasi gruppo di conto n. 40)

44 Contributi senza fine specifico

Questo gruppo di conto contempla le quote legali di partecipazione a proventi di altri enti pubblici.
L'ente pubblico che ne beneficia non è vincolato ad una precisa destinazione.
Le partecipazioni a proventi con precisa destinazione sono contabilizzate al gruppo di conto n. 46.

440 Partecipazione alle entrate della Confederazione

(Riservato al Cantone)

Partecipazione cantonale ad entrate federali senza precisa destinazione.

441 Partecipazione alle entrate del Cantone

Partecipazione dei Comuni alle entrate cantonali; la partecipazione non è vincolata ad una precisa destinazione.

- Partecipazione alle imposte di successione e donazione
- Partecipazione alle tasse per il rilascio di patenti (caccia, pesca)
- Partecipazione alle tasse sul commercio ambulante
- Partecipazione all'imposta cantonale delle persone giuridiche
- Partecipazione all'imposta sul maggior valore immobiliare

- Partecipazione all'imposta sui cani

444 Contributi cantonali

Contributi del Cantone, per i quali il comune beneficiario non è vincolato ad una precisa destinazione.

- Contributi compensazione diretta (art. 7 LCI)
- Contributo di livellamento

45 Rimborsi da enti pubblici

Rimborso da parte di un altro ente pubblico per l'adempimento totale o parziale di un compito di competenza dell'altro ente pubblico.
Il rimborso viene calcolato in base al costo del compito.

450 Confederazione

(Riservato al Cantone)

451 Cantoni

Rimborsi dei cantoni e delle istituzioni cantonali per compiti eseguiti dalla Confederazione o dai comuni, che a norma della ripartizione dei compiti sarebbero di competenza dei cantoni.

- Contributi per l'agenzia AVS
- Partecipazione alle spese per manutenzione strade cantonali

452 Comuni e consorzi comunali

Rimborsi dei comuni e delle istituzioni comunali per compiti eseguiti dalla Confederazione, dal Cantone o dal proprio comune che a norma della ripartizione dei compiti sarebbe di competenza degli altri comuni o istituzioni comunali.

- Rimborso per manutenzione strade di altri Comuni
- Rimborso spese da comuni consorziati
- Rimborso spese da comuni convenzionati
- Rimborso spese di insabbiatura e sgombro neve
- Rimborso spese per corsi di nuoto
- Rimborso spese per giudicatura di pace
- Rimborso spese polizia con comuni convenzionati
- Rimborso spese pompieri con comuni convenzionati
- Rimborso spese ufficio regionale del lavoro convenzionato
- Tasse scolastiche da altri comuni

46 Contributi per spese correnti

Questo gruppo di conti comprende i contributi correnti che sono destinati all'ente pubblico stesso e che hanno una precisa destinazione.
Essi vengono accordati dall'ente pubblico debitore sulla base di un decreto.
(I contributi correnti da riversare sono contemplati al gruppo di conto n. 47).

460 Confederazione

Contributi correnti d'esercizio per la propria gestione bonificati dalla Confederazione e dalle istituzioni federali.

- Sussidi federali per abitazioni economiche
- Sussidi federali per misurazione catastale
- Sussidi federali per scuole professionali e commerciali

461 Cantoni

Contributi correnti d'esercizio per la propria gestione che l'ente pubblico riceve dai cantoni e dalle istituzioni cantonali, che adempiono compiti pubblici; ques'ultimi sono finanziati tramite tasse oppure partecipazioni che coprono solo parzialmente i costi.

- Altri sussidi cantonali ricorrenti

- Sussidi cantonali per abitazioni economiche
- Sussidi cantonali per asili nido
- Sussidi cantonali per case anziani
- Sussidi cantonali per misurazione catastale
- Sussidio cantonale antinquinamento
- Sussidio cantonale per servizio dentario scolastico
- Sussidio cantonale per stipendi docenti

462 Comuni e consorzi comunali

Contributi correnti d'esercizio per la propria gestione bonificati da Comuni e da istituzioni comunali.

- Consorzi
- Fondazioni
- Parrocchie
- Patriziati
- Scuole

463 Istituti propri

Contributi correnti d'esercizio che l'ente pubblico riceve da istituti propri senza personalità giuridica indipendente, tuttavia con contributi preventi e consuntivi separati.
Lo stesso concetto vale pure per i contributi correnti d'esercizio che l'ente pubblico riceve da imprese ed istituzioni con

personalità giuridica che appartengono completamente all'ente pubblico.

- Aziende municipalizzate
- Ferrovie (non quelle private)
- Ospedali

469 Altri contributi per spese correnti

Altri contributi d'esercizio correnti, che l'ente pubblico riceve per la propria gestione.

- Doni
- Regali

47 Contributi da riversare

Questo gruppo di conto comprende i contributi correnti da riversare.
Il versamento deve essere caricato al gruppo di conto n. 37.
Alla fine del periodo contabile i saldi del gruppo di conto n. 37 e del gruppo di conto n. 47 devono corrispondere (vedi a proposito le rispettive note al gruppo di conto n. 37).
Se si dividono i conti secondo il riparto istituzionale, fa stato il luogo di provenienza dei contributi.
(I contributi correnti destinati all'ente pubblico stesso sono contemplati al gruppo di conto n. 46).

470 Confederazione

Contributi d'esercizio bonificati dalla Confederazione e dalle istituzioni federali, da riversare. Il riversamento di queste entrate avviene tramite il gruppo di conto n. 37.

471 Cantoni

Contributi d'esercizio bonificati da cantoni e dalle istituzioni cantonali, da riversare. Questi enti ed istituzioni adempiono compiti pubblici e sono finanziati tramite tasse o compensi che coprono solo parzialmente i costi. Il riversamento di queste entrate avviene tramite il gruppo di conto n. 37.

472 Comuni e consorzi comunali

Contributi d'esercizio bonificati dai comuni e dalle istituzioni comunali, da riversare.

- Consorzi
- Fondazioni
- Parrocchie
- Patriziati
- Scuole consortili

473 Istituti propri

Contributi d'esercizio bonificati da istituti propri senza personalità giuridica propria, ma con conti preventivi e consuntivi separati, da riversare.
Questi istituti sono di proprietà del relativo ente pubblico. Il riversamento avviene tramite il gruppo di conti n. 37.

- Aziende municipalizzate
- Ferrovie
- Ospedali

48 Prelevamenti da finanziamenti speciali

I finanziamenti speciali sono costituiti di risorse vincolate da una legge o da un decreto per l'adempimento di un compito particolare, si veda il capitolo 13.3.
Le spese ed i ricavi sono contabilizzati secondo la classificazione per genere di conto, in un conto contrassegnato con il nome del finanziamento speciale.
Le spese di un periodo contabile devono essere coperte con il prelievo da un apposito conto di bilancio, dove sono stati versati gli eventuali ricavi dell'anno di gestione e dei periodi precedenti, oppure con un anticipo da parte dell'ente pubblico.
Il pareggio delle spese e dei ricavi del finanziamento speciale viene pertanto ottenuto con il bonifico nei conti di gestione corrente al gruppo di conto n. 48 e l'addebito a bilancio (gruppo di conto n. 28 o/e 18).
Si veda anche i gruppi di conto n. 18, 28 e 38.

Attualmente per i Comuni sono previsti solo quattro casi.

480 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni

481 Contributi sostitutivi per aree verdi e aree di svago

482 Contributi sostitutivi per posteggi

483 Contributi sostitutivi per rifugi

49 Accrediti interni

In seguito alla suddivisione del conto di gestione corrente secondo la classificazione istituzionale (dicasteri, servizi, uffici, centri costo, ecc.) è indispensabile procedere al conteggio (addebito ed accredito) delle prestazioni fra singoli servizi amministrativi.
Questo gruppo di conto contempla gli accrediti per prestazioni a favore di altri servizi amministrativi.
In un periodo contabile gli accrediti al gruppo di conto n. 49 devono corrispondere agli addebiti nel gruppo di conto n. 39.

490 Accrediti interni

9 CHIUSURA

90 Conto di gestione corrente

Tramite questo gruppo di conto vengono chiusi tutti i conti della gestione corrente, cioè i conti delle classi n. 3 e n. 4.
Il saldo di questo gruppo di conto indica l'avanzo o il disavanzo della gestione corrente.

900 Avanzo/Disavanzo d'esercizio

Il risultato è riportato a bilancio, si veda i gruppi di conto n. 19 e n. 29 del capitolo 2.

5 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

5.1 CONTO DEGLI INVESTIMENTI - GENERALITA'

5.2 PIANO DEI CONTI PER GENERE DI CONTO - DEFINIZIONI E CONTENUTO

5.1 Conto degli investimenti - Generalità

Il conto degli investimenti descrive l'evoluzione degli attivi.
Per i Comuni concerne sia i beni amministrativi, sia i beni patrimoniali, esclusi la liquidità, i crediti ed i piazzamenti finanziari (conti n. 120, 121, 122).

Uscita

Con uscita si intende un aumento dei beni amministrativi o dei beni patrimoniali.
Si possono distinguere due forme di uscita: i pagamenti, come ad esempio l'acquisto di beni, i contributi per la costruzione di beni ecc., oppure gli addebiti, come ad esempio le prestazioni dei propri servizi per la creazione di beni, i trasferimenti di beni patrimoniali nei beni amministrativi ecc.

Entrata

Con entrata si intende una diminuzione dei beni amministrativi o dei beni patrimoniali.
Anche per le entrate si distinguono due forme: i versamenti, come ad esempio i contributi d'utilizzazione, i contributi d'investimento ecc., oppure gli addebiti, come ad esempio i contributi sostitutivi (prelevamenti da finanziamenti speciali), i trasferimenti di beni amministrativi nei beni patrimoniali ecc.

La differenza tra le uscite e le entrate costituisce l'investimento netto.

5 USCITE PER INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI

50 Investimenti in beni amministrativi

Questo gruppo di conto comprende le uscite per investimenti progettazione, l'acquisto o la costruzione di beni materiali necessari all'adempimento di compiti pubblici e che pertanto non sono alienabili (non possono essere venduti).
Le uscite vengono attivate alla fine del periodo contabile nei beni amministrativi (conti n. 140-179).
Le uscite per investimenti che non superano i limiti previsti dallo speciale regolamento (si veda il capitolo 9.2) possono essere caricate direttamente al conto di gestione corrente (si veda gruppo di conto n. 31).

500 Terreni non edificati

Uscite per investimenti in terreni non edificati e necessari all'adempimento di uno scopo pubblico.

- Cave
- Laghetti
- Parchi
- Zone industriali protette
- Zone rivierasche
- Zone verdi

501 Opere del genio civile

Uscite per investimenti in costruzioni del genio civile, compresa la spesa per l'acquisto del terreno, necessari all'adempimento di uno scopo pubblico.

- Acquedotti
- Aeroporti
- Canalizzazioni
- Costruzioni per la circolazione
- Costruzioni per protezione acque
- Fognature
- Incanalamento di torrenti
- Istallazioni per depuratori d'acque
- Marciapiedi
- Ponti
- Pontili
- Posteggi
- Ripari valangari
- Sedimi per depositi
- Sottostrutture
- Strade comunali

503 Costruzioni edili

Uscite per investimenti in costruzioni edili, compreso l'acquisto del terreno, necessari all'adempimento di uno scopo pubblico.

- Asili (case dei bambini)
- Autosili
- Case forestali
- Case parrocchiali proprie
- Case per anziani

- Caserme
- Centri sportivi
- Chiese proprie
- Cimiteri e loculi
- Costruzioni protezione civile
- Edifici amministrativi
- Edifici militari
- Edifici scolastici
- Magazzini
- Musei
- Nidi d'infanzia
- Officine
- Ospedali
- Palestre
- Piscine
- Porti
- Scuole agrarie

505 Boschi

Uscite per investimenti in boschi sono da caricare al conto d'investimento in beni amministrativi, poiché di regola secondo il diritto forestale federale sono dei beni che adempiono uno scopo pubblico

506 Mobilio, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni

Uscite per investimenti in arredamento per uffici, scuole ed aziende utilizzati a scopo pubblico.

- Apparecchi

- Centri elettronici
- Istallazioni
- Macchine
- Mobilio
- Parchimetri
- Semafori
- Strumenti
- Veicoli

507 Scorte obbligatorie

Uscite per investimenti in scorte obbligatorie finanziate tramite aiuti per la costituzione di riserve di guerra.

509 Altri investimenti in beni amministrativi

Uscite per investimenti in altri beni amministrativi necessari all'adempimento di uno scopo pubblico che non sono compresi nei conti n. 500-507.

- Opere d'arte

52 Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi

Questo gruppo di conto comprende le uscite per investimenti in prestiti e partecipazioni che sono in relazione con l'adempimento di compiti pubblici e che non possono quindi essere alienati.
Le uscite vengono attivate nella sostanza amministrativa alla fine del periodo contabile (conti n. 151-157).

521 Cantoni

(Riservato al Cantone)

522 Comuni e consorzi comunali

Uscite d'investimento per prestiti e partecipazioni di carattere amministrativo a comuni ed alle istituzioni che finanziano assieme.

- Altri comuni
- Associazioni di comuni
- Consorzi
- Consorzi di comuni
- Istituti di altri comuni

523 Istituti propri

Uscite d'investimento per prestiti e partecipazioni di carattere amministrativo a istituti propri con o senza personalità

giuridica, che tengono una propria contabilità.
Sono considerati istituti propri quelli che sono completamento di proprietà del Comune o quelli i cui organi dirigenti sono nominati dal Comune.
Sono escluse le aziende municipalizzate. si veda il conto n. 153. Tutti i prestiti tra i Comuni e le aziende municipalizzate sono registrati nei conti n. 111 o 206.

- Case di cura
- Case per anziani
- Ferrovie (senza le private)
- Impianti inceneritoi immondizie
- Ospedali

524 Imprese ad economia mista

Uscite d'investimento per prestiti e partecipazioni di carattere amministrativo ad imprese la cui maggioranza del capitale sociale o la cui maggioranza dei membri degli organi direttivi è nominata dall'ente pubblico.

- Acquedotti
- Autorimesse
- Aziende elettriche
- Aziende di trasporto
- Aziende gas
- Case di cura
- Case per anziani
- Centri elettronici
- Consorzi

- Consorzi arginatura
- Ferrovie
- Impianti inceneritoi immondizie
- Macelli
- Officine idroelettriche
- Ospedali
- Società per gasodotti di transito
- Società per oleodotti di transito

525 Istituzioni private

Uscite d'investimento per prestiti e partecipazione di carattere amministrativo ad aziende ed organizzazioni, il cui capitale o gli organi direttivi appartengono prevalentemente o esclusivamente a privati.

526 Economie private

Uscite d'investimento per prestiti e partecipazioni di carattere amministrativo a persone fisiche nel territorio nazionale, non vincolati all'apporto di reddito diretto o indiretto (i proprietari di immobili e le aziende agricole sono contemplati nel settore delle istituzioni private).

- Prestiti di studio

527 Estero

Uscite d'investimento per prestiti e partecipazioni di carattere amministrativo a

persone fisiche e giuridiche con sede all'estero come pure ad organizzazioni internazionali con sede in Svizzera.

- Partecipazioni estere
- Prestiti esteri

56 Contributi propri

Questo gruppo di conto comprende le uscite per contributi a fondo perso per investimenti.
Si tratta di contributi ad investimenti di terzi promossi tramite l'aiuto dell'ente pubblico.
Le spese vengono attivate alla fine del periodo contabile nei beni amministrativi (conti n. 160-167).

560 Confederazione

Contributi a fondo perso per investimenti bonificati alla Confederazione ed alle istituzioni federali che le sottostanno in modo diretto o indiretto.

561 Cantoni

Contributi a fondo perso per investimenti bonificati al cantone ed alle istituzioni cantonali che adempiono compiti pubblici, finanziate e dirette in comune (per esempio istituzioni in concordato).

- Contributi per la costruzione di strade nazionali e cantonali

562 Comuni e consorzi comunali

Contributi a fondo perso per investimenti bonificati ai Comuni ed alle istituzioni comunali.

- Altri comuni
- Associazioni di comuni
- Consorzi
- Consorzi di comuni
- Istituti di altri comuni

563 Istituti propri

Contributi a fondo perso per investimenti bonificati ad istituti propri, con o senza personalità giuridica, che tengono una propria contabilità.
Sono escluse le aziende municipalizzate.
Per i contributi ad aziende municipalizzate si veda il conto n. 363.

- Case di cura
- Case per anziani
- Ferrovie (senza le private)
- Impianti inceneritoi rifiuti
- Ospedali

564 Imprese ad economia mista

Contributi a fondo perso per investimenti bonificati ad aziende, la cui maggioranza del capitale sociale la cui maggioranza dei membri degli organi direttivi è nominata da enti pubblici.

- Acquedotti
- Aziende di trasporto
- Aziende elettriche
- Aziende gas

- Case di cura
- Case per anziani
- Consorzi
- Consorzi arginature
- Ferrovie private
- Impianti inceneritoi rifiuti
- Macelli
- Officine idroelettriche
- Ospedali

565 Istituzioni private

Contributi a fondo perso per investimento bonificati ad aziende ed organizzazioni, il cui capitale o gli organi direttivi appartengono esclusivamente o prevalentemente a privati.

- Amministrazione stabili
- Aziende agricole
- Case di cura
- Case per anziani
- Cliniche
- Cooperative per la costruzione di case d'abitazione
- Ferrovie private
- Funivie
- Istituzioni culturali
- Istituzioni sociali
- Ospedali
- Scuole
- Seggiovie e sciovie
- Società sportive

566 Economie private

Contributi a fondo perso per investimenti bonificati a persone fisiche nel territorio nazionale.
Questi investimenti non sono vincolati all'apporto di un reddito diretto o indiretto (proprietari di case ed aziende agricole appartengono al settore delle istituzioni private.

567 Estero

Contributi a fondo perso per investimenti bonificati a persone fisiche e giuridiche con sede all'estero come pure ad organizzazioni internazionali con sede in Svizzera.

57 Riversamento contributi

Questo gruppo di conto comprende le uscite per quei contributi a favore di terzi che l'ente pubblico riceve da altri enti pubblici.
Le entrate rispettive sono contenute nel gruppo di conto n. 67.
Alla fine del periodo contabile i saldi dei conti dei gruppi n. 57 e 67 devono corrispondere.
I contributi ricevuti ma non ancora riversati sono pertanto da riportare sul conto n. 205.
I contributi per investimenti a fondo perso sono contemplati al gruppo di conto n. 36.

570 Confederazione

Riversamento di contributi per investimenti alla Confederazione ed alle istituzioni federali che le sottostanno direttamente o indirettamente.
Gli introiti relativi figurano al gruppo di conto n. 67.

571 Cantoni

Riversamento di contributi per investimenti a cantoni ed a istituzioni cantonali (ad esempio istituzioni in concordato) che adempiono compiti pubblici.
Gli introiti relativi figurano al gruppo di conto n. 67.

572 Comuni e consorzi comunali

Riversamento di contributi per investimenti a Comuni ed a istituzioni comunali.
Gli introiti relativi figurano al gruppo di conto n. 67.

- Consorzi
- Consorzi di comuni

573 Istituti propri

Riversamento di contributi per investimenti ad aziende ed a istituzioni senza personalità giuridica indipendente, tuttavia con conti preventivi e consuntivi da quelli dell'amministrazione pubblica.
Inoltre le aziende e le istituzioni con personalità giuridica indipendente che appartengono completamente all'ente pubblico.
Gli introiti figurano al gruppo di conto n. 67.

- Acquedotti
- Aziende di trasporto
- Aziende elettriche
- Aziende gas
- Case di cura
- Case per anziani
- Ferrovie (senza le private)
- Impianti inceneritoi rifiuti
- Macelli
- Officine idroelettriche
- Ospedali

574 Imprese ad economia mista

Riversamento di contributi per investimenti ad aziende la cui maggioranza del capitale sociale appartiene all'ente pubblico o la cui maggioranza dei membri degli organi direttivi è nominata dall'ente pubblico.
Gli introiti relativi figurano al gruppo di conto n. 67.

- Acquedotti
- Aziende di trasporto
- Aziende elettriche
- Aziende gas
- Case di cura
- Case per anziani
- Consorzi
- Consorzi arginatura
- Ferrovie private
- Impianti inceneritoi immondizie
- Macelli
- Officine idroelettriche
- Ospedali

575 Istituzioni private

Riversamento di contributi per investimenti ad aziende ed organizzazioni, il cui capitale o gli organi direttivi appartengono esclusivamente o prevalentemente a privati.
Gli introiti relativi figurano al gruppo di conto n. 67.

- Amministrazione stabili
- Associazioni

- Aziende agricole
- Case di cura
- Case per anziani
- Cliniche
- Cooperative per costruzione case d'abitazione
- Ferrovie private
- Funivie
- Istituzioni culturali
- Istituzioni sociali
- Ospedali
- Scuole
- Seggiovie e sciovie
- Società sportive

576 Economie private

Riversamento di contributi per investimenti a persone fisiche nel territorio nazionale. Questi investimenti non sono vincolati all'apporto di un reddito diretto o indiretto (i proprietari di case e le aziende agricole appartengono al settore delle istituzioni private).
Gli introiti relativi figurano al gruppo di conto n. 67.

58 Altre uscite da attivare

Questo gruppo di conto comprende tutte le rimanenti uscite per investimenti a scopo pubblico che vengono attivate alla fine del periodo contabile.

580 Espropriazioni

Indennizzi per limitazione dell'utilizzazione nell'interesse pubblico.

581 Uscite di pianificazione

Uscite per sistemazione territorio, misurazioni, gestione finanziaria, organizzazione dell'amministrazione.

- Analisi dell'amministrazione
- Impianto del registro fondiario
- Misurazioni catastali
- Piano finanziario
- Piano regolatore

589 Altre uscite da attivare

Tutte le altre uscite con carattere d'investimento che non sono previste nei conti precedentemente nominati (500-581).

- Disaggio
- Spese emissione prestiti

6 ENTRATE PER INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI

60 Trasferimento di beni amministrativi

Questo gruppo di conto comprende i trasferimenti di beni amministrativi che non vengono più utilizzati a scopo pubblico.
Prima di essere alienati i beni amministrativi devono essere trasferiti nei beni patrimoniali al loro valore contabile (prezzo d'acquisto o di costruzione meno gli ammortamenti).
Un eventuale utile contabile può risultare solo dall'alienazione di beni patrimoniali, si veda le osservazioni al conto n. 424.

600 Terreni non edificati

Trasferimento di terreni non edificati dai beni amministrativi ai beni patrimoniali (conto n. 700).

- Cave
- Laghetti
- Parchi
- Terreni di PR senza precisa destinazione
- Terreni di riserva senza precisa destinazione acquistati per l'adempimento di compiti pubblici
- Zone naturali protette
- Zone rivierasche
- Zone verdi

601 Opere del genio civile

Trasferimento di opere del genio civile dai beni amministrativi ai beni patrimoniali (conto n. 701)

- Aeroporti
- Costruzioni diverse per la circolazione
- Costruzioni per acquedotti
- Posteggi
- Sedimi per depositi
- Strade comunali

603 Costruzioni edili

Trasferimento di costruzioni edili dai beni amministrativi ai beni patrimoniali (conto n. 703).

- Asili (case dei bambini)
- Autosili
- Case forestali
- Case parrocchiali
- Case per anziani
- Caserme
- Centri sportivi
- Chiese
- Cimiteri e loculi
- Costruzioni protezione civile
- Edifici amministrativi
- Edifici militari
- Edifici scolastici
- Magazzini
- Musei
- Nidi d'infanzia
- Officine

- Ospedali
- Palestre
- Piscine
- Scuole agrarie

605 Boschi

Trasferimento di boschi dai beni amministrativi ai beni patrimoniali (conto n. 705).

606 Mobilio, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni

Trasferimento di arredamenti per ufficio, per scuole e per aziende dai beni amministrativi ai beni patrimoniali (conto n. 706).

- Apparecchi
- Istallazioni
- Macchine
- Mobilio
- Strumenti
- Utensili
- Veicoli

607 Scorte obbligatorie

Trasferimento di scorte di guerra obbligatorie dai beni amministrativi ai beni patrimoniali (conto n. 707).

609 Altri beni amministrativi

Trasferimento dei rimanenti beni amministrativi non contemplati nei conti n. 601-607, dai beni amministrativi ai beni patrimoniali (conto n. 709).

- Opere d'arte

61 Contributi ed indennità

Questo gruppo di conto comprende i contributi e le altre indennità particolari per investimenti incassate dall'ente pubblico per benefici particolari derivanti dai suoi investimenti, o per investimenti comunali in sostituzione di realizzazioni private.

610 Contributi d'utilizzazione ed indennità per benefici

- Contributi di costruzione
- Contributi di miglioria
- Contributi di urbanizzazione
- Contributi per canalizzazioni e depurazioni

611 Contributi sostitutivi

- Prelevamento per contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
- Prelevamento per contributi sostitutivi per posteggi
- Prelevamento per contributi sostitutivi per rifugi protezione civile

62 Rimborsi di prestiti e partecipazioni amministrativi

Questo gruppo di conto comprende il rimborso di prestiti e partecipazioni che non servono più per scopi pubblici (uscite del gruppo di conoi n. 52).

621 Cantoni

(Riservato al Cantone)

Rimborso di prestiti e partecipazioni che l'ente pubblico aveva accordato a cantoni ed istituzioni cantonali (istituzioni in concordato) che adempiono un compito pubblico.

622 Comuni e consorzi comunali

Rimborso di prestiti e partecipazioni di carattere amministrativo che l'ente pubblico aveva accordato a comuni ed alle istituzioni comunali.

- Altri comuni
- Associazioni di comuni
- Consorzi
- Consorzi di comuni
- Istituti di altri comuni

623 Istituti propri

Rimborso di prestiti e di partecipazioni di carattere amministrativo che l'ente pubblico aveva accordato ad istituti propri con o senza personalità giuridica, che tengono una propria contabilità (si veda il conto n. 523).

- Case di cura
- Case per anziani
- Ferrovie (senza le private)
- Impianti inceneritoi immondizie
- Ospedali

624 Imprese ad economia mista

Rimborso di prestiti e di partecipazioni di carattere amministrativo che l'ente pubblico aveva accordato ad aziende la cui maggioranza del capitale sociale appartiene a enti pubblici o la cui maggioranza degli organi direttivi è nominata da enti pubblici.

- Acquedotti
- Autorimesse
- Aziende di trasporto
- Aziende elettriche
- Aziende gas
- Case di cura
- Case per anziani
- Centri elettronici
- Consorzi
- Consorzi arginatura
- Ferrovie private

- Impianti inceneritoi immondizie
- Macelli
- Officine idroelettriche
- Ospedali
- Società oleodotti di transito
- Società per gasodotti di transito

625 Istituzioni private

Rimborso di prestiti e di partecipazioni di carattere amministrativo che l'ente pubblico aveva accordato ad aziende ed organizzazioni il cui capitale o gli organi direttivi appartengono esclusivamente o prevalentemente a privati.

- Amministrazione stabili
- Aziende agricole
- Case di cura
- Case per anziani
- Cliniche
- Cooperative per la costruzione di abitazioni
- Ferrovie private
- Funivie
- Istituzioni culturali
- Istituzioni sociali
- Ospedali
- Scuole
- Seggiovie o sciovie
- Società sportive

626 Economie private

Rimborso di prestiti di carattere amministrativo che l'ente pubblico aveva accordato a persone fisiche nel territorio nazionale, non vincolati all'apporto diretto o indiretto di reddito (proprietari di case ed aziende agricole appartengono al settore delle istituzioni private).

- Prestiti di studio

627 Estero

Rimborso di prestiti e di partecipazioni di carattere amministrativo che l'ente pubblico aveva accordato a persone fisiche e giuridiche con sede all'estero come pure ad organizzazioni internazionali con sede in Svizzera.

- Partecipazioni all'estero
- Prestiti all'estero

63 Rimborsi per beni materiali

Rimborsi di uscite per investimenti in opere edili e del genio civile effettuati nel contesto di realizzazioni pubbliche.
L'opera viene eseguita su ordine e per conto di un terzo (privato o ente pubblico).

631 Opere del genio civile

Rimborsi di uscite per investimenti in opere del genio civile eseguite a favore di terzi.

- Rimborsi per l'asfaltatura di accessi privati
- Rimborsi per l'asfaltatura di strade (strade private e pubbliche)

633 Costruzioni edili

Rimborso di uscite per investimenti in opere edili a favore di terzi.

64 Restituzione di contributi propri

Questo gruppo di conto contempla le entrate per restituzione di contributi a fondo perso concessi per investimenti di terzi.
Il contributo dev'essere rimborsato in seguito alla soppressione dello scopo per cui erano stati concessi.

640 Confederazione

Restituzione di contributi per investimenti da parte della Confederazione e delle istituzioni federali, in seguito alla soppressione dello scopo per cui erano stati concessi.

641 Cantoni

Restituzione di contributi per investimenti da parte del Cantone e delle istituzioni cantonali che adempiono compiti pubblici, in seguito alla soppressione dello scopo per cui erano stati concessi.

642 Comuni e consorzi comunali

Restituzione di contributi per investimenti da parte di Comuni e delle istituzioni comunali, in seguito alla soppressione dello scopo per cui erano stati concessi.

643 Istituti propri

Restituzione di contributi per investimenti da parte di istituti propri, con o senza personalità giuridica, che tengono una propria contabilità (si veda il conto n. 563).

644 Imprese ed economia mista

Restituzione di contributi per investimenti da parte di aziende la cui maggioranza del capitale sociale appartiene ad enti pubblici o la cui maggioranza dei membri degli organi direttivi è nominata dagli enti pubblici.

645 Istituzioni private

Restituzione di contributi per investimenti da parte di aziende ed organizzazioni il cui capitale o gli organi direttivi appartengono esclusivamente o prevalentemente a privati.

646 Economie private

Restituzione di contributi per investimenti da parte di persone fisiche nel territorio nazionale in seguito alla soppressione dello scopo per cui erano stati concessi.

66 Contributi per investimenti propri

Questo gruppo di conto comprende i contributi d'investimento che l'ente pubblico riceve quale partecipazione al finanziamento di investimenti propri.
I contributi per investimenti da riversare sono da registrare al gruppo di conto n. 67.

660 Confederazione

Contributi d'investimento dalla Confederazione e dalle istituzioni federali che le sottostanno in modo diretto o indiretto (es.: contributi per la costruzione di strade nazionali e principali).

- Aziende a regia
- Contributi federali per raggruppamento terreni
- Istituti con o senza personalità giuridica indipendente

661 Cantoni

Contributi d'investimento da cantoni e da istituzioni cantonali (istituzioni in concordato) che adempiono compiti pubblici.

- Contributi cantonali per raggruppamento terreni

662 Comuni e consorzi comunali

Contributi d'investimento da comuni e da istituzioni comunali.

- Altri comuni
- Consorzi
- Consorzi comunali

663 Istituti propri

Contributi per investimenti da aziende ed istituzioni senza personalità giuridica indipendente e con conti preventivi e consuntivi separati da quelli dell'amministrazione pubblica; inoltre contributi da aziende ed istituzioni con personalità giuridica indipendente che appartengono completamente all'ente pubblico.

- Acquedotti
- Aziende elettriche
- Aziende gas
- Aziende trasporto
- Ferrovie (senza le private)
- Impianti inceneritoi immondizie
- Macelli
- Officine idroelettriche

669 Altri contributi per investimenti

Altri contributi per investimenti che l'ente pubblico riceve per la propria gestione degli investimenti.

- Doni
- Lasciti
- Regali

67 Contributi da riversare

Questo gruppo di conto comprende i contributi per investimenti a favore di terzi che l'ente pubblico riceve da altri enti pubblici.
Il pagamento dev'essere caricato al gruppo di conto n. 57.
Alla fine del periodo contabile i saldi dei gruppi di conto n. 57 e 67 devono corrispondere (vedi le annotazioni del gruppo di conto n. 57).
Se si suddividono i gruppi di conto secondo il riparto istituzionale, determinante è l'ente di provenienza dei contributi.
I contributi per investimenti propri sono contemplati al gruppo di conto n. 66.

670 Confederazione

Contributi da riversare provenienti dalla Confederazione dalle istituzioni federali che le sottostanno in modo diretto o indiretto.
Il riversamento di questi pagamenti si effettua al gruppo di conto n. 57.

671 Cantoni

Contributi da riversare provenienti da cantoni e da istituzioni cantonali (es. istituzioni concordate) che adempiono compiti pubblici.
Il riversamento di questi contributi avviene tramite il gruppo di conto n. 57.

672 Comuni e consorzi comunali

Contributi per investimenti da riversare provenienti da comuni e da istituzioni comunali.
Il riversamento di questi contributi avviene tramite il gruppo di conto n. 57.

- Consorzi
- Consorzi comunali

673 Istituti propri

Contributi d'investimento da riversare provenienti da aziende o da istituzioni senza personalità giuridica indipendente, con conti preventivi e consuntivi separati da quelli dall'amministrazione pubblica. Inoltre aziende ed istituzioni con personalità giuridica indipendente che appartengono totalmente all'ente pubblico.

- Acquedotti
- Aziende di trasporto
- Aziende elettriche
- Aziende gas
- Ferrovie (senza le private)
- Impianti inceneritoi immondizie
- Macelli
- Officine idroelettriche

68 Riporto degli ammortamenti

Questo gruppo di conto comprende il riporto degli ammortamenti per i beni amministrativi caricati al conto di gestione corrente.
Essi corrispondono alle uscite registrate nei conti n. 331, 332 e 333.
La somma degli ammortamenti e del risultato d'esercizio rappresenta l'autofinanziamento per gli investimenti netti.

681 Beni amministrativi: ammortamenti ordinari

Riporto degli ammortamenti ordinari su beni amministrativi (si veda il conto n. 331).

682 Beni amministrativi: ammortamenti supplementari

Riporto degli ammortamenti supplementari su beni amministrativi (si veda il conto n. 332).

683 Ammortamenti disavanzi d'esercizio accumulati

Riporto dell'ammortamento dei disavanzi d'esercizio accumulati (si veda il conto n. 333).

7 USCITE PER INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI

70 Investimenti in beni patrimoniali

Questo gruppo di conto comprende le uscite per la progettazione, l'acquisto o la costruzione di beni che servono unicamente in modo **mediato** all'adempimento di compiti di interesse pubblico.
Si tratta di beni il cui capitale o i cui profitti procurano all'ente pubblico i mezzi finanziari destinati alla conduzione dell'amministrazione pubblica (risoluzione del Consiglio di Stato n. 5390 del 6.7.1976). In quanto privi di un determinato ed immediato scopo pubblico, tali beni sono liberamente disponibili per far fronte a qualsiasi necessità economica, senza che con la loro alienazione l'ente pubblico venga meno ad un preciso obbligo di diritto pubblico.
Queste uscite sono attivate alla fine del periodo contabile nei beni patrimoniali (gruppo di conti n. 12).

700 Terreni non edificati

Uscite per investimenti in terreni non edificati che servono unicamente in modo **mediato** all'adempimento di compiti pubblici.

- Terreni acquisiti nell'ambito di procedura d'espropriazione o a scopo di reddito
- Terreni di riserva
- Terreni edificabili

701 Opere del genio civile

Uscite per investimenti in costruzioni del genio civile, compresa la spesa per l'acquisto del terreno, che servono unicamente in modo **mediato** all'adempimento di compiti pubblici.

703 Costruzioni edili

Uscite per investimenti in costruzioni edili, compreso l'acquisto del terreno, che servono unicamente in modo **mediato** all'adempimento di compiti pubblici.

- Case d'appartamenti
- Edifici acquisiti nell'ambito di procedura d'espropriazione o a scopo di reddito
- Immobili che non servono più a scopi pubblici

705 Boschi

Uscite per investimenti in boschi alienabili (si veda il conto n. 505).

- Boschi

706 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni

Uscite per investimenti in arredamento che servono unicamente in modo **mediato** all'adempimento di compiti pubblici.

709 Altri investimenti in beni patrimoniali

Uscite per investimenti in altri beni patrimoniali, che servono unicamente in modo **mediato** all'adempimento di compiti pubblici e che non sono compresi nei conti n. 700-707.

8 ENTRATE PER INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI

80 Alienazione o trasferimento di beni patrimoniali

Questo gruppo di conto comprende l'alienazione di beni patrimoniali o il loro trasferimento nei beni amministrativi.
La maggior entrata derivante dalla differenza tra il valore contabile ed il ricavo da vendita è da registrare nel conto n. 424.

800 Terreni non edificati

Alienazione di terreni non edificati o loro trasferimento dai beni patrimoniali ai beni amministrativi (conto n. 500).

- Terreni acquisiti nell'ambito di procedure di espropriazione o a scopo di reddito
- Terreni di riserva
- Terreni edificabili
- Terreni non edificabili

801 Opere del genio civile

Alienazione di opere del genio civile o loro trasferimento dai beni patrimoniali ai beni amministrativi (conto n. 501).

803 Costruzioni edili

Alienazione di costruzioni edili o loro trasferimento dai beni patrimoniali ai beni amministrativi (conto n. 503).

- Case d'appartamenti
- Edifici acquistati nell'ambito di procedura d'espropriazione o a scopo di reddito
- Immobili che non servono più a scopi pubblici

805 Boschi

Alienazione di boschi.

- Boschi

806 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni

Alienazione di mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni o loro trasferimento dai beni patrimoniali ai beni amministrativi (conto n. 506).

809 Altri investimenti in beni patrimoniali

Alienazione dei rimanenti beni patrimoniali non contemplati nei conti n. 800-807 o loro

trasferimento dai beni patrimoniali ai beni amministrativi (conto n. 509).

6 GUIDA DI CLASSIFICAZIONI

6.1 PIANO GENERALE DEI CONTI PER GENERE DI CONTO E CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

6.1.1 PIANO GENERALE DI CONTI PER GENERE DI CONTO

6.2.2 CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

6.2 ELENCO ALFABETICO

6.1.2 Classificazione funzionale

0	**AMMINISTRAZIONE GENERALE**
01	POTERE LEGISLATIVO ED ESECUTIVO
011	POTERE LEGISLATIVO
012	POTERE ESECUTIVO
02	AMMINISTRAZIONE GENERALE
020	AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE E DELLE CONTRIBUZIONI
021	AMMINISTRAZIONE DISTRETTUALE
029	ALTRE AMMINISTRAZIONI GENERALI
03	PRESTAZIONI AI PENSIONATI
030	PRESTAZIONI AI PENSIONATI
09	COMPITI NON RIPARTIBILI
090	COMPITI NON RIPARTIBILI
1	**SICUREZZA PUBBLICA**
10	PROTEZIONE GIURIDICA
100	REGISTRO FONDIARIO, PESI E MISURE
101	ALTRI SERVIZI GIURIDICI
11	POLIZIA
110	UFFICIO CIRCOLAZIONE
112	POLIZIA DEL TRAFFICO
113	CORPO DI POLIZIA
114	POLIZIA DI VOLO
119	ALTRI COMPITI DI POLIZIA
12	GIUSTIZIA
120	GIUSTIZIA
13	ESECUZIONE PENE
130	PENITENZIARI

139 ALTRI COMPITI D'ESECUZIONE PENE

14 POLIZIA DEL FUOCO

140 POLIZIA DEL FUOCO

15 DIFESA NAZIONALE MILITARE

150 AMMINISTRAZIONE DIFESA NAZIONALE

151 ISTRUZIONE MILITARE

152 PREPARATIVI PER CASI BELLICI

16 DIFESA NAZIONALE CIVILE

160 PROTEZIONE CIVILE

161 ALTRI COMPITI DI DIFESA NAZIONALE CIVILE

2 EDUCAZIONE

20 CASE DEI BAMBINI

200 CASE DEI BAMBINI

21 SCUOLE PUBBLICHE

210 SCUOLE ELEMENTARI

211 SCUOLE MAGGIORI

212 SCUOLE MEDIE

213 SCUOLE MEDIE SUPERIORI

214 SCUOLE DI MUSICA

215 SCUOLE DI LAVORO E DI ECONOMIA DOMESTICA

219 SCUOLE PUBBLICHE, NON RIPARTIBILI

22 SCUOLE SPECIALI

220 SCUOLE SPECIALI

23 FORMAZIONE PROFESSIONALE

230 SCUOLE AGRICOLE E FORESTALI

231 SCUOLE DELLE ARTI E MESTIERI

232 FORMAZIONE COMMERCIALE

233 FORMAZIONE PARAMEDICA

239 ALTRA FORMAZIONE PROFESSIONALE

24 MAGISTRALE

240 FORMAZIONE MAGISTRALE INFERIORE

241 FORMAZIONE MAGISTRALE SUPERIORE

25 SCUOLE DI FORMAZIONE GENERALE
250 SCUOLE DI MATERNITA'
259 ALTRE SCUOLE DI FORMAZIONE GENERALE

26 FORMAZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE
260 SCUOLE DI INGEGNERIA
261 SCUOLE DI SCIENZE ECONOMICHE
262 SCUOLE TECNICHE AGRICOLE

27 UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA
270 SCUOLE POLITECNICHE FEDERALI
271 UNIVERSITA' CANTONALI
272 RICERCA SCIENTIFICA
273 RICERCA APPLICATA

29 ALTRI SETTORI DELL'INSEGNAMENTO
290 AMMINISTRAZIONE
291 ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
292 CORSI PER ADULTI

3 CULTURA E TEMPO LIBERO

30 PROMOZIONE CULTURALE
300 BIBLIOTECHE
301 MUSEI
302 TEATRI E CONCERTI
309 ALTRA PROMOZIONE CULTURALE

31 MONUMENTI STORICI E PROTEZIONE PATRIMONIO ARCHITETTONICO
310 MONUMENTI STORICI E PROTEZIONE PATRIMONIO ARCHITETTONICO

32 MEZZI D'INFORMAZIONE
320 MEZZI D'INFORMAZIONE

33 PARCHI PUBBLICI E SENTIERI
330 PARCHI PUBBLICI E SENTIERI

34 SPORT

340 SPORT

35 ALTRE ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO

350 ALTRE ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO

39 CULTO

390 CULTO

4 SALUTE PUBBLICA

40 OSPEDALI

400 OSPEDALI

41 CASE DI CURA

410 CASE DI CURA

42 CLINICHE PSICHIATRICHE

420 CLINICHE PSICHIATRICHE

44 CURE AMBULATORIE

440 CURE AMBULATORIE

45 LOTTA PROFILATTICA CONTRO LE MALATTIE

450 LOTTA CONTRO L'ABUSO DI ALCOOL E STUPEFACENTI

459 LOTTA CONTRO ALTRE MALATTIE

46 SERVIZIO MEDICO SCOLASTICO

460 SERVIZIO MEDICO SCOLASTICO

47 CONTROLLO DELLE DERRATE ALIMENTARI

470 CONTROLLO DELLE DERRATE ALIMENTARI

49 ALTRI COMPITI PER LA SALUTE

490 ALTRI COMPITI PER LA SALUTE

5 PREVIDENZA SOCIALE

50 ASSICURAZIONE VECCHIAIA E SUPERSTITI

500 ASSICURAZIONE VECCHIAIA E SUPERSTITI

51 ASSICURAZIONE INVALIDITA'
510 ASSICURAZIONE INVALIDITA'

52 ASSICURAZIONE MALATTIA
520 ASSICURAZIONE MALATTIA

53 ALTRE ASSICURAZIONI SOCIALI
530 PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AVS
531 PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AI
532 ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
533 CASSA DI COMPENSAZIONE PER ASSEGNI FAMILIARI
534 ASSICURAZIONE INFORTUNI

54 PROTEZIONE DELLA GIOVENTU'
540 PROTEZIONE DELLA GIOVENTU'

55 INVALIDITA'
550 INVALIDITA'

56 ABITAZIONI ECONOMICHE
560 ABITAZIONI ECONOMICHE

57 CASE PER ANZIANI
570 CASE PER ANZIANI

58 ASSISTENZA
580 ASSISTENZA AGLI ANZIANI
581 ASSISTENZA AGLI INDIGENTI
582 UFFICIO DEL LAVORO
583 AIUTO AGLI SVIZZERI ALL'ESTERO
589 ALTRE INIZIATIVE ASSISTENZIALI

59 AIUTO UMANITARIO
590 AIUTO UMANITARIO IN PATRIA
591 AIUTO UMANITARIO ALL'ESTERO

6 TRAFFICO

60 STRADE NAZIONALI

600 STRADE NAZIONALI

61 STRADE CANTONALI
610 STRADE CANTONALI

62 STRADE COMUNALI
620 RETE STRADALE COMUNALE
621 POSTEGGI ED AUTOSILI

63 STRADE PRIVATE
630 STRADE PRIVATE

64 FERROVIE FEDERALI
640 FERROVIE FEDERALI

65 TRAFFICO REGIONALE
650 FERROVIE PRIVATE
651 AZIENDE DEL TRAFFICO LOCALI
652 SEGGIOVIE E FILOVIE

66 NAVIGAZIONE
660 NAVIGAZIONE INTERNA
661 NAVIGAZIONE SUL RENO

67 TRAFFICO AEREO
670 AEROPORTI
671 SICUREZZA DI VOLO
679 ALTRO TRAFFICO AEREO

68 TRASMISSIONE DELL'INFORMAZIONE
680 TRASMISSIONE DELL'INFORMAZIONE

69 ALTRO TRAFFICO
690 ALTRO TRAFFICO

7 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO

70 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
700 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

71 ELIMINAZIONE DELLE ACQUE LURIDE

710 ELIMINAZIONE DELLE ACQUE LURIDE

72 ELIMINAZIONE RIFIUTI
720 ELIMINAZIONE RIFIUTI

73 MACELLI PUBBLICI
730 MACELLI PUBBLICI

74 CIMITERI E SEPPELLIMENTO
740 CIMITERI E SUPPELLIMENTO

75 ARGINATURE
750 ARGINATURE

76 RIPARI VALANGARI
760 RIPARI VALANGARI

77 PROTEZIONE DELLA NATURA
770 PROTEZIONE DELLA NATURA

78 ALTRA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
780 SERVIZI IGIENICI PUBBLICI
781 ELIMINAZIONE DI CADAVERI DI ANIMALI
789 ALTRE IMMISSIONI

79 SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO
790 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
791 CONCETTI DI SVILUPPO
792 COSTRUZIONE DI ALLOGGI

8 ECONOMIA PUBBLICA

80 AGRICOLTURA
800 AMMINISTRAZIONE
801 MIGLIORIE FONDIARIE
802 ALLEVAMENTO BESTIAME
803 LOTTA CONTRO LE EPIZOZIE
804 PRODUZIONE VEGETALE
805 MISURE ECONOMICHE: BESTIAME
806 MISURE ECONOMICHE: VEGETALE

807 VERSAMENTI COMPENSATIVI ALL'AGRICOLTURA
808 MISURE SOCIALI

81 SELVICULTURA
810 SELVICULTURA
811 FORESTE STATALI
812 FORESTE COMUNALI

82 CACCIA E PESCA
820 CACCIA E PESCA

83 TURISMO
830 TURISMO

84 INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO
840 INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO

85 BANCHE
850 BANCHE

86 ENERGIA
860 ELETTRICITA'
861 GAS
862 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A DISTANZA
869 ALTRE FORME DI ENERGIA

87 ALTRE AZIENDE ARTIGIANALI
870 ALTRE AZIENDE ARTIGIANALI

9 FINANZE ED IMPOSTE

90 IMPOSTE
900 IMPOSTE

92 PEREQUAZIONE FINANZIARIA
921 CANTONE-COMUNI
922 COMUNI-CANTONE

93 PARTE ALLE ENTRATE DI ALTRI ENTI PUBBLICI
930 PARTE CANTONALE ALLE ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

931 PARTE COMUNALE ALLE IMPOSTE CANTONALI

932 PARTE COMUNALE A PATENTI E REGALIE

933 PARTE COMUNALE A TASSE CANTONALI

934 PARTE FEDERALE A TASSE CANTONALI

94 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEI DEBITI

940 INTERESSI

941 SPESE DI EMISSIONE

942 IMMOBILI PATRIMONIALI

943 AZIENDE AGRICOLE

99 SPESE NON RIPARTIBILI

990 SPESE NON RIPARTIBILI

6.2 Elenco alfabetico

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
A				
Abbandoni		330		990
Abbigliamenti di servizio		306		
Abbigliamenti protetti		306		
Abbonamenti: foglio ufficiale, giornale scolastico, inserzioni, ecc.		310/435		
Abbonamenti per persone anziane				570
Abbonamento impianto allarme, tasse		427		113
Abitabilità,tasse d'; onorario medico				029
Abitazioni di servizio		306		
Abitazioni economiche, sussidi Confederazione/Cantone		460/461		560
Accademia delle belle arti				239
Accantonamenti conto investimenti	241			
Accantonamenti gestione corrente	240			
Accantonamenti manutenzione canalizzazioni	180/280	380/480		710
Accesso alla proprietà, contributi		361/366		560
Accrediti interni		490		
Acqua, consumo		312		
Acqua potabile, disavanzo azienda		363		700
Acqua, tasse per concessione e per fornitura		434		
Acque, tasse per utilizzazione		434		
Acquedotti	141		501/601	
Addebiti interni		390		
Aeroporti	141		501/601	670
Affitti (campi sportivi e da gioco, giardini, posteggi, terreni); spese		316		
Affitti di beni amministrativi (bagni pubblici e mense, parchi, rifugi PC,terreni)		427		
Affitti di beni patrimoniali		423		
Affrancazione forfettaria postale		318		
Agenzia AVS, contributi cantonali		451		500
Aggio, disaggio	179	322	589	941
Aggiornamento mappa e misurazione catastale		318		100
Agricoltura				80
Aiuti agli agricoltori bisognosi				808
Aiuti agli operai agricoli				808
Aiuti alle abitazioni				560
Aiuti ai contadini di montagne				808
Aiuti domiciliari: indennità e stipendi		301		580
Aiuto a detenuti liberati				589
Aiuto agli indigenti				581
Aiuto ai disoccupati				582
Aiuto ai rifugiati e agli stranieri in Svizzera				589
Aiuto alla popolazione di montagna				589
Aiuto alle famiglie				589
Aiuto alle persone anziane				580
Aiuto alle vittime d'incendi				589
Aiuto complementare alla vecchiaia				580
Aiuto complementare comunale AVS, contributo		366		500
Aiuto dentisti: assegni, indennità, stipendi		301		
Aiuto docenti: assegni, indennità, stipendi		302		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Aiuto domiciliare				580
Aiuto in caso di catastrofe, polizia del fuoco				140
Aiuto in caso di catastrofe naturale				589
Aiuto in caso di crisi, per il lavoro				582
Aiuto umanitario				59
Aiuto umanitario all'estero				591
Aiuto umanitario in patria				590
Alimentari		313		
Alimenti	125			
Allevamento bestiame				802
Allievi altri comuni, tasse		433		
Allievi SM, contributi (corsi di sci, materiale e uscite culturali, ecc.)		366		212
Alloggi economici, contributi		361		560
Alloggi persone anziane, contributi		361		560
Alpi				943
Altra protezione dell'ambiente				78
Altre amministrazioni generali				029
Altre assicurazioni sociali (prestazioni complementari				53
Altre attività di tempo libero				350
Altre spese per beni e servizi		319		
Altre immissioni				789
Altri compiti per la salute				490
Altri servizi giuridici				101
Altro traffico				690
Altro traffico aereo				679
Ambiente, tasse protezione		434		789
Ambulanze				490
Amministrazioni, compiti non ripartibili				090
Amministrazione agricoltura				800
Amministrazione delle costruzioni				029
Amministrazione delle finanze e delle contribuzioni				020
Amministrazione generale				02
Amministrazioni generali, altre				029
Ammortamenti disavanzi d'esercizio accumulati (eccedenza passiva)		333	683	990
Ammortamenti ordinari su beni amministrativi (attrezzature, boschi, contributi d'investimento, costruzioni edili, indennità di espropriazione, istallazioni, macchine, mobilio, partecipazioni, prestiti, scorte, sottostrutture, sovrastrutture, spese di pianificazione, terreni, veicoli)		331	681	990
		331	681	990
Ammortamenti su beni patrimoniali (abbandoni, attrezzature, azioni e quote di partecipazione, carenze , condoni, costruzioni edili, debitori, debitori, imposte, macchine, mobili, mutui, patrimonio zootecni-		330		990

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
co, perdite su beni patrimoniali, prestiti, scorte, terreni, titoli con rendita fissa, veicoli)		330		990
Ammortamenti supplementari su beni amministrativi (sono escluse le partecipazioni e i prestiti)		332	682	990
Analisi battereologiche				490
Analisi eseguite da terzi		318		
Analisi organizzazione amministrativa	171		581	029
Animatori: assegni, indennità e stipendi		301		
Animatori di scuole: indennità e stipendi		302		
Antenne locali				320
Anticipi	110			
Anticipi a finanziamenti speciali:				
aree verdi e aree di svago	181			330
manutenzione canalizzazioni	180			710
posteggi	182			621
rifugi	183			160
Anticipi da debitori	209			
Anti-incendio, sorveglianza		434		140
Anti-inquinamento, indennità per servizio		461		789
Anziani ospiti di istituti, contributi		361/462		570
Apicoltura				804
Apparecchi (da laboratorio, d'ufficio, fotografici, narcosi, riproduzione, taratura)	146	311/435	506/606	
Apparecchi d'ufficio (piccoli)		310/435		
Apprendisti: assegni, indennità e stipendi		301		
Apprendisti, contributi per corsi		309/433		23.
Approvazione progetti				029
Approvazione progetti, tasse		431		029
Approvigionamento idrico				700
Archivi storici				301
Archivio				029
Arginature				750
Arginature di fiumi				750
Arginature di torrenti				750
Aree verdi, aree di svago, contributi sostitutivi		381/430	611	330
Armi (comprese quelle per corpo di polizia)		311		
Arredamenti aziende, scuole, uffici	146			
Arredamento per ospedale		311		
Asili (case dei bambini)	143		503/603	200
Asili nido, personale: indennità e stipendi		301		540
Asili nido, sussidi cantonali		461		540
Assegni e indennità su pensioni		307		
Assegni famiglia e figli, altre indennità:				
- a docenti e insegnanti		302		
- al personale amministrativo e d'esercizio		301		
Assegni natalità per il proprio personale:				
- a docenti e insegnanti		302		
- al personale amministrativo e d'esercizio		301		
Assegni per le famiglie di operai agricoli e piccoli contadini				808
Assegni per persone a carico propri dipendenti:				

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
- a docenti e insegnanti		302		
- al personale amministrativo e d'esercizio		301		
Assemblea comunale: indennità di presenza		300		011
Assicurazione invalidità, AI				510
Assicurazione R.C. per il personale		309		
Assicurazione vecchiaia e superstiti, AVS				500
Assicurazioni in proprio per danni	230	319		
Assistente profilattico				460
Assistenza				58
Assistenza al parto				440
Assistenza e cura ai malati				440
Assistenza agli anziani				580
Assistenza agli indigenti				581
Assistenza ai superstiti				580
Assistenza giudiziaria e giuridica, per gi anziani				580
Assistenza pubblica				581
Assistenza sociale, contributi		361		581
Assistiti, contributi		366		581
Associazioni culturali				309
Associazioni degli albergatori				830
Associazioni delle polizie del fuoco				140
Associazioni di astinenti				450
Associazioni di beneficenza e di solidarietà				589
Associazioni e feste sportive				340
Associazioni teatrali				302
Assunzione del personale		309		
Atterraggio, tasse		434		670
Attrezzature	146	311	506/606	
Attrezzi (agricoli, equipaggiamento corpo di polizia e corpo pompieri, ginnastica, giochi ecc.)		311		
Autopsie		318		
Autorità: assegni famiglia e figli,		300		01.
indennità di carovita,		300		01.
indennità di presenza,		300		01.
onorari,		300		01.
stipendi,		300		01.
Autosili	143		503/603	621
Avanzi d'esercizio accumulati	290			
Avanzo d'esercizio anno gestione	291	900		
Avventizi fatturati da terzi		308		
Avvocati e notai		318		
Aziende agricole				943
Aziende del traffico locali				651
Aziende municipalizzate, copertura disavanzo		363		
Azione a prezzi ridotti				589
Azioni, beni amministrativi	15.		52./62	
Azioni, beni patrimoniali	121			
B				
Bagni pubblici, tasse d'entrata		434		340

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Banchi per scuole		311		
Bandiere		311		
Bende		313		
Beni demaniali	123		700/800	943
Benzina		313		
Bestiame	124			
Biancheria	125	311		
Biblioteche				300
Bilancio d'apertura	920			
Bilancio di chiusura	921			
Binari industriali				840
Biotopi				770
Bonifiche fondiarie e miglioramento delle condizioni di lavorazione				801
Bonifici del personale per vitto		432		
Bordi stradali, manutenzione		314		330
Borse di studio, contributi		366		
Boschi	145		505/605	812
Bruciatori e gas di scappamento				789
Buoni di viaggio per il personale		309		
C				
Caccia e pesca				820
Caccia e pesca, partecipazione rilascio patenti		441		933
Calcolatrici		311		
Calcolazioni di terzi		318		
Calla neve		314		620
Camera di commercio				840
Campagne di vaccinazioni				459
Campanari		301		390
Camparo (onorario)		301		800
Campeggi				350
Campeggio scolastico		317		210
Canalizzazioni	141		501	710
Canalizzazioni per le acque luride				710
Canalizzazioni, tasse d'allacciamento e d'uso		434		710
Cancelleria				029
Cantine popolari				589
Capitale proprio: vedi avanzi d'esercizio				
Capo locale PC				160
Carbone, consumo		312		
Carburanti	125	313/435		
Carenze		330		990
Carovita personale amministrativo e di gestione		301		
Carta straccia e vetro		435		
Cascate				750
Case comunali	143		503/603	090
Case d'appartamenti	123		703/803	942
Case dei bambini				200
Case di cura				410
Case di disintossicazioni				450

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Case di vacanze				350
Case forestali	143		503/603	810
Case medicalizzate				410
Case parrocchiali proprie	143		503/603	390
Case per alcolizzati				450
Case per ammalati cronici				410
Case per anziani	143	363	503/603	570
Case per anziani, sussidi cantonali		461		570
Case per apprendisti				239
Case per i giovani				540
Case per la cultura				309
Caseifici				802
Caserme	143		503/603	113
Cassa ammalati federale, contributi disavanzo		361		520
Cassa di compensazione, AVS				500
Cassa svizzera di viaggio	100			
Cassa, servizio				020
Casse	100			
Casse ammalati, contributi		361		520
Casse pensioni proprie (previdenza, risparmio)	231			
Casse per l'aiuto degli agricoltori				808
Catasto	171		581	100
Catasto, sussidi Confederazione/Cantone		460/461		100
Catasto, tasse		434		100
Catechisti (assegni, indennità e salari)		302		210
Cauzioni	pro memoria			
Cauzioni di stranieri	201			
Cauzioni per il personale		309		
Cave	140		500/600	840
Cavo televisivo				320
Censimento del bestiame				802
Censimento del traffico				113
Censimento delle aree agricole				801
Centrali del latte				802
Centri di gioco				350
Centri di rieducazioni				450
Centri e parchi di divertimenti				350
Centri elettronici	146		506	029
Centri multiuso				029
Centri operatori protetti				160
Centri per anziani				570
Centri per assistiti				570
Centri per la gioventù, tasse di partecipazione		434		540
Centri sportivi	143		503/603	340
Centri sportivi, rimborso spese		317		
Cestini per la carta		311		
Chiese proprie	143		503/603	390
Chiuse				750
Ciclostile		311		
Ciechi				550
Cimiteri d'automobili				720
Cimiteri e loculi	143		503/603	740
Cimitero, tasse		434		740

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Cimitero e seppellimento				740
Clinica dentaria				490
Clinica dentaria scolastica				460
Cliniche per reumatismi				410
Coke, consumo		312		
Collocamenti dei disoccupati				582
Collocamenti di beni patrimoniali, interessi e utili		422		
Collocamento e ricerca di capitale, oneri		318		
Colonie, contributi a privati		366		589
Colonie di vacanze		317		350
Comandante di polizia		301		113
Combustibili liquidi e solidi per riscaldamento		312		
Commercio ambulante, partecipazione alle tasse		441		933
Commissioni culturali				309
Commissioni del legislativo, indennità di presenza		300		011
Commissioni delle belle arti				309
Commissioni del municipio, indennità di presenza		300		012
Compagnie d'aviazione				679
Compensazione intercomunale (compensazione diretta, livellamento potenzialità fiscale); contributi		361/444		922 /921
Compensi a terzi per personale avventizio		308		
Concessione privativa vendita energia		410		860
Concessione servizio autopostali e taxi		410		651
Concessione, tasse		318		
Concessioni ballo e prolungo orari		410		101
Concessioni cavo televisivo		427		320
Concessioni e regalie		410		
Concessioni insegne		427		101
Concessioni precarie, canoni annui		427		101
Concetti di sviluppo				791
Concezione globale dei trasporti				690
Concimi		313		
Concorsi ippici				340
Condoni		330		990
Conferenze		318		
Conservatori, tasse per				239
Conservazione dei monumenti storici				310
Conservazione delle opere d'arte				310
Consiglio comunale: indennità di presenza		300		011
Consiglio coniugale				589
Consulenza agricola				801
Consulenza di terzi		318		
Consulenze, proventi		434		
Consuntivo e preventivo (stampa)		310		011
Contabilità, servizio				020
Contanti	100			
Conti correnti, altri	111/206			
Conti correnti aziende municipalizzate	111/206			
Conti correnti bancari	102/210			
Conti correnti postali	101			

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Conti correnti postali, tasse		318		020
Conto corrente Stato-Comune	111/206			
Contributi a cantoni e istituzioni cantonali (cap. 4.2 pag.28; cap. 5.2 pag.8)	161	361	561/641	
Contributi a casse pensioni e di previdenza		304		
Contributi a comuni , consorzi e istituzioni di altri comuni	162	362	562/642	
Contributi a economie private (cap. 4.2 pag. 30)	166	366	566/646	
Contributi a imprese ad economia mista	164	364	564/644	
Contributi a istituti propri	163	363	563/643	
Contributi a istituzioni private	165	365	565/645	
Contributi a parrocchie	162	362		390
Contributi a patriziati		362		
Contributi ai fondi centrali di compensazione AI (senza il contributo del datore di lavoro)				510
Contributi ai fondi centrali di compensazione AVS (senza il contributo del datore di lavoro)				500
Contributi all'assicurazione incidenti, agricoltura				808
Contributi all'Estero	167	367	567	
Contributi alla Confederazione e alle istituzioni federali (cap. 4.2 pag. 28)	160	360	560/640	
Contributi alle casse ammalati (senza i contributi del datore di lavoro)				520
Contributi alle Regioni di montagna				791
Contributi AVS, AI, IPG e AD		303		
Contributi da riversare, non ancora pagati	205			
Contributi dei genitori a lezioni speciali		433		
Contributi dei genitori a centri gioventù, tasse		434		540
Contributi di costruzione			610	
Contributi di miglioria			610	
Contributi di urbanizzazione			610	
Contributi d'utilizzazione e indennità benefici			610	
Contributi e crediti all'economia forestale				810
Contributi per canalizzazioni e depurazioni			610	710
Contributi per investimenti propri e per spese correnti:				
- altri contributi (doni, lasciti, regali, ecc.)		469	669	
- da cantoni e istituzioni cantonali (cap. 4.2 pag. 52)	114	461	661	
- da comuni, consorzi e istituzioni comunali	114	462	662	
- da istituti propri	114	463	663	
- dalla Confederazione e istituzioni federali (cap. 4.2 pag. 52)	114	460	660	
Contributi per l'agenzia AVS		451		500
Contributi per studi, tasse		433		
Contributi per vitto in case di cura		432		410
Contributi propri non ancora versati	204			
Contributi riversati a/da riversare:				

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
- cantoni e sue istituzioni		371/471	571/671	
- comuni, consorzi, parrocchie, patriziati, scuole consortili		372/472	572/672	
- Confederazione e sue istituzioni		370/470	570/670	
- economie private		376	576	
- imprese a economia mista		374	574	
- istituti propri		373/473	573/673	
- istituzioni private		375	575	
Contributi scolastici corsi apprendisti, tasse		433		23.
Contributi sostitutivi:				
- aree verdi e aree di svago		381/430	611	330
- posteggi		382/430	611	621
- rifugi protezione civile		383/430	611	160
Contribuzioni, servizio				020
Controllo comunale AVS				500
Controllo biciclette				113
Controllo dei bruciatori e dei gas di scappamento				789
Controllo ciclomotori				113
Controllo degli abitanti				101
Controllo dei medicamenti				490
Controllo del commercio				101
Controllo del lavoro a domicilio				582
Controllo dell' acqua potabile				470
Controllo della carne				470
Controllo delle derrate alimentari				470
Controllo e servizio di consultazione del latte				802
Corali				302
Corpo di polizia: assegni, indennità e stipendi		301		113
Corpo pompieri				140
Corsi: contributi scolastici, tasse		433		
Corsi di nuoto				340
Corsi di nuoto, rimborso a/da altri comuni		352/452		340
Corsi di protezione civile				160
Corsi di sci e di montagna				340
Corsi; formazione personale		309		
Corsi per adulti				292
Corsi scolastici di sport				210
Costi di pianificazione, progettazione		318		
Costumi				309
Costruzioni di alloggi				792
Costruzioni e macchine agricole				801
Costruzioni per la circolazione	141		501/601	
Costruzioni per protezione acque	141		501	750
Costruzioni protezione civile	143		503/603	160
Crediti a breve termine	119			
Crediti inesigibili, ricupero		439		990
Creditori (per es.:	200			
- contributi AVS, AD, IPG e AD				
- fatture di fornitori				
- imposta preventiva su interessi debitori				

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
- imposte per altre economie pubbliche				
- interessi su prestiti non ancora versati				
Crematorio, tasse		434		740
Croci per tombe, vendita		435		740
Culle				540
Culto				390
Cultura e tempo libero				3
Cure a domicilio, tasse		434		580
Cure alle foreste di montagna				810
Cure ambulatorie				440
Cure dentarie scolastiche		434		460
Cure; tasse		432		
Custodi: assegni, indennità e stipendi		301		
D				
Danni causati dal gelo e dalla neve		314		
Danni della selvaggina				820
Debiti a breve termine:				
- Altri	219			
- Banche	210			
- Enti pubblici	211			
- Imprese pubbliche (aziende mun. escluse)	212			
- Depositi del personale	213			
Debiti a medio e a lungo termine				
- Altri	229			
- Debiti in valuta estera	228			
- Obbligazioni di cassa	222			
- Prestiti obbligazionari	223			
- Riconoscimenti di debito verso AVS, banche privati, società assicurazione	221			
Debiti per gestioni speciali:				
- Assicurazioni in proprio	234			
- Cassa pensioni, previdenza, risparmio	231			
- Fondazioni e legati	233			
- Istituti propri (associazioni)	230			
Debitori diversi	115			
Decorazioni artistiche				309
Degenza ospedaliera, contributi		366		400
Delegazione tutoria				101
Delegazioni (autorità): indennità di presenza		300		01.
Demani				943
Dentisti: assegni, indennità, stipendi		301		
Dentista scolastico, sussidio cantonale servizio		461		460
Depositi	201			
Depositi a termine	116			
Depositi a vista	102			
Depositi del personale	213			
Depositi di garanzia	201			
Depositi per imposte	201			
Depositi, rifiuti				720
Deposito titoli, tasse		318		941

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Depurazione, tasse d'allacciamento e d'uso		434		710
Derrate alimentari		313		
Detersivi		313		
Diarie (autorità, magistrati,personale)		317		
Diarie, case di cura		432		410
Difesa nazionale civile				16
Difesa nazionale militare				15
Dighe				750
Diritti di affissione e pubblicità		410		101
Diritti di superficie di beni amministrativi		427		
Diritti di superficie di beni patrimoniali		423		942
Diritti di superficie; spese		316		
Disaggio	179	322	589	941
Disavanzi d'esercizio accumulati	190			
Disavanzo d'esercizio anno di gestione	191	900		
Discariche pubbliche				720
Disinfezione		318		490
Disinfezione, tasse		434		490
Distruzione degli olii usati				720
Dividendo su azioni di beni amministrativi		426		
Dividendo su azioni di beni patrimoniali		422		940
Docenti (incaricati, supplenti, educatori): assegni, carovita, indennità e stipendi		302		
Docenti, sussidio cantonale per stipendi		461		
Documenti di identità				101
Doni e donazioni all'ente pubblico non vincolati		469	669	990
Doposcuola				210
Drenaggi agricoli				801
E				
Eccedenza passiva: vedi disavanzi d'esercizio				
Economato				029
Economia pubblica				8
Edifici amministrativi	143		503/603	090
Edifici espropriati	123		703/803	942
Edifici militari	143		503/603	151
Edifici scolastici	143		503/603	
Educatori: assegni, indennità, stipendi		302		
Educazione				2
Effetti militari	125			
Elaborazione dati da parte di terzi		318		
Elettricità				860
Elettricità (illuminazione, illuminazione strade, forza e riscaldamento)		312		
Elettricità, tasse per fornitura		434		
Elezioni (indennità addetti)		300		011
Eliminazione di cadaveri di animali				781
Eliminazione rifiuti				720
Eliminazioni delle acque luride				710
Emissione prestiti, spese	179	322	589	941
Energia				86

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Energia, consumo		312		
Ente federale per il turismo, contributo		360		830
Ente ospedaliero cantonale, contributo		361		400
Ente turistico cantonale, contributi		361		830
Enti ecclesiastici				390
Enti turistici regionali e locali, contributi		365		830
Entrate piscine, musei ecc. per scuole		317/434		
Epilettici				550
Esame schermoprofilattico per il personale		309		
Escursioni		317		
Escursioni scolastiche		317		
Esecutivo (assegni, indennità di presenza, stipendi)		300		012
Esenzione, tasse d' (aree verdi e aree di svago, posteggi, rifugi PC, servizio militare, servizio pompieri)		430		
Esploratori				350
Esposizioni				301
Esposizioni agricole				800
Esposizioni bestiame e premi				802
Esposizioni d'artigianato				840
Esposizioni, industria e commercio				840
Espropriazioni	170		580	
Estero, contributi a persone fisiche e giuridiche		367		
Estintori		311		
F				
Ferrovie di montagna				652
Ferrovie private				650
Festa nazionale				309
Feste di tiro				340
Feste locali				309
Fidejussioni	pro memoria			
Film		313		
Finanze e imposte				9
Finanziamenti speciali:				
- aree verdi e aree di svago	181/281	381/481		330
- manutenzione canalizzazioni	180/280	380/480		710
- posteggi	182/282	382/482		621
- rifugi protezione civile	183/283	383/483		160
Fognature	141		501	710
Fondazioni e legati	233			
Fondazioni per la vecchiaia				580
Fondo di soccorso ai disoccupati				582
Fontane pubbliche				700
Foraggi e mangimi	125	313		
Foreste comunali				812
Formazione degli apprendisti		309		
Formazione professionale		309		
Fotocopiatrici		311		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Franchigie assicurative		318		
Funicolari				652
Funzionari: assegni, indennità, stipendi		301		
G				
Garanzie	pro memoria			
Gas				861
Gas, consumo		312		
Gas lacrimogeni		313		
Gas, tasse per fornitura		434		
Gestione del patrimonio e dei debiti				94
Ghiaia e terriccio, vendita		435		
Giardinaggio, servizi di		434		
Giardini botanici				350
Giardinieri, cimitero				740
Giornali				320
Giornali interni per il personale		309		
Giudicatura di pace, rimborso a/da altri comuni		352/452		120
Giustizia				120
Gratificazioni per anzianità di servizio:				
- docenti		302		
- municipali		300		
- personale amministrativo e d'esercizio		301		
Gradini, arginature				750
Guardia caccia e guardia pesca				820
Guardia di salvataggio				490
Guardie campestri				804
I				
Idranti				140
Igiene dell'aria				789
Igiene dentaria				460
Igiene scolastica				460
Illuminazione				620
Immobili patrimoniali: - costruzioni edili	123		703/803	942
- opere del genio civile	123		701/801	942
- terreni	123		700/800	942
Immobili patrimoniali, gestione e manutenzione				942
Impegni per forniture e prestazioni	200			
Impegni per versamenti suppletori	pro memoria			
Impegni verso finanziamenti speciali:				
- aree verdi e aree di svago	281			
- manutenzione canalizzazioni	280			
- posteggi	282			
- rifugi protezione civile	283			
Impianti (d'allarme,radio,ecc.): - amministrativi	146	311		
- patrimoniali	124	311		
Impianti meccanici di stazioni sciistiche	146			652
Impianto registro fondiario	171		581	100

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Impiegati amministrativi		301		
Imposta cantonale delle persone giuridiche; partecipazione		441		931
Imposta immobiliare comunale, comprese le sopravvenienze		402		900
Imposta sul maggior valore immobiliare; partecipazione		441		931
Imposta sui cani; partecipazione		441		931
Imposte				900
Imposte da incassare	112			900
Imposte di successione e donazione;partecipazione		441		931
Imposte e tasse a favore di altri enti pubblici		318		
Imposte speciali sul reddito della sostanza (su profitti in capitale e utili di liquidazione, su redditi da partecipazioni, su vincite)		403		900
Imposte sul reddito e la sostanza (alla fonte, dimoranti, globali, personale,ricupero d'imposte, ricupero su terreni agricoli, sopravvenienze attive e passive, sul reddito, sulla sostanza, suppletorie con multe)		400		900
Imposte sull'utile e sul capitale, comprese le sopravvenienze attive e passive, le imposte suppletorie con le multe		401		900
Imprese di trasporto comunale o locale				651
Imputazioni interne		390/490		
Incanalamento di torrenti	141		501	750
Incaricati,personale amministrativo e d'esercizio		301		
Inchieste		318		
Incisori microfilm		311		
Incoraggiamento alla costruzione di alloggi non sussidiati				792
Indennità per benefici			610	
Indennità alloggio		306		
Indennità d'abbigliamento		306		
Indennità di carovita a pensionati e		307		
a beneficiari di rendite			030	
Indennità di presenza (autorità, commissioni, magistrati)		300		01.
Indennità di traslocco		306		
Indennità docenti: carovita, lavori particolari o supplementari, ore straordinarie		302		
Indennità e assegni su pensioni		307		030
Indennità pasti, parte integrante salario		306		
Indennità pasti, rimborso spese		317		
Indennità pernottamenti (autorità e personale)		317		
Indennità personale amministrativo e d'esercizio: carovita,lavori particolari o supplementari, maggior rischio, ore straordinarie, picchetto, servizio fuori sede,		301		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
servizio notturno e festivo				
Indennizzi a enti pubblici non ancora versati (cantoni, comuni, Confederazione)	203			
Indennizzi per acquartieramento		316		151
Industria, commercio e artigianato				840
Informazione, mezzi				320
Informazione sulla salute				490
Infermieri (assegni, indennità, stipendi)		301		440
Ingresso, tasse		434		
Inoculanti		313		
Inquinamento dell'aria				789
Insegne, concessioni		427		101
Inseminagione artificiale				802
Inservienti (assegni, indennità, salari)		301		
Inserzioni per assunzione del personale		309		
Interessi				940
Interessi attivi				940
Interessi di compensazione				940
Interessi di mora				940
Interessi passivi				940
Interessi attivi di dilazione su crediti		421		940
Interessi attivi su azioni		422		940
Interessi attivi su buoni di partecipazioni		422		940
Interessi attivi su conti correnti,banche escluse		421		940
Interessi attivi su depositi a termine		421		940
Interessi attivi su depositi a vista		420		940
Interessi attivi su prestiti beni amministrativi		425		940
Interessi attivi su prestiti beni patrimoniali		422		940
Interessi attivi su titoli obbligazionari, beni patrimoniali		422		940
Interessi conti correnti aziende municipalizzate		321/421		940
Interessi conti correnti bancari		321/420		940
Interessi di mora su debitori, su imposte		421		940
Interessi passivi, altri (rimuneratori su imposte, sconti su imposte)		329		940
Interessi passivi per conti speciali (a casse di risparmio, a fondazioni, a fondi di assicurazione del personale, a fondi d'assicurazione in proprio per danni a cose, a istituzioni proprie)		323		940
Interessi passivi per debiti a breve scadenza (a enti pubblici, su altri prestiti, su conti correnti aziende municipalizzate, su conti correnti bancari, su depositi del personale)		321		940
Interessi passivi per debiti a media e a lunga scadenza (aggio e disaggio, su altri prestiti, su buoni di cassa, su debiti in valuta estera, su debiti ipotecari, su prestiti obbligazionari)		322		940
Interessi passivi per impegni correnti (di mora, per depositi a vista)		320		940
Interessi passivi su prestiti obbligazionari		322		940

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Interessi rimuneratori su imposte		329		940
Interessi su crediti di costruzione		427		
Intimazione precetti, tassa		431		020
Inumazioni da parte di terzi		318		740
Invalidi cerebro-motori				550
Invalidità				550
Ipoteche	120			
Irrigazioni				801
Ispettorato forestale				810
Ispettori del bestiame		318		802
Ispezioni				151
Istallazione per depuratori d'acqua	141		501	710
Istallazioni	146	311/435	506/606	
Istallazioni igieniche				780
Istituti delle belle arti				301
Istituti per invalidi				550
Istituzioni assistenziali per il personale		309		
Istituzioni di aiuto umanitario all'estero				591
Istrumenti musicali		311		
Istruzione militare				151
Istruzione da parte di terzi (non per personale)		318		
L				
Laboratori protetti				550
Laghetti	140		500/600	
Lampade		311		
Lance		311		140
Lasciti			669	990
Lavagne		311		
Lavanderia, servizio		315		
Lavatrici, tasse per uso		434		
Leasing		316		
Lega contro il cancro				450
Lega contro i reumatismi				450
Lega contro la tubercolosi				450
Legati e fondazioni	233			
Legislativo (indennità di presenza)		300		011
Legna	125			
Legna da ardere		312		
Levatrici				440
Libretti di deposito	120			
Libretti di investimento	120			
Libretti di risparmio	120			
Licenze di circolazione		318		
Licenze di condurre per veicoli a motore		318		
Locazione (appartamenti e locali, autorimesse, "box" d'animali, cassette di sicurezza, giudicatura, officine, palestre, per depositi e magazzini, stabili, stand ad esposizioni); spese		316 316		
Locazione di beni patrimoniali		423		942

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Locazioni per immobili amministrativi		427		
Loculi	143		503/603	740
Lotta contro gli idrocarburi				140
Lotta contro gli incendi				140
Lotta contro il rumore				789
Lotta contro l'abuso di alcool e stupefacenti				450
Lotta contro le altre malattie				459
Lotta contro le malattie, selvicultura				810
Lotta profilattica contro le malattie				45
Lubrificanti		313		
M				
Macchine (da laboratorio, d'ufficio, per cucire, per la pulizia, per scrivere, per segnaletica stradale, ecc.):				
- amministrative	146	311	506/606	
- patrimoniali	124			
Macellazione, tasse di		434		
Macelli pubblici				730
Macelli, tasse per utilizzo		434		720
Maestre case dei bambini (indennità, stipendi)		302		200
Magazzinaggio, tasse		434		
Magazzini	143		503/603	
Maggior valore immobiliare,partecipazione a tassa		441		933
Manufatti stradali				620
Manifestazioni culturali				309
Manifestazioni del personale		309		
Manifestazioni,indennità		318		
Manifestazioni scolastiche		317		
Manodopera non qualificata (indennità, stipendi)		301		
Manutenzione canalizzazioni, accantonamenti	180/280	380/480		710
Manutenzione dei bordi stradali				330
Manutenzione e utizzazione delle foreste				812
Manutenzione mobili, macchine, veicoli e attrezzature, prestazioni di terzi (abbigliamenti, apparecchi diversi, armi, arredamento ospedale, attrezzi diversi, bandiere, bestiame, biancheria, calcolatrici, ciclostile, estintori, fotocopiatrici, impianti d'allarme, impianti radio, incisori microfilm, istallazioni, istrumenti diversi, lampade, lavagne, lettori microfilm, macchine diverse, impianti, istallazioni forestali, mobili diversi, montaggio grafici, opere d'arte, panchine, parchimetri, pianoforti, segnali stradali verticali, semafori, stampatrici, stoviglie, tendaggi, utensili, veicoli, vestiti)		315 315		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Manutenzione stabili e strutture, prestazioni di terzi (arsenali, autorimesse, autosili, boschi, calla neve, campi sportivi, canalizzazioni, case forestali, case materne, case parrocchiali, caserme, cave, chiese, cimiteri, costruzioni per il traffico, costruzioni protezione civile, depuratori d'acque, edifici amministrativi. edifici della polizia, edifici militari. fontane, impianti di riscaldamento, istituti, laghi e corsi d'acqua, marciapiedi, monumenti, nidi d'infanzia, officine, ospedali, palestre, parchi, piazzali da gioco per bambini, piazze d'addestramento militari, ponti, pontili, posteggi, rimesse per veicoli, ripari antivalanghe, scuole, scuole agricole, sedimi per depositi, segnaletica orizzontale, sentieri, stazioni di pompaggio, strade, terreni, zone di protezione della natura, zone rivierasche, zone verdi)		314 314		
Manutenzione strade, rimborso a/da comuni e consorzi		352/452		620
Manutenzione strade, rimborso al/dal Cantone		351/451		620
Mappe, tasse per aggiornamento		434		100
Marciapiedi	141		501	620
Materiale agricolo	125			
Materiale di consumo (antincendio, ausiliario, d'esercizio, di dimostrazione, di disinfezione, di prova, di pulizia, fotografico, per controllo delle derrate alimentari e altre richieste, per ergoterapie, per estintori, per masserizi, per misurazioni e rilievi, per pompieri, per tempo libero, sanitario)		313 313		
Materiale di costruzione	125			
Materiale didattico	125			
Materiale di pulizia	125			
Materiale di riscaldamento	125			
Materiale d'ufficio	125	310		
Materiale eliografico, lucidi		310		
Materiale per fasciature	125			
Materiale per fotocopie		310		
Materiale per giardino	125			
Materiale per la protezione civile	125			160
Materiale per riscaldamento		312		
Materiale per votazioni		310		011
Materiale sanitario per il personale		309		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Materiale scolastico, acquisto		310		
Materiali (da disegno, da scrivere, per disinfezioni)		435		
Materiali greggi		313		
Maternità e infanzia, contributi secondo legge		361		540
Medicamenti	125	313/435		
Medici (assegni, carovita, indennità, stipendi)		301		
Mezzi d'informazione				320
Medico scolastico, contributi		361		460
Microfilm, cartoteche		310		
Migliorie fondiarie				801
Misurazioni catastali	171	318	581	100
Misurazioni catastali, sussidi Cantone/Confed.		461/460		100
Misure di igiene				490
Misure sociali, agricoltura				808
Mobili (d'ufficio, per scuole, ecc.):				
- beni amministrativi	146	311/435	506/606	
- beni patrimoniali	124			
Monumenti storici e protezione patrimonio architettonico				310
Mostre		318		
Multe (di polizia, disciplinari, infrazione regolamento edilizia, per mancata notifica controllo abitanti, scolastiche)		437		
Municipali (assegni, indennità di presenza, stipendi)		300		012
Municipio				012
Munizioni		313		
Musei	143		503/603	301
N				
Natanti, tasse		427		101
Naturalizzazione, tassa		431		101
Navigazione				66
Navigazione interna				660
Navigazione sui laghi				660
Nidi d'infanzia	143		503/603	540
Noleggio (apparecchiature, attrezzature, macchine, mobili, per istallazioni aziendali, veicoli)		316		
Numerazione case e denominazione strade		313		620
Numeri civici, vendita		435		620
O				
Obbligazioni di cassa	120/222			
Occupazione area pubblica e sporgenze		427		101
Occupazione aree; spese		316		
Officine	143		503/603	
Oggetti trovati				113

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Olio per riscaldamento		312		
Oneri collocamento capitali, ricerca capitali		318		941
Onorari a terzi per servizi (avvocati e notai, medici, conferenze, inchieste, ispettori di bestiame, processi, progetti di massima)		318		
Onorari e indennità a autorità,		300		01.
commissioni,		300		01.
Onorario camparo		301		800
Opera ticinese maternità, OPTIMA				440
Operai (assegni, carovita, indennità, salario)		301		
Operai forestali				810
Opere d'arte	149	311	509/609	
Opere d'arte, conservazione				310
Orchestre				302
Organizzazione amministrazione, analisi	171		581	029
Organizzazioni internazionali con sede in Svizzera, aiuti all'estero				591
Orfanotrofio				540
Ornitologia				820
Ospedali	143		503/603	400
Ospiti di istituti, contributi		366		
Ospiti di istituti, contributi per anziani		361		570
Ospizi per anziani				570
Ospizi per invalidi				550
Ostelli per la gioventù				540
P				
Palazzi amministrativi				090
Palazzi pubblici, non assegnati ad altre funzioni				090
Palazzi scolastici				210
Palazzo e sale di congressi				309
Palestre	143		503/603	
Panchine		311		
Parchi	140		500/600	330
Parchi e giardini zoologici				350
Parchi pubblici e sentieri				330
Parchimetri	146	311/427	506	621
Parrocchie, contributi		362		390
Parte alle entrate di altri enti pubblici				93
Parte comunale alle imposte cantonali				931
Parte comunale a patenti e regalie				932
Parte comunale a tasse cantonali				933
Partecipazione alle entrate del Cantone (alle imposte di successione e donazione, alle tasse per il rilascio di patenti, alle tasse sul commercio ambulante, all'imposta cantonale delle persone giuridiche, all'imposta sul maggior valore immobiliare,		441		93.
all'imposta sui cani)		441		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Partecipazione corsi scolastici		317		
Partecipazione spese refezione		432		
Partecipazioni in beni amministrativi, quote di (vedi prestiti e partecipazioni)	15.		52./62.	
Partecipazioni in beni patrimoniali, quote di (vedi prestiti e partecipazioni)	121			
Partite di giro	259			
Passeggiate scolastiche		317		
Patenti caccia e pesca, partecipazione alle tasse		441		933
Patenti d'esercizio		410		101
Patenti diverse		410		
Patriziati, contributi		362		
Pattinaggio artistico				340
Pensioni		307		030
Percorsi vita				340
Perdite su beni patrimoniali		330		942
Perdite su imposte		330		990
Perequazione finanziaria				92
Perequazione finanziaria Cantoni-Comuni				921
Perequazione finanziaria Comuni- Cantoni				922
Perfezionamento del personale (corsi)		309		
Perizie di terzi		318		
Perizie, tasse		431		
Permessi di costruzione, tasse		431		029
Permessi di dimora e di domicilio, tasse		431		101
Permessi, tasse		431		
Permesso di circolazione per allievi conducenti		318		
Permesso di lavoro				582
Personale amministrativo (indennità, salari)		301		
Personale avventizio di terzi		308		
Personale d'esercizio (indennità, salari)		301		
Personale di pulizia (indennità, salari)		301		
Personale tecnico (indennità, salari)		301		
Pesa pubblica				100
Pesatura, tasse		434		100
Pesca				820
Pescicultura				820
Pezzi di ricambio	125	313		
Pianificazione		318		
Pianificazione del territorio				790
Pianificazione locale e regionale				790
Piani ed estratti mappa, vendita		435		029
Piani regolatori, tasse		434		029
Piano finanziario	171		581	020
Piano regolatore	171		581	790
Pianoforti		311		
Piante		313		
Piazza di tiro				151
Pigioni di beni patrimoniali		423		942
Pigioni, spese		316		
Piscine	143		503/603	340
Piscine, tasse d'entrata		434		340
Piste di ghiaccio				340

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Partecipazione corsi scolastici		317		
Partecipazione spese refezione		432		
Partecipazioni in beni amministrativi, quote di (vedi prestiti e partecipazioni)	15.		52./62.	
Partecipazioni in beni patrimoniali, quote di (vedi prestiti e partecipazioni)	121			
Partite di giro	259			
Passeggiate scolastiche		317		
Patenti caccia e pesca, partecipazione alle tasse		441		933
Patenti d'esercizio		410		101
Patenti diverse		410		
Patriziati, contributi		362		
Pattinaggio artistico				340
Pensioni		307		030
Percorsi vita				340
Perdite su beni patrimoniali		330		942
Perdite su imposte		330		990
Perequazione finanziaria				92
Perequazione finanziaria Cantoni-Comuni				921
Perequazione finanziaria Comuni- Cantoni				922
Perfezionamento del personale (corsi)		309		
Perizie di terzi		318		
Perizie, tasse		431		
Permessi di costruzione, tasse		431		029
Permessi di dimora e di domicilio, tasse		431		101
Permessi, tasse		431		
Permesso di circolazione per allievi conducenti		318		
Permesso di lavoro				582
Personale amministrativo (indennità, salari)		301		
Personale avventizio di terzi		308		
Personale d'esercizio (indennità, salari)		301		
Personale di pulizia (indennità, salari)		301		
Personale tecnico (indennità, salari)		301		
Pesa pubblica				100
Pesatura, tasse		434		100
Pesca				820
Pescicultura				820
Pezzi di ricambio	125	313		
Pianificazione		318		
Pianificazione del territorio				790
Pianificazione locale e regionale				790
Piani ed estratti mappa, vendita		435		029
Piani regolatori, tasse		434		029
Piano finanziario	171		581	020
Piano regolatore	171		581	790
Pianoforti		311		
Piante		313		
Piazza di tiro				151
Pigioni di beni patrimoniali		423		942
Pigioni, spese		316		
Piscine	143		503/603	340
Piscine, tasse d'entrata		434		340
Piste di ghiaccio				340

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Pneumatici		313		
Poliomelite				459
Polizia del fuoco				140
Polizia locale				113
Polizia, rimborso a/da altri comuni		352/452		113
Polizia stradale				113
Pompieri, indennità		301		140
Pompieri, rimborso a/da altri comuni		352/452		140
Ponti	141		501	620
Pontili	141		501	660
Porti	143		503	660
Porti per piccole imbarcazioni	143		503	340
Portineria di palazzi amministrativi				090
Porto, tasse per utilizzo		434		660
Posa termini, ricavi		434		100
Posti comando				160
Posteggi	141	427	501/601	621
Posteggi, contributi sostitutivi		382/430	611	621
Potere esecutivo				012
Potere legislativo				011
Potere legislativo ed esecutivo				01
Praticanti, indennità e salari		301		
Premi assicurazione infortuni e malattie		305		
Premi assicurativi (personale escluso)		318		
Premi di fedeltà:				
- docenti		302		
- personale amministrativo e d'esercizio		301		
Premi per proposte miglioramento organizzativo:				
- docenti		302		
- personale amministrativo e d'esercizio		301		
Premio per caccia di selezione				820
Preparazione al parto				440
Prestazioni ai pensionati				030
Prestazioni complementari AI, contributi		361/366		531
Prestazioni complementari AVS, contributi		361		530
Prestazioni di terzi		318		
Prestazioni per beneficiari di rendite (indennità di carovita, indennità e assegni su pensioni, pensioni, rendite, rendite infortuni e rendite riscattabili		307		030
Prestazioni prorie per investimenti (per direzioni lavori, per lavori di costruzione, per progettazioni)		438		
Prestiti ad istituti propri	153		523/623	
Prestiti al personale	122			
Prestiti e partecipazioni a comuni, consorzi comunali, istituzioni di altri comuni				
- in beni amministrativi	152		522/622	
- in beni patrimoniali	122			
Prestiti e partecipazioni ad economie private:				
- in beni amministrativi	156		526/626	
- in beni patrimoniali	122			
Prestiti e partecipazioni a imprese a economia				

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
mista:				
- in beni amministrativi	154		524/624	
- in beni patrimoniali	122			
Prestiti e partecipazioni ad istituzioni private:				
- in beni amministrativi	155		525/625	
- in beni patrimoniali	122			
Prestiti e partecipazioni all'estero:				
- in beni amministrativi	157		527/627	
- in beni patrimoniali	122			
Prestiti in beni amministrativi	15.		52./62.	
Prestiti in beni patrimoniali	122			
Prestiti ipotecari	220			
Prestiti obbligazionari	120/223			
Prestiti per scopi assistenziali	122			
Prestiti quale investimento di capitali	122			
Preventivi e consuntivi		310		011
Prevenzione contro gli incendi				140
Previdenza sociale				5
Pro Infirmis				540
Pro Juventute				540
Pro memoria:				
- cauzioni				
- fidejussioni				
- garanzie				
- impegni per versamenti suooletori				
- riconoscimento di debito				
Pro Senectute				580
Procedure esecutive		318/436		020
Processi		318		
Prodotti, vendita		435		
Prodotti chimici		313		
Produzione vegetale				804
Progettazione		318		
Progetti di massima		318		
Proiezioni film		317		
Proiezioni film, mezzi d'informazione				320
Prolungo orari e concessioni ballo		410		101
Promovimento commerciale				840
Promozione culturale				30
Promozione culturale, altra				309
Promozione del turismo				830
Promozione dell'economia regionale				791
Promozione delle belle arti				309
Protezione acque, tasse		434		710
Protezione ambiente, tasse		434		
Protezione civile				160
Protezione degli animali				820
Protezione degli uccelli				820
Protezione dei carburanti				140
Protezione dei consumatori				840
Protezione dei lavoratori				582
Protezione del bambino				540
Protezione del paesaggio				770

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Protezione del paesaggio e dell'ambiente				310
Protezione del patrimonio				310
Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio				7
Protezione della donna				589
Protezione della famiglia				589
Protezione della gioventù				540
Protezione della natura				770
Protezione delle acque				710
Protezione delle giovani				540
Protezione giuridica				10
Provvigione ad intermediari, incasso cedole, incasso obbligazioni		318		941
Pubblicazioni ufficiali		310		
Pulizia (canalizzazioni, cisterne, stabili, vetri, ecc.)		314		
Pulizia del lago e corsi d'acqua				720
Punti di vista				301
Q				
Quote di partecipazione	121			
Quote sociali ad associazioni		318		
R				
Rabbia				820
Raccolta dei rifiuti				720
Raccolta dei rifiuti ingombranti				720
Raccolta del vetro				720
Radio, mezzi d'informazione				320
Radio e TV		318		
Radiografie				459
Raggruppamento dei terreni				801
Raggruppamento parcellare, selvicultura				810
Rappresentanza, spese del proprio personale		317		
Rappresentanze del Municipio		317		012
R.C. generale		318		090
Redditi della sostanza amministrativa, altri		429		
Redditi su partecipazioni beni amministrativi		426		
Reddito forestale		427		
Refezione, partecipazione a spese		432		
Regali al personale (ricorrenze servizio escluse)		309		
Regali e doni non vincolati, all'ente pubblico		469	669	
Registro di commercio				101
Registro fondiario	171		581	100
Registro fondiario, pesi e misure				100
Regolazione dei laghi				750
Reinserimento nella vita normale				550
Reispezione delle carni da parte di terzi		318		470
Rendite		307		030

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Rendite infortuni e rendite riscattabili		307		030
Restauri opere d'arte		315		
Restituzioni del personale per alloggio		427		
Rete stradale comunale				620
Retribuzione per prestazioni ospiti di istituti		318		
Revisioni, proventi per		434		020
Revisione dei conti				020
Riattazione appartamenti, proventi		434		
Riattazioni e costruzioni non attivabili		314		
Ricerca di lavoro				582
Ricerche archeologiche				310
Ricerche da parte di terzi		318		
Ricompensi a terzi		318		
Riconoscimento di debito	pro memoria			
Ricupero crediti abbandonati				990
Ricupero crediti inesigibili (imposte escluse)		439		990
Rifiuti, tasse di eliminazione		434		720
Riflettori microfilm		311		
Rifugi PC, contributi sostitutivi		383/430	611	160
Rifugi PC (costruzioni PC)	143		503	160
Rifugi per animali				820
Rilevamenti tramite terzi		318		
Rimborsi ad altri enti pubblici che si sostituiscono per l'adempimento di un compito pubblico:				
- Cantoni (manutenzione strade, ufficio di conciliazione per locazioni, ecc.)		351		
- Comuni e consorzi comunali (corsi di nuoto, giudicatura di pace, manutenzione strade, polizia, pompieri, sgombro neve e insabbiatura, tasse scolastiche, ecc.)		352		
Rimborsi da altri enti pubblici per l'adempimento di un compito di loro competenza:				
- Cantoni (agenzia AVS, manutenzione strade ecc.)		451		
- Comuni e consorzi comunali (vedi rimborsi ad altri enti pubblici)		452		
Rimborsi da enti pubblici	113			
Rimborsi per costruzioni edili da terzi (privati o enti pubblici)			633	
Rimborsi per opere del genio civile da terzi (privati o enti pubblici): asfaltature di accessi privati, di strade, ecc.			631	
Rimborsi, proventi che comportano una minor spesa(da assicurazioni per danni, da aziende comunali per servizi, da privati per danni, da terzi per servizi, per affrancature in blocco, per lavori di manutenzione, partecipazione ad entrate da attività privata, partecipazione allo stipendio dei guardiabosch per cura boschi per prestazioni amministrative,		436		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
per prestazioni AVS,AI,IPG, per revisioni contabili, premi e prestazioni assicurativi, spese di esecuzione, di porto, di stampa, di telefono)		436		
Rimborso spese al proprio personale (indennità pasti, pernottamento, spese processuali, uso veicoli privati, tasse e abbonamenti telefonici, rappresentanza, viaggio)		317		
Rimborso spese di viaggio per concorrenti posto		309		
Rimboschimenti				810
Rimboschimenti di protezione				760
Ripari valangari	141		501	760
Ripopolamento dei laghi e dei fiumi				820
Riqualificazione dei disoccupati				582
Risanamento delle condizioni di abitazione nelle regioni di montagna				560
Risanamenti di torrenti				750
Risarcimento danni		319		
Riserva per la creazione di posti				582
Riserve di caccia				820
Riserve creazione posti di lavori	202			
Riserve protette				770
Ritiro capitolati, tassa		431		
S				
Sagrestani, organisti e campanari		301		
Sala comunale				090
Salari, Stipendi, Tredicesima:				
- a docenti		302		
- a municipali		300		012
- a personale amministrativo e d'esercizio		301		
Sale	125			
Sale di lettura				300
Salute pubblica				4
Salvaguardia della lingua				309
Sanatori				410
Scavi archeologici				310
Sconti su imposte		329		940
Scorte (alimenti, biancheria, carburanti, effetti militari, foraggi, legna, materiale agricolo, di costruzione, didattico, di pulizia, di riscaldamento, d'ufficio, per fasciature, per giardino, per la protezione civile, medicamenti, pezzi di ricambio, sale)	125			
Scorte obbligatorie	147		507/607	160
Scuola di polizia				113
Scuola montana		317		
Scuole alberghiere				231
Scuole artistiche				231

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Scuole consortili		362		210
Scuole delle arti e mestieri				231
Scuole di amministrazione				232
Scuole di artigianato				231
Scuole di commercio				232
Scuole di musica, scuola popolare di				214
Scuole di sport				340
Scuole elementari				210
Scuole medie				212
Scuole professionali				231
Scuole professionali e commerciali, sussidi		460		232
Scuole pubbliche				21
Scuole, tasse a/da altri comuni		352/452		
Sedimi per depositi	141		501/601	
Sedute d'informazione del Municipio				012
Seggiovie e filovie				652
Segnali per regolamentazione del traffico (verticali)		311		620
Segretariato alla gioventù				540
Selvicultura				810
Semafori	146		506	620
Sementi		313		
Sentieri equestri				340
Sentieri tagliafuoco				140
Servizi di terzi		318		
Servizi giuridici, altri				101
Servizio agricolo				800
Servizio calla neve				620
Servizio cassa e contabilità				020
Servizio delle contribuzioni				020
Servizio dentario, contributi		361		460
Servizio di identificazione				113
Servizio di ricerca				113
Servizio di sicurezza				113
Servizio funebre		318		740
Servizio guardaroba (indennità a terzi)		318		
Servizio lavanderia		315		
Servizio medico aziendale				090
Servizio medico festivo		318		490
Servizio medico scolastico				460
Servizio nettezza urbana da parte di terzi		318		720
Servizio salvataggio lacuale		318		490
Servizio sanitario per il personale		309		
Servizio seppellimento				740
Servizio sicurezza di volo				671
Servizio volontario agricolo				808
Sgombro neve e insabbiatura, rimborso a/da comuni e consorzi		352/452		620
Sicurezza di volo				671
Sicurezza pubblica				1
Siepi, proventi per manutenzione		434		
Sindacati				582
Sindaco e vice-sindaco (assegni, indennità di		300		012

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
presenza, stipendi)				
Sistemazione del territorio				79
Soccorso ai poveri				581
Soccorso d'inverno				589
Soccorso per l'assicurazione disoccupazione				582
Società e segretariato d'artigianato				840
Società dei commercianti				840
Società dei diabetici				459
Società di canto				302
Società di frutticultura				804
Società di lettura				300
Società di musica				302
Società di navigazione				660
Società di sviluppo				830
Società di tiro				340
Società e cooperative agricole				800
Società e feste di ginnastica				340
Società industriali				840
Società per l'abbellimento del paesaggio				830
Soggiorno di studio del personale, partecipazioni		309		
Sollecitazioni, tasse		431		020
Sordomuti				550
Sorveglianza anti-incendio, servizio		434		140
Sottostrutture	141		501	
Spazzatura, tasse		434		720
Specchi d'acqua				340
Spese bancarie		318		941
Spese conti correnti postali		318		020
Spese controllo impianti di combustione		318		789
Spese d'emissione		318		941
Spese di allacciamento		318		
Spese di cura per infortuni professionali		309		
Spese di prestito				941
Spese di trasporti merci		318		
Spese esecutive		318		020
Spese non ripartibili				990
Spese per cremazione da parte di terzi		318		740
Spese per frequenza allievi fuori comune		318		
Spese per prestazioni amministrative		318		
Spese per revisioni contabili		318		020
Spese per ricorrenze e per ricevimenti		318		
Spese postali		318		
Spese quotazione prestiti		318		941
Spese trasmissione dati tassazioni fiscali		318		020
Spese trasporto allievi		318		
Spese varie		319		
Spiagge				340
Squadra comunale di manutenzione				620
Sport				340
Stabilimenti termali				410
Stadi				340
Stampati		310/435		
Stampatrici		311		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Statistica, proventi per lavori		434		
Stato civile				101
Stazioni d'aerologia				671
Stazioni d'incenerimento				720
Stazioni di compostaggio				720
Stazioni di depurazione				710
Stazioni di pompaggio delle acque luride				710
Stipendi e indennità ad autorità		300		01.
Stipendi e indennità a docenti e ad animatori doposcuola		302		
Stipendi e indennità al personale amministrativo e d'esercizio		301		
Stoviglie		311		
Strade cantonali				610
Strade comunali	141		501/601	620
Strade forestali				810
Strade private				630
Stralcio mappa, tassa		431		100
Strumenti: - beni amministrativi	146	435		
- beni patrimoniali	124			
Studi, tasse		433		
Supplementi comunali a docenti		302		
Sussidi a mense aziendali		306		
Sussidi per rimboschimenti				810
Sussidi (si veda anche Contributi)				
Sussistenza in natura		306		
T				
Taglio dei boschi				810
Taratura		318		
Taratura, tasse		434		100
Tasse conto corrente postale		318		020
Tasse d'esenzione (aree verdi e aree di svago, posteggi, rifugi PC, servizio militare, servizio pompieri)		430		
Tasse d'utilizzazione e servizi: uso istallazioni pubbliche e proventi per servizi (contributi genitori per istallazioni centri per la gioventù, cure a domicilio, cure ammalati, indenizzo per cure dentarie scolastiche, indenizzo per la fornitura di indirizzi, lavori di giardinaggio, piani regolatori, proventi per consulenze,per manutenzione siepi, manutenzione tombe, per revisioni, riattazione appartamenti, ricavi per posa termini,sorveglianza antiincendio, tasse catastali, tasse cimitero, tasse crematorio, tasse entrata per bagni pubblici, tasse atterraggio, tasse canalizzazione e depurazione per allacciamento e uso, tasse di eliminazione rifiuti, tasse d'ingresso,		434 434		

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
tasse di macellazione, tasse di utilizzo, tasse per aggiornamento mappe, tasse per concessione acqua, tasse per disinfezione, tasse per fornitura di gas, acqua, elettricità, tasse per magazzinaggio, tasse per pesatura, tasse per protezione acque, tasse per protezione ambiente, tasse per spazzatura, tasse per taratura, tasse per trasporto immondizie, tasse per trasporto passeggeri, tasse per uso lavatrici, tasse per utilizzo acque, tasse per utilizzo macelli, tasse per uso porto, trasporto, trasporto ammalati)		434		
Tasse (deposito titoli, circolazione per veicoli a motori, di concessione, giudizio, radio e T.V., telefoniche, telex); spese		318		
Tasse di cura (forfettarie, per cure Röntgen, per cure speciali, per uso sale operatorie e parto)		432		
Tasse e imposte ad altri enti pubblici		318		
Tasse per abbonamento impianto allarme, per affitto di apparecchi, per concessioni insegne, per deposito, per natanti, per posteggi e parchimetri, per tende, per terratico, per utilizzo di terreni pubblici; ricavi		427		
Tasse per il rilascio di patenti (caccia, pesca); partecipazioni		441		932
Tasse per occupazione aree, per utilizzo di attrezzi, di binari industriali, di materiale di corpo; spese		316		
Tasse per servizi amministrativi (abitabilità, amministrative, licenze edilizie, di cancelleria, di controllo, di controllo ciclomotori, di controllo generi alimentari, d'incasso, di naturalizzazione, di polizia, intimazione precetti, notarili, per costruzioni provvisorie, per esami, per funzioni pubbliche comunali, per inchieste, per informazioni, per misurazioni, per perizie, per permessi, per procedure esecutive, per redazione elenchi, per ritiro capitolati, per sollecitazioni, per spese di scrittura, per valutazioni, permessi di costruzione, permessi di dimora e di domicilio, processuali, stralcio mappa)		431		
Tasse scolastiche ad altri comuni		352		
Tasse scolastiche per apprendisti propri		309		
Tasse scolastiche, ricavi (contributi per studi, contributi scolastici per corsi di apprendisti, partecipazione dei genitori a lezioni speciali, tasse per corsi di allievi di altri comuni)		433		
Tasse sul commercio ambulante; partecipazione		441		933

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Teatri				302
Teleferiche				652
Telefono, telex, radio e TV		318		
Televisioni, mezzi d'informazione				320
Tempo libero, altra attività di				350
Tendaggi		311		
Tende, tasse		427		101
Terapia di gruppo				450
Terratico, tasse		427		101
Terreni di PR senza precisa destinazione	140		500/600	790
Terreni di riserva	123		700/800	942
Terreni edificabili	123		700/800	942
Terreni espropriati	123		700/800	942
Tiro obbligatorio				151
Titoli a reddito fisso	120			
Titoli di credito	120			
Tombe, proventi per manutenzione		434		740
Tossicologia				490
Traduzioni da parte di terzi		318		
Traffico				6
Traffico aereo				67
Traffico locale				651
Traffico regionale				65
Transitori attivi:				
- affitti, locazioni, noleggi, tasse d'utilizzazione	131			
- altri	139			
- assicurazioni (premi)	132			
- interessi	130			
Transitori passivi:				
- affitti, locazioni, noleggi, tasse d'utilizzazione	251			
- altri	259			
- assicurazioni (premi)	252			
- interessi	250			
Trasporti da parte di terzi		318		
Trasporti funebri da parte di terzi		318		740
Trasporti, selvicultura				810
Trasporto ammalati da parte di terzi		318		490
Trasporto ammalati, ricavi		434		490
Trasporto immondizie, tasse		434		720
Trasporto passeggeri, tasse		434		
Trasporto, tasse		434		
Trattenute sul salario da riversare a terzi	209			
Tredicesima (vedi salari o stipendi)				
Turismo				830
U				
Ufficio abitazioni				560
Ufficio conciliazione, rimborso al Cantone		351		101
Ufficio contenzioso				101

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzioni
Ufficio d'informazione e di trattamento per le droghe				450
Ufficio degli oggetti trovati				113
Ufficio del lavoro				582
Ufficio dell'aria				679
Ufficio di mediazione, tasse		431		101
Ufficio di pianificazione				790
Ufficio di stato civile				101
Ufficio elettorale (incluso personale ausiliario)				011
Ufficio tecnico comunale				029
Uffici minorili				540
Uniformi		306		
Utensili	146	313/435		
Utili contabili su beni patrimoniali (azioni e buoni di partecipazione, immobili, moli, macchine e veicoli, scorte, titoli obbligazionari)		424		
Utilizzo di attrezzi, di binari industriali, di materiale di corpo		316		
Utilizzo, tasse		434		
V				
Vaccinazioni, campagne				459
Vaccinazioni profilattiche per il personale		309		
Veicoli: - beni amministrativi	146	311/435	506/606	
- beni patrimoniali	124			
Vendita (abbonamenti, apparecchi, carburante, carta straccia e vetro, croci per tombe, istallazioni, loculi, monumenti funerari e tombe, materiale da disegno da scrivere, per disinfezioni, ecc., merci di ogni genere, mezzi didattici, mobili, numeri civici, piani ed estratti mappa, prodotti agricoli e animali, prodotti di officine, di apprendistato e di istituti aziendali, stampati, strumenti, terriccio e ghiaia, utensili, veicoli		435		
		435		
Vernice per segnaletica stradale		313		620
Vestiario per ospiti di istituti		313		
Vetro e carta straccia, vendita		435		720
Viaggi di studio				309
Viaggio, spese proprio personale		317		
Vigilanza da parte di terzi		318		
Visite mediche		309		
Viticultura				804
Vitto (bonifici del personale; in case di cura, contributi)		432		
Votazioni (indennità addetti)		300		011

Concetto	Bilancio	Gestione corrente	Conto invest.	Funzio-ni
Z				
Zona di orti				350
Zone naturali protette	140		500/600	770
Zone rivierasche	140		500/600	770
Zone verdi	140		500/600	330

7. BASI LEGALI E PRINCIPI FINANZIARI

7.1 LEGGE ORGANICA COMUNALE (LOC)

7.1.1 CAPITOLO DEI CONTI: GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITA' (ART. 151-171)

7.1.2 ALTRE NORME DELLA LOC RIGUARDANTI IL CAPITOLO DEI CONTI

7.2 DECRETO ESECUTIVO SULLA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA CONTABILITA' DEI COMUNI (DELOC)

7.3 REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE ORGANICA COMUNALE (RALOC)

7.4 PRINCIPI DI GESTIONE FINANZIARIA

7.4.1 GENERALITA'

7.4.2 LA GESTIONE FINANZIARIA

7.4.3 LA TENUTA DEI CONTI

7.4.4 INDICAZIONI PER I CONTI PRINCIPALI E PER QUELLI PARTICOLARI

7.1 Legge organica comunale (LOC)

Il questo punto sono presentate le norme della LOC che riguardano direttamente o indirettamente i conti.

7.1.1 Capitolo dei conti: gestione finanziaria e contabilità (art. 151-171)

TITOLO V

Funzionamento amministrativo del comune

Capitolo I

Gestione finanziaria e contabilità

Principi della gestione finanziaria e della contabilità

Art. 151. [1]La gestione finanziaria è retta dai principi della legalità, dall'equilibrio finanziario, dalla parsimonia, dall'economicità, dalla causalità e dalla compensazione dei vantaggi, nonché dal divieto del vincolo delle imposte.

[2]La contabilità deve permettere una visione chiara, completa e veridica della gestione finanziaria, del patrimonio e dei debiti del comune.

Preventivi e consuntivi

Art. 152. [1]Il municipio presenta ogni anno all'assemblea o al consiglio comunale il preventivo e il consuntivo del comune e delle aziende municipalizzate.

[2]Essi si estendono alla gestione dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Conto amministrativo

Art. 153. Il conto amministrativo si compone del conto di gestione corrente e del conto investimenti.

Conto di gestione corrente

Art. 154. [1]Il conto di gestione corrente contiene le spese e i ricavi del relativo periodo contabile.

[2]Essi modificano il capitale proprio o il disavanzo riportato.

[3] In particolare sono da iscrivere tutte le spese che hanno un carattere di consumo, gli interessi e gli ammortamenti.

Conto degli investimenti

Art. 155. [1] Il conto degli investimenti considera i movimenti finanziari che servono alla costituzione di importanti beni amministrativi e patrimoniali, nonché beni sussidiati, con durata d'utilizzazione di più anni.

[2] Esso deve indicare l'investimento lordo e netto.

Piano finanziario

Art. 156. [1] Il comune può dotarsi di un piano finanziario, allestito dal municipio e che contiene le indicazioni:
a) sulle spese e ricavi della gestione corrente;
b) sugli investimenti;
c) sul fabbisogno finanziario e il possibile finanziamento;
d) sull'evoluzione del patrimonio, dei debiti e del capitale proprio.

[2] Il piano finanziario deve essere sottoposto per discussione all'assemblea o al consiglio comunale.

Contenuto del preventivo

Art. 157. [1] Il preventivo deve contenere le previsioni sui ricavi e sulle spese della gestione corrente con esplicita indicazione del fabbisogno da coprire con l'imposta comunale.

[2] Esso deve inoltre dare indicazioni sulla situazione delle entrate e delle uscite del conto investimenti per opere già votate o da votare.

Ammortamento. Interesse del debito

Art. 158. [1] Ogni anno deve essere previsto l'ammortamento della sostanza ammortizzabile con tassi differenziati a seconda del genere d'investimento.

[2] In ogni caso il totale degli ammortamenti non può risultare inferiore al 5 % della sostanza ammortizzabile allibrata a bilancio.

[3] Questa spesa, unitamente a quella degli interessi del debito comunale, deve essere iscritta nel preventivo del conto gestione corrente.

Contenuto della sostanza ammortizzabile

Art. 159. La sostanza ammortizzabile si compone di beni d'investimento mobibili e immobili, di contributi per investimenti e delle altre spese di ogni genere, iscritte nelle attività di bilancio.

Bilancio patrimoniale

Art. 160. [1] Gli attivi sono classificati in modo da indicare i beni patrimoniale, i beni amministrativi e l'eventuale disavanzo riportato.

[2] I passivi sono classificati in modo da indicare il capitale di terzi e l'eventuale capitale proprio.

[3] Il capitale proprio consiste nell'eccedenza della somma dei valori allibrati dei beni amministrativi e patrimoniali rispetto alla somma degli impegni; esso si modifica secondo i risultati d'esercizio.

Debito pubblico e autofinanziamento

Art. 161. [1] Il debito pubblico è costituito dalla differenza fra il totale dei debiti ed il valore dei beni patrimoniali allibrati a bilancio.

[2] L'autofinanziamento è la somma algebrica degli ammortamenti sui beni amministrativi e dell'avanzo o del disavanzo del conto di gestione corrente.

Moltiplicatore

Art. 162. [1] Il moltiplicatore è il rapporto percentuale fra il fabbisogno ed il gettito dell'imposta cantonale base.

[2] Il municipio lo stabilisce annualmente, dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente, secondo i seguenti criteri:
a) aggiorna, se necessario, il fabbisogno di preventivo;
b) tiene conto dell'avanzo, rispettivamente del disavanzo degli esercizi precedenti;
c) deduce l'imposta personale e l'imposta immobiliare.

Deliberazioni sul preventivo

Art. 163. [1] L'assemblea o il consiglio comunale esamina il preventivo voce per voce.

[2] La decisione formale avviene sui singoli emendamenti e sul complesso.

Impiego di crediti

Art. 164. I crediti possono essere impiegati dal municipio solo per l'oggetto per il quale furono accordati.

Gestione corrente. Spese non preventivate. Sorpassi

Art. 165. [1] Il municipio non può fare spese che non siano iscritte nel preventivo, né superare quelle iscritte, senza il consenso dell'assemblea o del consiglio comunale, riservato l'art. 115.

[2] I sorpassi devono essere evidenziati e giustificati in sede di consuntivo.

[3] Nei casi di assoluta urgenza il municipio può procedere a spese non preventivate o superare quelle iscritte, ritenuta la ratifica alla prima assemblea o seduta del consiglio comunale.

Anticipazioni

Art. 166. Se il municipio avesse mancanza di liquidità per sopperire a spese iscritte nel preventivo del conto gestione corrente può ricorrere ad anticipazioni, purché siano integralmente rimborsate, di regola entro l'anno successivo.

Contenuto del consuntivo

Art. 167. [1] Il consuntivo contiene:
a) il conto amministrativo;
b) il bilancio patrimoniale.

[2] Nel bilancio patrimoniale devono figurare tutte le attività e le passività del comune, compresi i residui attivi e passivi.

Sorpassi per investimenti

Art. 168. [1] Sorpassi di credito per investimento o opere pubbliche vanno messe in evidenza e giustificati nel consuntivo.

[2] Tali sorpassi devono inoltre essere approvati separatamente con apposito messaggio, secondo le norme previste per i relativi crediti.

Avanzo d'esercizio

Art. 169. [1] L'avanzo d'esercizio deve essere destinato a diminuzione del disavanzo riportato o ad aumento del capitale proprio.

[2] L'ammontare del capitale proprio non può superare il gettito d'imposta cantonale base salvo autorizzazione del Consiglio di Stato.

Pagamenti e riscossioni

Art. 170. [1] Il comune deve tenere un conto corrente mediante il quale effettuare i pagamenti e le riscossioni.

[2] Il regolamento comunale designa i dipendenti autorizzati a riscuotere per cassa e quelli aventi il diritto di firma collettiva col sindaco o col vicesindaco per le operazioni relative ai conti del comune.

Norme per libri contabili e i conti

Art. 171. [1] I comuni devono tenere la contabilità a partita doppia.

[2] Il Consiglio di Stato emana disposizioni per uniformare il piano dei conti, i criteri di valutazione contabile e i tassi di ammortamento differenziati.

7.1.2 Altre norme della LOC riguardanti il capitolo dei conti

TITOLO II

Organizzazione politica del comune

CAPITOLO II

L'assemblea comunale

Attribuzioni:

b) in pubblica seduta

Art. 13. [1] L'assemblea in seduta pubblica:

a) adotta i regolamenti comunali, li modifica o ne sospende l'applicazione;
b) esercita la sorveglianza sull'amministrazione comunale;
c) approva il preventivo del comune e delle aziende municipalizzate e il fabbisogno da coprire con l'imposta;
d) adotta e modifica il piano regolatore;
e) autorizza le spese di investimento;
f) esamina ogni anno l'amministrazione e i conti del comune e delle sue aziende e delibera sulla loro approvazione;
g) decide l'esecuzione delle opere pubbliche sulla base di preventivi e di progetti definitivi, accorda i crediti necessari e, se del caso, autorizza la contrazione di prestiti e i relativi piani di rimborso.
h) autorizza l'affitto, la locazione, l'alienazione o la commutazione dell'uso e del godimento dei beni comunali;
i) approva la costituzione di fideiussioni, l'accensione di ipoteche, la costituzione in pegno di beni mobili, vota i prestiti e il rinnovo;
l) autorizza il municipio a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere; sono riservate le procedure amministrative;
m) fissa, per regolamento, la retribuzione, il rimborso spese del sindaco e dei municipali, gli stipendi dei dipendenti del comune e delle sue aziende nonché le diarie e le indennità per missioni o funzioni straordinarie dei dipendenti;
n) accorda l'attinenza comunale;
o) nomina i delegati del comune nei consorzi giusta le norme della legge sul consorziamento dei comuni e dei singoli statuti consortili;
p) nomina a maggioranza semplice, i delegati del comune negli enti di diritto pubblico o privato di cui il comune è parte; sono riservati i casi in cui la legge prevede il voto proporzionale e quelli di competenza municipale;
q) nomina ogni anno, nella seconda assemblea ordinaria, la commissione della gestione e le altre commissioni permanenti previste dal regolamento;

r) esercita gli attributi che non sono dalla legge conferiti ad altro organo comunale.

[2] L'assemblea fissa il termine entro il quale il credito di cui alle lettere e) e g) decade, se non è utilizzato.

Assemblee ordinarie. Oggetti.

Art. 16. [1] Le assemblee ordinarie sono due per ogni anno.

[2] La prima esamina il rapporto della commissione della gestione sull'esercizio precedente e delibera sul consuntivo e sulla gestione comunale e delle aziende municipalizzate.

[3] La seconda esamina il rapporto della commissione della gestione sul preventivo, delibera sullo stesso e stabilisce il fabbisogno da coprire con l'imposta.

[4] Nelle assemblee ordinarie possono essere trattati altri oggetti purché figurino all'ordine del giorno.

Data delle assemblee ordinarie. Rinvio.

Art. 17. [1] Il regolamento comunale fissa la data delle assemblee ordinarie, ritenuto che l'approvazione della gestione comunale deve avvenire entro il 30 aprile e l'approvazione del preventivo entro il 31 dicembre.

[2] Se le deliberazioni non sono esaurite in una seduta, l'assemblea prima di sciogliersi stabilisce la data dell'ulteriore seduta da tenersi entro un termine di quindici giorni, rendendola nota con avviso all'albo comunale, almeno due giorni precedenti la riunione.

[3] Se le assemblee cadono in un giorno in cui si svolgono votazioni federali, cantonali, distrettuali, di circolo o comunali, l'assemblea dovrà essere convocata entro gli otto giorni successivi.

[4] Su richiesta del municipio, il Dipartimento potrà autorizzare il rinvio, per altri giustificati motivi.

[5] Il Dipartimento non può prorogare il termine della prima assemblea ordinaria oltre il 30 giugno.

Maggioranza: b) qualificata

Art. 31. [1] Per gli oggetti contemplati nelle lett. d, e, g, h, i, l dell'art. 13, l'assemblea delibera a maggioranza dei due terzi dei votanti.

[2] Non sono computati tra i votanti gli astenuti e, per le votazioni segrete, le schede in bianco.

[3] In ogni caso, i voti affermativi devono costituire almeno la metà dei cittadini presenti.

[4] Il cittadino escluso dal voto in forza dell'art. 32 non è computato nel numero dei presenti.

TITOLO III
Il consiglio comunale

Sessioni ordinarie

Art. 49. [1]Il consiglio comunale si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno alla data prevista dal regolamento comunale.

[2]La prima è convocata entro il 30 aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.

[3]La seconda, da tenersi entro il 31 dicembre, si occupa in ogni caso del preventivo dell'anno seguente.

[4]Il Dipartimento, in casi eccezionali, può prorogare i termini previsti nei precedenti due capoversi.

Quoziente di voto:
a) maggioranza semplice
b) maggioranza qualificata

Art. 61. [1]Le risoluzioni sono prese a maggioranza dei votanti e devono raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri del consiglio.

[2]Gli oggetti di cui alle lett. d, e, g, h, i, l dell'art. 13 devono raccogliere il voto affermativo della maggioranza assoluta dei membri del consiglio.

[3]In caso di parità, nelle risoluzioni di cui al cpv. 1, la votazione viene ripetuta nella seduta successiva; se il risultato è ancora di parità o se il numero dei voti necessari non è raggiunto, la proposta si ritiene respinta.

[4]I consiglieri esclusi dal voto in forza dell'art. 32 non sono computati nel numero dei presenti.

Commissione della gestione. Competenze.

Art. 72. [1]La commissione della gestione esercita gli attributi stabiliti dagli art. 172 e seguenti.

[2]Il regolamento comunale o, di volta in volta, il consiglio comunale, possono affidarle altri compiti.

Referendum.

Art. 75. [1]Sono soggette a referendum le risoluzioni del consiglio comunale di cui alle lett. a, d, e, g, h, i dell'art. 13, come pure nei casi stabiliti da leggi speciali, quando ciò sia domandato da 1/5 dei cittadini entro un mese dalla data di pubblicazione della risoluzione all'albo comunale.

[2]Nel computo del numero non si tiene conto dei cittadini all'estero.

[3]La domanda di referendum deve essere presentata per iscritto al municipio e indicare unicamente la risoluzione per la quale il referendum è chiesto.

[4]Entro un mese dalla presentazione, il municipio esamina se la domanda è regolare e proponibile e pubblica all'albo la sua decisione.

[5] Riconosciute la regolarità e proponibilità, esso sottopone la risoluzione alla votazione popolare non prima di un mese né più tardi di tre mesi dalla pubblicazione all'albo della decisione.

Iniziativa.

Art. 76. [1] Per iniziativa popolare possono essere fatte proposte sugli oggetti di cui alle lett. a, d, e, g, h, i dell'art. 13, come pure nei casi stabiliti da leggi speciali.

[2] La domanda dev'essere presentata per iscritto al municipio e firmata da almeno 1/5 dei cittadini.

[3] Nel computo del numero non si tiene conto dei cittadini all'estero.

[4] Entro un mese dalla presentazione, il municipio esamina se la domanda è regolare e proponibile e pubblica all'albo la sua decisione.

[5] Riconosciutane la regolarità e la proponibilità, la sottopone al consiglio comunale entro un mese dalla pubblicazione all'albo della decisione, e accompagnandola eventualmente con un controprogetto.

Capitolo IV
Il municipio

Polizia locale.

Art. 107. [1] Il municipio esercita le funzioni di polizia locale.

[2] Queste hanno specialmente per oggetto:

a) il mantenimento dell'ordine e della tranquillità, la repressione delle azioni manifestamente illegali e le misure dettate dallo stato di necessità;
b) la tutela della pubblica salute ed igiene;
c) le misure intese a gestire i beni comunali, ad assicurare l'uso dei beni comuni, a disciplinarne l'uso accresciuto ed esclusivo;
d) le misure intese a disciplinare il traffico sul territorio comunale riservate le norme della legge federale e cantonale;
e) le funzioni di polizia che la legislazione cantonale e federale devolgono ai municipi.

[3] Per queste funzioni il municipio può avvalersi di agenti di polizia comunale.

[4] Il regolamento comunale o un regolamento speciale stabiliscono le relative tasse o tariffe.

Competenze amministrative.

Art. 110. Nell'amministrazione del comune il municipio esercita specialmente le seguenti funzioni:

a) allestisce ogni anno il preventivo secondo le norme previste dalla legge e determina il moltiplicatore d'imposta;
b) provvede all'esazione delle imposte, procedendo in via esecutiva contro i morosi al più tardi entro il secondo anno in cui sono scadute;
c) provvede all'incasso dei crediti e al pagamento degli impegni nei limiti del preventivo, nonché all'impiego dei capitali e al rinnovo dei prestiti;
d) fa eseguire i regolamenti comunali;
e) nomina i dipendenti comunali;
f) delibera sulle offerte presentate in seguito a concorso;
g) preavvisa all'assemblea o al consiglio comunale tutte le questioni di loro competenza;
h) amministra le aziende municipalizzate, i legati e i beni comunali e richiede ogni anno il rapporto della gestione se l'amministrazione è affidata a terzi;
i) rilascia i certificati previsti dalle leggi e dai regolamenti.

Lavori, forniture

Art. 113. [1] I lavori e le forniture al comune devono essere aggiudicate mediante pubblico concorso quando superano i fr. 5000.--.

[2] Per regolamento comunale tale importo può essere aumentato sino a fr. 50 000.--.

[3] Sono riservate le disposizioni di leggi speciali.

Pubblico concorso. Modalità.

Art. 114. [1] Il concorso è pubblicato all'albo comunale per un periodo di almeno sette giorni.

[2] Il regolamento comunale fissa la cifra oltre la quale il concorso deve essere parimenti pubblicato sul Foglio ufficiale cantonale.

Spese non preventivate.

Art. 115. Il municipio può fare spese correnti non preventivate, senza il consenso dell'assemblea o del consiglio comunale, fino all'importo annuo complessivo stabilito dal regolamento comunale, avuto riguardo all'importanza del bilancio del comune sino ad un massimo di fr. 20 000.--.

Tasse e indennità speciali.

Art. 116. [1] Per il rilascio di atti, documenti, estratti, duplicati e certificati, il municipio incassa tasse di cancellerie, fissandone in via di ordinanza l'ammontare e le modalità di pagamento.

[2] Il regolamento comunale fissa l'ammontare delle indennità per prestazioni e interventi del comune richiesti da privati e che esulano dai normali compiti.

Onorario e rimborso spese dei membri del municipio.

Art. 117. [1] Il regolamento comunale stabilisce il rimborso delle spese vive e la retribuzione spettante al sindaco e ai municipali, tenendo conto in modo adeguato del lavoro richiesto per l'assolvimento del mandato pubblico.

TITOLO III

Capitolo I

I dipendenti del comune

Regolamento organico dei dipendenti comunali.

Art. 135. [1] I rapporti d'impiego con i dipendenti del comune devono essere disciplinati dal regolamento comunale o dal regolamento organico dei dipendenti.

[2] Oltre alle disposizioni della presente legge il regolamento deve stabilire le funzioni, i requisiti per la nomina, gli stipendi, gli obblighi e i doveri di servizio, le prestazioni sociali e la prestazione di cauzioni.

TITOLO IV

Norme di polizia

Contravvenzioni

Art. 145. [1] Il municipio punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze municipali o alle leggi la cui applicazione gli è affidata.

[2] Il massimo della multa è di fr. 10 000.--, riservate le leggi speciali.

Pagamento e commutazione

Art. 150. [1] Le multe devono essere pagate entro un mese da quando sono definitive.

[2] Il municipio può concedere una proroga non superiore a due mesi o accordare la possibilità di pagamento a rate nel termine massimo di sei mesi.

[3] Se la multa non è pagata tempestivamente, il municipio procede in via esecutiva.

[4] Non essendo possibile l'incasso, il Dipartimento, su istanza del municipio e previa diffida di 10 giorni, commuta la multa in arresto in ragione di un giorno ogni fr. 30.-- e per un massimo di tre mesi comunicandolo per esecuzione all'autorità competente.

TITOLO V

Funzionamento amministrativo del comune

Capitolo II

L'esame della gestione

Attribuzioni

Art. 172. [1]L'esame della gestione è affidata alla commissione della gestione.

[2]A tale scopo le è conferita la facoltà di esame degli atti dell'amministrazione comunale, i verbali e gli archivi, tenuto conto degli art. 104 e 105 cpv. 2

[3]La commissione si pronuncia:

a) sul preventivo;
b) sulle proposte per oggetti che richiedono una decisione dell'assemblea o del consiglio comunale in virtù dell'art. 13 quando l'esame non rientri nella competenza esclusiva di un'altra commissione;
c) sul consuntivo.

[4]La carica di membro o di supplente della commissione della gestione è obbligatoria.

Incompatibilità.

Art. 173. [1]non possono far parte della commissione:

a) i membri del municipio ed i supplenti;
b) i congiunti nei gradi seguenti: coniuge, genitori e figli, fratelli, suoceri con generi e nuore, zii e nipoti consanguinei;
c) coloro che si trovano nei detti gradi di parentela con i membri del municipio, i supplenti ed il segretario comunale;

[2]Nei comuni in regime d'assemblea comunale non possono far parte della della commissione i dipendenti del comune e delle sue aziende fatta eccezione di quelli indicati all'art. 43 cpv. 3.

Collisione.

Art. 174. [1]Chi ha rivestito la carica di municipale o di supplente può far parte della commissione della gestione.

[2]Egli non può tuttavia partecipare alla discussione e al voto sulla gestione che lo concerne.

Rapporto.

Art. 175. [1]La commissione della gestione allestisce il rapporto scritto secondo l'art. 71.

[2]Qualora la commissione non fosse in grado di presentare un rapporto di merito sui conti, riferisce i motivi all'assemblea o al consiglio comunale.

[3] L'assemblea o il consiglio comunale stabilisce un nuovo termine non superiore a un mese. Di ciò il municipio dà sollecita comunicazione al Dipartimento.

TITOLO VI

I beni comunali

Beni comunali.

Art. 176. I beni comunali si distinguono in:
a) beni amministrativi;
b) beni patrimoniali.

Beni amministrativi

Art. 177. [1] I beni amministrativi sono beni comunali che servono all'adempimento di compiti di diritto pubblico.

[2] I beni amministrativi sono inalienabili e non possono essere costituiti in ipoteca.

[3] Sono autorizzate le alienazioni di scorpori di terreno, le rettifiche di confine e le permute che non hanno utilità prevedibile.

Beni patrimoniali

Art. 178. [1] I beni patrimoniali sono beni comunali privi di uno scopo pubblico diretto.

[2] I beni patrimoniali possono essere alienati:
a) per ammortizzare debiti;
b) per finanziare opere di pubblica utilità;
c) eccezionalmente per far fronte a bisogni correnti del bilancio purché non siano pregiudicati gli interessi della collettività.

Amministrazione

Art. 179. [1] Il municipio provvede alla conservazione e all'amministrazione dei beni comunali in modo che gli stessi siano messi a beneficio della collettività senza pregiudicarne la consistenza.

[2] Il municipio tiene aggiornato, in apposito registro, l'inventario dei beni e degli oneri comunali, separati per categoria.

[3] Esso tiene inoltre esatta registrazione di tutti i beni affidati alla sua amministrazione e sottoposti alla sua vigilanza.

Alienazioni
Locazioni.

Art. 180. [1] Le alienazioni, gli affitti e le locazioni di beni mobili e immobili devono essere fatte per pubblico concorso.

[2] Il concorso deve essere annunciato all'albo almeno sette giorni prima della scadenza e aperto ad ogni interessato.

[3] In casi eccezionali e quando al comune non ne può derivare danno, il municipio può procedere per licitazione privata oppure per trattative dirette.

[4] Sono riservate le disposizioni di leggi speciali.

Prestazioni obbligatorie.

Art. 181. Il regolamento comunale può prevedere i casi eccezionali in cui i cittadini possono essere obbligati dal municipio a prestare anche gratuitamente giornate di lavoro.

Divieto di contrarre debiti

Art. 182. Il comune non può contrarre debiti per sopperire a spese correnti di bilancio o per operazioni a carattere speculativo; è riservato quanto disposto dall'art. 166.

Fideiussioni. Mutui a terzi.

Art. 183. [1] Il comune può prestare fideiussioni o concedere mutui a favore di enti pubblici o di associazioni locali di interesse pubblico.

[2] Il Consiglio di Stato può accordarne l'autorizzazione anche a favore di privati quando l'interesse del comune fosse evidente.

Divieto di speculazione.

Art. 184. I beni comunali non possono essere impiegati in speculazione.

Divieto di ripartizione.

Art. 185. E' vietata qualsiasi ripartizione di rendite, di proventi e di beni comunali.

TITOLO VIII

Capitolo I

Della vigilanza sui comuni

Limiti.

Art. 195. [1] La vigilanza sui comuni ha per oggetto:

a) il controllo di legalità sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti da parte dei comuni e dei loro organi;
b) il controllo di opportunità, limitato all'arbitrio;
c) la sorveglianza sull'amministrazione in genere e sulle decisioni degli organi comunali riguardanti la gestione e l'impiego dei beni di proprietà comunale;
d) i provvedimenti adottati dal presidente dell'assemblea o del consiglio comunale nell'ambito delle sue competenze.

[2] A tale scopo è conferita al Dipartimento la facoltà di esame dei registri, dei libri contabili e degli archivi dei comuni come pure sull'uso e sulla gestione dei beni comunali.

[3] Quando vi fosse indizio o sospetto di cattiva amministrazione, l'autorità di vigilanza è legittimata ad intervenire sia su denuncia privata, sia d'ufficio.

c) comune in disagio. Vigilanza speciale.

Art. 203. [1] Il Consiglio di Stato può, in caso di provata insolvenza di un comune o quando il comune non potesse altrimenti evitare un dissesto imminente, concedergli il mutuo o un contributo a fondo perso.

[2] Esso può accordare una garanzia presso la Banca dello Stato al comune cui è negata l'apertura di crediti sul mercato monetario.

[3] In questi casi il comune deve essere sottoposto a speciali misure di sorveglianza che saranno fissate da apposita risoluzione.

Spese d'intervento e d'inchiesta.

Art. 204. [1] Il Consiglio di Stato può recuperare le spese d'intervento o d'inchiesta fino ad un importo massimo di fr. 10 000.--.

[2] Le spese accollate al comune sono a carico della cassa comunale.

Prestiti e aperture di crediti. Ratifica.

Art. 205. Le risoluzioni dell'assemblea o del consiglio comunale concernenti prestiti o aperture di crediti devono essere ratificate dal Dipartimento.

Mancata approvazione dei conti.

Art. 206. Se i conti comunali, o parte di essi, non sono approvati, il municipio ne fa immediato rapporto al Consiglio di Stato, il quale ordina un'inchiesta e adotta adeguati provvedimenti.

TITOLO IX

Disposizioni transitorie, abrogative e finali

Norme contabili.

Art. 214. [1] Il Consiglio di Stato provvederà all'introduzione a tappe, entro il 1° gennaio 1992, del nuovo piano contabile armonizzato in tutti i comuni.

[2] Il Consiglio di Stato emana le norme relative per l'approvazione dei singoli piani contabili; riferisce in seguito in sede di rendiconto annuale al Gran Consiglio.

[3] Per i comuni in attesa di introdurre il nuovo piano contabile restano in vigore gli art. da 121 a 131 della legge organica comunale del 1° marzo 1950 e 37 e segg. del relativo decreto esecutivo di applicazione.

Bilancio patrimoniale.
Fondi di riserva.

Art. 215. [1] Al Dipartimento compete l'emanazione delle direttive e dei criteri di valutazione per l'allestimento dei bilanci patrimoniali.

[2] In particolare i fondi di accantonamento preesistenti saranno sciolti a favore del capitale proprio esclusi quelli vincolati per volontà di terzi.

[3] I fondi di accantonamento preesistenti e vincolati saranno pure sciolti a favore del capitale proprio se entro un certo lasso di tempo, stabilito dal Dipartimento competente, non saranno utilizzati per gli scopi prefissati.

[4] E' riservata la competenza delle autorità di vigilanza sulle fondazioni.

7.2 Decreto esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (DELOC)

In questo punto sono presentate le norme del Decreto esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (DELOC).

Per facilitare la loro interpretazioni ogni norma è accompagnata dal commento elaborato dal Gruppo di lavoro del Dipartimento dell'interno che ha formulato il DELOC.

Capo 1

Principi della gestione finanziaria

Legalità. Art. 1. Entrate e spese necessitano di una base legale.

Entrate e spese necessitano di una base giuridica in una legge, in una sentenza giudiziaria o in disposizioni legali dell'assemblea o del consiglio comunale.

Equilibrio finanziario. Art. 2. Il conto di gestione corrente deve essere pareggiato a medio termine.

Di regola il conto di gestione corrente deve chiudere annualmente a pareggio in applicazione dell'art. 162 LOC concernente le modalità di fissazione del moltiplicatore d'imposta.
Sia le entrate che le uscite del conto di gestione corrente possono subire variazioni importanti da un anno all'altro a causa di eventi particolari (multe tributarie, imposte alla fonte, imposta sul plus valore immobiliare, oneri finanziari indotti da investimenti ingenti ecc.). Queste fluttuazioni

possono essere particolarmente significative sull'esito di un esercizio, specie nei comuni di piccola e media dimensione.
E' quindi opportuno valutare l'evoluzione finanziaria con un orizzonte che si estende su più periodi contabili. L'obiettivo del pareggio del conto di gestione corrente va conseguentemente inteso nel medio termine. Nella fissazione del moltiplicatore d'imposta il Municipio deve tener conto del principio dell'equilibrio finanziario a medio termine, ciò che permette una politica del moltiplicatore più stabile e coerente nel tempo.
Prassi e giurisprudenza concedono già al Municipio un certo margine di apprezzamento nel determinare il moltiplicatore (vedi commento all'art. 20).
Gli avanzi d'esercizio sono da destinare al capitale proprio che serve quale riserva generale per la copertura di eventuali disavanzi futuri (art. 169 LOC). In casi particolari (per esempio una spesa della gestione corrente ingente, ma limitata nel tempo) è possibile preventivare di chiudere con disavanzi d'esercizio anche in assenza di capitale proprio. In tal caso si dovrà procedere nei periodi successivi al riassorbimento del disavanzo riportato per ossequiare il principio dell'equilibrio finanziario.
E' riservato l'art. 7 della legge sulla compensazione intercomunale per i comuni in regime di compensazione.

Parsimonia. **Art. 3.** Prima di procedere ad una spesa occorre esaminare la sua necessità e la sopportabilità dei costi diretti e indiretti che ne derivano.

Si tratta in particolare di promuovere lo strumento del piano finanziario (art. 156 LOC) e di migliorare la calcolazione dei costi alfine di poter valutare la priorità delle nuove spese e la sopportabilità dei costi diretti ed indiretti che ne derivano.

Economicità. Art. 4. Per ogni decisione deve essere scelta la variante che permette di raggiungere lo scopo nel modo più economico.

Occorre optare per la variante realizzativa che permetta di raggiungere un rapporto ottimale fra i costi e gli obiettivi prefissi.

Causalità e compensazione dei vantaggi. Art. 5. I beneficiari di prestazioni particolari dovranno di regola sopportare i costi.

Questo principio generico non costituisce ancora una base legale per il prelievo di tasse d'utilizzazione o di contributi i quali dovranno essere disciplinati da basi legali specifiche (regolamenti, tariffari, ecc.).
Sono pure da ossequiare le disposizioni federali e cantonali in materia (contributi di miglioria, LALIA, legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, ecc.).

Divieto del vincolo delle imposte principali. Art. 6. Quote fisse del gettito d'imposta comunale non possono essere vincolate durevolmente al finanziamento, sia diretto che tramite finanziamenti speciali, di singole spese.

Il vincolo delle imposte principali impedisce a lungo termine un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie in quanto l'ammontare delle spese sarebbe determinato non più dagli effettivi bisogni o priorità, ma dalla quantità dei mezzi finanziari ad esse vincolati.
Di fatto viene esautorato il legislativo di decidere anno per anno le priorità di spesa nell'ambito del preventivo. Il divieto del vincolo si limita all'imposta comunale e non concerne contributi e tasse particolari (per esempio contributi sostitutivi, tasse) espressamente riservate a finanziamenti speciali. Sono riservate le leggi speciali sulle partecipazioni dei comuni a spese cantonali (assicurazioni sociali, ente ospedaliero, stipendi docenti).

Capo II

Principi e struttura della contabilità

Bilancio patrimoniale

Beni patrimoniali e amministrativi.

Art. 7. [1] Sono definiti beni patrimoniali i beni che non servono direttamente all'esecuzione di compiti pubblici e che possono quindi essere alienati. Essi comprendono pure la liquidità, i crediti e i transitori attivi.

[2] I beni amministrativi servono direttamente all'esecuzione di un compito pubblico. Si tratta in particolare degli investimenti e dei contributi per investimenti.

In questo articolo sono ripresi i concetti dell'art. 176 LOC relativi ai beni comunali.
La formulazione rispecchia l'attuale art. 11 cpv. 2 e 3 della legge sulla gestione finanziaria dello Stato.
La distinzione fra beni patrimoniali ed amministrativi secondo il nuovo modello di contabilità degli enti pubblici e conformemente alla tendenza generale del diritto finanziario si basa esclusivamente sul criterio dell'alienabilità.

Beni patrimoniali sono quelli che non servono all'adempimento di compiti di utilità pubblica e pertanto possono essere alienati in qualsiasi momento senza pregiudicare l'attività e l'adempimento degli scopi legali dell'ente pubblico.
I beni seguenti sono da considerare <u>beni patrimoniali</u>:
- la liquidità;
- i crediti, compresi quelli in conto corrente nei confronti delle proprie aziende (azienda gas, acqua potabile, macello pubblico, ecc.);
- titoli di credito o carte valori;
- partecipazioni e prestiti eseguiti per collocamento di capitali;
- prestiti assistenziali e a privati (eccetto prestiti di studio);

- terreni di riserva (destinazione ancora de definire);
- case d'appartamenti;
- terreni ed edifici acquisiti nell'ambito di procedure d' espropriazione o a scopo di reddito e che quindi possono essere rivenduti;
- transitori attivi;
- immobili che non servono più a scopi pubblici;
- partecipazioni ad aziende e fondazioni di carattere patrimoniale.

Beni amministrativi sono quelli che servono all'adempimento di compiti di utilità pubblica.
Essi sono caratterizzati da un vincolo duraturo per uno scopo pubblico ben definito. Il bene amministrativo è inalienabile.

I seguenti beni sono da considerare <u>beni amministrativi</u>:
- zone verdi e naturali;
- parchi e giardini;
- autosili, posteggi;
- partecipazioni ad aziende e fondazioni a carattere amministravo;
- palazzo dei congressi, musei, ecc;
- case per anziani, appartamenti protetti;
- terreni acquistati dal comune in base alla nuova legge sull'alloggio;
- prestiti di studio;
- scorte obbligatorie.

Criteri di valutazione degli attivi.

Art. 8. Gli attivi sono di regola registrati a bilancio al loro valore di acquisizione o di costruzione al netto dei sussidi e contributi di terzi. Per la sostanza ammortizzabile saranno annualmente dedotti i relativi ammortamenti sul valore residuo.

L'armonizzazione dei criteri di valutazione e degli attivi assume un'importanza particolare non solo per favorire la confrontabilità dei bilanci, ma anche per la determinazione dell'ammortamento che viene ora calcolato sul valore residuo della sostanza ammortizzabile iscritta a bilancio.

Finanziamenti speciali.

Art. 9. Fondi speciali possono essere costituiti quando norme legali vincolano entrate particolari all'adempimento di un determinato compito pubblico.

Finanziamenti speciali sono permessi unicamente quando sussistono entrate vincolate destinate, secondo il principio di causalità, all'adempimento di un compito pubblico ben determinato (ad esempio: tasse di parcheggio per la creazione di posteggi, contributi sostitutivi per la protezione civile). Il finanziamento speciale può essere costituito solo se esiste una base legale in una legge o in un regolamento comunale.
Per la contabilizzazione di questi fondi speciali si rimanda alle direttive sul piano contabile.
La creazione di fondi di riserva per opere future, di fondi di stabilizzazione del moltiplicatore come pure di altre riserve attingendo ad avanzi d'esercizio non è permessa. Gli avanzi d'esercizio devono essere destinati al capitale proprio che assolve la funzione di riserva generale per coprire futuri disavanzi (art. 169 LOC). Eventuali mezzi finanziari con tale destinazione devono pertanto essere evidenziati come avanzo d'esercizio del conto di gestione corrente e riportati nel capitale proprio.

Conto di gestione corrente

Spese di consumo.

Art. 10. [1] Le spese da iscrivere nel conto di gestione corrente in sede di conto preventivo e consuntivo devono rivestire un carattere di consumo e non adempiere ai requisiti caratteristici dell'investimento.

[2] Spese e carattere d'investimento, ma che concernono importi finanziari minimi, possono essere caricate nel conto di gestione corrente.

Questo articolo specifica il genere delle spese che sono da iscrivere nel conto di gestione corrente in applicazione all'art. 154 LOC.
Il nuovo termine della spesa di consumo, da inserire nel conto di gestione corrente, si avvicina maggiormente ai concetti della contabilità privata e abbandona la vecchia distinzione fra "parte ordinaria" e "parte straordinaria" dei bilanci.
Quest'ultima distinzione si basa sulla periodicità della spesa, sul fatto che una determinata spesa ricorre in forza di legge o a seguito di impegni contrattuali, oppure sul fatto che una spesa incide quantitativamente sul moltiplicatore.
Questi tre principi tuttavia non sono squisitamente tipici né della cosiddetta "parte ordinaria", né della cosiddetta "parte straordinaria" bensì sono riscontrabili sia nella cosiddetta "spesa o uscita ordinaria" che in quella "straordinaria".
Il nuovo termine (spesa di consumo) abbandona definitivamente il concetto di "spesa ordinaria" e si riferisce unicamente al carattere di consumo o meno della stessa.
Se la spesa serve a garantire un determinato servizio o a mantenere una determinata sostanza (patrimonio), detta uscita riveste il carattere di consumo e quindi è da evidenziare nel conto di gestione corrente.
Per motivi di praticità la nuova regolamentazione include delle deroghe all'anzidetto nuovo concetto, inserendo la facoltà di considerare determinati investimenti di poco conto (per esempio l'acquisto di una macchina da scrivere) quale spesa corrente (di consumo).

Art. 11-14 Ammortamenti

Considerazioni generali

- Il nuovo modello contabile prevede il principio della copertura posticipata degli investimenti.
  L'investimento netto (investimento lordo meno contributi di terzi) è riportato all'attivo del bilancio e si procede ad un suo ammortamento secondo tassi differenziati a dipendenza della sua durata di vita.
  L'ammortamento riflette quindi il deprezzamento (consumo) della sostanza e viene caricato sul conto di gestione corrente. Ciò permette, fra l'altro, un'equa ripartizione dei costi tra le generazioni.

- Investimenti di piccola entità, conformemente alla facoltà concessa nella ripartizione delle spese fra conto di gestione corrente e conto degli investimenti, possono essere coperti direttamente inserendoli nel conto di gestione corrente. In pratica si rinuncia ad una loro attivazione a bilancio e si procede ad un ammortamento immediato degli stessi nella misure del 100 %.

- Per ragioni di praticità è stato previsto l'ammortamento sul valore residuo degli investimenti (valore di acquisto o di costruzione dedotti gli ammortamenti degli anni precedenti).
  Questo metodo presenta il vantaggio che per calcolare gli ammortamenti non è necessario tenere una scheda per ogni oggetto che indichi il rispettivo valore iniziale, ma sono sufficienti gli importi della sostanza residua che figurano nei conti del bilancio.

- La legge prescrive un ammortamento minimo complessivo del 5 % sul valore residuo della sostanza ammortizzabile.

Questo tasso corrisponde, sull'arco di 25 anni, ad un ammortamento medio del 2,9 % calcolato sul valore iniziale del bene.
A parità d'investimento più si aumenta il tasso d'ammortamento maggiore risulta l'onere a breve termine a carico della gestione corrente. Nel medio e lungo termine, per contro, si evita un indebitamento eccessivo e gli oneri risultano di conseguenza di molto inferiori. I rapidi progressi tecnologici e l'utilizzazione intensiva di certe costruzioni implicano che la durata di vita dei beni d'investimento tende a diminuire per cui si rendono necessari investimenti sostitutivi o migliorie sempre più frequenti. In diversi comuni si costata l'opportunità di adeguare i tassi d'ammortamento alla durata effettiva degli investimenti, ciò che contribuisce a medio termine a sanare la situazione finanziaria sovente gravata da un eccessivo indebitamento.

Ammortamento minimo complessivo.

Art. 11. Il totale degli ammortamenti non può essere inferiore al 5 % della sostanza ammortizzabile registrata a bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Si codifica che l'ammortamento minimo del 5 % si riferisce alla sostanza ammortizzabile al 31 dicembre dell'anno precedente.
E' comunque data la facoltà ai comuni di procedere all'ammortamento delle spese d'investimento effettuate durante l'anno sia per le opere terminate che per quelle ancora in corso.

Sostanza ammortizzabile e tassi d'ammortamento.

Art. 12. La sostanza ammortizzabile si compone delle sottostanti categorie di beni amministrativi e patrimoniali. Per queste categorie sono da rispettare, di regola, i seguenti tassi minimi e massimi d'ammortamento sul relativo valore residuo:

categorie	tasso minimo	tasso massimo
a) terreni non edificati	0	5

b) opere del genio civile	6	15
c) costruzioni edili	4	10
d) boschi	2	5
e) mobilio, macchine, veicoli, attrezzature, scorte	20	50
f) contributi per investimenti	6	15
g) altre spese d'investimento attivate	20	100

Le seguenti voci del piano contabile si riferiscono ai beni amministrativi e patrimoniali iscritti a bilancio che compongono la sostanza ammortizzabile:

Beni patrimoniali

12 Investimenti in beni patrimoniali

123 immobili (senza i terreni non edificati)
124 mobili, macchine, veicoli ed attrezzature
125 scorte
129 altri investimenti in beni patrimoniali

Beni amministrativi

14 Investimenti in beni amministrativi

140 terreni non edificati
141 opere del genio civile
143 costruzioni edili
145 boschi
146 mobili, macchine, veicoli, attrezzature, istallazioni
147 scorte obbligatorie
149 altri investimenti in beni amministrativi

16 Contributi per investimenti

160 Confederazione
161 Cantoni

162 Comuni e consorzi comunali
163 istituti propri (aziende)
164 imprese ad economia mista
165 istituzioni private
166 economie private
167 estero

17 Altre spese attivate

(es. disagio, spese emissione prestiti)

I tassi d'ammortamento minimi e massimi indicati riflettono l'esigenza dell'art. 158 cpv. 1 di applicare tassi differenziati a seconda del genere d'investimento.
Riservato l'ammortamento minimo del 5 % si è ritenuto di lasciare ai comuni un ampio spazio di manovra nella politica degli ammortamenti fissando dei tassi minimi e massimi di vasto respiro.
Per ragioni di semplicità non sono previste differenziazioni nei tassi d'ammortamento sui beni amministrativi e patrimoniali.

Ammortamenti particolari.

Art. 13. Gli ammortamenti su prestiti e partecipazioni come pure su terreni appartenenti ai beni patrimoniali sono calcolati secondo principi commerciali. Il disavanzo d'esercizio, qualora non fosse coperto da capitale proprio, deve essere ammortizzato a medio termine.

Per i prestiti (prestiti quale investimenti di capitale, prestiti al proprio personale, prestiti alle aziende municipalizzate o ad altri enti pubblici o privati), le partecipazioni (che a differenza dei prestiti accordano dei diritti decisionali in seno agli organi direttivi) e i terreni patrimoniali (in particolare i terreni acquistati quale piazzamento di capitale oppure allo scopo di rivenderli nell'ambito del promovimento della costruzione di residenze primarie o della realizzazione di aree industriali) può

giustificarsi un ammortamento nella misura in cui sussiste una effettiva diminuzione del valore. Vista questa loro particolare funzione sono quindi applicabili ammortamenti secondo principi commerciali.
Il riassorbimento dei disavanzi cumulati rappresenta una necessità per soddisfare il principio dell'equilibrio finanziario a medio termine.
Tale ammortamento non deve tuttavia ridursi ad una operazione contabile senza consistenza e riflettersi in nuovi disavanzi d'esercizio.

Ammortamenti supplementari.

Art. 14. Gli ammortamenti indicati a preventivo vanno rispettati e ammortamenti supplementari non possono essere stabiliti in sede di consuntivo.

Per ragioni di trasparenza occorre distaccarsi dalla pratica sovente utilizzata di fissare gli ammortamenti a dipendenza dei risultati d'esercizio. Ammortamenti supplementari sono possibili unicamente nella misura in cui sono stati espressamente previsti nel preventivo o nei suoi aggiornamenti.

Disposizioni transitorie

Nell'ambito delle disposizioni transitorie occorrerà prevedere delle norme in merito ai seguenti problemi:

1. valore della sostanza ammortizzabile preesistente

   la maggior parte dei comuni non ha attualmente un bilancio con indicata la sostanza valutata secondo i criteri della nuova LOC.
   Alcuni beni patrimoniali ed amministrativi sono riportati al loro valore di stima, altri non sono esposti a bilancio o sono compresi nell'eccedenza passiva.

Nell'ambito delle disposizioni dell'art. 215 occorrerà predisporre le direttive per la costituzione dei bilanci iniziali. Laddove non sarà possibile risalire al valore dei singoli oggetti d'investimento si dovrà procedere ad una valutazione sommaria, attivando per esempio l'eccedenza passiva o il debito consolidato residuo.

2. adeguamento dei tassi d'ammortamento

per certi comuni, in particolare quelli più indebitati, l'adeguamento immediato ai tassi d'ammortamento minimi previsti può rappresentare un onere difficilmente sopportabile.
Se per i nuovi investimenti si può pretendere l'applicazione di ammortamenti adeguati, per la sostanza preesistente occorrerà lasciare un periodo di tempo di alcuni anni alfine di procedere ad un risanamento graduale.

Conto degli investimenti

Spese d' investimento.

Art. 15. Sono da considerare investimenti e da iscrivere al conto degli investimenti le spese per beni non di consumo la cui durata ed il cui utilizzo copre un periodo di più esercizi, le spese per la creazione di nuovi beni o per il miglioramento qualitativo o quantitativo che va oltre alla ordinaria manutenzione di beni già esistenti. Dette spese per legge necessitano dell'approvazione della maggioranza qualificata dell'assemblea o del consiglio comunale.

Questo articolo specifica il genere delle spese da iscrivere nel conto degli investimenti in applicazione dell'art. 155 LOC.
La nuova LOC abbandona il concetto della spesa straordinaria, che si basava principalmente sulle modalità di finanziamento, e introduce il nuovo criterio di spesa d'investimento.

Gli investimenti consistono nelle spese per la creazione di nuovi beni o per il miglioramento quantitativo o qualitativo di beni già esistenti la cui durata o utilizzo si estende su più anni. Questa definizione non vale solo per i beni propri, ma anche per i beni d'investimento di terzi sussidiati dal comune. Gli investimenti, proprio per la loro caratteristica di bene la cui durata e utilizzo si estende su più anni, vengono attivati a bilancio e verranno ammortizzati con tassi differenziati a dipendenza della loro durata di vita.

Secondo il nuovo concetto le spese d'investimento non sono da registrare direttamente a bilancio come per la contabilità privata, ma dapprima sono da evidenziare nell'apposito conto degli investimenti.

I criteri principali che caratterizzano le spese d'investimento da iscrivere nell'apposito conto degli investimenti sono i seguenti:

a) **Durata (vita) di un bene**

La durata di vita del bene creato o costituito con una determinata spesa deve estendersi **su più anni**, acconsentendo quindi un utilizzo dello stesso per un periodo che copre più esercizi.

L'attivazione con relativi ammortamenti corrisponde quindi a quel principio di equità che evita di caricare completamente alla generazione attuale quelle spese che vanno anche a vantaggio di generazioni future.

<u>Ad esempio:</u> - impianti di depurazione
- scuole
- automobili

b) **Creazione di un nuovo bene**

Una spesa deve creare un nuovo investimento e con ciò una nuova possibilità d'utilizzo.

<u>Ad esempio:</u> la costruzione di una nuova strada (prima di esistere)

c) **Sostanziale miglioramento dell'utilizzo di un bene già esistente**

Se una spesa non crea una nuova opera, deve comunque essere considerata quale investimento da attivare, se permette un miglioramento dell'impiego o dell'uso di un determinato bene già esistente.

Si possono evidenziare due casi:

- **Miglioramento qualitativo dell'uso di un bene:**
  lavori di rinnovamento a case di abitazione, scuole uffici, ecc. che permettono l'uso di un determinato bene in maniera più funzionale o secondo criteri consoni alle mutate esigenze.
  Deve quindi trattarsi essenzialmente di lavori di rinnovo ed ammodernamento che oltrepassano la semplice manutenzione e riparazione ordinaria.
  Ad esempio:
  - riattazione generale di uno stabile
  - asfaltatura totale di una strada dal fondo sconnesso

- **Miglioramento quantitativo dell'uso di un bene:**
  lavori che aumentano la capacità d'utilizzo di un determinato bene.
  Ad esempio:
  - costruzione di una nuova aula in una scuola già esistente
  - allargamento di una strada

d) **Entità della spesa**

Di regola le spese che non adempiono ai requisiti dell'investimento esposti ai punti precedenti sono da considerare spese di consumo e da iscrivere nel conto di gestione corrente, indipendentemente dalla loro entità.

Solo in casi eccezionali si può derogare a questo principio, qualora per eventi straordinari si rendesse necessaria una spesa di consumo non ricorrente e particolarmente ingente, tale da compromettere seriamente l'esito di un esercizio. In questi casi la spesa può essere equiparata ad un investimento da attivare, se

esplicitamente voluto dal legislativo comunale. La stessa dovrà essere convenientemente ammortizzata nel medio termine.

e) **Importi limite concernenti le spese considerate investimenti**

E' stabilito che un investimento da attivare deve essenzialmente garantire il costante uso ripartito su più anni. Questo quindi dovrebbe valere anche per talune spese di lieve entità che, come ad esempio una macchina da scrivere, sono impiegate più anni e non vengono "consumate" in un unico esercizio.

Motivi di praticità impongono che quelle spese che posseggono i requisiti dell'investimento, che tuttavia **non superano determinati importi, possono essere caricate al conto gestione corrente,** conformemente all'art. 10 cpv. 2.

Resta inteso che quegli investimenti che superano tali importi limite devono comunque essere caricati al conto investimenti.

Importi minimi affinché la spesa con i requisiti dell'investimento deve essere attivata (caricata al conto investimenti)

<u>Per comuni:</u>

fino a 1 000 abitanti	fr. 10 000.--
fino a 5 000 abitanti	fr. 20 000.--
fino a 10 000 abitanti	fr. 30 000.--
oltre 10 000 abitanti	fr. 40 000.--

Investimenti con importi inferiori possono essere caricati al conto gestione corrente (parte ordinaria).

Capo III

Preventivo

Allestimento e composizione.

Art. 16. [1] Il preventivo, allestito conformemente alla classificazione del piano contabile, si compone di un preventivo del conto di gestione corrente e di un preventivo del costo degli investimenti.

[2] Il preventivo deve essere accompagnato da un messaggio municipale a giustificazione delle proposte.

Il preventivo, come d'altronde il consuntivo, deve rispettare la classificazione del piano contabile.
La denominazione dei conti deve essere univoca per rispettare i principi della specificità qualitativa (utilizzazione di un credito solo per il fine prefissato) e quantitativa (utilizzazione di un credito solo fino all'importo stanziato).

Preventivo conto gestione corrente.

Art. 17. [1] Il preventivo del conto di gestione corrente votato dall'assemblea o dal consiglio comunale autorizza il municipio a procedere a una determinata spesa sino a concorrenza dell'importo fissato.

[2] I crediti di preventivo del conto di gestione corrente decadono con la chiusura del periodo amministrativo per il quale furono concessi.

[3] Per spese prevedibili, compresi gli interessi e gli ammortamenti derivanti da investimenti non ancora votati, per le quali al momento della decisione sul preventivo manca ancora la necessaria base legale, i crediti relativi devono essere evidenziati in modo chiaro e restano bloccati fino al momento in cui la base legale entra in vigore.

[4] Se durante l'anno si rendessero necessarie spese non preventivate il municipio dovrà sottoporre all'assemblea o al consiglio comunale i relativi crediti suppletori che saranno iscritti a preventivo. Sono riservati gli art. 115 e 165 LOC.

cpv. 1: il preventivo della gestione corrente deve essere votato dal legislativo (maggioranza semplice, secondo le modalità previste dall'art. 163 LOC).
Vale il principio dell'anteriorità del voto sul preventivo (il preventivo deve essere votato prima

dell'inizio del relativo periodo contabile come stabilito dall'art. 49 cpv. 3 LOC). Se al 1° gennaio il preventivo non è ancora stato approvato, il Municipio è autorizzato ad eseguire solo le operazioni finanziarie che sono la conseguenza necessaria di norme legali.

cpv. 2: si specifica che l'utilizzazione del credito di preventivo della gestione corrente è permessa solo nell'anno civile per il quale venne concesso (specificità temporale).

cpv. 3: il preventivo deve dare indicazioni complete e attendibili sulle entrate e sulle uscite affinché il fabbisogno rispetti il più possibile la realtà ed il legislativo ne sia esaurientemente orientato e possa quindi decidere con conoscenza di causa.
Per talune spese prevedibili e quantificabili, anche se manca ancora la relativa base legale (si pensi ad esempio all'entrata in vigore imminente di leggi cantonali, all'aumento di personale di cui è previsto il messaggio municipale a breve termine, a convenzioni in via di ratifica, ecc.), risulta opportuno indicare il relativo importo a preventivo che dovrà essere motivato nel messaggio municipale.
Per evidenti ragioni il relativo credito rimane bloccato fino all'entrata in vigore della base legale.
Specie per i grossi comuni sia il numero degli investimenti nel corso di un anno che l'incidenza degli oneri può essere rilevante. Una loro corretta previsione risulta importante anche per la pianificazione della tesoreria che deve assicurare permanentemente la solvibilità e minimizzare a lungo termine l'onere per interessi. Il ricorso

continuo a crediti suppletori e alla relativa modifica del preventivo si scontra con il principio della trasparenza. Inserendo anche questi oneri a preventivo del conto di gestione corrente lo stesso risulta finalmente coerente con il preventivo del conto degli investimenti.

cpv. 4: si riprende l'attuale art. 52 del DELOC modificandone la terminologia. Per la regolamentazione dei sorpassi e delle spese non preventivate, sia per la gestione corrente che per le spese d'investimento, si rimanda agli art. 115, 165 e 168 LOC.

Preventivo conto degli investimenti

Art. 18. [1] Il preventivo del conto degli investimenti deve indicare le previsioni sulle entrate e le uscite del corrispondente periodo amministrativo per opere già votate o da votare.

[2] Il preventivo del conto degli investimenti ha valore programmatico e non deve essere votato dall'assemblea o dal consiglio comunale.

[3] Il municipio può procedere a una determinata spesa d'investimento unicamente sino a concorrenza del relativo credito votato. E' riservato l'art. 168 LOC.

Ricordiamo avantutto l'opportunità del piano finanziario quale strumento per pianificare gli investimenti a medio termine.
Il preventivo del conto degli investimenti indica le intenzioni del Municipio per le spese d'investimento che si intendono realizzare nel corso dell'anno, sia per opere già votate che per quelle non ancora votate.

Fabbisogno.

Art. 19. La differenza fra la totalità dei ricavi e delle spese del preventivo del conto di gestione corrente rappresenta il fabbisogno da coprire con l'imposta comunale.

Si riprende l'attuale art. 50 DELOC.

Moltiplicatore.

Art. 20. Nella determinazione del moltiplicatore d'imposta il municipio tien conto degli avanzi, rispettivamente dei disavanzi d'esercizio, degli anni precedenti nel rispetto del principio dell'equilibrio finanziario a medio termine e dell'art. 162 cpv. 2 LOC.

Questa norma codifica in pratica quanto già stabilito in via giurisprudenziale (sentenza TRAM del 21.12.1979 n. 58/79 in re J. e LLCC).

Il nuovo art. 169 cpv. 1 LOC non permette più di riportare, in parte o per intero, l'avanzo d'esercizio dell'anno precedente al prossimo conto di gestione corrente (prassi attualmente applicata da alcuni comuni). Per ragioni di trasparenza il risultato dell'esercizio deve riflettere esclusivamente i ricavi e i costi dell'anno di competenza. Conseguentemente l'avanzo d'esercizio sarà destinato ad aumentare il capitale proprio o, se del caso, a diminuire eventuali disavanzi riportati.

Il cpv. 2 dell'art. 169 LOC limita l'accumulo di avanzi d'esercizio ad un importo massimo equivalente al gettito dell'imposta cantonale.

Nella determinazione del moltiplicatore d'imposta il Municipio deve comunque tener conto anche degli avanzi o dei disavanzi riportati.

Se da un lato può essere opportuno non riprendere l'intero avanzo d'esercizio alfine di evitare repentine modifiche del moltiplicatore, d'altra parte non si giustifica un accumulo di avanzi d'esercizio fine a se stesso, mantenendo artificiosamente alto il moltiplicatore.

Nell'ambito della sua facoltà di apprezzamento il Municipio dovrà rispettare il principio dell'equilibrio finanziario (art. 151 LOC) che impone il pareggio del conto di gestione corrente a medio termine.

Capo IV

Consuntivo

Allestimento contenuto.

Art. 21. [1]Il consuntivo deve avere la stessa struttura del preventivo ed è allestito secondo gli stessi principi.

[2]Il consuntivo deve essere completato con:

a) il bilancio patrimoniale;
b) la spiegazione delle differenze significative con il preventivo;
c) l'elenco dei crediti votati con gli importi utilizzati e ancora disponibili.

L'impostazione e la struttura del consuntivo deve rispecchiare quella del preventivo per facilitare la lettura ed il controllo.

Il consuntivo deve essere inoltre completato con il bilancio patrimoniale, la spiegazione delle differenze significative con il preventivo e con un elenco dei crediti per spese d'investimento votati, contenenti gli importi utilizzati e quelli ancora disponibili. Quest'ultimo elenco, già in uso in parecchi comuni, risulta indispensabile in quanto è noto che per la realizzazione di determinati investimenti occorrono più anni. Evidenziando gli importi già utilizzati e quelli ancora disponibili si forniscono utili indicazioni al legislativo sullo stadio di avanzamento dei lavori e sulla necessità o meno di procedere a crediti suppletori.

Principi della competenza

Art. 22. Il conto amministrativo deve contenere:

a) le entrate e le uscite pertinenti all'esercizio riscosse, rispettivamente pagate al 31 dicembre;
b) le entrate accertate o valutate e non ancora riscosse e le uscite accertate o valutate e non ancora pagate al 31 dicembre pertinenti all'esercizio;
c) le eventuali maggiori o minori entrate e le eventuali maggiori o minori uscite accertate di esercizi precedenti.

Si codifica il principio della contabilità di competenza, già attualmente applicato dai comuni, riprendendo parzialmente l'art. 52 DELOC.
Il maggior problema che si pone a livello comunale è l'accertamento del gettito d'imposta in quanto al momento della chiusura dei conti non sono note tutte le tassazioni. In ogni caso devono essere contabilizzati almeno le tassazioni emesse e gli acconti richiesti. Eventuali maggiori entrate (sopravvenienze) accertate negli anni successivi dovranno essere evidenziate nel conto di gestione corrente.

Capo V

Libri contabili e piano dei conti

Libri contabili.

Art. 23. La tenuta del giornale delle registrazioni e dell'inventario è obbligatoria.

L'art. 171 LOC prescrive l'obbligatorietà della contabilità a partita doppia per tutti i comuni. Il sistema organizzativo della contabilità deve essere adeguato alle esigenze ed alla struttura del comune, ragione per cui si rinuncia a vincolare nel DELOC una determinata impostazione dei libri contabili, ad eccezione del giornale delle registrazioni e dell'inventario.

Giornale delle registrazioni

Art. 24. Il giornale delle registrazioni contiene tutte le operazioni di un periodo contabile, eseguite in ordine cronologico.

Il giornale delle registrazioni è indispensabile per garantire il controllo. Esso deve contenere tutte le operazioni di un periodo contabile eseguite in ordine cronologico.

Inventario.

Art. 25. [1] La tenuta dell'inventario è obbligatoria per tutti i beni mobili e immobili della sostanza patrimoniale e amministrativa.

[2] La forma può essere scelta liberamente a seconda dell'importanza del comune e dei mezzi tecnici disponibili (fogli singoli, cartoteca, liste computer).

[3] L'inventario dev'essere aggiornato costantemente con le registrazioni di entrata (acquisti, costruzioni proprie) e d'uscita (vendite, eliminazioni). L'esattezza materiale dell'inventario dev'essere verificata almeno ogni 3 anni.

La tenuta dell'inventario è espressamente richiesta dall'art. 179 LOC. Esso deve contenere obbligatoriamente tutti i beni mobili ed immobili della sostanza patrimoniale ed amministrativa.

Ai comuni vien lasciata la facoltà di tenere pure un inventario di altri beni (ad esempio materiale di cancelleria o di consumo) acquistati tramite il conto di gestione corrente.
L'esattezza materiale dell'inventario dev'essere verificata almeno ogni tre anni.

Piano dei conti.

Art. 26. [1] Il piano contabile comprende il bilancio, il conto di gestione corrente, il conto degli investimenti e il conto di chiusura.

[2] Il piano contabile è suddiviso in categorie: le classi, i gruppi, i conti e i sottoconti. Il Dipartimento dell'interno emana le direttive per uniformare le prime tre categorie.

[3] I comuni ripartiscono il conto amministrativo per funzioni. Il Dipartimento dell'interno emana i criteri per l'armonizzazione della ripartizione funzionale.

[4] Il piano contabile deve essere preventivamente approvato dal Dipartimento dell'interno.

L'armonizzazione del piano contabile è uno dei postulati più importanti della nuova LOC.
Il **primo cpv.** definisce il contenuto del piano contabile, vale a dire il bilancio, il conto amministrativo (che si suddivide in un conto di gestione corrente ed in un conto degli investimenti) ed il conto di chiusura.
Il **secondo cpv.** stabilisce la classificazione decimale del piano contabile e la competenza del Dipartimento dell'interno ad emanare le direttive per l'uniformazione delle prime tre cifre: le classi, i gruppi ed i conti. Ai comuni è data la facoltà di suddividere ulteriormente i conti in uno o più sottoconti in funzione delle proprie esigenze.
Le direttive del Dipartimento dell'interno dovranno riprendere la classificazione del piano contabile per gli enti pubblici svizzeri emanato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Per i comuni ticinesi questo piano contabile è già stato tradotto e rielaborato da uno speciale gruppo di lavoro nel 1981.

Il terzo cpv. stabilisce il principio della ripartizione funzionale. Per permettere una visione d'insieme dei compiti di competenza dell'ente pubblico il conto amministrativo è classificato per funzioni. Questo principio è già in uso presso i comuni i quali suddividono il conto di gestione corrente (parte ordinaria) secondo determinate categorie (per esempio amministrazione, educazione, finanze, ecc.). In diversi casi questa suddivisione coincide con la separazione dei dicasteri a livello politico-amministrativo.
Al Dipartimento dell'interno vien data la competenza di emanare i criteri per armonizzare questa ripartizione funzionale. Per tener conto della diversa struttura e della realtà dei comuni ticinesi non si ritiene tuttavia di rendere vincolante la ripartizione a tre cifre prevista dal nuovo modello contabile a livello svizzero.
Dovrà essere rispettata perlomeno la classificazione funzionale per i compiti principali (1 cifra) secondo il seguente schema:

Classificazione funzionale (compiti principali)

0	Amministrazione generale	6	Traffico
1	Sicurezza pubblica	7	Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio
2	Educazione		
3	Cultura e tempo libero		
4	Salute pubblica	8	Economia pubblica
5	Previdenza sociale	9	Finanze ed imposte

Sarà tuttavia possibile raggruppare più funzioni. Per esempio integrare la cifra 3 (cultura e tempo libero) sotto educazione; la cifra 7 e 8 sotto un'unica funzione denominata "ambiente" ecc. Specie per i piccoli comuni questa ripartizione può servire anche quale classificazione istituzionale per la loro suddivisione in dicasteri o servizi.

Il quarto cpv. riprende l'attuale art. 38 ter DELOC: il piano contabile deve essere preventivamente approvato dal Dipartimento dell'interno.

Capo VI

Aziende municipalizzate, legati e fondazioni

Aziende municipalizzate.

Art. 27. [1] La contabilità delle aziende municipalizzate è tenuta conformemente alla legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici e presentata separatamente da quella del comune.

[2] Per l'allestimento del preventivo e del consuntivo delle aziende municipalizzate valgono le stesse norme applicabili ai comuni.

[3] La contabilità delle aziende municipalizzate deve essere presentata in modo conforme al piano contabile del comune.

[4] Ai comuni è concessa la facoltà di tenere contabilità aziendali speciali, in particolare di tipo industriale, se le esigenze di una corretta gestione commerciale lo richiedono. E' tuttavia riservato il capoverso precedente della contabilità finanziaria.

- La gestione e la contabilità delle aziende municipalizzate è separata da quelle del comune, ma pur sempre sottoposta agli organi costituiti di quest'ultimo.
  L'allestimento dei preventivi e dei consuntivi è già attualmente disciplinato in modo del tutto analogo a quello dei conti del comune.
  La contabilità di queste aziende è generalmente tenuta dagli stessi servizi contabili del comune.
  per evidenti ragioni di trasparenza e di controllo anche la tenuta della contabilità delle aziende municipalizzate dovrà essere armonizzata e conformata alle nuove disposizioni della LOC in materia.
- Il nuovo modello contabile dà la facoltà ai comuni di applicare per le proprie aziende municipalizzate dei piani

contabili specifici, allestiti dalle rispettive organizzazioni mantello svizzere, purché gli stessi siano in seguito riconvertiti in modo da renderli compatibili con il piano contabile comunale.
Al momento della pubblicazione del manuale di contabilità pubblica erano stati considerati unicamente due settori: il piano contabile per gli ospedali e quello per le aziende forestali con le rispettive chiavi di riconversione.

- Nel Canton Zurigo, dove il nuovo modello contabile ha già trovato pratica applicazione, è stata scelta una soluzione in questo senso.
  I comuni sono autorizzati a tenere per le proprie aziende dei piani contabili particolari emanati dalle diverse organizzazioni di categoria.
  Le direttive di riconversione sono già state emanate per i seguenti piani contabili:
  a) **Ospedali:** piano contabile VESKA (Vereinigung Schw. Krankenhäuser)
  b) **Case per anziani:** piano contabile VSA (Verein für Schw. Heimwesen)
  c) **Gas e acqua potabile:** piano contabile SVGW (Schw. Verein Gas un Wasserfaches)
  d) **Aziende elettriche:** piano contabile VSE (Verband Schw. Elektrizitätswerke), riconversione ancora in fase di rielaborazione.
  La maggioranza degli altri Cantoni è pure propensa per questo tipo di regolamentazione.
- La soluzione adottata dal Canton Zurigo è la più soddisfacente in quanto permette da un lato alle aziende di strutturare la loro contabilità secondo le esigenze specifiche del ramo in cui esse operano e d'altra parte ai comuni di presentare i conti delle proprie aziende con voci uniformi ed armonizzate con gli altri settori dell'amministrazione.

Per le aziende di piccola e media dimensione non sarà in ogni caso necessario il ricorso ai piani contabili speciali in quanto sono ampiamente sufficienti le voci contabili del nuovo modello di contabilità pubblica. D'altronde le Città ticinesi, che hanno già introdotto da alcuni anni il nuovo modello contabile, applicano per le proprie aziende lo stesso piano contabile

Legati. Art. 28. La contabilità dei legati, donati al comune per uno scopo particolare, è da integrare in quella comunale.

Fondazioni. Art. 29. La contabilità delle fondazioni amministrate dal comune è tenuta separatamente da quella comunale.

Si reputa opportuno codificare quanto il nuovo modello contabile prevede per i legati e le fondazioni.
Se per le fondazioni, che hanno personalità giuridica propria, la contabilità è tenuta separatamente, per i legati donati al comune, a differenza di quanto avviene oggi, la contabilità deve essere integrata nei conti comunali.

Capo VII

Controllo finanziario

Competenza. Art. 30. [1] Il controllo della gestione finanziaria e della tenuta dei conti compete alla commissione della gestione.

[2] Per l'esame di oggetti che esigono particolari conoscenze tecniche essa può chiedere al municipio di avvalersi della consulenza di specialisti.

Si riafferma il principio che la competenza del controllo finanziario è affidata alla commissione della gestione (art. 172 LOC).

In base all'art. 105 LOC la commissione ha diritto di prendere visione di tutti gli atti riguardanti l'amministrazione comunale per oggetti di sua competenza, durante il periodo che intercorre fra l'inizio del loro esame e la consegna del rapporto scritto.
Per compiti di controllo che richiedono particolari conoscenze tecniche è opportuno che la commissione della gestione possa avvalersi della consulenza o affidare mandati esterni a specialisti del ramo, sempre tuttavia per il tramite del Municipio e senza comunque delegare o venir meno alle proprie responsabilità che la legge gli affida.
Particolare attenzione deve essere data alla formulazione dei mandati esterni. Occorre circoscrivere e precisare i quesiti di verifica e di controllo.
I criteri applicabili per il controllo finanziario derivano sostanzialmente dai principi generali della gestione finanziaria e della contabilità e più specificatamente:
legalità:
le uscite devono avere una base legale valida ed essere decise dall'organo competente;
economicità:
verifica che non esistono varianti che permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati in modo più economico;
universalità:
si devono contabilizzare tutte le entrate e le uscite;
integrità:
uscite ed entrate devono essere contabilizzate al lordo;
competenza:
le operazioni finanziarie sono di regola contabilizzate al momento dell'emissione, rispettivamente della ricezione delle fatture e dei conteggi;
specificazione:
le operazioni finanziarie sono registrate secondo il piano contabile e la nomenclatura vigenti.
Sono da rispettare in particolare i criteri di classificazione delle spese di consumo e d'investimento, i criteri per

gli ammortamenti e la valutazione degli attivi, le disposizioni sui finanziamenti speciali e le riserve.
Da osservare pure il principio della specificazione qualitativa (utilizzazione di un credito solo per il fine prefissato) quantitativa (utilizzazione di un cretito solo fino all'importo stanziato) e temporale (utilizzazione di un credito di preventivo del conto di gestione corrente solo nell'anno civile per il quale è stato concesso);
esattezza e sincerità:
oggettività sia nella stima dei preventivi che dei valori contabili registrati a consuntivo.

Il controllo finanziario si estende dalla elaborazione del preventivo all'attuazione di quest'ultimo fino all'allestimento del consuntivo. E' quindi da intendersi quale controllo continuo di tutta la gestione finanziaria. A titolo esemplificativo riportiamo i possibili compiti del controllo finanziario per quanto attiene all'esame del preventivo e del consuntivo.

Controllo del preventivo

- Accertare se l'allestimento del preventivo del conto di gestione corrente e del conto investimenti è conforme alle disposizioni legali relative alla tenuta dei conti e verificare l'esattezza dei conteggi.
- Verificare se le entrate sono stimate in modo corretto e se le uscite sono complete e rispettano il principio della legalità.

Controllo del consuntivo

- Accertare se l'allestimento del bilancio patrimoniale, del conto di gestione corrente e del conto investimenti è conforme alle disposizioni legali relative alla tenuta dei conti e verificare l'esattezza dei conteggi.

- Verificare la completezza e l'esattezza formale e materiale dei documenti giustificativi e la loro corrispondenza con le registrazioni contabili.
  Controllare il rispetto dei termini di pagamento, degli sconti e dei ribassi come pure se i prezzi fissati per contratto corrispondono agli effettivi pagamenti.
  Verificare in particolare se le imposte e le tasse sono state conteggiate ed incassate correttamente.
- Verificare la congruenza fra preventivo e consuntivo. Dove sono accertati scarti significativi verificare se questi sono giustificati e la correttezza della procedura seguita (crediti suppletori).
- Verificare se le operazioni finanziarie sono registrate secondo il piano contabile ed in particolare la suddivisione delle spese fra conto di gestione corrente e conto degli investimenti.
- Controllare il bilancio patrimoniale verificando in particolare la completezza degli attivi e dei passivi e l'esattezza dei criteri di valutazione.
- Controllare che siano rispettate le disposizioni sugli ammortamenti, finanziamenti speciali e sulle riserve.

Organo peritale di controllo.

Art. 31. [1] Per agevolare il compito del controllo finanziario il regolamento comunale può prevedere l'istituzione di un organo peritale di controllo sottoposto amministrativamente al municipio.

[2] A tale scopo il municipio nomina un'apposita commissione municipale oppure affida il mandato ad un ufficio di controllo esterno o ad un apposito ufficio comunale.

[3] Nell'ambito della sua competenza quale organo con funzione di vigilanza generale, la commissione della gestione ha diritto di prendere conoscenza, tramite il municipio, del contenuto dei rapporti dell'organo peritale di controllo, come pure di richiedere informazioni complementari.

Questo articolo riprende il contenuto dell'iniziativa parlamentare Meroni-Carlovingi e Camponovo del 26 aprile 1976. Questa iniziativa parlamentare era stata respinta sia dal Consiglio di Stato che dal Gran Consiglio.

La motivazione di base era la salvaguardia del principio che la competenza del controllo finanziario, nell'ambito della separazione dei poteri, doveva essere affidata al legislativo comunale.
Quest'ultimo assume infatti una doppia funzione di controllo: contabile, con la verifica dei conti, politico, con l'esame della gestione. Il tutto tramite la commissione della gestione, unica commissione obbligatoria della LOC.
Pur respingendo l'iniziativa il Consiglio di Stato affermava che, nell'ambito dell'autonomia comunale e delle competenze riservate al Municipio, le proposte contenute nell'iniziativa stessa avrebbero già potuto trovare pratica applicazione. Riportiamo uno stralcio del rapporto del Consiglio di Stato del 23 agosto 1978 con le motivazioni a questo proposito che sono tuttora valide:

"Attualmente, in forza dell'art. 71 LOC, il Municipio nomina nel suo seno o fuori, le Commissioni e delegazioni imposte dalla legge e dal regolamento e ogni altra che si rendesse necessaria per il controllo di speciali rami dell'amministrazione e per lo studio di oggetti di particolare importanza.
Di ogni Commissione dovrà far parte un municipale in qualità di presidente.
Riservate le competenze stabilite da leggi speciali, le Commissioni e delegazioni di cui sopra sorvegliano i rami dell'amministrazione comunale loro affidati, preavvisando o proponendo al Municipio le misure da attuare.
Già oggi esiste dunque per i Comuni la possibilità di prevedere, per regolamento, la commissione di controllo, così come prospettato nell'iniziativa.
Questa è, a mente dello scrivente Consiglio, la via da seguire in primo luogo per quei Comuni nei quali il problema del controllo contabile è particolarmente sentito.

L'assenza di una norma specifica nella LOC ovvero di una facoltà sancita positivamente, non ha impedito né può impedire a qualche Municipio di far capo ad uffici privati specializzati per la revisione contabile. Il capoverso secondo del proposto art. 94 bis non è pertanto necessario in questa misura. Non lo è neppure nella misura in cui vuole dare al Municipio la facoltà di inserire nella propria amministrazione uno speciale ufficio di controllo, detta facoltà rientrando già nella incontestata competenza comunale a organizzarsi.
Si deve in ogni caso richiamare il fatto che lo strumento di controllo deve rimanere un ausilio per facilitare l'attività del Municipio rispettivamente dell'Assemblea e del Consiglio comunale nell'opera di verifica che loro compete. In nessun caso esso può essere organo indipendente da quelli, con precisa responsabilità politica, attualmente istituiti nel Comune."

L'istituzione di un organo peritale di controllo, anche se non sancito espressamente dalla LOC, rientra quindi nelle facoltà organizzative del comune nell'ambito della sua autonomia.
Questo organo di controllo, se viene istituito, assume la funzione di facilitare l'attività del Municipio, rispettivamente della commissione della gestione nell'opera di controllo e di verifica che a loro compete.
Quale organo peritale è a disposizione del Municipio per il controllo corrente della gestione amministrativa come pure del legislativo, tramite il Municipio, per la sorveglianza in materia finanziaria e per l'esercizio della vigilanza in generale (in modo del tutto analogo all'Ispettorato delle finanze del Cantone come disciplinato all'art. 36 cpv. 3 della legge sulla gestione finanziaria del 5 dicembre 1985).

Capo VIII

Norme finali e transitorie

Direttive

Art. 32. Il Dipartimento dell'interno emana ogni altra direttiva conformemente all'art. 215 LOC.

Entrata in vigore.

Art. 33. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore a contare dalla data di pubblicazione. Esso si applica con la riserva dell'art. 214 LOC.

7.3 Regolamento di applicazione della Legge organica comunale (RALOC)

In questo punto sono presentate le norme del RALOC che riguardano direttamente o indirettamente i conti.

TITOLI II E III

L'assemblea comunale - Il consiglio comunale

Approvazione conti legati e fondi speciali. (art. 13 lett. f) e 42 legge)

Art. 4. I conti inerenti ai legati e ai fondi speciali di qualsiasi natura affidati all'amministrazione del municipio, sono sottoposti all'approvazione dell'assemblea, rispettivamente del consiglio comunale, secondo le norme previste per l'approvazione del consuntivo del comune.

Conti di enti e società di cui il comune è parte. (art. 13 lett. f) e 42 legge)

Art. 5. [1]Il municipio informa l'assemblea o il consiglio comunale circa i conti inerenti attività o servizi la cui gestione è affidata a enti o società di cui il comune è parte (SA, Cooperative, ecc.).

[2]A tale scopo il municipio si fa dare rapporto ogni anno della gestione da parte degli esecutivi degli enti o delle società interessate.

TITOLO IV

Il municipio

Dicasteri. (art. 90 legge)

Art. 18. I dicasteri sono stabiliti e assegnati dal municipio all'inizio di ogni quadriennio. Gli stessi corrispondono, di regola, alle categorie indicate nel piano dei conti.

Misure di polizia:
a) ordine, tranquillità e sicurezza.
(art. 107 lett. a) legge)

Art. 23. In particolare il municipio ha la facoltà di adottare misure:
- per il mantenimento dell'ordine, della quiete e della sicurezza pubblica (in caso di disordini, di rumori molesti, di violazione della quiete festiva e notturna, d'inquinamento, ecc.);
- per reprimere le azioni manifestamente illecite;
- per la repressione del maltrattamento degli animali ecc.;
- per la protezione dei raccolti, il buon governo dei boschi e il vago pascolo;
- per ovviare ai periodi sovrastanti la collettività come inondazioni, incendi, frane, valanghe, inquinamenti, ecc.

b) pubblica salute e igiene;
(art. 107 lett. b) legge)

Art. 24. In particolare il municipio ha la facoltà di adottare misure:
- per la tutela della pubblica salute e dell'igiene (inabitabilità, depositi di letame e immondizie, nettezza urbana, ecc).;
- per il controllo delle sagre, delle fiere e dei mercati, degli esercizi pubblici e del commercio delle derrate alimentari;
- per la costruzione e la manutenzione delle condotte d'acqua e delle fognature, per la vuotatura dei pozzi neri, ecc.;
- per la sorveglianza e la manutenzione dei cimiteri;
- per la repressione, nei giorni festivi legalmente riconosciuti, dell'esecuzione di lavori o opere feriali.

c) beni comunali: gestione e uso comune;
(art. 107 lett. c) legge)

Art. 25. In particolare il municipio ha la facoltà di adottare misure:
- per assicurare la buona conservazione ed il miglioramento delle strade comunali, dei manufatti e degli edifici pubblici;
- per garantire la libera disposizione dei beni comunali impedendo qualsiasi ingombro od ostacolo delle vie e piazze pubbliche;
- per assicurare il libero transito delle persone e degli animali o a vietarlo o a limitarlo se le circostanze lo giustificano;
- per eliminare i pericoli dipendenti da costruzioni cadenti o altre opere e per impedire il deturpamento dell'estetica e delle bellezze dell'abitato;
- per disciplinare il carreggio e lo sgombero della neve.

d) beni comunali: uso particolare.
(art. 107 lett. c) legge)

Art. 26. In particolare il municipio ha la facoltà di adottare misure:
- per disciplinare l'occupazione stabile o provvisoria dell'area pubblica;
- per disciplinare le sporgenze sulla stessa, le affissioni, la pubblicità luminosa e in genere le esposizioni pubblicitarie;
- per disciplinare l'uso accresciuto ed esclusivo delle attività commerciali o d'altro genere che si svolgono sulle strade e piazze pubbliche.

Tasse di cancelleria:
a) ammontare;

Art. 28. [1] Il municipio fissa con ordinanza l'ammontare delle tasse di cancelleria, tenendo conto del principio della proporzionalità.

b) incasso;

[2] L'incasso delle tasse di cancelleria deve essere ogni volta attestato mediante l'applicazione, sull'atto rilasciato, di apposite marche da bollo di valore corrispondente.

c) eccezioni;

[3] Per le tasse in materia di stato civile, per quelle relative alle voltu-

re catastali e alla stesura di atti pubblici da parte del segretario comunale fanno stato le disposizioni in vigore.

d) casi di esenzione
(art. 116 legge)

[4] Il rilascio dei certificati di capacità elettorale è esente da tassa.

TITOLO VIII

I beni comunali

Divieto di speculazione.
(art. 184 legge)

Art. 38. [1] I beni comunali non possono essere impiegati in operazioni speculative.

[2] Per speculazione giusta le norme dell'art. 184 della legge si intende l'impiego dei beni comunali in operazioni rivolte al conseguimento di un lucro con atti di compravendita simultanei o anche successivi, ma limitati nel tempo.

TITOLO IX

Regolamenti, ordinanze, convenzioni

Regolamento comunale.
Contenuto obbligatorio.
(art. 186 legge)

Art. 39. [1] Il regolamento comunale deve obbligatoriamente contenere:

a) il nome del comune, il numero e la denominazione delle frazioni e delle altre suddivisioni (art. 3 e 4 legge);
b) i limiti territoriali delle frazioni e delle altre suddivisioni (art. 2 RALOC);
c) la rappresentazione grafica e la descrizione araldica dello stemma (art. 8 legge e 3 RALOC);
d) gli organi del comune, il numero dei municipali, dei supplenti e dei consiglieri comunali (art. 9, 42 e 81 legge);
e) la data delle assemblee ordinarie, rispettivamente delle sessioni ordinarie del consiglio comunale (art. 17 e 49 legge);
f) le modalità per la supplenza dei membri dell'ufficio presidenziale (art. 6 RALOC);
g) le modalità per la pubblicità dell'assemblea o del consiglio comunale (art. 26 e 55 legge e 8 RALOC);

h) i limiti di tempo degli interventi dei cittadini (art. 28 cpv. 2 legge);
i) il sistema di voto in maniera di concessione dell'attinenza comunale e di nomine di competenza nei comuni con il consiglio comunale (art. 60 cpv. 3 legge);
l) il numero dei membri e dei supplenti, le attribuzioni, le forme di convocazione e di funzionamento della commissione della gestione e delle altre commissioni permanenti (art. 34 e 68 cpv. 3 legge);
m) le modalità di approvazione del verbale del consiglio comunale relativo al riassunto delle discussioni con le dichiarazioni di voto (art. 62 cpv. 3 legge);
n) la denominazione delle commissioni e delle delegazioni municipali obbligatorie e facoltative, disciplinandone competenze e funzionamento (art. 91 legge);
o) le tasse e le tariffe in materia di polizia locale (art. 107 cpv. 4 legge);
p) la cifra oltre la quale il concorso per lavori e forniture dev'essere pubblicato anche sul Foglio ufficiale (art. 114 cpv. 2 legge);
q) l'importo annuo complessivo delle spese correnti non preventivate che possono essere fatte dal municipio entro il limite di fr. 20 000.-- (art. 115 legge);
r) le indennità per prestazioni e interventi del comune richiesti da privati (art. 116 cpv. 2 legge);
s) la retribuzione e il rimborso spese del sindaco e dei municipali (art. 13 lett. m) e 117 legge);
t) gli stipendi dei dipendenti comunali e delle sue aziende nonché le diarie e le indennità per missioni o funzioni straordinarie (art. 13 lett. m) legge);
u) la pianta e la classificazione dei dipendenti del comune, i requisiti per la nomina, gli stipendi, gli obblighi e i doveri di servizio, le prestazioni sociali e la prestazione di cauzioni (art. 135 legge);
v) la designazione dei dipendenti autorizzati a riscuotere per cassa e quelli aventi il diritto di firma collettiva col sindaco o col vice-sindaco per le operazioni relative ai conti (art. 170 cpv. 2 legge).

2 Le materie di cui alle lettere o), r), t) e u) possono essere disciplinate da un regolamento speciale ritenuto che il regolamento ne faccia menzione.

Regolamento comunale. Contenuto facoltativo. (art. 186 legge)

Art. 40. Il regolamento comunale deve contenere:
a) la facoltà di conferire valore ufficiale ai duplicati del sigillo comunale confezionato con materiale diverso (art. 3 cpv. 3 RALOC);
b) le modalità di verbalizzazione e di approvazione del riassunto delle discussioni dell'assemblea comunale (art. 25 cpv. 2 legge);
c) il sistema di voto per le votazioni eventuali (art. 28 cpv. 4, 60 cpv. 3 legge e 9 RALOC);
d) i casi per i quali è prescritto il sistema di voto (art. 29 cpv. 3 legge);
e) l'istituto dell'interrogazione per i comuni con il consiglio comunale disciplinandone le modalità (art. 65 legge);
f) la forma e le modalità di presentazione delle interpellanze (art. 66 cpv. 2 legge);
g) il numero dei supplenti delle commissioni permanenti del consiglio comunale (art.34, 68 cpv. 3 legge e 12 RALOC);

h) le altre commissioni permanenti (art. 13 lett. q) e 68 cpv. 1 legge);
i) i compiti particolari da affidare alla commissione della gestione (art. 72 cpv. 2 legge);
l) le modalità per disciplinare la supplenza del segretario comunale (art. 35 cpv. 2 RALOC);
m) il limite (fra i fr. 5 000.-- e i fr. 50 000.--) entro il quale il municipio può provvedere all'aggiudicazione di lavori o forniture senza il pubblico concorso (art. 113 cpv. 2 legge);
n) i casi eccezionali in cui i cittadini possono essere obbligati dal municipio a prestare, anche gratuitamente, giornate di lavoro (art. 181 legge).

TITOLO X

Della vigilanza sui comuni

Prestiti e apertura di credito. Ratifica-procedura. (art. 205 legge)

Art. 49. Le domande dei comuni per ottenere la ratifica delle risoluzioni dell'assemblea o del consiglio comunale concernenti prestiti o aperture di crediti vanno inoltrate al Dipartimento trascorsi i termini di ricorso e di referendum. Esse devono essere corredate:
a) dalla risoluzione dell'assemblea o del consiglio comunale;
b) dal messaggio municipale e dal rapporto della commissione competente.
Soggiacciono parimenti alla ratifica del Dipartimento le risoluzioni dei legislativi inerenti i crediti per le spese di investimento e per l'esecuzione delle opere pubbliche (art. 13 lett. e) e g) legge) nonché per il rinnovo dei prestiti (art. 13 lett. i) legge).

Mancata approvazione dei conti. (art. 206 legge)

Art. 50. La mancata approvazione dei conti comunali deve essere segnalata dal municipio al Consiglio di Stato con specifico rapporto accompagnato:
- dal messaggio municipale;
- dal rapporto della commissione della gestione;
- dall'estratto del verbale del legislativo.

Analoga procedura deve essere osservata in caso di mancata approvazione di una o più parti dei conti.

7.4 Principi di gestione finanziaria

7.4.1 Generalità

Autonomia comunale

Il diritto ed il dovere del comune a una propria gestione finanziaria, costituiscono dei principi fondamentali dell'autonomia comunale.

Legalità della gestione finanziaria

La gestione finanziaria del comune deve avere una base legale.
Le norme si differenziano in:

a) diritto finanziario materiale
(diritto di raccogliere e di utilizzare le risorse finanziarie, come ad esempio il diritto di prelevare le imposte e quello di autorizzare delle spese)
b) diritto finanziario formale
(disposizioni per la tenuta dei conti e per il rendiconto)

Principi di diritto per la gestione finanziaria comunale

a) Legge organica comunale (LOC), in particolare il Titolo V.

b) Regolamento di applicazione della legge organica comunale (RALOC).

c) Decreto esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (DELOC).

d) Direttive contabili del Consiglio di Stato, secondo l'

art. 214 LOC.

e) Circolari del Dipartimento dell'interno sulla gestione finanziaria.

f) Regolamento comunale.

7.4.2 La gestione finanziaria

I principi di gestione finanziaria sono elencati nell'art. 151 cpv. 1 LOC e presentati singolarmente nel capo I del Decreto esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (DELOC).

Si tratta dei sei principi seguenti: la legalità, la parsimonia, la causalità e la compensazione dei vantaggi, il divieto del vincolo delle imposte principali, l'equilibrio finanziario.

- La **legalità** costituisce la premessa della gestione finanziaria, per ogni operazione è richiesta una base legale. Questa condizione è rispettata quando un'uscita o un'entrata è la conseguenza di norme imperative del diritto federale e cantonale, di una sentenza giudiziaria o dell'applicazione di leggi e di decisioni di credito, in particolare per il potenziamento del personale, per l'acquisizione e la sostituzione di mezzi materiali necessari all'attività pubblica.

  Quale complemento per il rispetto di questo principio si ricordano anche gli art. 165 e 168 della LOC, che specificano le modalità per assicurare una base legale ai sorpassi di gestione corrente rispettivamente ai sorpassi per investimenti.

  Il sussistere di una base legale non è comunque una condizione sufficiente per garantire la coerenza delle scelte finanziarie. Il legislatore ha così voluto precisare i criteri necessari: l'economicità e la parsimonia.

Rispetto agli altri, questi due principi sono i più astratti e i più difficili da applicare anche se teoricamente sono chiari.

- Secondo l'**economicità** si devono scegliere le alternative che permettono di ottimizzare il rapporto fra i costi e gli obiettivi.

- Con la **parsimonia** si vuole calcolare correttamente i costi, per poter valutare la priorità delle nuove spese e la sopportabilità dei costi diretti ed indiretti che ne derivano. Si tratta ad esempio di non limitarsi alle spese d'investimento, ma di considerare anche le spese di gestione e di manutenzione.
  Per permettere ai responsabili una scelta cosciente, devono essere quantificati prima della decisione.

Gli altri tre principi costituiscono le regole di finanziamento.
Il finanziamento dell'economia pubblica, contrariamente a quello dell'economia privata, di solito non si basa direttamente sul consumo, ma sulle risorse degli agenti economici.
Le ragioni principali sono almeno due. La prima riguarda la funzione di distribuzione dell'istituzione politica. Con questo compito si vuole assicurare l'equità e la solidarietà quando non sono garantite dall'iniziativa privata o dalle associazioni pubbliche volontarie.
La seconda ragione è costituita dalla difficoltà di conoscere per molti beni pubblici l'utilizzazione dei singoli consumatori. In questo caso le risorse degli agenti e-

conomici costituiscono un indicatore indiretto del loro consumo.
Queste motivazioni spiegano in buona parte l'applicazione dell'imposizione fiscale quale metodo principale di finanziamento dell'ente istituzionale.
Tuttavia il finanziamento basato direttamente sul consumo o sui benefici sussiste anche per l'ente pubblico istituzionale.

- Quale garanzia è stato precisato il principio **della causalità e della compensazione dei vantaggi.**
  I consumatori di prestazioni particolari devono di regola sopportare i costi ragionevolmente esigibili, quando cioè sono economicamente e socialmente giustificati.

  Le forme più conosciute sono le tasse amministrative, le tasse d'uso, le rette, le tariffe, i contributi di costruzione.
  Per particolari vantaggi economici di cui beneficiano, in seguito alla creazione di infrastrutture pubbliche, i proprietari devono versare dei contributi di miglioria.

  L'applicazione del principio di causalità è necessario per evitare di aumentare artificiosamente il fabbisogno di imposta. Il gonfiamento del fabbisogno determinerebbe una copertura dei costi non equa.

  Il diritto di prelevare delle imposte attribuisce alle istituzioni un notevole potere verso i cittadini. Per garantire la tutela del contribuente, oltre al controllo democratico assicurato dal principio della legalità, sono state precisate due regole particolari.

- La prima è il **divieto del vincolo delle imposte principali**. Secondo questo principio non si può vincolare delle quote del gettito fiscale per coprire singole spese.
  Simili vincoli non permettono una disponibilità ottimale delle risorse per il finanziamento dei bisogni prioritari. Le conseguenze possibili sono un aumento dei mezzi finanziari necessari oppure la limitazione della scelta delle spese.

- La seconda regola è **l'equilibrio finanziario**. Fondamentalmente la gestione corrente dovrebbe essere pareggiata ogni anno. E' permesso un disavanzo d'esercizio quando si può coprire con il capitale proprio.

  La nuova LOC ha precisato che la gestione corrente può essere considerata pareggiata quando l'equilibrio finanziario del Comune è assicurato a **media scadenza**.
  L'importanza di questo principio è confermata dal numero di norme in cui è ricordato: art. 151, 162, 169 della LOC, art. 2, 13 e 20 del DELOC.

  Particolarmente significativa per la tutela del contribuente è la regola complementare dell'art. 169 della LOC. Secondo il cpv. 2 di questa norma il capitale proprio, gli avanzi d'esercizio accumulati, non può superare il gettito d'imposta cantonale base, salvo l'autorizzazione del Consiglio di Stato.

La legalità della gestione finanziaria, oltre che dalle norme del diritto finanziario materiale (il diritto di raccogliere e di adoperare dei mezzi) è garantita dal diritto finanziario formale, le cui norme precisano anche i principi per la tenuta e la presentazione dei conti.

7.4.3 La tenuta dei conti

Scopo

La contabilità deve permettere una visione

- chiara
- completa
- veridica
  . della gestione
  . del patrimonio
  . dei debiti

Si veda l'art. 151 cpv. 2 della LOC.

Mezzi

Per il suo adempimento si utilizzano:

- il piano finanziario, facoltativo (art. 156 LOC)
- il preventivo (art. 157 LOC)
- il conto amministrativo con il bilancio (art. 153 e 160 LOC)
- il controllo dei crediti d'investimento
- la statistica finanziaria

Principi della contabilità

I principi della contabilità, contrariamente a quelli della gestione finanziaria, non sono enunciati in modo sistematico e neppure sempre esplicitamente dalla LOC e dal DELOC.

Per descriverli può essere utile suddividerli in quattro gruppi: l'ambito contabile, le modalità di presentazione, i vincoli degli importi e l'autorizzazione politica.

- L'ambito contabile è definito dall'annualità e dall'universalità. Questi due principi sono contenuti rispettivamente nell'art. 152 cpv. 2 e nell'art. 151 cpv. 1. Secondo l'**annualità** il periodo di gestione coincide con l'anno civile, mentre secondo l'**universalità** la contabilità deve comprendere tutti i conti. La tenuta dei conti separata, come è il caso per le aziende municipalizzate, deve essere prevista da una norma specifica.

- Il primo principio delle modalità di presentazione, la **chiarezza** prevista dall'art. 151 cpv. 2, concerne le voci contabili. La denominazione dei conti deve essere univoca e comprensibile.

  Gli altri principi riguardano la registrazione degli importi. Secondo l'**esattezza** il preventivo va stimato con rigore per evitare delle riserve, rispettivamente dei sorpassi di credito.

  La **sincerità**, prevista dall'art. 151 cpv. 2, indica che le stime dei valori contabili devono essere oggettivamente controllabili e non contenere dati snaturati o fittizi.

  Un ulteriore principio è costituito dalla **contabilizzazione al lordo**. Nella contabilità pubblica non è permesso compensare tra di loro i ricavi e le spese. Ad esempio i ricavi dovuti a rimborsi non possono essere accreditati ai conti delle spese, ma devono essere registrati in conti specifici (conto n. 436) previsti dal nuovo piano contabile.

L'ultimo principio riguardante la presentazione è la **contabilizzazione secondo la scadenza.** I ricavi e le spese sono registrati secondo la scadenza, conformemente all'art. 22 DELOC. Si tratta del principio di competenza che si oppone a una contabilità limitata al principio di cassa, in cui le registrazioni avvengono solo al momento del pagamento. L'accertamento del gettito d'imposta costituisce l'operazione più delicata, in quanto al momento della chiusura dei conti non si conoscono tutte le tassazioni.
Secondo il commento del DELOC devono essere contabilizzate almeno le tassazioni emesse e gli acconti richiesti. Eventuali maggiori entrate accertate negli anni successivi, sopravvenienze attive, dovranno essere evidenziate nel conto di gestione corrente con dei sottoconti specifici.

- Il terzo gruppo di principi precisa i vincoli degli importi di credito. Si tratta della **specificità qualitativa**, della **specificità quantitativa** e della **specificità temporale**, che implicano rispettivamente: l'utilizzazione del credito solo per il fine prefissato, solo fino all'importo stanziato e solo nell'anno civile per il quale è stato concesso.

  Questi principi sono contenuti negli art. 13 cpv. 2, 164, 165, 168 della LOC e sono precisati dagli art. 17 e 18 del DELOC.
  La novità maggiore è costituita dal cpv. 2 dell'art. 13 della LOC, che introduce la necessità di fissare un termine d'utilizzazione per i crediti d'investimento.

- L'ultimo gruppo concerne l'autorizzazione politica e si limita al **principio dell'anteriorità del voto sul preventivo.** Il preventivo deve essere votato prima dell'inizio del relativo periodo contabile. Per i Comuni con

l'assemblea si veda l'art. 17 della LOC, mentre per i Comuni con il Consiglio comunale il principio è contenuto nell'art. 49 LOC (si veda anche il capitolo 16.1).

7.4.4 Indicazioni per i conti principali e quelli particolari

Principio

Tutti i conti dell'ente comunale costituiscono una sola unità, principio dell'universalità.

Finanziamenti speciali

I finanziamenti speciali sono costituiti dalle risorse finanziarie vincolate da una legge o da un decreto per l'adempimento di un compito particolare:

- alimentazione di un fondo secondo un diritto superiore

Legati e fondazioni

Amministrazione delle risorse finanziarie di legati e di fondazioni (art. 28 e 29 DELOC), si veda il cap. 13.4.

L'art. 28 DELOC prevede una contabilità dei legati integrata in quella comunale, mentre l'art. 29 dello stesso decreto richiede una contabilità separata per le fondazioni.

Aziende municipalizzate

La contabilità è presentata separatamente da quella del Comune (art. 27 DELOC), si veda il cap. 14.

8. STRUTTURA DEL MODELLO CONTABILE

8.1 OBIETTIVI

8.2 PRINCIPI

8.3 CARATTERISTICHE

8.3.1 CARATTERISTICHE FORMALI

8.3.2 CARATTERISTICHE FINANZIARIE

8.3.3 SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE CARATTERISTICHE

8.4 PRESENTAZIONE SCHEMATICA DEL MODELLO CONTABILE

8.5 SCHEMA DELLA STRUTTURA DEL PIANO CONTABILE

8.6 TIPI DI CLASSIFICAZIONE

8.7 STRUTTURA E PRESENTAZIONE DELLA NUMERAZIONE DEI CONTI

8.7.1 BILANCIO

8.7.2 CONTO AMMINISTRATIVO - CLASSIFICAZIONE ISTITUZIONALE

8.7.3 CONTO AMMINISTRATIVO - CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

8.8 DEFINIZIONI DI CONCETTI E DI TERMINI TECNICI

8.9 PIANO GENERALE DEI CONTI PER GENERE DI CONTO

8.1 Obiettivi

Con l'introduzione del nuovo modello contabile si intende conseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la trasparenza della situazione finanziaria;

- evidenziare i costi delle singole attività amministrative;

- rendere la contabilità pubblica più comprensibile per il cittadino mediante riferimenti alla contabilità di un'azienda privata;

- permettere di confrontare i conti degli enti pubblici con la formulazione di una struttura e di concetti unitari;

- favorire a tutti i livelli di decisione il modo di pensare secondo i costi;

- fornire le basi per decidere e pianificare.

8.2 Principi

I principi del nuovo modello contabile sono i seguenti:

- armonizzazione del diritto finanziario comunale e cantonale;

- definizione uniforme di uscita basata esclusivamente sulla distinzione tra bene patrimoniale e bene amministrativo, secondo il criterio di adempimento di un compito pubblico;

- suddivisione del conto amministrativo in conto di gestione corrente ed in conto degli investimenti;

- piano contabile per genere di conto uniformato per tutti gli enti pubblici;

- armonizzazione dei principi di copertura conservando la possibilità di finanziamenti speciali;

- classificazione per genere di conto e classificazione funzionale a scopo statistico del conto amministrativo, con la possibilità di una classificazione istituzionale;

- promozione di un'adeguata considerazione dei costi, utilizzando dei conti per le imputazioni interne di spese e di ricavi;

- armonizzazione delle contabilità particolari di aziende municipalizzate con i conti del comune;

- statistica finanziaria.

8.3 Caratteristiche

Si può descrivere il nuovo modello contabile presentando le sue proprietà principali.
Si tratta di sei caratteristiche che si possono distinguere in due categorie: quelle relative alla struttura formale e quelle relative alla struttura finanziaria del modello.

8.3.1 Caratteristiche formali

Le caratteristiche della struttura formale sono due: il piano generalizzato per gli enti pubblici e la classificazione del conto amministrativo secondo il criterio istituzionale e quello funzionale.

- **Piano contabile generalizzato per l'ente pubblico**

Come per ogni altro modello contabile a partita doppia il piano contabile del nuovo modello è suddiviso nei conti che descrivono la situazione patrimoniale, i conti del bilancio, e nei conti che ne descrivono l'evoluzione.

Di solito la parte dinamica si limita al conto di gestione corrente, che rappresenta l'evoluzione del capitale proprio. Nel nuovo modello contabile il conto di gestione corrente è accompagnato dal conto degli investimenti.

Per i Comuni il conto degli investimenti descrive l'evoluzione degli attivi, beni amministrativi e beni patrimoniali, esclusi la liquidità, i crediti, i prestiti e le partecipazioni patrimoniali.

Il conto di gestione corrente con il conto degli investimenti costituisce il conto amministrativo.

La struttura del nuovo piano contabile è evidenziata nelle presentazioni dei punti 8.5 e 8.9 di questo capitolo.

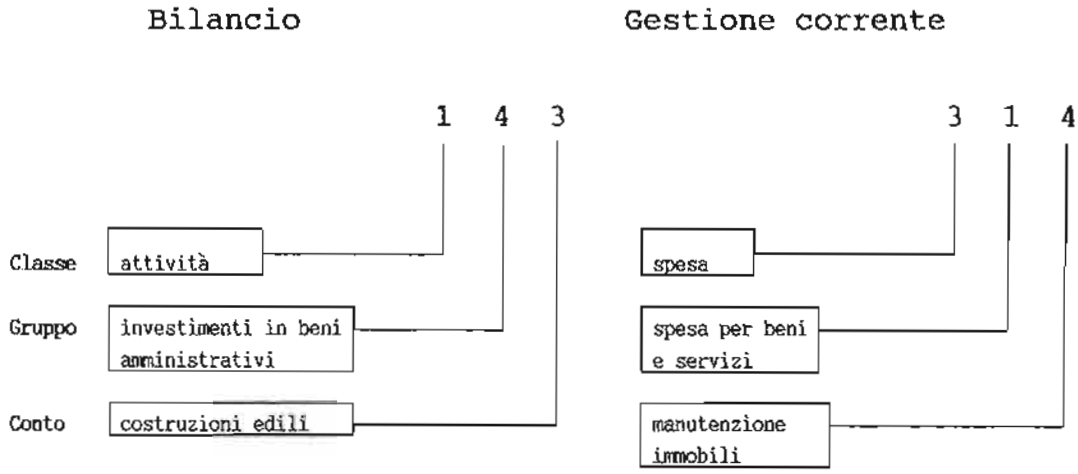
L'esigenza di distinguere un conto degli investimenti è dovuta innanzitutto all'importanza politica delle uscite e delle entrate d'investimento.

A livello comunale ogni spesa d'investimento in beni amministrativi ed in beni patrimoniali, ogni trasferimento di beni amministrativi in beni patrimoniali o viceversa, ogni alienazione di beni patrimoniali devono essere autorizzati dal legislativo.

D'altra parte i saldi di questi conti permettono di evidenziare degli indicatori molto importanti per la gestione finanziaria.

Il piano contabile prevede una suddivisione obbligatoria dei conti a tre cifre.
La prima cifra rappresenta la classe di conto, la seconda il gruppo di conto e la terza il conto.

Per esempio:



Le eventuali suddivisioni supplementari formano i sotto-conti e sono a discrezione delle amministrazioni. La scelta del grado di suddivisione dipende dal dettaglio desiderato dell'informazione e dalla dimensione dell'amministrazione. L'obbligatorietà delle prime tre cifre permette di armonizzare i piani contabili.

Questa suddivisione del piano contabile costituisce la classificazione per genere di conto.

La sua formulazione si basa su quella precedentemente diffusa presso gli enti pubblici e corrisponde alla classificazione economica delle uscite e delle entrate che caratterizza la statistica elaborata dall'Amministrazione federale delle finanze.

- Classificazione del conto amministrativo secondo il criterio istituzionale e quello funzionale

Per assicurare una gestione ed un controllo efficace, il modello prevede la suddivisione del conto amministrativo

secondo due altre classificazioni: la classificazione istituzionale e quella funzionale.

La **classificazione istituzionale** ripartisce i singoli conti di gestione corrente e di investimento secondo l'organizzazione dell'amministrazione: dicasteri, sezioni, uffici. Ogni centro di responsabilità può così valutare i suoi risultati finanziari.

Comunque il modello non suggerisce nessuna suddivisione armonizzata, in quanto l'organizzazione di un'amministrazione può essere diversa per ogni ente pubblico a dipendenza delle sue esigenze tecniche e politiche.

La **classificazione funzionale** suddivide i singoli conti di gestione corrente e di investimento secondo i compiti dell'ente pubblico. Questa classificazione, armonizzata per tutti gli enti pubblici, è a tre posizioni.

La prima definisce i compiti principali del settore pubblico, le altre due permettono di suddividere questi compiti in modo più analitico.

Per i Comuni ticinesi è obbligatoria solo la prima cifra:

0	Amministrazione generale
1	Sicurezza pubblica
2	Educazione
3	Cultura e tempo libero
4	Salute pubblica
5	Previdenza sociale
6	Traffico
7	Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

8 Economia pubblica

9 Finanze ed imposte

Lo scopo principale di questa classificazione, contrariamente alla classificazione per genere di conto ed a quella istituzionale, non riguarda direttamente la contabilità finanziaria, ma è di natura statistica.

La sua introduzione in tutti gli enti pubblici crea le basi per l'allestimento di una statistica finanziaria. Riassumendo in una tabella le spese ed i ricavi secondo la classificazione funzionale e secondo quella per genere di conto (si veda il cap. 17.4), diventa possibile effettuare confronti significativi fra enti pubblici.

Quando un ente pubblico non dovesse avere particolari esigenze politiche e tecniche di organizzazione, quale classificazione istituzionale si può scegliere la classificazione funzionale.

8.3.2 Caratteristiche finanziarie

La struttura finanziaria si evidenzia per quattro caratteristiche: la definizione uniforme di uscita, il contenuto uniforme del conto d'investimento, la promozione di un'adeguata considerazione dei costi, l'armonizzazione dei criteri di ammortamento e di creazione di riserve.

- Definizione uniforme di uscita

Concretamente si tratta di distinguere gli attivi in categorie di beni omogenee, idonee alle esigenze dell'ente pubblico.

Questo obiettivo non è sempre garantito dai criteri dei modelli contabili attuali, di cui si ricorda quello della redditività, utilizzato anche per i Comuni ticinesi.

Con il nuovo modello contabile l'unico criterio di distinzione è l'adempimento di un compito pubblico. I beni che servono all'adempimento di un compito pubblico costituiscono i **beni amministrativi**, mentre gli altri sono dei **beni patrimoniali**.

Il compito principale dei beni patrimoniali è quello di pareggiare nel tempo i flussi dei pagamenti e dei versamenti.

I beni amministrativi sono inalienabili, mentre i beni patrimoniali sono alienabili. Ai primi corrisponde un valore d'uso, agli altri un valore commerciale.

Gli attivi risultano così suddivisi in due gruppi principali di beni. La distinzione di questi beni

costituisce un'operazione importante dell'adattamento del bilancio richiesto dall'introduzione del nuovo modello contabile, si veda il cap. 18.

Con questa classificazione dei beni si suddividono le uscite in amministrative ed in patrimoniali.

Nel modello originale l'interesse più rilevante di questa distinzione concerne la competenza degli organi di decisione.
Quel modello è stato studiato innanzitutto per i Cantoni. Ora a livello dello Stato le uscite amministrative sono autorizzate dal legislativo, mentre le uscite patrimoniali sono approvate dall'esecutivo. Una chiara distinzione fra i due tipi di uscita risulta poi determinante anche per l'applicazione del diritto di referendum.

A livello comunale, in cui tutte le uscite per investimenti sono decise dal legislativo, questo interesse di competenza non sussiste. L'alienazione di un bene amministrativo dovrà comunque sottostare ad una doppia decisione del legislativo: la prima per il trasferimento dei beni amministrativi nei beni patrimoniali, la seconda per l'alienazione dei beni patrimoniali.

Per i Comuni il significato più importante è di ordine finanziario. Gli importi complessivi ed i saldi dei conti di gestione variano anche secondo l'interpretazione del concetto di uscita, dalla sua definizione dipende la valutazione corretta della situazione finanziaria di un Comune.

Il concetto di uscita risulta poi determinante per il calcolo del montante del debito pubblico e degli ammortamenti.

Il debito pubblico, art. 161 cpv. 1 LOC, è costituito dalla differenza fra il totale dei debiti (il capitale di terzi più i finanziamenti speciali) ed il valore dei beni patrimoniali.

Le regole di ammortamento dei due tipi di bene presentano alcune diversità. Ad esempio per i beni patrimoniali non si prevede la possibilità di ammortamenti supplementari, oppure i terreni patrimoniali devono essere ammortizzati secondo principi commerciali e non secondo i tassi differenziati.

- Contenuto uniforme del conto d'investimento

Si tratta di assicurare una suddivisione chiara del conto amministrativo in conto di gestione corrente e conto d'investimento.

Nei modelli attuali il criterio di distinzione è costituito dal modo di finanziamento delle spese. Quando si ricorre al credito la spesa viene considerata d'investimento, quando il finanziamento è direttamente assicurato dalle imposte e dagli altri ricavi, la spesa viene attribuita alla gestione corrente.

Questo criterio di distinzione, dipendendo dall'importanza delle spese o dalla capacità momentanea d'autofinanziamento, non assicura una definizione costante ed uniforme per tutti gli enti comunali. Per garantire una definizione armonizzata dei concetti di spesa, il nuovo piano contabile prevede la sostituzione del criterio del modo di finanziamento con quello della natura del bene.

Quando l'operazione permette la creazione o l'acquisizione di un bene durevole, che viene utilizzato durante

un periodo di più anni di gestione, si tratta di una spesa d'investimento, quando fornisce una prestazione di consumo immediato costituisce una spesa di gestione corrente.

Dal piano contabile si possono distinguere i seguenti tipi d'investimento:

- acquisto, costruzione, miglioramento di beni amministrativi o patrimoniali
- prestazioni dei propri servizi per la creazione di beni amministrativi
- trasferimento di beni patrimoniali in beni amministrativi
- contributi per l'acquisizione, la costruzione ed il miglioramento di beni di terzi
- prestiti e partecipazioni amministrativi o patrimoniali

Eccezionalmente le spese con carattere d'investimento, i cui importi sono minimi, possono essere addebitate al conto di gestione corrente (art. 10 cpv. 2 del DELOC). I limiti degli importi minimi, determinati secondo l'importanza del Comune, sono precisati nel capitolo 9.2.

- Promozione di un'adeguata considerazione dei costi

Con questa caratteristica si vuole assicurare un'attribuzione corretta delle spese e dei ricavi di gestione corrente ai centri di responsabilità, definiti dalla classificazione istituzionale.

Nella contabilità cameralista i costi sono imputati ad un servizio non secondo la sua competenza, ma unicamente quando è direttamente responsabile del pagamento.

Questo procedimento, non registrando i costi accessori del capitale e del personale secondo i centri di responsabilità, non addebitano le prestazioni fra i vari servizi, comporta una distorsione dei risultati d'esercizio dei singoli servizi.

Per valutare l'importanza di questo scompenso è sufficiente ricordare le spese delle prestazioni sociali per il personale a carico del comune.

Prevedendo la suddivisione delle spese accessorie secondo i servizi competenti e le registrazioni delle prestazioni tra servizi con dei conti specifici d'imputazione interna, il nuovo modello vuole stimolare il calcolo dei costi, il calcolo degli utili, il calcolo delle tasse per servizi forniti agli utenti e soprattutto un'adeguata considerazione dei costi da parte di tutti gli organi di decisione.

Si tratta in particolare di garantire l'applicazione dei principi finanziari della parsimonia e della causalità.

Gli obiettivi di una gestione metodica dei costi sono: la calcolazione corretta delle tasse, il confronto con altre amministrazioni e l'efficienza.

Normalmente gli addebiti e gli accrediti interni si limitano alle spese per beni e servizi, a quelle per il personale ed ai ricavi. Le imputazioni interne di ammortamenti e di interessi sono riservate a quei servizi con carattere di istituto proprio.

- Armonizzazione dei criteri di ammortamento e di creazione di riserve

Le modalità di finanziamento dell'ente comunale sono due: i ricavi e i prestiti.
Tecnicamente le due decisioni principali della politica di finanziamento sono la scelta dell'aliquota della pressione fiscale e la scelta dei tassi d'ammortamento.

Da queste possibilità di finanziamento derivano tre principi di copertura delle uscite: la copertura diretta, quella posticipata e quella anticipata.

Con la **copertura diretta** le uscite sono contabilizzate come spese di gestione corrente da coprire con i ricavi nello stesso periodo contabile. L'armonizzazione di questo principio è garantita dal criterio di distinzione del conto di gestione corrente dal conto d'investimento e dal principio dell'equilibrio finanziario.

Con la **copertura posticipata** le uscite dopo essere state contabilizzate nel conto di investimento sono attivate a bilancio, mentre la spesa viene ripartita su più periodi contabili successivi come ammortamento. In un modello contabile a partita doppia per ammortamento si intende naturalmente l'ammortamento economico che riflette almeno il deprezzamento della sostanza ed è distinto dal rimborso del debito, detto anche ammortamento finanziario.

Per armonizzare il principio di copertura posticipata, oltre al criterio di distinzione del conto d'investimento dal conto di gestione corrente, si devono precisare i criteri di ammortamento.

Innanzitutto per ragioni pratiche il modello prevede l'ammortamento sul valore residuo a bilancio e non su quello iniziale degli investimenti. Questo metodo ha il vantaggio che per calcolare gli ammortamenti non è necessario tenere una scheda per ogni oggetto, poiché gli ammortamenti possono essere dedotti direttamente dagli importi dei conti di bilancio.

I principi d'ammortamento per i Comuni ticinesi sono sintetizzati dall'art. 158 della LOC.
Le regole più importanti sono le seguenti:

- gli ammortamenti devono essere calcolati con tassi differenziati secondo il genere d'investimento. Per ogni categoria di bene il tasso differenziato varia da un'aliquota minima ad una massima.

- In ogni caso il totale degli ammortamenti non può essere inferiore al 5 % della sostanza ammortizzabile registrata a bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente; si tratta della sostanza ammortizzabile senza l'investimento netto dell'anno di gestione.

- Le spese d'ammortamento devono essere iscritte nel preventivo di gestione corrente. Questa regola vale anche per gli ammortamenti supplementari. Gli ammortamenti indicati a preventivo vanno rispettati. Tuttavia per tenere conto di eventuali investimenti previsti, ma non realizzati nell'anno di gestione, vincolanti non sono i montanti ma i tassi d'ammortamento.

I dettagli di questi principi sono stati precisati dal DELOC, art. 11, 12, 13 e 14.

Ulteriori puntualizzazioni, come la nozione di sostanza ammortizzabile o il concetto di ammortamento supplementare, sono contenute nel commento del DELOC, presentato nel capitolo 7.2, e nel capitolo 12 degli ammortamenti.

Per la sua portata sulla politica finanziaria merita di essere ricordata un'altra regola che non appare esplicitamente nelle basi legali.

Il criterio dei tassi differenziati non è sufficiente per la definizione degli ammortamenti ordinari. Un ammortamento è ritenuto ordinario quando si effettua anche secondo un tasso costante. Questa condizione supplementare implica che la politica di ammortamento, allo stesso modo di quella del moltiplicatore, non può essere improvvisata e neppure costituire un correttivo ottico dei risultati d'esercizio, ma deve essere pensata a media, lunga scadenza.

Questa esigenza spiega l'obbligo per gli ammortamenti supplementari di essere indicati a preventivo. Con la distinzione dell'ammortamento e del rimborso dei debiti in due operazioni indipendenti, la registrazione immediata di un ammortamento ha un'importanza economica relativa, decisiva rimane invece la politica d'ammortamento a media, lunga scadenza. Da lei dipendono l'indebitamento pubblico, i margini di manovra per nuove spese, la pressione fiscale e la distribuzione degli oneri sulle generazioni di contribuenti.

La scelta di un'adeguata politica d'ammortamento esige la conoscenza continua delle tendenze economiche e finanziarie di fondo dell'organizzazione.

Per completare la descrizione dei principi di copertura si deve presentare i criteri della copertura anticipata.

Con la **copertura anticipata** il finanziamento per coprire un'uscita futura è accantonato ripartendo le spese per versamenti a fondi di riserva su più anni di gestione precedenti, oppure vincolando quote di avanzi di esercizio anteriori. La sua armonizzazione esige delle regole per la creazione di riserve.

L'importanza dei fondi può essere spiegata solo in un'ottica storica. In passato a causa della mancanza di un mercato di capitali efficace, si doveva risparmiare delle somme per scopi pubblici particolari. Questo denaro costituiva delle riserve vincolate ad uno scopo preciso e non era utilizzabile. Da un punto di vista di tesoreria i mezzi finanziari erano realmente a disposizione. Oggi invece i mezzi dei fondi dovrebbero essere identificati solo come crediti verso il comune.

Spesso nei Comuni ticinesi questa importante evoluzione non è ancora stata recepita. Non utilizzando i servizi del mercato finanziario la gestione della liquidità risulta inefficace, per cui si sopportano inutili spese di interessi passivi.

Le riserve più conosciute di questo tipo sono i fondi di costruzione, i fondi per uscite straordinarie, i fondi per la stabilizzazione del moltiplicatore.

Gli scompensi indicati sono comunque eliminati con l'introduzione definitiva del nuovo modello contabile. Questi fondi non sono più permessi. Con l'allestimento del bilancio d'apertura rettificato secondo l'art. 215 cpv. 1 della LOC, i fondi di accantonamento preesistenti sono sciolti a favore del capitale proprio. In ogni caso

secondo l'art. 169 cpv. 2, salvo autorizzazione del Consiglio di Stato, l'ammontare del capitale proprio non può superare il gettito d'imposta cantonale base.

Queste misure sono una conseguenza dei principi finanziari del divieto del vincolo delle imposte principali e dell'equilibrio finanziario.

Gli unici fondi previsti dal nuovo piano contabile sono quelli vincolati, in particolare i fondi dei legati e delle fondazioni, rispettivamente art. 28 e 29 del DELOC, e i finanziamenti speciali, art. 9 DELOC.

I finanziamenti speciali sono costituiti da risorse vincolate da una legge o da un decreto per l'adempimento di un compito particolare.

Per i Comuni ticinesi attualmente si prevedono solo quattro casi:

- i contributi sostitutivi per rifugi pubblici di protezione civile, art. 2 legge federale sull'edilizia di protezione civile;

- i contributi sostitutivi per posteggi, art. 8 cpv. 1 lett. g) legge edilizia;

- i contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago, art. 8 cpv. 1 lett. g) legge edilizia;

- gli accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni, art. 11 del Decreto esecutivo concernente il regolamento delle canalizzazioni, i contributi e le tasse del 3 febbraio 1987.

8.3.3 Schema riassuntivo delle caratteristiche

Si può evidenziare le differenze tra il nuovo modello e i modelli attuali riassumendo le caratteristiche contabili con lo schema seguente:

NUOVO MODELLO	MODELLI ATTUALI
Piano contabile, classificazione per genere di conto	
. armonizzato a tre cifre	. non armonizzato
. conto di gestione corrente	. gestione ordinaria
. conto degli investimenti	. gestione straordinaria
Classificazioni complementari	
. classificazione istituzionale	. classificazione istituzionale
. classificazione funzionale	
Bilancio	
. beni patrimoniali	. attivi realizzabili e redditizi
. beni amministrativi	. attivi non realizzabili e non redditizi
. capitale proprio	. eccedenza attiva

Spese d'investimento e spese di gestione corrente

. secondo la natura del bene	. secondo il modo di finanziamento

Imputazione dei costi ai centri di responsabilità

. principio di competenza	. principio di pagamento

Ammortamenti

. differenziati secondo il tipo di opera, ma almeno un tasso medio del 5 % sul valore residuo della sostanza ammortizzabile	. ammortamento minimo del 2 % sul debito iniziale; per la contabilità a partita semplice come rimborso del debito
. supplementari solo se registrati nel preventivo	. possibilità di ammortamenti straordinari in sede di consuntivo, utilizzando l' avanzo d'esercizio

Fondi

. nessun fondo di accantonamento	. fondi di accantonamento
. finanziamenti speciali	

Utilizzazione del risultato d'esercizio

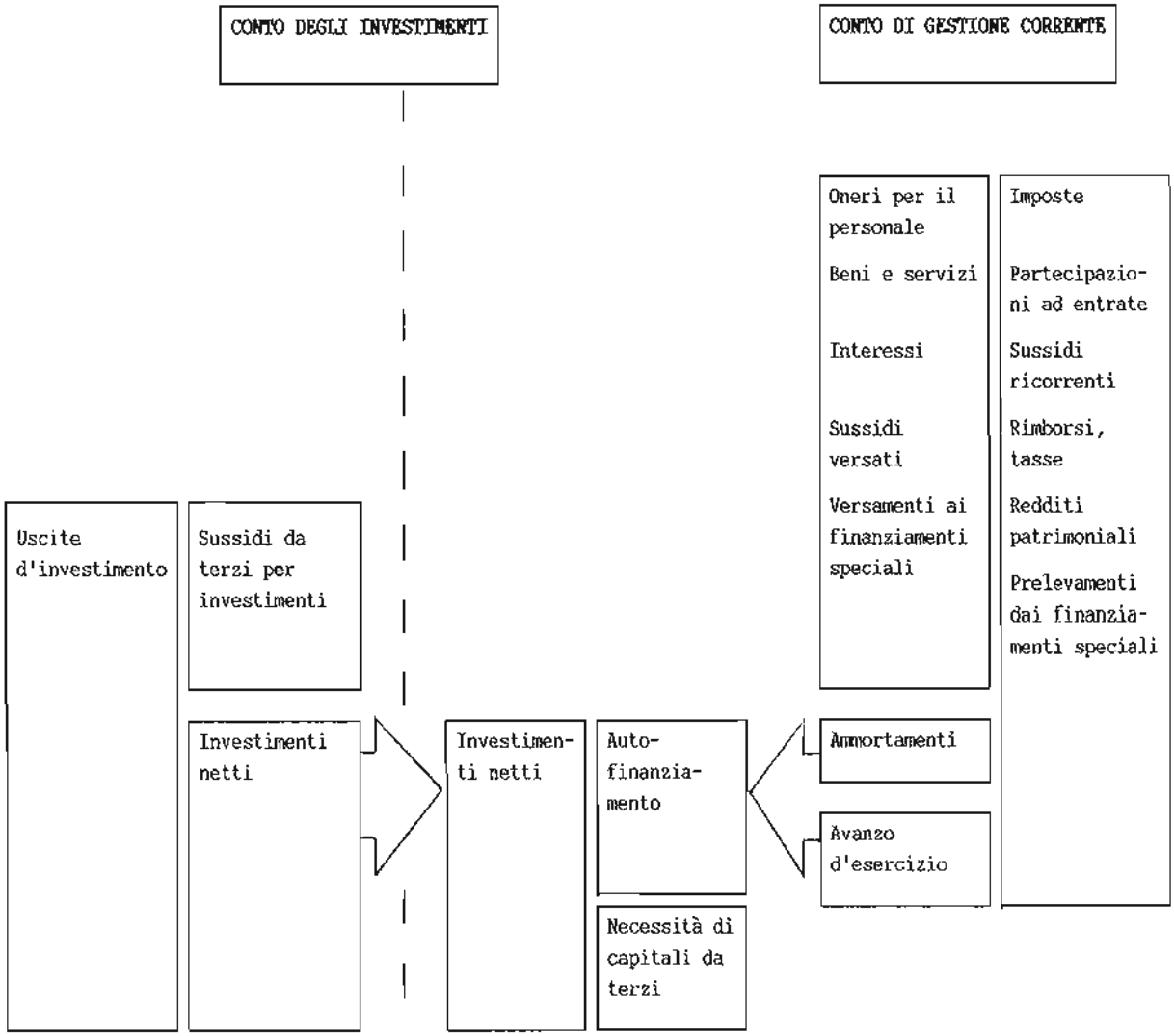
- l'avanzo d'esercizio deve essere registrato nel conto di capitale proprio, riserva per disavanzi d'esercizio futuri

- il disavanzo d'esercizio è registrato nel conto di capitale proprio. Se esiste un'eccedenza passiva deve essere ammortizzata a media scadenza. Il moltiplicatore si determina nel rispetto dell'equilibrio finanziario a medio termine

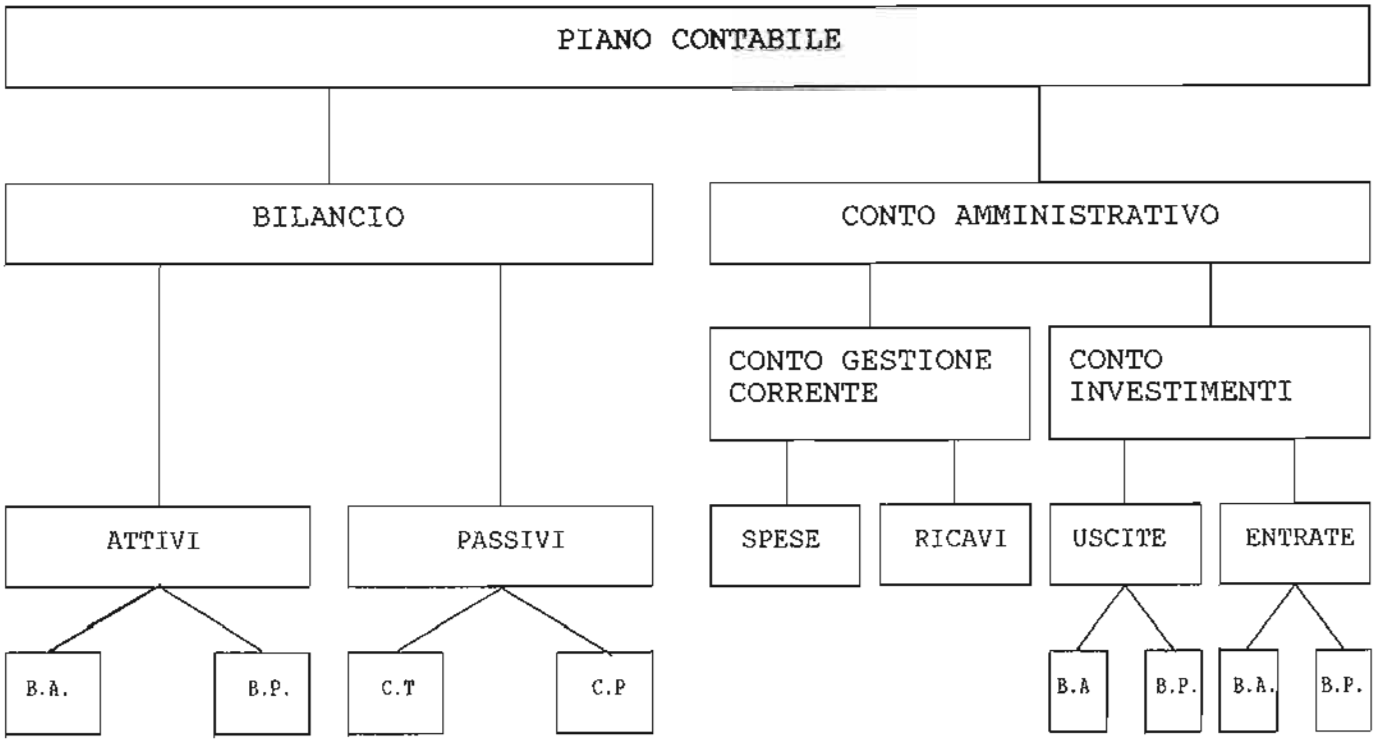
- l'avanzo d'esercizio è utilizzato in versamenti a fondi, per rimborsi, per ammortamenti straordinari o riportato nei ricavi dell'anno di gestione successivo

- il disavanzo d'esercizio deve essere coperto con i fondi o fissando un moltiplicatore adeguato

8.4 Presentazione schematica del modello contabile



8.5 Schema della struttura del piano contabile



B.P. Beni patrimoniali

B.A. Beni amministrativi

C.T. Capitale di terzi

C.P. Capitale proprio

8.6 Tipi di classificazione

Il modello contabile prevede 3 tipi di classificazione:

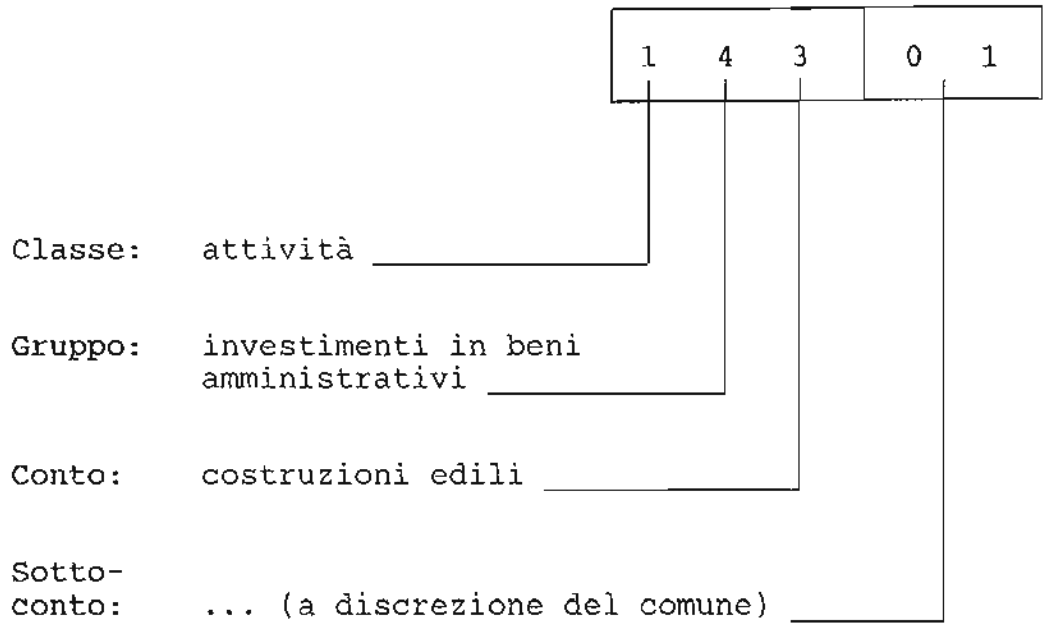
- la classificazione per genere di conto
- la classificazione istituzionale
- la classificazione funzionale (statistica)

La classificazione per genere di conto e quella funzionale a livello statistico sono armonizzate per tutti i comuni.

La classificazione istituzionale riflette l'organizzazione del comune, la sua suddivisione e la sua numerazione non sono armonizzate.

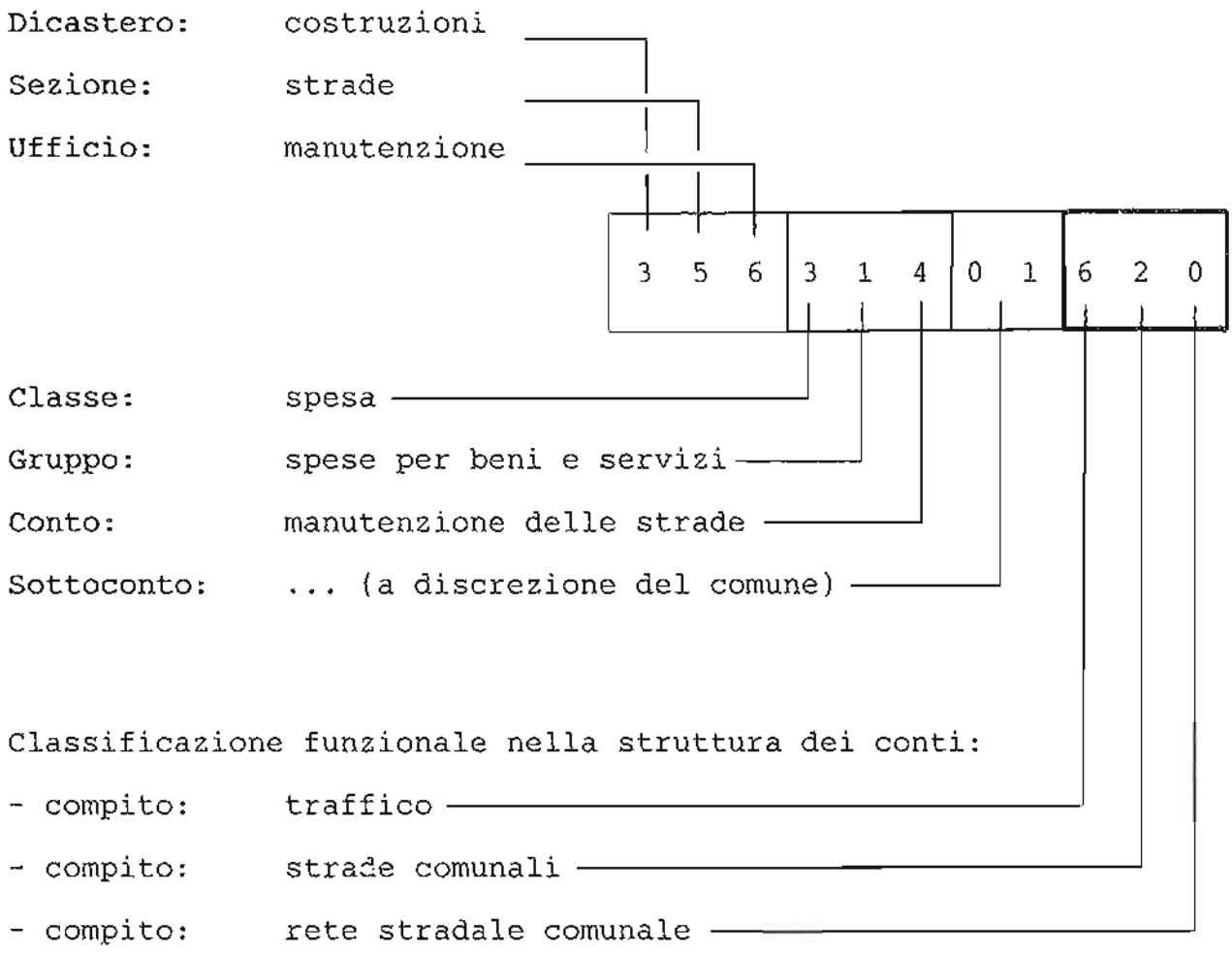
8.7 Struttura e rappresentazione del numero di conto

8.7.1 Bilancio



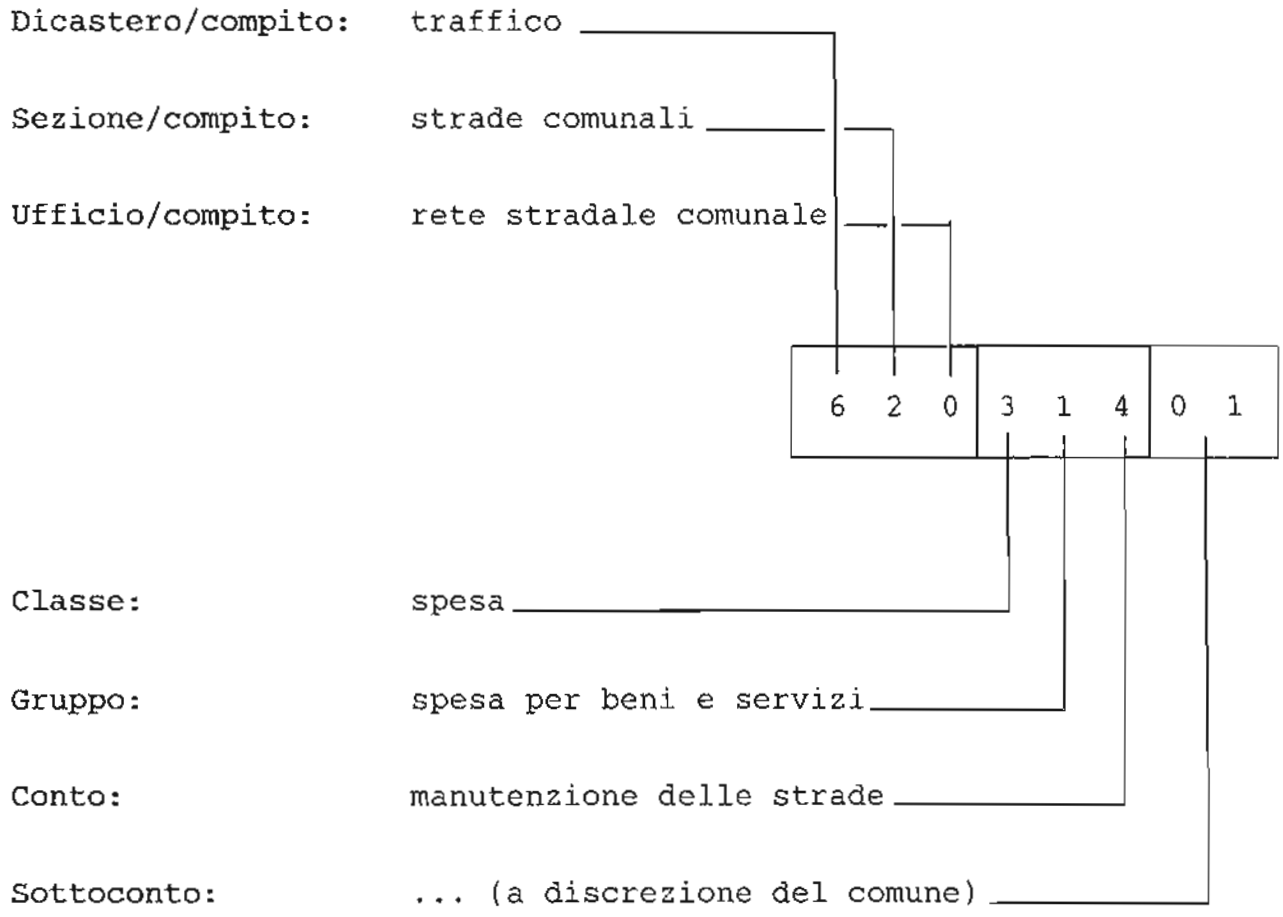
Per il dettaglio si veda il capitolo 2.

8.7.2 Conto amministrativo con classificazione istituzionale



Per le indicazioni riguardanti una classificazione istituzionale del conto amministrativo si vedano i capitoli 3-5.

8.7.3 Conto amministrativo con classificazione funzionale come classificazione istituzionale



Per i dettagli si vedano i capitoli 3-5.

8.8 Definizioni di concetti e di termini tecnici

Ammortamenti

Copertura posticipata delle uscite d'investimento attivate a bilancio.
La spesa di copertura è ripartita su un periodo di più anni di gestione e riflette almeno il deprezzamento (consumo) del bene. Nel nuovo modello contabile l'ammortamento, detto anche ammortamento economico, è distinto dal rimborso del debito, detto anche ammortamento finanziario.

Analisi del valore

metodi che si basano sulla determinazione della funzionalità, l'utilità ed il costo dei processi amministrativi per semplificarli e migliorarne l'efficacia.

Autofinanziamento

Somma algebrica degli ammortamenti sui beni amministrativi e dell'avanzo/disavanzo del conto di gestione corrente.

Autofinanziamento (capacità d')

Autofinanziamento in percento del totale dei ricavi (senza le contabilizzazioni interne ed i contributi da riversare).

Autofinanziamento (grado d')

Autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

Beni amministrativi

Beni che servono all'adempimento di compiti pubblici stabiliti dal diritto vigente.

Beni patrimoniali

Beni che sono gestiti secondo regole commerciali, senza riferimento a compiti d'utilità politica.

Budget a base zero

Determinazione ex-novo dei costi partendo da un'impostazione ottimale dei compiti da svolgere. Dal confronto con i costi effettivi risultanti dalla situazione attuale si può procedere a misure di razionalizzazione.

Capitale proprio

Il capitale proprio è la differenza positiva tra il valore totale degli attivi (beni patrimoniali + beni amministrativi + anticipi a finanziamenti speciali) e quello degli impegni (capitale di terzi + impegni verso finanziamenti speciali). Serve come riserva per gli eventuali disavanzi d'esercizio futuri del conto di gestione correte.

Capitale proprio (quota di)

Capitale proprio (+) o eccedenza passiva (-) in percento dei passivi.

Classificazione funzionale

Ripartizione delle rubriche del conto amministrativo secondo i compiti pubblici e gli obiettivi perseguiti.
Essa risponde alla domanda: per quale fine è effettuata la spesa (amministrazione, educazione, salute pubblica, ecc.)?

Classificazione istituzionale (organica)

Ripartizione del conto amministrativo secondo l'organizzazione (organigramma) dell'ente.

Classificazione per genere di conto

Ripartizione del conto amministrativo secondo il piano contabile per gli ente pubblici (classi di conto 3-8).
Essa risponde alla questione: sotto che forma è effettuata una determinata spesa (personale, beni e servizi, interessi, ammortamenti, ecc.)?

Consolidamento (di uscite o entrate):

Raggruppamento delle uscite e delle entrate di tutte le contabilità di un ente pubblico in un riassunto statistico complessivo, nel quale si annullano vicendevolmente i movimenti contabili interni (ad esempio gruppi di conto 39/49 o 38/48).

Controlling

Metodo di conduzione aziendale che fa capo prevalentemente a informazioni di carattere finanziario.

Costi indotti

Costi ricorrenti derivanti dalla nuova assunzione, dallo modifica o dall'accrescimento di un compito pubblico. Tali costi si suddividono in costi finanziari sul capitale, per il personale, altri costi d'esercizio ed indiretti.

Credito d'impegno

autorizzazione concessa al potere esecutivo di assumere impegni finanziari fino ad un determinato importo per un obiettivo ben definito.

Credito d'opera

Credito d'impegno per un singolo investimento edilizio o di genio civile.

Credito quadro

Credito stanziato per un programma articolato in più interventi.
Nella decisione di concessione di un credito quadro dev'essere determinata l'istanza competente a decidere sui crediti d'impegno necessari alla realizzazione dei singoli interventi.

Debito pubblico

Il debito pubblico è costituito dalla differenza fra il capitale di terzi aumentato dagli impegni verso finanziamenti speciali, e i beni patrimoniali:

CAPITALE DI TERZI	+	FINANZIAMENTI SPECIALI	-	BENI PATRIMONIALI
(20+21+22+23+24+25)	+	(28)	-	(10+11+12+13)

Finanziamento (eccedenza di)

Mezzi finanziari risultanti da un avanzo complessivo del conto amministrativo (conto gestione corrente e conto degli investimenti).

Finanziamento (necessità di)

Mezzi finanziari che l'ente pubblico deve procurarsi presso terzi per l'esecuzione dei suoi compiti (disavanzo complessivo del conto amministrativo).

Finanziamento speciale

Finanziamento di un compito per mezzo di entrate vincolate. Esiste un finanziamento speciale quando secondo una legge o un'ordinanza determinati ricavi sono destinati completamente o parzialmente all'adempimento di un compito. Non è permesso vincolare le imposte principali.

Impegni condizionali

Fideiussioni ed altre garanzie in favore di terzi (ad esempio garanzie di copertura di disavanzi), annotate in calce di bilancio.

Indebitamento supplementare (grado d')

Disavanzo di finanziamento in percento dell'investimento netto.

Indicatori

Coefficienti stabiliti mettendo in rapporto tra di loro determinati dati e grandezze.

Investimenti amministrativi

Spese per l'acquisto, la creazione o il miglioramento di beni durevoli che sono utilizzati durante un periodo di più anni di gestione per l'adempimento di compiti pubblici. Sono comprese le prestazioni proprie dell'ente pubblico ed i trasferimenti dai beni patrimoniali. Inoltre i contributi per l'acquisto, la creazione ed il miglioramento di beni di terzi, concessi a determinate condizioni (contributi per investimenti), come pure i prestiti e le partecipazioni nell'ambito dell'esecuzione di compiti pubblici (classe di conto 5).

Investimenti netti

Spese d'investimento che restano a carico dell'ente pubblico dopo aver dedotto i sussidi e i contributi di terzi.

Investimenti patrimoniali

Secondo il diritto finanziario una spesa per l'acquisto, la creazione o il miglioramento di un bene durevole, utilizzato durante un periodo di più anni di gestione, è un investimento patrimoniale, quando il bene non serve per l'adempimento di un compito pubblico. Sono pure investimenti patrimoniali i prestiti e le partecipazioni che non servono all'esecuzione di un compito pubblico.
Importante: la redditività non è un criterio per la distinzione dei beni, in beni patrimoniali ed in beni amministrativi.
L'acquisto di terreni di riserva, se non è previsto dal piano regolatore o se l'organo legislativo non lo ha voluto esplicitamente per l'adempimento di compiti pubblici, è sempre un investimento patrimoniale.

Investimento (quota d')

Investimenti lordi in percento delle spese totali consolidate (spese senza gli ammortamenti, i versamenti ai finanziamenti speciali, le imputazioni interne ed i contributi da riversare).

Pianificazione

Determinazione e rappresentazione delle linee e della libertà d'azione futura di una certa istanza decisionale.

Previsione

Stima della probabile evoluzione futura di una grandezza che non può essere influenzata direttamente dal pianificatore (ad esempio crescita economica).

Principi di contabilità

Regole che servono alla tenuta del conto amministrativo.
Si tratta dei seguenti undici principi: annualità, universalità, chiarezza, esattezza, sincerità, contabilizzazione al lordo, contabilizzazione secondo la scadenza, specificità qualitativa, quantitativa e temporale dei crediti di preventivo, anteriorità del voto sul preventivo.

Principi di gestione finanziaria

Regole da seguire in materia finanziaria dagli enti pubblici. La legge modello della Conferenza dei Direttori delle finanze elenca i seguenti sei: legalità, equilibrio del conto di gestione corrente, utilizzazione parsimoniosa dei mezzi pubblici, economicità, causalità, divieto del vincolo delle imposte principali.

Principi di copertura

Principi che regolano l'attribuzione degli oneri causati dall'esecuzione di compiti pubblici ai diversi esercizi contabili (copertura diretta, posticipata o anticipata). Essi garantiscono l'autofinanziamento degli investimenti e la comparabilità dei risultati del conto di gestione corrente, ed incentivano l'abitudine di gestire l'ente pubblico in funzione dei costi.

Quota degli interessi

Differenza tra gli interessi passivi ed i redditi netti patrimoniali in percento dei ricavi del conto di gestione corrente (senza contabilizzazioni interne e contributi da riversare).

Quota degli oneri per il debito pubblico

Interessi passivi ed ammortamenti amministrativi, dedotti i redditi patrimoniali netti, in percento dei ricavi del conto di gestione corrente (senza le contabilizzazioni interne ed i contributi da riversare).

Ricavo di gestione corrente

Accredito del conto di gestione corrente; aumenta il capitale proprio o diminuisce l'eccedenza passiva (classe di conto 4).

Spesa di gestione corrente

Addebito del conto di gestione corrente (classe di conto 3), corrispondente al finanziamento immediato di un compito pubblico (consumo). Diminuisce il capitale proprio o aumenta l'eccedenza passiva.

Tesoreria

Mezzi finanziari necessari per mantenere costantemente solvibile un ente pubblico.

BILANCIO

1 ATTIVO

BENI PATRIMONIALI

10 LIQUIDITA'
100 Casse
101 Conti correnti postali
102 Banche

11 CREDITI
110 Anticipi
111 Crediti in conto corrente
112 Imposte da incassare
113 Rimborsi da enti pubblici
114 Contributi da enti pubblici
115 Debitori diversi
116 Depositi a termine
119 Altri crediti

12 INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI
120 Titoli a reddito fisso
121 Azioni e quote di partecipazione
122 Prestiti
123 Immobili
124 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni
125 Scorte
129 Altri investimenti in beni patrimoniali

13 TRANSITORI ATTIVI
130 Interessi
131 Locazioni, affitti, noleggi e tasse d'utilizzazione
132 Assicurazioni
139 Altri transitori attivi

BENI AMMINISTRATIVI

14 INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI
140 Terreni non edificati
141 Opere del genio civile
143 Costruzioni edili
145 Boschi
146 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni
147 Scorte obbligatorie
149 Altri investimenti in beni amministrativi

15 PRESTITI E PARTECIPAZIONI
151 Cantoni
152 Comuni e consorzi comunali
153 Istituti propri
154 Imprese ad economia mista
155 Istituzioni private
156 Economie private
157 Estero

16 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI
160 Confederazione
161 Cantoni
162 Comuni e consorzi comunali
163 Istituti propri
164 Imprese ed economia mista
165 Istituzioni private
166 Economie private
167 Estero

17 ALTRE USCITE ATTIVATE
170 Espropriazioni
171 Uscite di pianificazione
179 Altre uscite attivate

FINANZIAMENTI SPECIALI

18 ANTICIPI A FINANZIAMENTI SPECIALI
180 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria di canalizzazioni
181 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
182 Contributi sostitutivi per posteggi
183 Contributi sostitutivi per rifugi PC

ECCEDENZA PASSIVA

19 ECCEDENZA PASSIVA
190 Disavanzi d'esercizio accumulati di anni precedenti
191 Disavanzo d'esercizio dell'anno di gestione

2 PASSIVO

CAPITALE DI TERZI

20 IMPEGNI CORRENTI
200 Creditori
201 Depositi
202 Riserve per la creazione di posti di lavoro
203 Indennizzi a enti pubblici
204 Contributi propri
205 Contributi da riversare
206 Conti correnti
209 Altri impegni correnti

21 DEBITI A BREVE TERMINE
210 Banche
211 Enti pubblici
212 Imprese pubbliche autonome
213 Depositi del personale
219 Altri depositi a breve termine

22 DEBITI E MEDIO ED A LUNGO TERMINE
220 Prestiti ipotecari
221 Riconoscimenti di debito
222 Obbligazioni di cassa
223 Prestiti obbligazionari
228 Debiti in valuta estera
229 Altri debiti a medio ed al lungo termine

23 DEBITI PER GESTIONI SPECIALI
230 Istituti propri
231 Casse pensioni
233 Fondazioni e legati
234 Assicurazioni in proprio per danni materiali

24 ACCANTONAMENTI
240 Gestione corrente
241 Conto degli investimenti

25 TRANSITORI PASSIVI
250 Interessi
251 Locazioni, affitti e diritti di superficie
252 Associazioni
259 Altri transitori passivi

FINANZIAMENTI SPECIALI

28 IMPEGNI VERSO FINANZIAMENTI SPECIALI
280 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni
281 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
282 Contributi sostitutivi per posteggi
283 Contributo sostitutivo per rifugi PC

CAPITALE PROPRIO

29 CAPITALE PROPRIO
290 Avanzi d'esercizio accumulati di anni precedenti
291 Avanzo d'esercizio dell'anno di gestione

CONTO DI GESTI

3 SPESE CORRENTI

30 SPESE PER IL PERSONALE
300 Onorari ed indennità a autorità commissioni e magistrati
301 Stipendi ed indennità al personale amministrativo e d'esercizio
302 Stipendi ed indennità a docenti
303 Contributi AVS, AI, IPG e AD
304 Contributi a casse pensioni e di previdenza
305 Premi assicurazione infortuni e malattie
306 Abbigliamenti di servizio, indennità di alloggio e pasti
307 Prestazioni per beneficiari di rendite
308 Compensi a terzi per personale avventizio
309 Altre spese per il personale

31 SPESE PER BENI E SERVIZI
310 Materiale d'ufficio, scolastico e stampati
311 Acquisto mobili, macchine, veicoli ed attrezzature
312 Acqua, energia e combustibili
313 Materiale di consumo
314 Manutenzione stabili e strutture (prestazioni di terzi)
315 Manutenzione mobili, macchine, veicoli e attrezzature (prestazioni di terzi)
316 Locazioni, affitti, noleggi e tasse d'utilizzazione
317 Rimborso spese
318 Servizi ed onorari
319 Altre spese per beni e servizi

32 INTERESSI PASSIVI
320 Interessi passivi per impegni correnti
321 Interessi passivi per debiti a breve scadenza
322 Interessi passivi per debiti a media ed a lunga scadenza
323 Interessi passivi per conti speciali
329 Altri interessi passivi

33 AMMORTAMENTI
330 Su beni patrimoniali
331 Su beni amministrativi: ammortamenti ordinari
332 Su beni amministrativi: ammortamenti supplementari
333 Ammortamento disavanzi d'esercizio accumulati

34 CONTRIBUTI SENZA PRECISA DESTINAZIONE
340 Partecipazioni ad entrate per comuni
341 Contributi a comuni

35 RIMBORSI AD ENTI PUBBLICI
350 Confederazione
351 Cantoni
352 Comuni e consorzi comunali

36 CONTRIBUTI PROPRI
360 Confederazione
361 Cantoni
362 Comuni e consorzi
363 Istituti propri
364 Imprese ad economia mista
365 Istituzioni private
366 Economie private
367 Estero

37 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI
370 Confederazione
371 Cantoni
372 Comuni e consorzi comunali
373 Istituti propri
374 Imprese ad economia mista
375 Istituzioni private
376 Economie private

38 VERSAMENTI A FINANZIAMENTI SPECIALI
380 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni
381 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
382 Contributi sostitutivi per posteggi
383 Contributi sostitutivi per rifugi PC

39 ADDEBITI INTERNI
390 Addebiti interni

4

40
400
401
402
403
404
405
406
407
41
410
42
420
421
422
423
424
425
426
427
429
43
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
44
440
441
444
45
450
451
452
46
460
461
462
463
469
47
470
471
472
473
48
480
481
482
483
49
490

9 SPESE D'INVESTIMENTO

9.1 PRECISAZIONI ECONOMICHE GENERALI PER GLI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI

9.2 CONTABILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI

9.3 CONTABILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI

9.4 CRITERI DI DISTINZIONE TRA LE SPESE DI INVESTIMENTO E LE SPESE DI MANUTENZIONE PER LE COSTRUZIONI EDILI E LE OPERE DEL GENIO CIVILE

9.1 Precisazioni economiche generali per gli investimenti in beni amministrativi

Il conto d'investimento dei beni amministrativi comprende tutte le uscite e tutte le entrate per la creazione di beni a scopo pubblico.

Con investimenti in beni amministrativi si intende quelle uscite effettuate per l'acquisizione, la costruzione, la sostituzione, il rifacimento o il miglioramento di beni durevoli che servono all'adempimento di compiti pubblici.

Queste uscite permettono di utilizzare nuovi beni, di continuare l'utilizzazione di beni già esistenti o di aumentarne l'uso in senso quantitativo e/o qualitativo.

Alla fine dell'anno di gestione sono riportate nei beni amministrativi.

Utilizzazione quantitativa

Realizzazioni o ampliamenti come ad esempio la costruzione di una strada, la costruzione di una scuola, l'ampliamento di palazzi amministrativi ecc.

Utilizzazione qualitativa

Aumento della durata di vita di un'infrastruttura esistente con relativa valorizzazione; ad esempio il miglioramento di una strada senza aumentarne la capacità.

Sono investimenti amministrativi:

a) le uscite per beni immobili come terreni, canalizzazioni, strade, costruzioni edili di interesse pubblico;

b) le uscite per beni mobili come mobili, veicoli, macchine, attrezzature, istallazioni di interesse pubblico;

c) le prestazioni dello stesso ente pubblico per la progettazione, la direzioni di lavori, la costruzione di beni amministrativi;

d) i prestiti e le partecipazioni che servono per l'adempimento di un compito pubblico;

e) i contributi a terzi per investimenti in beni amministrativi;

f) i trasferimenti dai beni patrimoniali ai beni amministrativi.

Le entrate d'investimento in beni amministrativi comprendono i contributi di terzi per determinate uscite d'investimento (contributi di promovimento, contributi statali, contributi d'investimento, contributi di costruzione, contributi di miglioria, ecc.), i trasferimenti dai beni amministrativi ai beni patrimoniali, i rimborsi di prestiti e partecipazioni di carattere amministrativo.

Il conto d'investimento in beni amministrativi presenta così le seguenti caratteristiche:

- comprende tutte le uscite e le relative entrate che servono alla realizzazione di beni durevoli per l'adempimento di compiti pubblici;

- i singoli saldi dei conti d'uscita e dei conti d'entrata sono riportati nei beni amministrativi;

- la spesa di copertura delle uscite d'investimento e l'utilizzazione corrispondente sono ripartite su più periodi contabili.

9.2 Contabilizzazione degli investimenti in beni amministrativi

Conto degli investimenti in beni amministrativi

Gli investimenti più piccoli, come l'acquisto di singoli mobili, di piccole macchine d'ufficio ecc., sono registrati nel conto di gestione corrente.

Quando le condizioni finanziarie lo permettono, si possono addebitare alla gestione corrente gli investimenti che non superano gli importi seguenti:

fr. 10 000.-- per comuni fino a 1 000 abitanti
fr. 20 000.-- per comuni fino a 5 000 abitanti
fr. 30 000.-- per comuni fino a 10 000 abitanti
fr. 40 000.-- per comuni oltre i 10 000 abitanti

I contributi d'investimento, indipendentemente dal loro importo, sono accreditati al conto degli investimenti.

Un'uscita con carattere d'investimento

p u ò

dunque essere addebitata al conto di gestione corrente, quando rispetta i limiti indicati e risulta adeguata alle capacità finanziarie del comune.

Quando l'uscita con carattere d'investimento oltrepassa i limiti indicati,

d e v e

essere addebitata al conto d'investimento.

Questa direttiva non vale per i contributi d'investimento, per i prestiti e le partecipazioni.

Queste uscite in beni amministrativi devono sempre essere iscritte nel conto d'investimento.

Quando si tratta di arredamento iniziale (per esempio attrezzature di aule scolastiche, di palazzi amministrativi ecc.) tutte le uscite devono essere registrate nel conto d'investimento.

Tutte le spese accessorie inerenti un investimento, come ad esempio le spese di progettazione, le spese d'espropriazione, le spese di giustizia, devono essere addebitate al conto degli investimenti.

9.3 Contabilizzazione degli investimenti in beni patrimoniali

Gli investimenti in beni patrimoniali, considerata l'esigenza di un messaggio e di un controllo del credito, normalmente sono registrati nel conto degli investimenti ed alla fine del periodo contabile sono riportati nel bilancio.

Sono investimenti patrimoniali:

- la proprietà immobiliare
  (i terreni non edificati, le opere del genio civile, le costruzioni edili, i boschi che non servono all'adempimento di compiti pubblici e sono sempre alienabili);

- i beni mobili
  (mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni che non occorrono per l'adempimento di compiti pubblici e sono sempre alienabili).

L'acquisto e la vendita di questi beni, come pure il loro trasferimento dai e ai beni amministrativi, sono registrati nel conto degli investimenti, classi di conto n. 7 e 8, funzione n. 942 (si vedano i capitoli 3.4 e 5.2).

Gli utili e le perdite contabili sono registrati nel conto di gestione corrente.

Le entrate e le uscite sono riportate nel bilancio.

Si vedano gli esempi contabili del capitolo 20.

Gli investimenti finanziari relativi ai beni dei conti per genere di conto n. 120, 121 e 122, considerate le loro particolari condizioni di mercato, sono registrati direttamente nei conti indicati del bilancio.

Per gli investimenti finanziari risulta decisivo il rispetto della loro distinzione in beni patrimoniali ed in beni amministrativi.

9.4 Criteri di distinzione tra le spese di investimento e le spese di manutenzione per le costruzioni edili e le opere del genio civile

Le direttive seguenti servono per classificare coerentemente le spese di costruzione e per registrarle nei conti appropriati.

Costruzioni edili

Le spese di costruzione sono suddivise in 4 categorie:

a) manutenzione ordinaria (conto n. 314, conto di gestione corrente)

b) rinnovamento (conto n. 503, conto degli investimenti)

c) ricostruzioni - inserimenti edili (conto n. 503, conto degli investimenti)

d) acquisizione e costruzione di immobili (conto n. 503, conto degli investimenti)

. Manutenzione ordinaria
(conto n. 314, conto di gestione corrente)

Le spese di conservazione o di ripristino di uno stato usato di elementi o istallazioni esistenti.
Si tratta di spese di riparazione parziale.

. Rinnovamento
(conto n. 503, conto degli investimenti)

Spese di rifacimento o sostituzione di una costruzione edile.

Contrariamente alla manutenzione ordinaria si tratta di un ripristino totale.

. Ricostruzioni - inserimenti edili
(conto n. 503, conto degli investimenti)

Spese per la trasformazione della struttura edile o per l'aumento della superficie utilizzabile all'interno dei volumi esistenti dell'immobile.

. Acquisizione e costruzione di immobili
(conto n. 503, conto degli investimenti)

Tutte le spese per l'aumento del volume di immobili, sia che si tratti di nuovi edifici o di ampliamenti.

Opere del genio civile

Le spese di costruzione sono suddivise in 4 categorie:

a) manutenzione ordinaria (conto n. 314, conto di gestione corrente)

b) rinnovamento (conto n. 501, conto degli investimenti)

c) correzioni - ricostruzioni (conto n. 501, conto degli investimenti)

d) realizzazione di opere del genio civile (conto n. 501, conto degli investimenti)

. Manutenzione ordinaria
(conto n. 314, conto di gestione corrente)

Spese per la conservazione o il ripristino che riguardano delle parti limitate di un'opera del genio civile.

. Rinnovamento
(conto n. 501, conto degli investimenti)

Spese per la sostituzione o il rifacimento globale di un'opera del genio civile.

. Correzioni - ricostruzioni
(conto n. 501, conto degli investimenti)

Spese relative ad un cambiamento della struttura edilizia per l'aumento dell'utilizzazione o del raggio d'azione.

. <u>Realizzazioni di opere del genio civile</u>
(conto n. 501, conto degli investimenti)

Le spese per l'acquisto, la realizzazione, l'ampliamento di opere del genio civile.

Classificazione pratica

Nella pratica spesso si presentano dei casi dubbi, una spesa può riguardare diversi conti. In questi casi la classificazione avviene secondo il principio di predominanza.

Tutte le spese di costruzione sono registrate nel conto che risulta predominante.

10 IMPUTAZIONI INTERNE

10.1 CONCETTI E PRINCIPI DI APPLICAZIONE

10.2 CONTI DELLE IMPUTAZIONI INTERNE

10.3 RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA

10.4 ESEMPIO DI REGISTRAZIONE

10.1 Concetti e principi di applicazione

Le imputazioni interne sono degli accrediti e degli addebiti tra i centri di responsabilità: dicasteri, servizi, uffici, secondo la suddivisione della classificazione istituzionale.

Si devono registrare quando è necessario calcolare le spese globali di un centro di responsabilità, quando si deve calcolare le tasse di servizi forniti agli utenti, quando servono per razionalizzare la gestione o quando si vuole permettere il confronto dei conti con altri enti.

Le imputazioni interne devono essere riservate alle prestazioni di una certa importanza. Quando non sono finanziariamente significative, per evitare una diminuzione della trasparenza, si possono tralasciare.

a) **Imputazioni interne per il calcolo dei costi globali di un determinato centro di responsabilità**

Se si devono calcolare i costi globali per un determinato compito pubblico, allora è necessario registrare le corrispondenti imputazioni interne.

Normalmente si tratta di riporti di spese per il personale e di spese per beni e servizi (ad esempio calcolo dei costi globali per la manutenzione delle strade, per l'ufficio di polizia ecc.).

L'attribuzione di spese e ricavi ad un singolo centro di responsabilità si effettua secondo il principio del servizio preponderante.

10.1 Concetti e principi di applicazione

Le imputazioni interne sono degli accrediti e degli addebiti tra i centri di responsabilità: dicasteri, servizi, uffici, secondo la suddivisione della classificazione istituzionale.

Si devono registrare quando è necessario calcolare le spese globali di un centro di responsabilità, quando si deve calcolare le tasse di servizi forniti agli utenti, quando servono per razionalizzare la gestione o quando si vuole permettere il confronto dei conti con altri enti.

Le imputazioni interne devono essere riservate alle prestazioni di una certa importanza. Quando non sono finanziariamente significative, per evitare una diminuzione della trasparenza, si possono tralasciare.

a) Imputazioni interne per il calcolo dei costi globali di un determinato centro di responsabilità

Se si devono calcolare i costi globali per un determinato compito pubblico, allora è necessario registrare le corrispondenti imputazioni interne.

Normalmente si tratta di riporti di spese per il personale e di spese per beni e servizi (ad esempio calcolo dei costi globali per la manutenzione delle strade, per l'ufficio di polizia ecc.).

L'attribuzione di spese e ricavi ad un singolo centro di responsabilità si effettua secondo il principio del servizio preponderante.

10.1 Concetti e principi di applicazione

Le imputazioni interne sono degli accrediti e degli addebiti tra i centri di responsabilità: dicasteri, servizi, uffici, secondo la suddivisione della classificazione istituzionale.

Si devono registrare quando è necessario calcolare le spese globali di un centro di responsabilità, quando si deve calcolare le tasse di servizi forniti agli utenti, quando servono per razionalizzare la gestione o quando si vuole permettere il confronto dei conti con altri enti.

Le imputazioni interne devono essere riservate alle prestazioni di una certa importanza. Quando non sono finanziariamente significative, per evitare una diminuzione della trasparenza, si possono tralasciare.

a) Imputazioni interne per il calcolo dei costi globali di un determinato centro di responsabilità

Se si devono calcolare i costi globali per un determinato compito pubblico, allora è necessario registrare le corrispondenti imputazioni interne.

Normalmente si tratta di riporti di spese per il personale e di spese per beni e servizi (ad esempio calcolo dei costi globali per la manutenzione delle strade, per l'ufficio di polizia ecc.).

L'attribuzione di spese e ricavi ad un singolo centro di responsabilità si effettua secondo il principio del servizio preponderante.

b) **Imputazioni interne di ricavi**

Queste imputazioni si eseguono solo se è necessario per la fatturazione di terzi o se la rappresentazione delle spese del centro di responsabilità condurrebbe a conseguenze sbagliate.

Le imposte e le tasse simili ad imposte non sono imputate internamente.

c) **Imputazioni interne relative alla classificazione funzionale, quale classificazione istituzionale**

Secondo le prescrizioni della statistica federale le spese per il personale, quelle per beni e servizi e i ricavi del controllo abitanti devono essere registrati nel compito n. 101 "Altri servizi giuridici" della funzione n. 1 "Sicurezza pubblica".

Se le registrazioni non avvengono direttamente, si devono effettuare le imputazioni interne corrispondenti. Le spese per il personale e quelle per beni e servizi possono essere registrate forfettariamente, ad esempio fr. 10.-- per abitante.

10.2 Conti delle imputazioni interne

Le imputazioni interne sono limitate al conto di gestione corrente.

Queste operazioni si registrano nei conti n. 390 e 490 della classificazione per genere di conto.

Alla fine dell'anno contabile i saldi dei conti n. 390 e 490 devono pareggiare.

Quando l'ente pubblico fornisce delle prestazioni da addebitare al conto d'investimento, la contropartita non è accreditata come imputazione interna, ma è registrata nel conto n. 438 "Prestazioni proprie per investimenti".

Le imputazioni interne relative alle spese per il personale, per beni e servizi, per interessi, per ammortamenti e alle spese forfettarie possono essere registrate in sottoconti specifici.

Le imputazioni interne delle **spese per il personale**, gruppo di conto n. 30, sono calcolate sulla base di rapporti, in cui sono specificate le ore, o di una chiave di riparto.

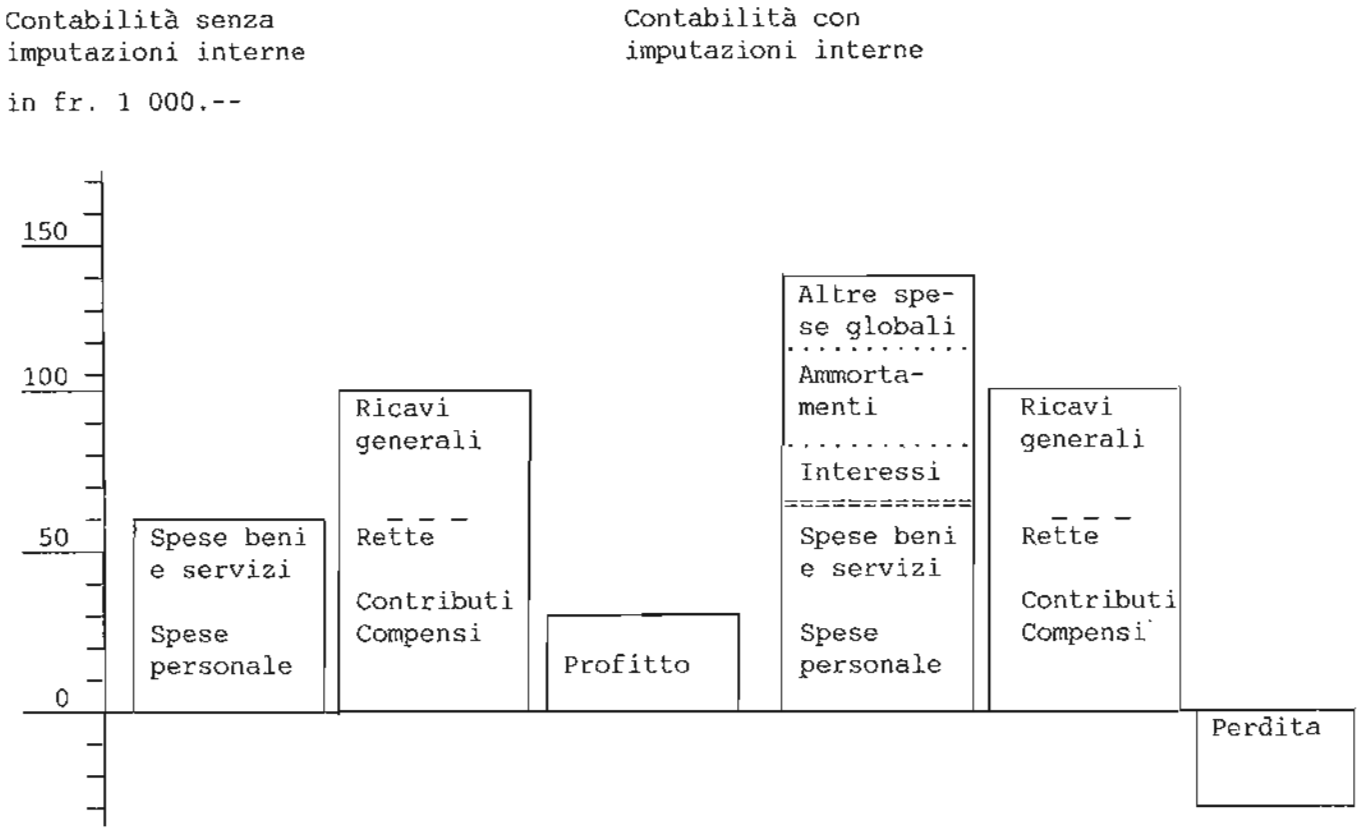
Le imputazioni interne delle **spese per beni e servizi**, gruppo di conto n. 31, sono valutate in base ad una documentazione specifica o ad una chiave di riparto.

Normalmente **gli interessi** (gruppo di conto n. 32) e **gli ammortamenti** (gruppo di conto n. 33) sono registrati nel dicastero finanze.
Le loro imputazioni interne sono riservate ai servizi simili a istituti propri (per esempio casa per anziani) e per i beni patrimoniali.

Imputazioni forfettarie: quando il genere delle prestazioni è difficilmente determinabile, si possono effettuare delle imputazioni calcolate forfettariamente.

10.3 Presentazione schematica

Imputazioni interne	. addebiti ed accrediti tra centri di responsabilità istituzionali
Scopo	. calcolo dei costi di un dicastero, servizio, ufficio . calcolo dell'utile di un dicastero, servizio, ufficio . calcolo delle tasse per servizi forniti agli utenti . favorire un'adeguata considerazione dei costi di tutti gli organi di decisione

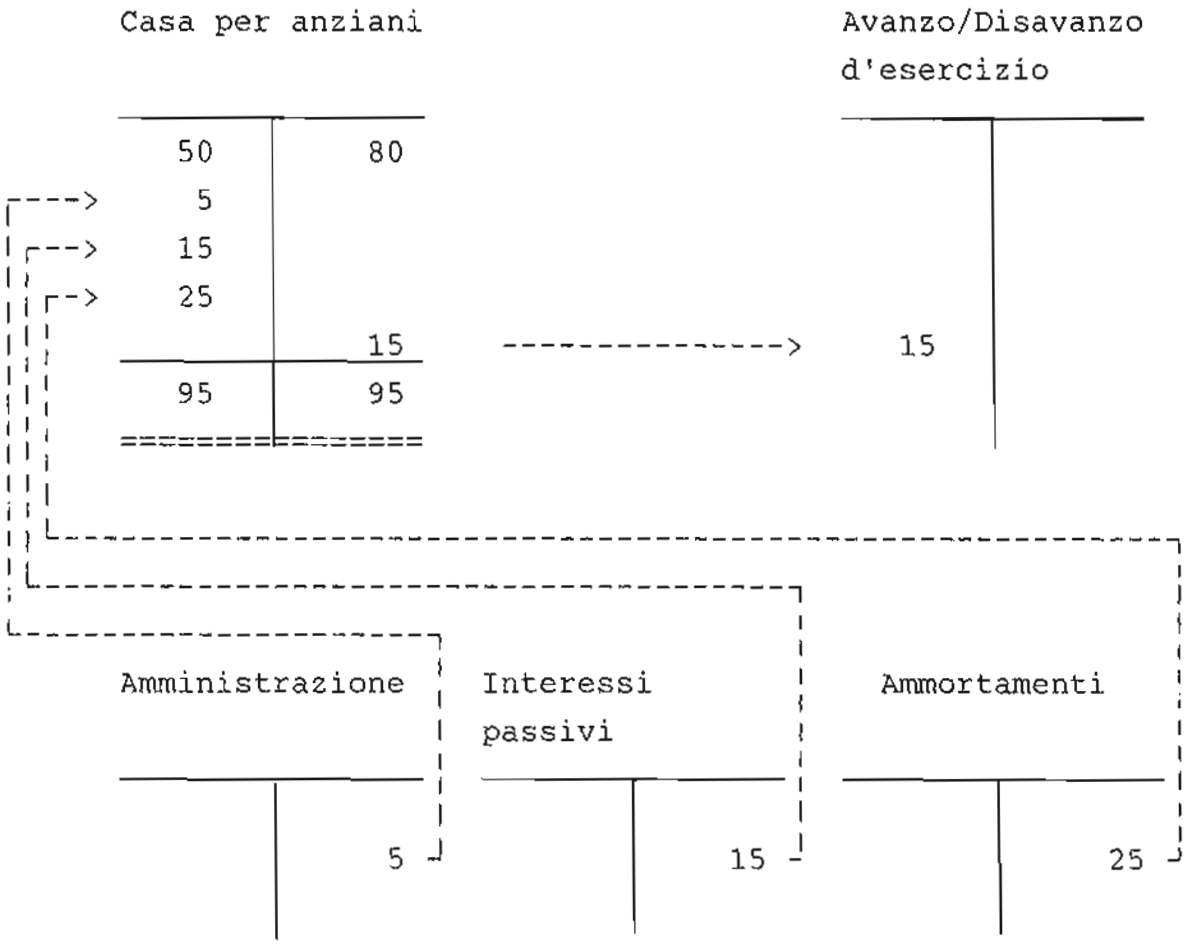


10.4 Esempio di registrazione

La casa per anziani alla fine dell'anno presenta delle spese di 50 e dei ricavi di 80.
Internamente si deve ancora procedere agli addebiti seguenti:

. spese amministrative	5
. interessi passivi	15
. ammortamento di beni amministrativi	25

L'eccedenza delle spese di 15 è addebitata al conto Avanzo/Disavanzo d'esercizio.



11 VALORI DI BILANCIO

11.1 PRESCRIZIONI PER LA VALUTAZIONE E LA REGISTRAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

11.2 PRESCRIZIONI PER LA VALUTAZIONE E LA REGISTRAZIONE DEI BENI AMMINISTRATIVI

11.3 VALUTAZIONE DELLE PASSIVITA'

11.4 PRESCRIZIONI PER LA VALUTAZIONE E LA REGISTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI SPECIALI

11.5 PRESCRIZIONI PER LA REGISTRAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO E DELL'ECCEDENZA PASSIVA

11.6 TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE PRESCRIZIONI DI VALUTAZIONE E DI REGISTRAZIONE

11.1 Prescrizioni per la valutazione e la registrazione dei beni patrimoniali

Liquidità

La liquidità deve essere registrata nel bilancio con il valore nominale della sua consistenza accertata al 31 dicembre dell'anno contabile.

Crediti

Tutti i crediti: anticipazioni, crediti in conto corrente, debitori in generale e arretrati, sono valutati e registrati nel bilancio al loro valore nominale.

Titoli a reddito fisso

Si tratta di obbligazioni, libretti di piazzamento, libretti di investimento, certificati di debito, quote di partecipazione, prestiti e partecipazioni.
Sono da valutare e da registrare nel bilancio al valore nominale, se il valore di quotazione non è inferiore.

Altri titoli

Si tratta di tutti i titoli a reddito variabile, come ad esempio le azioni.
La valutazione si basa sul valore nominale, se non sussiste una manifesta divergenza con l'eventuale valore di mercato.

Beni immobili e beni mobili

I beni immobili ed i beni mobili comprendono: i terreni non edificati, le opere del genio civile, le costruzioni edili, i boschi, i mobili, le macchine, i veicoli, le attrezzature, le istallazioni, le scorte e gli altri beni immobili e mobili che non servono all'adempimento di un compito pubblico. I beni immobili ed i beni mobili sono valutati e registrati nel bilancio al loro valore residuo. Con valore residuo si intende il valore d'acquisto o di costruzione diminuito degli ammortamenti.

Il valore del bilancio di chiusura si calcola nel modo seguente:

	valore contabile residuo del bilancio d'apertura
+	investimento netto dell'anno di gestione
-	ammortamenti
=	valore contabile residuo del bilancio di chiusura

Normalmente per i beni mobili ed immobili patrimoniali valgono gli stessi criteri d'ammortamento dei corrispondenti beni amministrativi. Fanno eccezione i terreni non edificati, i loro ammortamenti si limitano alle eventuali perdite (art. 13 DELOC).

11.2 Prescrizioni per la valutazione e la registrazione dei beni amministrativi

I beni amministrativi sono costituiti di terreni non edificati, di opere del genio civile, di costruzioni edili, di boschi, di mobili, di macchine, di veicoli, di attrezzature, di istallazioni, di scorte, di altri beni immobili e mobili, di prestiti e di partecipazioni, di contributi d'investimento e di tutte le altre spese attivate della collettività che servono all'adempimento di compiti pubblici.

I beni amministrativi sono valutati e registrati nel bilancio al loro valore residuo. Con valore residuo si intende il valore d'acquisizione o di costruzione dedotte le eventuali entrate e gli ammortamenti.
Fanno eccezione i prestiti e le partecipazioni, questi beni normalmente sono valutati e registrati al loro valore nominale, si vedano i titoli a reddito fisso e gli altri titoli dei beni patrimoniali.

Il valore del bilancio di chiusura si calcola nel modo seguente:

	valore contabile residuo del bilancio d'apertura
+	investimento netto dell'anno di gestione
-	ammortamenti
=	valore contabile residuo del bilancio di chiusura

11.3 Valutazione delle passività

Le passività sono valutate al loro valore nominale.

Gli aggi e i disaggi sono registrati nel conto 322.

11.4 Prescrizioni per la valutazione e la registrazione dei finfanziamenti speciali

Le anticipazioni a e gli impegni verso finanziamenti speciali sono registrati nel bilancio al loro valore nominale.

11.5 Prescrizioni per la registrazione del capitale proprio e dell'eccedenza passiva

Il capitale proprio è la differenza positiva tra il valore totale degli attivi (beni patrimoniali + beni amministrativi + anticipi a finanziamenti speciali) e quello degli impegni (capitale di terzi + impegni verso finanziamenti speciali).

Quando gli impegni sono superiori agli attivi indicati sussiste un'eccedenza passiva.

11.6 Tabella riassuntiva delle prescrizioni di valutazione e di registrazione

Denominazione	
Liquidità	valore nominale
Crediti	valore nominale
Titoli a reddito fisso	valore nominale, se il valore di quotazione non è inferiore
Altri titoli	valore nominale, salvo manifesta divergenza con il valore di mercato
Beni immobili e beni mobili patrimoniali	valore d'investimento/ valore contabile residuo
Beni amministrativi (senza i prestiti e le partecipazioni)	valore d'investimento/ valore contabile residuo

Passività	valore nominale
Finanziamenti speciali (anticipi/impegni)	valore nominale
Capitale proprio/ eccedenza passiva	valore nominale

12 AMMORTAMENTI

12.1 AMMORTAMENTI DI BENI PATRIMONIALI

12.2 AMMORTAMENTI DI BENI AMMINISTRATIVI

12.3 AMMORTAMENTO MINIMO DELLA SOSTANZA AMMORTIZZABILE

12.4 AMMORTAMENTO DELL'ECCEDENZA PASSIVA

12.5 RIASSUNTO DELLE DISPOSIZIONI D'AMMORTAMENTO

12.6 ESEMPIO DI TABELLA D'AMMORTAMENTO

12.7 PRESCRIZIONI D'AMMORTAMENTO DIFFERENTI

12.1 Ammortamenti di beni patrimoniali
(conto n. 330)

Generalità

La liquidità, i crediti, i prestiti, le partecipazioni e i terreni non edificati sono valutati e registrati a bilancio secondo principi commerciali, si veda il capitolo 11.1. Normalmente le perdite relative a questi beni sono ammortizzate completamente nello stesso anno di gestione in cui si verificano.

Per tutti gli altri beni immobili e per i beni mobili valgono i principi d'ammortamento ordinario secondo i tassi differenziati per categoria dei beni amministrativi (art. 12 DELOC).

In ogni caso per i beni patrimoniali non si possono effettuare ammortamenti supplementari.

Tutte le spese d'ammortamento dei beni patrimoniali, fatta eccezione per le perdite o le diminuzioni di valore non prevedibili, devono essere iscritte a preventivo (art. 158 cpv. 3 LOC).

Secondo la classificazione per genere di conto tutte le spese d'ammortamento dei bei patrimoniali sono registrate nel conto n. 330.

Principi

. <u>liquidità</u>	perdite di liquidità (furto ecc.)
. <u>crediti</u>	perdite di crediti in conto corrente (senza banche), crediti d'imposta, debitori, tasse ecc.
. prestiti e <u>partecipazioni</u>	carte valori come ad esempio azioni, quote di partecipazione, certificati di debito, libretti di risparmio (art. 13 DELOC): a) completamente, se in seguito a fallimento o ad altri motivi risulta impossibile un rimborso; b) quando il valore di mercato o il valore commerciale registrano una diminuzione importante rispetto al al prezzo di acquisto o all'ultimo valore registrato.
. terreni non <u>edificati</u>	perdite di valore rispetto al valore d' acquisto o all'ultimo valore registrato (art. 13 DELOC).

. altri beni immobili, beni mobili e altre spese d'investimento attivate

ammortamento del valore residuo secondo tassi differenziati a dipendenza della durata di vita del bene (art. 12 DELOC):

categorie	tasso minimo	tasso massimo
opere del genio civile	6	15
costruzioni edili	4	10
boschi	2	5
mobilio, macchine, veicoli, attrezzature, scorte	20	50
altre spese d'investimento attivate	20	100

12.2 Ammortamenti di beni amministrativi

Ammortamenti ordinari
(conto n. 331)

Sono calcolati sulla base del valore registrato a bilancio all'inizio dell'anno contabile, si veda il capitolo 11.2.

L'ammortamento dell'investimento netto previsto durante l'anno di gestione è facoltativo.

Tutte le spese d'ammortamento ordinario, fatta eccezione per le perdite o le diminuzioni di valore imprevedibili degli investimenti e delle partecipazioni, devono essere iscritte nel preventivo del conto di gestione corrente, art. 158 cpv. 3 LOC.

Considerata la possibilità che una spesa d'investimento prevista durante l'anno di gestione non sia effettuata, vincolante per il consuntivo non è l'importo di preventivo, ma il relativo tasso d'ammortamento (si veda l'art. 17 cpv. 3 DELOC).

A seconda delle categorie di beni, l'art. 12 del DELOC prevede i seguenti tassi di ammortamento sul relativo valore residuo:

	tasso minimo	tasso massimo
a) terreni non edificati	0	5
b) opere del genio civile	6	15
c) costruzioni edili	4	10
d) boschi	2	5
e) mobilio, macchine, veicoli, attrezzature, scorte	20	50

f) contributi d'investimento	6	15
g) altre spese d'investimento attivate	20	100

I prestiti e le partecipazioni, gruppo di conto n. 15, sono ammortizzati secondo principi commerciali (art. 13 DELOC):

a) completamente se in seguito a fallimento o ad altri motivi risulta impossibile un rimborso;

b) quando il valore di mercato o il valore commerciale registrano una diminuzione importante rispetto al prezzo di acquisto o all'ultimo valore contabilizzato.

Normalmente le perdite relative ai prestiti ed alle partecipazioni sono ammortizzate nello stesso anno di gestione in cui si verificano.

Tutti gli ammortamenti ordinari sono registrati nel conto n. 331 della classificazione per genere di conto.

La regola dei tassi differenziati non è sufficiente per la definizione degli ammortamenti ordinari.
Un ammortamento è ritenuto ordinario quando la tendenza dell'evoluzione dei tassi applicati risulta costante. Questa condizione supplementare implica che la politica di ammortamento, allo stesso modo di quella del moltiplicatore, non può essere improvvisata e neppure costituire un correttivo ottico dei risultati d'esercizio, ma deve essere pensata a media, lunga scadenza.

Ammortamenti supplementari
(conto n. 332)

Quando per ragioni provvisorie ed eccezionali si verifica la possibilità di aumentare l'importo degli ammortamenti, questo incremento viene registrato come ammortamento supplementare.
L'ammortamento supplementare è quanto si regista in più dell'ammortamento secondo i tassi differenziati normalmente applicati.
L'ammortamento supplementare può anche superare i tassi massimi previsti dall'art. 12 DELOC, ma deve essere limitato a corta scadenza.
Quando si ripetesse la possibilità di effettuare ammortamenti superiori agli importi secondo i tassi differenziati normalmente applicati, si devono rivedere gli ammortamenti ordinari.

Gli ammortamenti supplementari possono essere effettuati unicamente quando sono iscritti a preventivo o nei suoi aggiornamenti (art. 14 DELOC) e sono registrati con una voce contabile specifica, conto n. 332 della classificazione per genere di conto.

12.3 Ammortamento minimo della sostanza ammortizzabile (art. 158 cpv. 2 LOC e art. 11 DELOC)

L'art. 158 cpv. 2 LOC e l'art. 11 DELOC prescrivono un ammortamento minimo complessivo del 5 % sul valore residuo della sostanza ammortizzabile al 31 dicembre dell'anno precedente.

Questa regola costituisce una garanzia supplementare. Se applicando i tassi differenziati, come indicato nei punti 12.1 e 12.2, l'ammortamento complessivo dovesse essere inferiore al 5 % della sostanza ammortizzabile al 31 dicembre dell'anno precedente, si deve aumentare i tassi differenziati in modo da rispettare l'art. 158 LOC e l'art. 11 DELOC.

Il valore della sostanza ammortizzabile è definito come la somma dei valori dei beni patrimoniali e dei beni amministrativi per i quali vale la regola dei tassi differenziati (art. 12 DELOC).
Si tratta dei beni relativi ai seguenti conti della classificazione per genere di conto:

Beni patrimoniali

12 investimenti in beni patrimoniali

- 123 immobili (senza i terreni non edificati)
- 124 mobili, macchine, veicoli ed attrezzature
- 125 scorte
- 129 altri investimenti in beni patrimoniali

Beni amministrativi

14 investimenti in beni amministrativi

140 terreni non edificati
141 opere del genio civile
143 costruzioni edili
145 boschi
146 mobili, macchinari, veicoli, attrezzature, istallazioni
147 scorte obbligatorie
149 altri investimenti in beni amministrativi

16 contributi per investimenti

160 Confederazione
161 Cantoni
162 Comuni e consorzi comunali
163 istituti propri (aziende)
164 imprese ad economia mista
165 istituzioni private
166 economie private
167 estero

17 altre spese attivate

170 espropriazioni
171 uscite di pianificazione
179 altre uscite attivate

Sono invece esclusi: i terreni patrimoniali non edificati, conto n. 123, i prestiti e le partecipazioni, conti n. 120,

121, 122 e i prestiti e le partecipazioni amministrativi, gruppo di conto n. 15.

Per questi beni vale la regola d'ammortamento particolare precisata dall'art. 13 DELOC, si vedano i capitoli 12.1 e 12.2.

12.4 Ammortamento dell'eccedenza passiva
(conto n. 333)

Esiste un'eccedenza passiva quando il disavanzo d'esercizio è maggiore del capitale proprio.

L'eccedenza passiva rappresenta la differenza positiva tra il totale delle passività ed il totale delle altre attività.

Un'eccedenza passiva è diminuita:

a) con gli avanzi d'esercizio

b) con gli ammortamenti effettuati negli anni di gestione successivi

Se la gestione corrente chiude con un avanzo d'esercizio quando esiste un'eccedenza passiva, l'avanzo d'esercizio deve essere innanzitutto utilizzato per la copertura dell'eccedenza passiva.

Secondo la regola d'ammortamento particolare precisata dall'art. 13 DELOC, un'eccedenza passiva deve essere ammortizzata a media scadenza.

L'ammortamento dell'eccedenza passiva è registrato con una voce contabile specifica, conto n. 333 della classificazione per genere di conto.

12.5 Riassunto delle disposizioni d'ammortamento

Bene	Ammortamento
Beni patrimoniali	
. liquidità e crediti	. le perdite
. prestiti e partecipazioni	. le perdite totali, i fallimenti o altri risultati simili . le diminuzioni di valore importanti rispetto al valore registrato
. terreni non edificati	. le diminuzioni di valore rispetto al valore registrato
. opere del genio civile	. dal 6 % al 15 %
. costruzioni edili	. dal 4 % al 10 %
. boschi	. dal 2 % al 5 %
. mobilio, macchine, veicoli, attrezzature, scorte	. dal 20 % al 50 %
. altre spese d'investimento attivate	. dal 20 % al 100 %

Beni amministrativi

. terreni non edificati	. dallo 0 % al 5 %
. opere del genio civile	. dal 6 % al 15 %
. costruzioni edili	. dal 4 % al 10 %
. boschi	. dal 2 % al 5 %
. mobilio, macchine, veicoli, attrezzature, scorte	. dal 20 % al 50 %
. altre spese d'investimento attivate	. dal 20 % al 100 %
. prestiti e partecipazioni	. le perdite totali, i fallimenti o altri risultati simili . le diminuzioni di valore importanti rispetto al valore registrato
. beni amministrativi, esclusi i prestiti e le partecipazioni	. possibilità ammortamenti supplementari
sostanza ammortizzabile	. non inferiore al 5 %
eccedenza passiva	. a media scadenza

Tutte le spese d'ammortamento, fatta eccezione per le perdite o le diminuzioni di valore imprevedibili, devono essere iscritte a preventivo (art. 158 cpv. 3 LOC e art. 14 DELOC).

I tassi d'ammortamento indicati devono essere rispettati.

Eccezionalmente il Dipartimento dell'interno può autorizzare delle prescrizioni differenti.

12.6 Esempio di tabella d'ammortamento

PREVENTIVO - tabella degli ammortamenti 19..

BENI AMMINISTRATIVI CONTI 140 - 179	VALORE CONTABILE PRESUNTO ALL' INIZIO DELL' ANNO	INVESTIMENTI NETTI SECONDO IL PREVENTIVO	VALORE CONTABILE PRESUNTO PRIMA DELL'AMMORTAMENTO	AMMORTAMENTI			VALORE CONTABILE PRESUNTO ALLA FINE DELL' ANNO
				%	ORDINARI	SUPPLEMENTARI	
			TOTALE AMMORTAMENTI				

12.7 Prescrizioni d'ammortamento differenti

I tassi d'ammortamento non devono essere diversi da quelli indicati.

Eccezionalmente il Dipartimento dell'interno può autorizzare delle prescrizioni differenti quando:

a) sono richieste da un diritto superiore;

b) sono necessarie per motivi tecnici di gestione delle aziende municipalizzate;

c) emergono delle difficoltà particolari durante i primi anni dell'introduzione del nuovo modello contabile.

13 ASSEGNAZIONI VINCOLATE

13.1 CONSIDERAZIONI GENERALI SUI FONDI ESISTENTI FINORA

13.2 FONDI DI ACCANTONAMENTO

13.3 FINANZIAMENTI SPECIALI

13.3.1 GENERALITA'

13.3.2 ACCANTONAMENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE CANALIZZAZIONI

13.3.3 CONTRIBUTI SOSTITUTIVI PER AREE VERDI ED AREE DI SVAGO

13.3.4 CONTRIBUTI SOSTITUTIVI PER POSTEGGI

13.3.5 CONTRIBUTI SOSTITUTIVI PER RIFUGI PUBBLICI DI PROTEZIONE CIVILE

13.4 FONDAZIONI E LEGATI

13.4.1 PRECISAZIONI LEGALI E CONTABILI

13.4.2 ESEMPIO DI CONSUNTIVO PER I LEGATI

13.1 Considerazioni generali sui fondi esistenti finora

L'importanza dei fondi di accantonamento può essere spiegata solo in un'ottica storica.

In passato a causa della mancanza di un mercato di capitali efficace, si doveva risparmiare delle somme per scopi pubblici particolari. Questo denaro costituiva delle riserve vincolate per uno scopo preciso e non era utilizzabile. Da un punto di vista di tesoreria i mezzi finanziari erano realmente a disposizione.

Oggi invece i mezzi dei fondi di accantonamento dovrebbero essere identificati solo come impegni dell'ente pubblico. A queste riserve si aggiungono le somme che il comune ha ricevuto da terzi per degli scopi precisi.

I fondi esistenti finora si possono così distinguere nei due gruppi principali seguenti:

a) i fondi di accantonamento

b) i legati e le fondazioni

13.2 Fondi di accantonamento

I mezzi di questi fondi servono al finanziamento di compiti pubblici.
Normalmente questi fondi sono creati per decisione del legislativo e costituiti con delle risorse pubbliche generali: con dei versamenti o con gli avanzi di esercizio.

A questi fondi particolari appartengono:

- i fondi di costruzione
- i fondi per le uscite straordinarie
- i fondi per la stabilizzazione del moltiplicatore ecc.

L'art. 215 cpv. 2 della nuova LOC esclude la possibilità di mantenere simili fondi.
Con l'allestimento del bilancio d'apertura rettificato, per l'introduzione del nuovo modello contabile, i fondi di riserva vengono sciolti a favore del capitale proprio.
Il capitale proprio serve come riserva generale per gli eventuali disavanzi d'esercizio futuri del conto di gestione corrente.
Eventuali avanzi d'esercizio successivi devono essere destinati a diminuzione del disavanzo riportato o ad aumento del capitale proprio, art. 169 cpv. 1 LOC.
Tuttavia l'ammontare del capitale proprio non può superare il gettito d'imposta cantonale base, gettito persone fisiche più gettito persone giuridiche, salvo autorizzazione del Consiglio di Stato (art. 169 cpv. 2 LOC).
Il gettito d'imposta cantonale base è definito dall'art. 1 cpv. 1 DELCI. Vale il dato dell'ultimo gettito accertato dal Consiglio di Stato.

Spesso nella tenuta dei conti attuale i Comuni considerano fondi di accantonamento anche le risorse accumulate con i pagamenti di privati per l'adempimento di opere particolari, come ad esempio i contributi sostitutivi per i rifugi pubblici di protezione civile ed i contributi sostitutivi per posteggi.
Nel nuovo piano contabile per queste risorse finanziarie sono previsti dei conti specifici denominati "finanziamenti speciali".

13.3 Finanziamenti speciali

13.3.1 Generalità

I finanziamenti speciali sono costituiti di risorse vincolate da una legge o da un decreto per l'adempimento di un compito particolare (art. 9 DELOC).

A queste risorse appartengono:

- gli accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni (art. 11 decreto esecutivo LALIA)
- i contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago (art. 8 cpv. 1 lett. g) legge edilizia)
- i contributi sostitutivi per posteggi (art. 8 cpv. 1 lett. g) legge edilizia)
- i contributi sostitutivi per rifugi pubblici di protezione civile (art. 2 legge federale sull'edilizia di protezione civile)

Per i finanziamenti speciali non si tiene una contabilità separata, ma sono integrati nei rispettivi settori di competenza del Comune.

Il piano contabile secondo la classificazione per genere di conto prevede i seguenti gruppi di conto specifici: n. 18, 28, 38 e 48.

I depositi annui non devono essere superiori ai proventi vincolati.

Gli anticipi a finanziamenti speciali, gruppo di conto n. 18, devono essere eccezionali e limitati a piccoli importi. Per principio i lavori sono effettuati solo dopo il prelievo dei finanziamenti dai privati.

I capitali dei finanziamenti speciali non sono remunerati.

13.3.2 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni

L'art. 11 del Decreto esecutivo concernente il regolamento delle canalizzazioni, i contributi e le tasse del 3 febbraio 1977, prevede che la tassa d'uso giusta l'art. 110 LALIA è stabilita dal comune tenendo conto anche di adeguati accantonamenti per la manutenzione straordinaria.

Il concetto di manutenzione straordinaria contenuto nel decreto corrisponde alla vecchia definizione contabile di spesa. Secondo il nuovo modello questi lavori costituiscono delle spese di manutenzione ordinaria, si veda il capitolo 9.4.

Le somme relative alla quotaparte delle tasse d'uso per questi lavori di manutenzione devono essere accreditate ad un finanziamento speciale.
Questi ricavi sono registrati innanzitutto nel conto di gestione corrente sul conto n. 434 tasse di canalizzazione. Alla fine dell'anno contabile sono versati nel conto n. 280 addebitando il conto n. 380.

Quando il comune effettua i lavori di manutenzione le spese corrispondenti, conto n. 314, sono coperte prelevando i relativi importi dal conto n. 280 da accreditare al conto n. 480.

La tecnica di registrazione è presentata nel capitolo 20.3.

13.3.3 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago

Secondo l'art. 8 cpv. 1 lett. g) della legge edilizia esiste l'obbligo di corrispondere un conveniente contributo quando la formazione obbligatoria di aree verdi ed aree di svago fosse oggettivamente impossibile.

Questi ricavi devono essere accreditati ad un finanziamento speciale. Comunque questo finanziamento può essere richiesto ai privati solo quando il comune dispone di una pianificazione delle aree verdi e delle aree di svago.

Questi contributi sostitutivi sono registrati nel conto n. 430, tasse d'esenzione.

Alla fine dell'anno contabile sono versati nel conto n. 281 addebitando il conto n. 381.

Quando il comune realizza delle aree verdi o delle aree di svago, le cui uscite devono essere finanziate con i contributi sostitutivi, gli importi corrispondenti sono prelevati dal conto n. 281 accreditando il conto n. 611, contributi sostitutivi.

La tecnica di registrazione è presentata nel capitolo 20.3.

13.3.4 Contributi sostitutivi per posteggi

Secondo l'art. 8 cpv. 1 lett. g) della legge edilizia esiste l'obbligo di corrispondere un conveniente contributo quando la formazione obbligatoria di posteggi fosse oggettivamente impossibile.

Questi ricavi devono essere accreditati ad un finanziamento speciale. Comunque questo finanziamento può essere richiesto ai privati solo quando il comune dispone di una pianificazione dei posteggi.

Questi contributi sostitutivi sono registrati nel conto n. 430, tasse d'esenzione.

Alla fine dell'anno contabile sono versati nel conto n. 282 addebitando il conto n. 382.

Quando il comune realizza dei posteggi le cui uscite devono essere finanziate con i contributi sostitutivi, gli importi corrispondenti sono prelevati dal conto n. 282 accreditando il conto n. 611, contributi sostitutivi.

La tecnica di registrazione è presentata nel capitolo 20.3.

13.3.5 Contributi sostitutivi per rifugi pubblici di protezione civile

Con la modifica della legge federale sulla protezione civile del 1 febbraio 1978, anche l'art. 2 della legge federale sull'edilizia di protezione civile ha subito una modifica complementare.
Come conseguenza i proprietari di stabili, esonerati dall'obbligo di realizzare i rifugi privati, devono pagare un contributo sostitutivo.
Il montante del contributo è basato sul risparmio corrispondente all'esonero dall'obbligo di realizzare un rifugio privato. La misura del contributo sostitutivo è regolamentata secondo le direttive dell'ufficio federale e cantonale di protezione civile.

Questi contributi sostitutivi sono pagati dai proprietari della costruzione prima dell'inizio dei lavori e sono registrati dal Comune nel conto n. 430, tasse d'esenzione. Alla fine dell'anno contabile il relativo importo globale viene versato nel conto n. 283 addebitando il conto n. 383.

Quando il comune costruisce i rifugi, le cui uscite devono essere finanziate con i contributi sostitutivi, gli importi corrispondenti sono prelevati dal conto n. 283 accreditando il conto n. 611 contributi sostitutivi.

La tecnica di registrazione è presentata nel capitolo 20.3.

13.4 Fondazioni e legati

13.4.1 Precisazioni legali e contabili

Le fondazioni ed i legati servono soprattutto per lo sviluppo di interessi pubblici e nella misura del possibile anche per scopi privati.

Istituiti per volontà di privati, raccolgono i beni assegnati dagli stessi privati (donazioni, legati) e normalmente tendono ad ottenere una remunerazione del capitale tale da permettere l'adempimento dei propri scopi.

L'art. 28 DELOC prevede una contabilità dei legati integrata in quella comunale, mentre l'art. 29 dello stesso decreto richiama che la contabilità delle fondazioni deve essere tenuta separatamente.

I capitali, i titoli e i valori delle fondazioni normalmente sono depositati presso la Banca dello Stato, fatta eccezione quando il fondatore dispone diversamente (art. 12 Regolamento circa la sorveglianza sulle fondazioni).

Se per volontà del fondatore devono essere depositati presso il comune, sono registrati a bilancio con i legati in un conto particolare della classificazione per genere di conto, conto n. 233.

La tenuta dei conti dei legati avviene direttamente sul conto passivo corrispondente del bilancio:

- i versamenti a favore dei legati o i pagamenti dei loro oneri sono direttamente contabilizzati nell'apposito conto di bilancio,

- se le donazioni sgravano la gestione di un compito comunale, il ricavo sarà registrato nel conto 469 del servizio corrispondente.

Alla fine dell'anno contabile si deve allestire per ogni legato un rendiconto.

Esso contiene:

- la designazione del legato con le precisazioni della destinazione;
- la tabella delle spese e dei ricavi;
- la distinta dei beni (bilancio).

Se i legati e le fondazioni costituiscono un credito verso il comune, devono essere rimunerati. Quando il tasso d'interesse non è precisato nelle disposizioni iniziali delle fondazioni o dei legati, si applica il tasso di mora previsto dall'art. 1 del Regolamento che stabilisce i tassi d'interesse e di sconto in materia d'imposte cantonali.

In applicazione dell'art. 215 cpv. 3 LOC, quando i legati non permettono più di adempire il loro fine, a causa di insufficienza di mezzi o in seguito a disposizioni non più attuabili, si deve proporre un cambiamento dello scopo secondo l'intenzione originale o uno scioglimento.

Per le fondazioni la modifica del fine o la loro soppressione sono regolate rispettivamente dall'articolo 86 e dagli articoli 88, 89 CCS.
L'articolo 16 LAC precisa le competenze del Consiglio di Stato come autorità superiore di vigilanza.

13.4.2 Esempio di consuntivo per i legati

CONTO DEL LEGATO PER .....

Denominazione .....

Destinazione .....

RICAVI

a) Interessi dei capitali investiti

Capitale	Tasso d'int.	Scadenza	Denominazione	Importo
.....				.....
.....				.....
.....				.....

b) Altri ricavi

.....	.....
RICAVI TOTALI	.....

SPESE

.....	.....
.....	.....
.....	.....
SPESE TOTALI	.....

Eccedenza di reddito/eccedenza di spesa	.....
Patrimonio netto - inizio anno contabile	.....
Patrimonio netto - fine anno contabile	.....

DISTINTA DEI BENI

Capitali remunerati	.....
Credito per imposta preventiva	.....
.....	.....
Patrimonio netto alla fine dell'anno	.....

14 AZIENDE MUNICIPALIZZATE

14.1 PRINCIPI DI GESTIONE E TENUTA DEI CONTI

14.2 DIRETTIVE PARTICOLARI PER LE AZIENDE MUNICIPALIZZATE

14.1 Principi di gestione e tenuta dei conti

La gestione delle aziende municipalizzate si basa sul principio dell'autofinanziamento (art. 5 DELOC).

Secondo il principio di autofinanziamento:

a) le prestazioni dell'azienda possono essere fornite solo se compensate con un'appropriata rimunerazione;

b) di regola questa rimunerazione deve essere calcolata in modo da coprire almeno le spese globali dell'azienda, compresi gli oneri di capitale (interessi ed ammortamenti).

L'organo legislativo comunale può permettere delle deroghe quando la completa copertura dei costi determina un onere socialmente ed economicamente insopportabile per l'utente.

In questi casi eccezionali, per garantire l'equilibrio finanziario dell'azienda municipalizzata, il comune può concedere un aiuto unicamente nella forma di contributo per la copertura del disavanzo d'esercizio, conto n. 462 per l'azienda municipalizzata, rispettivamente conto n. 363 per il comune (si veda il capitolo 4).
Non sono invece autorizzati i contributi sugli investimenti.

Per le aziende municipalizzate l'art. 27 cpv. 1 DELOC prevede una contabilità separata da quella del comune.
Gli organi principali delle aziende municipalizzate rimangono comunque l'Assemblea, rispettivamente il Consiglio comunale, ed il Municipio (si veda l'art. 6 LMSP e Ratti, "Il Comune" vol II, pag. 959-962).

In generale per le contabilità delle aziende municipalizzate valgono le stesse direttive del comune, sia per quanto

riguarda il piano contabile, sia per l'allestimento del preventivo e del consuntivo (art. 27 cpv. 2 e 3 DELOC).
Sono in ogni caso escluse le classi di conto n. 7 e 8, si veda lo scopo delle aziende municipalizzate secondo l'art. 2 LMSP, e la classificazione funzionale.

Secondo l'art. 27 cpv. 4 DELOC un'azienda municipalizzata può tenere una contabilità aziendale speciale.
Tuttavia per le aziende dei Comuni ticinesi l'utilizzazione di piani contabili speciali non è consigliata, in quanto sono sufficienti le voci contabili del nuovo modello di contabilità pubblica.

Nei casi eccezionali in cui un'azienda dovesse tenere una contabilità speciale, il relativo piano contabile, per ragioni di trasparenza e di controllo, deve essere armonizzato con quello del comune tramite un'apposita chiave di conversione (art. 27 cpv. 3 DELOC).

Questa soluzione permette:

- ai comuni di presentare i conti delle proprie aziende municipalizzate con voci uniformi ed armonizzate agli altri settori dell'amministrazione;
- alle aziende di strutturare la loro contabilità secondo le esigenze specifiche di un diritto superiore o del ramo in cui operano.

14.2 Direttive particolari per le aziende municipalizzate

Ammortamenti

Di regola valgono le direttive del capitolo 12, come per i Comuni.
Gli ammortamenti sono contabilizzati nel gruppo di conto n. 33.

Esempio azienda acqua potabile:

Conto n. 331, ammortamenti ordinari
Conto n. 332, ammortamenti supplementari

La contropartita viene accreditata al gruppo di conto n. 68.

Per i tassi d'ammortamento le aziende possono ispirarsi alle prescrizioni valide per i Comuni.
Considerate le esigenze particolari di gestione di questi istituti, il Dipartimento dell'interno potrà emanare delle disposizioni specifiche per le aliquote d'ammortamento.

Interessi

Il finanziamento delle aziende municipalizzate è sempre assicurato dal comune.
I prestiti fra comune ed azienda si registrano nei conti n. 111, rispettivamente n. 206 (si veda il capitolo 2).
Questi prestiti devono essere rimunerati secondo tassi d'interesse non inferiori a quelli corrispondenti del mercato finanziario.

16 PREVENTIVO

16.1 GENERALITA'

16.2 CONTENUTO DEL PREVENTIVO

16.3 ESEMPIO DI PREVENTIVO PER UN COMUNE (SOMMARIAMENTE)

16.4 FABBISOGNO DI PREVENTIVO E MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA DEI COMUNI

16.4.1 FABBISOGNO DI PREVENTIVO

16.4.2 MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA

16.4.3 ESEMPIO DI CALCOLO DEL MOLTIPLICATORE ARITMETICO

16.1 Generalità

Il preventivo rappresenta il piano di gestione per un anno contabile.

Si suddivide in preventivo della gestione corrente e in preventivo del conto degli investimenti.

Preventivo del conto di gestione corrente

Il preventivo della gestione corrente deve contenere le previsioni sui ricavi e sulle spese con esplicita indicazione del fabbisogno da coprire con l'imposta comunale, si veda l'art. 157 cpv. 1 LOC.

I crediti relativi a spese prevedibili senza base legale al momento del preventivo, si pensi ad esempio agli interessi passivi, agli ammortamenti e alle spese di gestione relativi ad uscite d'investimento non ancora votate, devono essere evidenziati e restano bloccati fino all'entrata in vigore della base legale, art. 17 cpv. 3 DELOC.

Il preventivo è allestito secondo il piano dei conti per genere di conto e suddiviso secondo i centri di responsabilità della classificazione istituzionale. La classificazione funzionale non è obbligatoria, si veda il capitolo 3.

Nel preventivo del conto di gestione corrente sono presentati anche gli importi dell'ultimo preventivo e dell'ultimo consuntivo.

Le variazioni importanti rispetto al preventivo precedente devono essere spiegate.

Preventivo del conto degli investimenti

Il preventivo del conto degli investimenti contiene le previsioni sulle entrate e le uscite.

Per facilitare l'applicazione dell'art. 17 cpv. 3 DELOC, le uscite d'investimento preventivate, per le quali non esiste ancora l'autorizzazione di credito, devono essere evidenziate (nota di blocco).

Il preventivo del conto degli investimenti ha valore programmatico e non deve essere votato dall'assemblea o dal consiglio comunale, art. 18 cpv. 2 DELOC.

Il preventivo del conto degli investimenti è ripartito secondo la classificazione per genere di conto. La classificazione istituzionale e quella funzionale non sono obbligatorie.

Per le decisioni di credito sono indicati la data del voto, il montante del credito ed il termine entro il quale il credito decade se non è utilizzato (art. 13 cpv. 2 LOC).
Il credito decade se entro la data indicata non sono iniziati i lavori.

Scadenza e condizioni per la presentazione del preventivo

Il preventivo, compreso il fabbisogno comunale da coprire con le imposte, deve essere approvato dal legislativo comunale (art. 13 lett. c e art. 42 cpv. 2 LOC) entro il 31 dicembre (art. 17 cpv. 1 e art. 49 cpv. 3 LOC).
Se questo termine non può essere rispettato il municipio deve limitarsi alle spese indispensabili per il funzionamento dell'amministrazione (si veda il commento dell'art. 17 cpv. 1 al cap. 7; Ratti "Il Comune", vol. 1, pagg.

128-129; Crespi in "Rivista di diritto amministrativo ticinese" 1980, pagg. 26-28).
In casi eccezionali il Dipartimento dell'interno può prorogare il termine del 31 dicembre, art. 49 cpv. 4 LOC.

Se il preventivo, o parte di esso, non è approvato il municipio ne fa immediato rapporto al Consiglio di Stato, art. 206 LOC e art. 50 RALOC.

Per l'approvazione del preventivo si devono rispettare:

a) la scadenza per la trasmissione del preventivo alla commissione della gestione prevista dal regolamento comunale; in ogni caso almeno i 20 giorni richiesti dall'art. 56 LOC per l'informazione dei consiglieri comunali;

b) la possibilità di consultazione in cancelleria comunale almeno 7 giorni prima dell'assemblea, rispettivamente della seduta del consiglio comunale (art. 33 e art. 58 LOC);

c) la procedura prevista dall'art. 163 LOC (si veda anche Ratti "Il Comune", Vol. 1, pag. 128):

   - esame del preventivo voce per voce da parte del legislativo

   - decisione formale sui singoli emendamenti e sul complesso

Il Municipio è tenuto a trasmettere due copie del preventivo alla Sezione Enti locali entro il 31 gennaio.

16.2 Contenuto del preventivo

Proposta per una presentazione del preventivo:

1. Riassunto:

   a) Conto di gestione corrente:

      - spese totali con ammortamenti ed addebiti interni evidenziati
      - ricavi totali, escluse le imposte principali dell'anno di preventivo (si veda il punto 16.4.1), con accrediti interni evidenziati
      - fabbisogno d'imposta

   b) Conto d'investimento:

      - uscite totali d'investimento in beni amministrativi
      - entrate totali d'investimento in beni amministrativi
      - investimento netto in beni amministrativi

2. Ricapitolazione delle spese e dei ricavi di gestione corrente secondo i gruppi di conto della classificazione per genere di conto.

3. Ricapitolazione delle spese e dei ricavi di gestione corrente per dicasteri.

4. Dettaglio del preventivo secondo la classificazione per genere di conto e secondo quella istituzionale:

   a) conto di gestione corrente

   b) conto degli investimenti (la classificazione istituzionale è facoltativa)

5. Tabella degli ammortamenti dei beni amministrativi con i seguenti dati:

   a) valore contabile presunto al 1. gennaio dell'anno di preventivo (valore contabile secondo il bilancio d'apertura dell'anno di gestione in corso, aumentato dell'investimento netto e diminuito degli ammortamenti prevedibili per lo stesso anno)

   b) eventualmente investimento netto secondo il preventivo (l'ammortamento sugli investimenti previsti non è obbligatorio, si veda il capitolo 12)

   c) valore contabile presunto prima dell'ammortamento

   d) ammortamenti ordinari, percentuali e montante

   e) ammortamenti supplementari in franchi

   f) valore residuo presunto alla fine dell'anno

6. Annessi del preventivo (motivazioni delle differenze, rapporto sul preventivo ecc.)

16.3 Esempio di preventivo per un comune (sommariamente)

RIASSUNTO DEL PREVENTIVO 1990

Conto di gestione corrente

Spese correnti	1'677'700.--	
Ammortamenti amministrativi	150'000.--	
Addebiti interni	162'300.--	
Totale spese correnti		1'990'000.--
Ricavi correnti	627'700.--	
Accrediti interni	162'300.--	
Totale ricavi correnti		790'000.--
Fabbisogno d'imposta		1'200'000.--

Conto degli investimenti in beni amministrativi

Uscite per investimenti	510'000.--
Entrate per investimenti	210'000.--
Onere netto per investimenti	300'000.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente.

Ricapitolazione conto di gestione corrente per gruppo di conto

		DARE	AVERE
3	SPESE		
30	spese per il personale	470'200.--	
31	spese per beni e servizi	504'500.--	
32	interessi passivi	143'000.--	
33	ammortamenti	150'000.--	
34	partecipazioni e contributi senza precisa destinazione	--.--	
35	rimborsi a enti pubblici	103'000.--	
36	contributi propri	315'000.--	
37	riversamenti contributi	45'000.--	
38	versamenti a finanziamenti speciali	7'000.--	
39	addebiti interni	162'300.--	
4	RICAVI		
40	imposte		185'000.--
41	regalie e concessioni		--.--
42	redditi della sostanza		37'500.--
43	rimunerazioni		180'500.--
44	partecipazioni e contributi senza precisa destinazione		6'000.--
45	rimborsi da enti pubblici		90'700.--
46	contributi per spese correnti		61'000.--
47	contributi da riversare		45'000.--
48	prelevamenti da finanziamenti speciali		22'000.--
49	accrediti interni		162'300.--
		1'990'000.--	790'000.--
	fabbisogno d'imposta		1'200'000.--
		1'990'000.--	1'990'000.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente.

Ricapitolazione per dicasteri

		SPESE	RICAVI
CONTO DI GESTIONE CORRENTE			
0	Amministrazione	334'000.--	103'000.--
1	Polizia	172'000.--	67'000.--
2	Educazione	276'350.--	81'250.--
3	Cultura e tempo libero	117'650.--	39'000.--
4	Salute ed economia pubblica	128'000.--	54'750.--
5	Previdenza sociale	110'000.--	102'000.--
6	Costruzioni	293'000.--	61'000.--
7	Ambiente	188'000.--	45'000.--
8	Finanze	371'000.--	237'000.--
		1'990'000.--	790'000.--
	Fabbisogno d'imposta		1'200'000.--
		1'990'000.--	1'990'000.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente

Preventivo conto di gestione corrente (estratto)

2	DICASTERO EDUCAZIONE	PREVENTIVO 1990	
		SPESE	RICAVI
20	CASA DEI BAMBINI		
3	SPESE CORRENTI		
300.0	Stipendio alla cuoca	28'000.--	
302.0	Stipendio alle docenti titolari	58'000.--	
302.1	Stipendio alle supplenti	4'000.--	
303.0	Contributi AVS, AI, IPG, AD	9'500.--	
304.0	Contributi cassa pensione	9'500.--	
305.0	Premi assicurazione malattia	500.--	
305.1	Premi assicurazione infortuni	1'000.--	
310.0	Materiale didattico	4'000.--	
311.0	Acquisto mobili, attrezzature, giochi e macchine	2'500.--	
312.0	Spese riscaldamento	2'500.--	
312.1	Spese illuminazione	1'000.--	
312.2	Spese acqua potabile	150.--	
313.0	Spese di refezione	8'500.--	
313.1	Spese materiale di pulizia	1'000.--	
314.0	Manutenzione casa materna	5'000.--	
315.0	Manutenzione mobili, macchine, attrezzature	1'200.--	
318.0	Spese postali e telefoniche	1'000.--	
318.1	Assicurazioni cose	500.--	

(continua)

(continuazione)

2 DICASTERO EDUCAZIONE	PREVENTIVO 1990	
	SPESE	RICAVI
4 RICAVI CORRENTI		
432.0 Partecipazione a spese di refezione		6'500.--
439.0 Proventi vari		400.--
461.0 Sussidio cantonale stipendio docenti		30'000.--
Totale ricavi correnti		36'900.--
Totale spese correnti	137'850.--	
Saldo		100'950.--

(continua)

(continuazione)

2	DICASTERO EDUCAZIONE	PREVENTIVO 1990	
		SPESE	RICAVI
21	SCUOLE PUBBLICHE		
3	SPESE CORRENTI		
318.5	Trasporto allievi	16'000.--	
352.0	Contributo consorzio SE	120'000.--	
366.5	Contributo allievi scuola media	2'000.--	
366.6	Contributo corsi di sci	500.--	
4	RICAVI CORRENTI		
436.0	Rimborso trasporto allievi		2'000.--
361.0	Sussidio cantonale stipendi docenti SE		42'000.--
469.0	Contributo reddito Manzoni		350.--
	Totale ricavi correnti		44'350
	Totale spese correnti	138'500.--	
	Saldo		94'150.--

(continua)

(continuazione)

2 DICASTERO EDUCAZIONE	PREVENTIVO 1990	
	SPESE	RICAVI
DICASTERO EDUCAZIONE		
Totale spese correnti	276'350.--	
Totale ricavi correnti		81'250.--
Saldo gestione corrente		195'100.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente.

Preventivo dettagliato del conto d'investimento

		USCITE	ENTRATE
5	Previdenza sociale		
5	Uscite per investimenti		
524.00	Partecipazione per case popolari (Ris. CC: 6.12.1988; fr. 80'000.--; scadenza: 31.12.1990)	80'000.--	
6	Entrate per investimenti		
660.00	Sussidi federali per case popolari		30'000.--
6	Costruzioni		
5	Uscite per investimenti		
501.00	Allargamento Via Zorzi (Ris. CC: 6.12.1988; fr. 800'000.--; scadenza: 31.12.1991)	390'000.--	
6	Entrate per investimenti		
661.00	Sussidio cantonale allargamento Via Zorzi		200'000.--
7	Ambiente		
5	Uscite per investimenti		
562.00	Contributo al consorzio depurazione acque (Ris. CC: *; fr. 70'000)	60'000.--	

(continua)

(continuazione)

		USCITE	ENTRATE
8	Finanze		
7	Uscite per investimenti		
701.00	Permuta di terreno Saleggi (Ris. CC: *; fr. 205'000.--)	205'000.--	
8	Entrate per investimenti		
801.00	Permuta di terreno Saleggi		150'000.--
	* Messaggio municipale all'assemblea comunale del 5 dicembre 1989		

TABELLA D'AMMORTAMENTO PER IL PREVENTIVO ANNO 1990
(senza i piazzamenti dei beni patrimoniali)

BENI AMMINISTRATIVI (conti 140-179)	Valore contabile presunto all'inizio dell'anno	Investimento netto secondo il preventivo	Valore contabile presunto prima dell'ammortamento	Ammortamenti			Valore contabile presunto alla fine dell'anno
				%	ordinari	supplementari	
141 Opere del genio civile	1'480'300.--	190'000.--	1'670'300.--	6	100'218.--	40'182.--	1'529'900.--
15 Prestiti e partecipazioni	91'300.--	50'000.--	141'300.--	-	--.--	--.--	141'300.--
16 Contributi per investimenti	100'000.--	60'000.--	160'000.--	6	9'600.--	--.--	150'400.--
	1'671'600.--	300'000.--	1'971'600.--		109'818.--	40'182.--	1'821'600.--

TOTALE AMMORTAMENTI 150'000.--

16.4 Fabbisogno di preventivo e moltiplicatore d'imposta nei comuni

L'allestimento del preventivo permette di calcolare il fabbisogno.

Il moltiplicatore è costituito dal rapporto tra il fabbisogno ed il gettito d'imposta cantonale base.

16.4.1 Fabbisogno di preventivo

Quando si allestisce il preventivo, si veda la ricapitolazione del conto di gestione corrente del capitolo 16.3, si fissano i valore di tutte le spese, i conti della classe n. 3, e di tutti i ricavi, i conti della classe n. 4, fatta eccezione per alcuni ricavi.

Si tratta delle imposte principali del gruppo di conto n. 40.

Seguendo la descrizione del contenuto di questo gruppo di conto, presentata nel capitolo 4.2 a pagina 35 e 36, si può precisare:

	Ricavi fissati a preventivo	Ricavi non fissati a preventivo
conto 400	. imposta alla fonte . imposta dimoranti . ricupero d'imposte e imposte suppletorie con le multe . sopravvenienze già valutate di anni precedenti	. imposta sul reddito . imposta sulla sostanza . imposte globali . ricupero imposte su terreni agricoli . imposta personale
conto 401	. ricupero d'imposte e imposte suppletorie con le multe . sopravvenienze già valutate di anni precedenti	. imposta sul capitale . imposta sull'utile
conto 402	. ricupero d'imposte suppletorie con le multe . sopravvenienze già valutate di anni precedenti	. imposta immobiliare comunale
conto 403	. tutte le imposte speciali sul reddito della sostanza	

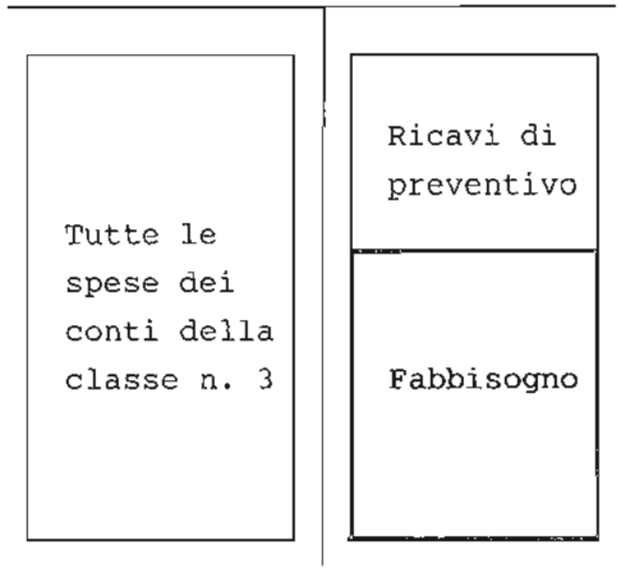
Si richiama che nei ricavi di preventivo sono pure fissati i valori di tutte le partecipazioni alle entrate (imposte e tasse) del Cantone, conto n. 441, e il

contributo di livellamento della potenzialità fiscale, conto n. 444.

Il fabbisogno di preventivo è la differenza tra il valore totale delle spese, tutti i conti della classe n. 3, ed il valore dei ricavi fissati a preventivo, art. 19 DELOC.

Questa definizione si deduce indirettamente dall'art. 162 LOC che precisa il concetto di moltiplicatore. Può essere rappresentata con lo schema seguente:

conto di gestione corrente



Il fabbisogno, o eccedenza delle spese di preventivo del conto di gestione corrente, deve essere coperto con i ricavi del gruppo di conto n. 40 non fissati a preventivo: l'imposta sul reddito e l'imposta sulla sostanza delle persone fisiche, l'imposta sull'utile e l'imposta sul capitale delle persone giuridiche, l'imposta personale e l'imposta immobiliare comunale.

I valori principali di questi ricavi sono fissati in un secondo momento tramite il moltiplicatore d'imposta.
Si tratta dei ricavi meno determinati, che possono essere adeguati alle esigenze finanziarie.

Questo metodo di calcolo residuo costituisce un raffinamento tecnico per dimensionare i ricavi alle spese secondo il principio dell'equilibrio finanziario.

D'altra parte, evidenziando il potere dell'istituzione pubblica verso il contribuente, sottolinea l'importanza di una decisione democratica inderogabile delle spese, sia per quelle di preventivo, sia per quelle d'investimento.

L'autonomia economica di un comune si realizza con la scelta democratica delle spese.

16.4.2 Moltiplicatore d'imposta dei comuni

Le modalità di finanziamento dell'istituzione comunale sono due: i ricavi e i prestiti.

Le risorse fiscali sono le componenti più importanti dei ricavi.
La variabile tecnica principale della politica fiscale è il moltiplicatore d'imposta.

Nella gestione finanziaria dei comuni esistono due tipi di moltiplicatore: il moltiplicatore aritmetico ed il moltiplicatore politico.

a) Moltiplicatore aritmetico

Il moltiplicatore aritmetico costituisce la formulazione più teorica.

La definizione si può dedurre dall'art. 162 LOC, in particolare dal cpv. 1 e dal cpv. 2 lett. a) e c).

Definizione: fabbisogno ordinario netto in per cento del gettito dell'imposta cantonale base.

Formula:

$$\frac{\text{fabbisogno ordinario netto} \times 100}{\text{gettito dell'imposta cantonale base}}$$

Componenti:

- con fabbisogno ordinario netto, detto anche fabbisogno depurato, si intende il fabbisogno di preventivo meno l'imposta personale e l'imposta immobiliare di quell'anno di esercizio (si veda il messaggio concernente la revisione della LOC del 2 luglio 1985 a pagina 195).
  Secondo la lettera a) del cpv. 2 art. 162 LOC si tratta del dato di preventivo eventualmente aggiornato;

- il gettito imposta cantonale base, si veda l'art. 5 cpv. 1 lett. d) del decreto esecutivo della legge sulla compensazione intercomunale (DELCI), è la somma del gettito sul reddito e la sostanza delle persone fisiche e del gettito sull'utile ed il capitale delle persone giuridiche.
  Questo gettito comprende implicitamente anche le imposte globali ed il ricupero delle imposte su terreni agricoli, mentre non sono incluse il recupero d'imposte e le sopravvenienze.
  Si veda anche il rapporto della Commissione della legislazione sul messaggio 2 luglio 1985 concernente la revisione della LOC, 14 gennaio 1987, pag. 25-26, che esclude dal gettito d'imposta cantonale base l'imposta alla fonte.
  In pratica si tratta delle componenti del gettito d'imposta cantonale per comune, dipendenti direttamente dal moltiplicatore.
  Per principio vale il gettito d'imposta cantonale base dell'anno in corso.

Di questa descrizione si devono sottolineare due aspetti principali.

Da una parte i valori sono ottenuti con un calcolo matematico che ne giustifica il nome.

D'altra parte i dati di base del fabbisogno per il calcolo non sono definitivi, ma sono ottenuti dal preventivo.

Per assicurare un significato al calcolo matematico è quindi necessario rispettare i principi contabili dell'esattezza e della sincerità.

Secondo l'esattezza il preventivo va stimato con rigore per evitare delle riserve, rispettivamente dei sorpassi di credito.

La sincerità, prevista dall'art. 151 cpv. 2, implica che le stime dei valori contabili non devono contenere dati snaturati o fittizi.

Tuttavia anche la migliore conoscenza e la più accurata diligenza non possono evitare una divergenza tra i dati di preventivo ed i valori che si verificano realmente.

Le differenze sono dovute agli imprevisti di ordine naturale, demografico, sociale, economico, politico.

Per una descrizione di queste cause si veda lo scritto di E. Ratti "Avanzo d'esercizio e avanzo generale d'esercizio" nella Rivista di diritto amministrativo ticinese del 1979, in particolare da pag. 288 a pag. 290.

Non potendo prevedere in modo preciso i dati per il calcolo, il moltiplicatore aritmetico non può essere utilizzato come variabile definitiva per la

determinazione dell'aliquota della pressione fiscale, ma costituisce unicamente il principale criterio d'orientamento per la scelta del tasso da praticare, denominato moltiplicatore politico.

b) Il moltiplicatore politico

Il diritto di prelevare delle imposte attribuisce al comune un notevole potere verso i cittadini.

Una delle misure per garantire la tutela del contribuente è il principio dell'equilibrio finanziario, secondo il quale fondamentalmente la gestione corrente dovrebbe essere pareggiata ogni anno. L'impossibilità di una previsione precisa delle spese e dei ricavi ha determinato la scelta di una formulazione meno vincolante della norma che precisa questo principio. Secondo l'art. 2 del DELOC il conto di gestione corrente deve essere pareggiato a medio termine.

La regola del medio termine non solo dà la possibilità di rispettare più facilmente il principio dell'equilibrio, ma permette al Municipio di praticare una politica del moltiplicatore più stabile e coerente nel tempo.

A questo scopo l'art. 20 del DELOC quale criterio per la determinazione del moltiplicatore conferma il principio di un equilibrio finanziario a media scadenza.

D'altra parte la formulazione dell'art. 20 DELOC, che riprende il cpv. 2 lett. b) dell'art. 162 LOC, "Nella determinazione del moltiplicatore d'imposta il

municipio tien conto degli avanzi ..." significa che l'organo responsabile non deve procedere ad un calcolo esatto, ma può disporre di certi margini di valutazione.

Riprendendo i limiti della giurisprudenza, si veda RDAT 1980, n. 8, il legislatore con il cpv. 2 dell'art. 169 della nuova LOC ha voluto esplicitare il limite massimo del capitale proprio acconsentito: "... il gettito dell'imposta cantonale base salvo l'autorizzazione del Consiglio di Stato".

La facoltà di deroga del Consiglio di Stato è giustificata dalle situazioni che potrebbero verificarsi ad esempio in seguito ad introiti eccezionali limitati nel tempo dovuti ad imposte alla fonte e di successione.

Tuttavia con il capitale proprio che deve assicurare il pareggio della gestione corrente, non si vuole solo poter coprire gli eventuali disavanzi d'esercizio determinati da cause imprevedibili.

Secondo la nuova LOC il capitale proprio assume anche la funzione di una **riserva generale** in cui devono essere sciolti tutti i fondi di accantonamento, si veda l'art. 215 cpv. 2 LOC ed il capitolo 13.2, come quelli per le costruzioni o per le uscite straordinarie.

La possibilità di conservare, alimentare, costituire simili fondi, non è più permessa.

Il capitale proprio, anche se in misura regolamentata e più contenuta, permette di coprire i disavanzi d'esercizio determinati dalle nuove spese delle opere

a cui erano destinati i fondi di accantonamento (si veda il capitolo 13).

In questo senso il capitale proprio funziona da prefinanziamento.

L'importanza della possibilità di prefinanziamento si spiega con la necessità di praticare una politica fiscale stabile ed in ogni caso di evitare evoluzioni troppo rapide della pressione fiscale.

Questa esigenza è particolarmente rilevante per i piccoli comuni, poiché il numero ridotto di opere d'investimento non permette un programma di realizzazione costante.

Una terza funzione che giustifica la conservazione di un capitale proprio è la necessità di assicurare all'organizzazione la liquidità adeguata per il finanziamento delle spese di gestione corrente, senza dover dipendere da capitale di terzi.

A questo scopo la regola del pareggio della gestione corrente alla fine di ogni anno di gestione sarebbe una condizione insufficiente. Infatti il ciclo dell'incasso dei ricavi non coincide necessariamente con quello dei pagamenti, per cui in certi periodi potrebbe emergere la necessità di dover anticipare la liquidità.

Normalmente per le finanze comunali uno dei momenti più critici per la disponibilità di liquidità è l'inizio del primo anno del biennio di tassazione.

Questa esigenza è riconosciuta anche ai comuni in compensazione tradizionale, art. 7 e art. 8 cpv. 2 LCI, per cui quando un comune garantisce una gestione ordinata, per evitare inutili complicazioni amministrative causate dagli acconti, gli si permette di conservare un capitale proprio minimo. Su questo aspetto si può consultare la sentenza del CdS 2.9.1975, n. 7619 in re S. pubblicata nella Rivista di diritto amministrativo ticinese nel 1976.

In ogni caso l'art. 166 della nuova LOC prevede la possibilità di "... ricorrere ad anticipazioni, purché siano integralmente rimborsate, di regola entro l'anno successivo".

c) Conclusione

Riassumendo, la politica del moltiplicatore non può limitarsi ad un'interpretazione stretta del principio dell'equilibrio finanziario che prevede il pareggio del conto di gestione corrente, ma deve tener conto di tre esigenze particolari della gestione finanziaria: l'imprevedibilità di certe spese e di certi ricavi, l'opportunità di un margine di prefinanziamento, la garanzia di una disponibilità di liquidità.

Per poter rispettare queste tre condizioni la nuova LOC ha previsto due regole supplementari, complementari tra di loro.

La prima di carattere formale, è costituita dal pareggio a media scadenza precisato dall'art. 2 del DELOC che descrive il principio dell'equilibro finanziario.

La seconda regola di carattere materiale, è rappresentata dalla possibilità di accumulare un capitale proprio, rispettivamente di presentare un'eccedenza passiva, si veda l'art. 169 cpv. 1.

Per il capitale proprio l'art. 169 cpv. 2, salvo l'autorizzazione del Consiglio di Stato, prevede un limite massimo di un gettito d'imposta cantonale base, per l'eccedenza passiva l'art. 13 DELOC prevede un ammortamento a medio termine.

Queste regole spiegano la condizione supplementare per il calcolo del moltiplicatore politico della lett. b) del cpv. 2 art. 162 LOC, ripresa poi dall'art. 20 DELOC: "tiene conto dell'avanzo, rispettivamente del disavanzo degli esercizi precedenti".

Il termine a media scadenza del moltiplicatore politico evidenzia l'importanza fondamentale di questa variabile per la gestione finanziaria.

Come la politica delle nuove spese e quella di indebitamento, anche la politica della pressione fiscale deve essere caratterizzata da una continuità e da un aggiornamento regolare.

Per assicurare la tutela del contribuente, oltre un pareggio della gestione corrente, bisogna garantire la stabilità della pressione fiscale.

Questo obiettivo può essere ottenuto unicamente con una conoscenza delle costanti di fondo dell'evoluzione economica di una collettività.

Decisiva risulta la coordinazione della scelta del moltiplicatore politico con quelle relative al programma delle nuove spese e all'ammortamento.

Quale precisazione finale si ricorda che il moltiplicatore politico viene stabilito dal Municipio ogni anno dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente, si veda l'art. 162 cpv. 2 LOC.

Secondo l'art. 111 LOC, considerato l'interesse generale di questa risoluzione, si deve procedere entro cinque giorni alla pubblicazione sull'albo comunale.

Sono legittimati a ricorrere contro questa decisione ogni cittadino del comune e ogni altra persona o ente che dimostri un interesse legittimo, art. 209 LOC.

Il ricorso deve essere inoltrato per iscritto entro 15 giorni dalla data di pubblicazione (art. 213 LOC).

16.4.3 Esempio di calcolo del moltiplicatore aritmetico

Dati accertati:

- fabbisogno di preventivo 1990 aggiornato, stabilito secondo le precisazioni del capitolo 16.4.1	fr. 1'200'000.--
- gettito imposta personale 1990	fr. 6'000.--
- gettito imposta immobiliare comunale 1990	fr. 82'000.--
- gettito imposta cantonale base 1990, secondo la definizione presentata nel capitolo 16.4.2	fr. 1'450'000.--

Fabbisogno di preventivo 1990		fr. 1'200'000.--
./. imposta personale 1990	fr. 6'000.--	
./. imposta immobiliare comunale 1990	fr. 82'000.--	
Fabbisogno ordinario netto 1990		fr. 1'112'000.--

Moltiplicatore aritmetico 1990:

$$\frac{\text{Fabbisogno ordinario netto 1990} \times 100}{\text{gettito imposta cantonale base 1990}}$$

Sostituendo i valori nella formula si ottiene:

Moltiplicatore aritmetico 1990: $\dfrac{\text{fr. 1'112'000.-- x 100}}{\text{fr. 1'450'000.--}} = \mathbf{76.7\ \%}$

Considerato:

- le nuove spese d'investimento e di gestione corrente previste per i prossimi anni,
- la politica di ammortamento a media scadenza,
- il montante del capitale proprio,
- la necessità di praticare una politica fiscale stabile,

il Municipio ha poi stabilito il moltiplicatore politico per il 1990 al 75 %.

Osservazione

Le date di riferimento indicate per le componenti valgono per il calcolo del moltiplicatore aritmetico da parte del Municipio.
Per il calcolo del moltiplicatore aritmetico quale sottoindice dell'indice di forza finanziaria da parte del Consiglio di Stato, valgono gli ultimi dati ufficialmente accertati dalla competente autorità cantonale.

17 CONSUNTIVO

17.1 GENERALITA'

17.2 CHIUSURA DEI CONTI

17.2.1 SCADENZA E OPERAZIONI DI CHIUSURA

17.2.2 ESEMPIO SOMMARIO DI CHIUSURA

17.3 CONTENUTO DEL CONSUNTIVO

17.4 ESEMPIO DI CONSUNTIVO (SOMMARIAMENTE)

17.1 Generalità

Il consuntivo contiene:

- il conto amministrativo, suddiviso in conto di gestione corrente e conto degli investimenti;
- il bilancio con i conti dei beni e dei debiti.

Nel consuntivo sono pure presentati:

- l'avanzo o il disavanzo d'esercizio, l'avanzo o il disavanzo totale;
- i rendiconti dei legati e delle fondazioni, i consuntivi delle aziende comunali.

Nel commento del consuntivo si indicano i compiti comunali eseguiti da altri comuni e da consorzi.

Il consuntivo si estende alla gestione dal 1. gennaio al 31 dicembre, art. 152 LOC.

Conto di gestione corrente

Il consuntivo è strutturato come il preventivo. Il conto di gestione corrente presenta gli importi del periodo contabile confrontati con quelli di preventivo e quelli del consuntivo precedente.

Conto degli investimenti

Il conto degli investimenti presenta gli importi del periodo di gestione. Possono essere indicati anche i valori di preventivo.
Sono pure precisate le condizioni di credito.

Bilancio

Il bilancio espone la situazione dei valori dei beni e dei debiti alla fine del periodo di gestione con quella dei valori corrispondenti dell'anno precedente.

La situazione dei conti n. 120, titoli a reddito fisso, n. 121, azioni e quote di partecipazioni, n. 122, prestiti e quella del gruppo di conto n. 22, debiti a medio e lungo termine, sono presentate in un annesso del bilancio.

Questi rendiconti di beni e di debiti contengono le seguenti indicazioni:

denominazione, data ed eventuale numero, debitore rispettivamente creditore, importo, scadenza, variazione di capitale nell'anno contabile, tasso d'interesse e data di maturazione, garanzie.

Al consuntivo sono allegati:

- i rendiconti dei legati e delle fondazioni (si veda il capitolo 13);
- i conti delle aziende comunali (art. 27 DELOC);
- i commenti al consuntivo;
- il controllo dei crediti autorizzati con i seguenti dati:
  denominazione del credito, credito lordo accordato, eventuali crediti supplementari autorizzati, uscite ed entrate totali del periodo di gestione, residuo o sorpasso di credito, scadenza del credito;

Scadenza per il consuntivo

Il consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile, in occasione della prima assemblea comunale, rispettivamente della prima seduta del consiglio comunale (art. 16 e 49 LOC).

Per permettere alle istanze responsabili di poter eseguire correttamente l'esame e la deliberazione del consuntivo, si devono rispettare le seguenti scadenze:

a) il consuntivo deve essere trasmesso dal municipio alla commissione della gestione entro la data prevista dal regolamento comunale; in ogni caso almeno 20 giorni prima della seduta ai consiglieri comunali (art. 56 LOC).

b) Il rapporto della commissione della gestione deve essere trasmesso al municipio almeno 7 giorni prima dell'assemblea, rispettivamente della seduta del consiglio comunale (art. 71 cpv. 1 LOC). Entro lo stesso termine deve essere trasmesso ai singoli consiglieri comunali (art. 71 cpv. 2 LOC).

c) Il messaggio del municipio ed il rapporto della commissione della gestione devono essere depositati in cancelleria comunale almeno 7 giorni prima della seduta (art. 58 LOC) o dell'assemblea (art. 33 LOC).

Il Municipio è tenuto a trasmettere due copie del consuntivo alla Sezione Enti locali entro il 30 giugno.

17.2 Chiusura dei conti

17.2.1 Scadenza e operazioni di chiusura

I conti si chiudono al 31 dicembre (art. 152 cpv. 2 LOC).

Operazioni di chiusura

Comprendono:

a) l'accertamento e la registrazione di tutti i crediti e di tutti gli impegni, compresi quelli dei conti transitori (gruppi di conto n. 13 e 25);

b) la registrazione di eventuali accantonamenti (gruppo di conto n. 24), solo eccezionalmente;

c) il controllo dei conti delle partite di giro del bilancio (conto n. 259);

d) il controllo della coincidenza dei riversamenti di contributi sia per la gestione corrente, sia per il conto degli investimenti (gruppi di conto n. 37/47 e 57/67);

e) l'esecuzione degli addebiti e degli accrediti interni (conti n. 390 e 490);

f) i versamenti ed i prelevamenti concernenti i finanziamenti speciali (gruppi di conto n. 18, 28, 38 e 48);

g) il calcolo e la registrazione degli ammortamenti dei beni amministrativi ed eventualmente dell'eccedenza passiva (conti n. 331, 332 e 333);

h) il calcolo e la registrazione degli **ammortamenti dei beni patrimoniali** (conto n. 330);

i) il riporto delle uscite e delle entrate del **conto degli investimenti in beni amministrativi** (classe di conto n. 5 e 6) nel bilancio (gruppi di conto n. 14, 15, 16 e 17);

l) il riporto delle uscite e delle entrate del **conto degli investimenti in beni patrimoniali** (classe di conto n. 7 e 8) nel bilancio (gruppo di conto n. 12);

m) la chiusura dei **conti di gestione corrente** (classe di conto n. 3 e 4) nel conto avanzo/disavanzo d'esercizio (conto n. 900);

n) il riporto dell'**avanzo** o del **disavanzo di esercizio** del conto di gestione corrente (conto n. 900) nel capitale proprio (conto n. 291);

o) la chiusura dei **conti di bilancio** (classe di conto n. 1 e 2) - bilancio di chiusura (conto n. 921).

17.2.2 Esempio sommario di chiusura

1. Situazione dei conti prima delle operazioni di chiusura

2. Addebitamento di una fattura per beni e servizi

3. Riversamento di una partita di giro

4. Contributo federale da riversare

5. Prelevamento dal finanziamento speciale canalizzazioni

6. Registrazione degli ammortamenti dei beni amministrativi

7. Riporto delle uscite e delle entrate di investimento in beni amministrativi

8. Riporto delle uscite di investimento in beni patrimoniali

9. Chiusura dei conti di gestione corrente

10. Riporto del risultato d'esercizio nel conto capitale proprio

11. Chiusura dei conti di bilancio - bilancio di chiusura

BILANCIO

liquidità e crediti

1)	550		300 (3
			200 (4
			50 (11

Capitale di terzi

3)	300		9'600 (1
			100 (2
11)	9'400		

beni patrimoniali

1)	2'000		
8)	1'000		
			3'000 (11

Finanz. speciali

			1'500 (1
5)	750		
11)	750		

beni amministrativi

1)	7'800		1'280 (7
7)	6'000		
			12'520 (11

Capitale proprio

			3'800 (1
			1'620 (10
11)	5'420		

bilancio di chiusura

11)	50		9'400 (11
11)	3'000		750 (11
11)	12'520		5'420 (11
	15'570		15'570

CONTO DI GESTIONE CORRENTE

spese generali

1)	20'000		
2)	100		
4)	200		
6)	780		
			21'080 (8

ricavi generali

			22'500 (1
9)	22'500		

spese. fin. spec.

1)	550		
			550 (9

Ricavi fin. spec.

			750 (5
9)	750		

Conto gest. corr.

9)	21'080		22'500 (9
9)	550		750 (9
10)	1'620		

Uscite investimento beni amministrativi

1)	1'000		
			1'000 (8

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Uscite investimento beni amministrativi

1)	6'000		
			6'000 (7

Entrate investimento beni amministrativi

			500 (1
			780 (6
7)	1'280		

17.3 Contenuto del consuntivo

Il consuntivo contiene:

1. Riassunto

   a) Conto amministrativo: conto di gestione corrente
      conto degli investimenti

   b) Presentazione del disavanzo rispettivamente dell'avanzo totale specificando l'onere netto per investimenti e l'autofinanziamento

   c) Riassunto del bilancio

2. Ricapitolazione del conto amministrativo per genere di conto

   (classificazione per gruppo di conto)

3. Ricapitolazione del conto di gestione corrente per dicasteri

4. Ripartizione funzionale per genere di conto

5. Presentazione dettagliata del conto di gestione corrente e del conto degli investimenti

6. Ricapitolazione del bilancio per gruppi di conto

7. Presentazione dettagliata del bilancio

8. Tabelle d'ammortamento dei beni amministrativi con le seguenti indicazioni:

   - valore contabile al 1. gennaio
   - investimento netto dell'anno contabile
   - valore contabile prima degli ammortamenti
   - ammortamenti ordinari in franchi e percentuali
   - ammortamenti supplementari in franchi
   - valore contabile dopo ammortamento

9. Riassunto delle risoluzioni non ancora consuntivate (controllo dei crediti) con le seguenti indicazioni:

   - denominazione
   - data, organo di ratifica
   - importo di credito
   - scadenza
   - uscite ed entrate alla fine dell'anno contabile
   - credito residuo, rispettivamente sorpasso di credito

10. Situazione dei crediti e dei debiti

11. Rendiconti di legati e fondazioni

12. Annessi

    (eventuali giustificazioni delle differenze di consuntivo, rapporto di consuntivo, eventuali consuntivi di aziende municipalizzate, ecc.)

17.4 Esempio di consuntivo (sommariamente)

RIASSUNTO DEL CONSUNTIVO 1990

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	5'994'502.--	
Ammortamenti amministrativi	706'035.--	
Addebiti interni	71'366.--	
Totale spese correnti		6'771'903.--
Entrate correnti	7'050'932.--	
Accrediti interni	71'366.--	
Totale ricavi correnti		7'122'298.--
Avanzo d'esercizio		350'395.--

Conto degli investimenti
in beni amministrativi

Uscite per investimenti	1'801'221.--
Entrate per investimenti	307'334.--
Onere netto per investimenti	1'493'887.--

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		1'493'887.--
Ammortamenti amministrativi	706'035.--	
Avanzo d'esercizio	350'395.--	
Autofinanziamento		1'056'430.--
Disavanzo totale		437'457.--

Riassunto del bilancio

Beni patrimoniali	3'996'134.--	
Beni amministrativi	14'090'680.--	
Capitale di terzi		16'126'428.--
Finanziamenti speciali		570'550.--
Capitale proprio		1'389'836.--
	18'086'814.--	18'086'814.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente.

Ricapitolazione conto di gestione corrente per genere di conto

		SPESE	RICAVI
3	SPESE		
30	spese per il personale	2'796'469.--	
31	spese per beni e servizi	1'234'778.--	
32	interessi passivi	563'690.--	
33	ammortamenti	706'035.--	
35	rimborsi a enti pubblici	555'534.--	
36	contributi propri	808'302.--	
37	riversamento contributi	25'679.--	
38	versamenti a finanziamenti speciali	10'050.--	
39	addebiti interni	71'366.--	
4	RICAVI		
40	imposte		5'337'028.--
41	regalie e concessioni		6'295.--
42	redditi della sostanza		453'958.--
43	rimunerazioni		355'302.--
44	partecipazioni e contributi senza precisa destinazione		214'533.--
45	rimborsi da enti pubblici		126'629.--
46	contributi per spese correnti		531'508.--
47	contributi da riserve		25'679.--
48	prelevamenti da finanziamenti speciali		--.--
49	accrediti interni		71'366.--
		6'771'903.--	7'122'298.--
	Avanzo d'esercizio	350'395.--	
		7'122'298.--	7'122'298.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente

Ricapitolazione conto degli investimenti per genere di conto

		U S C I T E	E N T R A T E
5	USCITE PER BENI AMMINISTRATIVI		
50	investimenti in beni amministrativi	1'014'955.--	
52	prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	75'000.--	
56	contributi propri	663'914.--	
57	Riversamento contributi	21'112.--	
58	Altre uscite da attivare	26'200.--	
6	ENTRATE PER BENI AMMINISTRATIVI		
60	trasferimento nei beni patrimoniali		--.--
61	contributi d'utilizzazione e indennità per benefici		188'862.--
62	rimborso di prestiti e partecipazioni		25'000.--
63	rimborso per beni materiali		35'778.--
64	restituzione di contributi propri		--.--
66	contributi per investimenti propri		36'582.--
67	contributi da riversare		21'112.--
68	riporto ammortamenti dei beni amministrativi		706'035.--
7	USCITE PER BENI PATRIMONIALI		
70	Investimenti in beni patrimoniali	101'222.--	
8	ENTRATE PER BENI PATRIMONIALI		
80	Alienazione e trasferimento di beni patrimoniali		--.--

Ricapitolazione conto di gestione corrente per dicasteri

		SPESE	RICAVI
CONTO DI GESTIONE CORRENTE			
0	Amministrazione	1'070'406.--	101'400.--
1	Polizia	390'133.--	77'745.--
2	Educazione	1'304'954.--	594'800.--
3	Cultura e tempo libero	274'944.--	11'730.--
4	Salute ed economia pubblica	244'805	15'508.--
5	Previdenza sociale	678'714.--	83'679.--
6	Costruzioni	1'110'020.--	201'837.--
7	Ambiente	349'500.--	53'200.--
8	Finanze	1'348'427.--	5'982'399.--
		6'771'903.--	7'122'298.--
	Avanzo di gestione corrente	350'395.--	
		7'122'298.--	7'122'298.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente

RIPARTIZIONE FUNZIONALE GESTIONE CORRENTE PER GENERE DI CONTO

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
GENERE DI CONTO	Amministr. generale	Sicurezza pubblica	Educazione	Cultura e tempo libero	Salute pubblica	Previdenza sociale	Traffico	Ambiente e territorio	Economia pubblica	Finanze e imposte	Totale
30 Spese per il pesonale	750'924	255'903	911'420	153'108		52'300	598'270	70'244	4'300		2'796'469
31 Spese per beni e servizi	260'476	52'141	208'300	70'150	17'285	7'900	322'352	238'174		58'000	1'234'778
32 Interessi passivi										563'690	563'690
33 Ammortamenti										706'035	706'035
35 Rimborsi a enti pubblici		67'950	111'134		27'000	143'920	57'230	148'300			555'534
36 Contributi propri	2'006	45'339	63'900	31'220	137'820	448'915			22'400	20'702	808'302
37 Riversamento contributi						25'679					25'679
38 Versamenti a finanziamenti speciali								10'050			10'050
39 Addebiti interni		25'800	10'200	20'466				14'900			71'366
3 Spese correnti	1'013'406	447'133	1'304'954	274'944	218'105	678'714	977'852	481'668	26'700	1'348'427	6'771'903

(continua)

(continuazione)

RIPARTIZIONE FUNZIONALE GESTIONE CORRENTE PER GENERE DI CONTO

GENERE DI CONTO	0 Amministr. generale	1 Sicurezza pubblica	2 Educazione	3 Cultura e tempo libero	4 Salute pubblica	5 Previdenza sociale	6 Traffico	7 Ambiente e territorio	8 Economia pubblica	9 Finanze e imposte	Totale
40 Imposte										5'337'028	5'337'028
41 Regalie e concessioni		6'295									6'295
42 Redditi della sostanza	3'500	7'800	20'890	1'730						420'038	453'958
43 Rimunerazioni	32'900	47'650	71'410				34'327	158'215		10'800	355'302
44 Partecipaz. a entrate e contr. senza prec. dest.										214'533	214'533
45 Rimborsi da enti pubblici			99'500				27'129				126'629
46 Contr. per spese correnti		45'000	403'000	10'000	15'000	58'000			508		531'508
47 Cotributi da riversare						25'679					25'679
48 Prel. da finanz. speciali											-.-
49 Accrediti interni	36'000						35'366				71'366
4 Ricavi correnti	72'400	106'745	594'800	11'730	15'000	83'679	96'822	158'215	508	5'982'399	7'122'298
Maggior spesa	941'006	340'388	710'154	263'214	203'105	595'035	881'030	323'453	261'192	-4'633'972	-350'395

Consuntivo conto di gestione corrente (estratto)

0	AMMINISTRAZIONE	CONSUNTIVO 1990	
		SPESE	RICAVI
00	VOTAZIONI		
3	SPESE CORRENTI		
300.00	Indennità ai membri degli uffici elettorali	2'250.--	
301.00	Indennità agli addetti degli uffici elettorali	100.--	
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	5.50	
310.00	Materiale per votazioni	1'470.--	
311.00	Acquisto mobilio	--.--	
313.00	Acquisto materiale manut. cabine	233.--	
318.00	Spese postali	960.--	
	Totale ricavi correnti		--.--
	Totale spese correnti	5'018.50	
	Saldo		5'018.50
01	CONSIGLIO COMUNALE E MUNICIPIO		
3	SPESE CORRENTI		
300.00	Onorario Municipio	50'033.--	
300.01	Indennità ai membri e alle commissioni	12'474.--	

(continua)

(continuazione)

0	AMMINISTRAZIONE	CONSUNTIVO 1990	
		SPESE	RICAVI
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	2'501.--	
305.00	Premi assicurazioni infortuni	249.--	
310.00	Stampa bilanci	2'728.--	
310.01	Acquisto libri	397.--	
317.00	Rimborso spese per mandati di rappresentanza	1'225.--	
...			
...			
02	AMMINISTRAZIONE GENERALE		
3	SPESE CORRENTI		
301.00	Stipendi e indennità a funzionari nominati	570'420.--	
301.01	Stipendi e indennità a personale ausiliario	12'700.--	
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	31'967.--	
304.00	Contributi alla Cassa pensione	35'795.--	
305.00	Premi assicurazione malattia	4'832.--	
305.01	Premi assicurazione infortuni	14'754.--	
...			
...			

(continua)

(continuazione)

0	AMMINISTRAZIONE	CONSUNTIVO 1990	
		SPESE	RICAVI
4	RICAVI CORRENTI		
410.00	Tasse per affissioni e pubblicità		9'400.--
431.00	Tasse di cancelleria		15'660.--
431.01	Tasse di naturalizzazione		6'120.--
436.00	Rimborsi per assicurazione infortuni		2'780.--
...			
...			
	Totale ricavi correnti		101'400.--
	Totale spese correnti	973'608.--	
	Saldo		872'208.--
			==========
	AMMINISTRAZIONE		
	TOTALE SPESE CORRENTI	1'070'406.--	
	TOTALE RICAVI CORRENTI		101'400.--
	SALDO		969'006.--
			==========

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente

Consuntivo conto degli investimenti

			USCITE	ENTRATE
3		CULTURA E TEMPO LIBERO		
	5	USCITE PER INVESTIMENTI		
	524.00	Partecipazione Società pista di ghiaccio	75'000.--	
	6	ENTRATE PER INVESTIMENTI		
	661.00	Contributo cantonale per si-sistemazione campo sportivo		36'582.--
4		SALUTE ED ECONOMIA PUBBLICA		
	6	ENTRATE PER INVESTIMENTI		
	622.00	Rimborso prestito patriziato		25'000.--
5		PREVIDENZA SOCIALE		
	5	USCITE PER INVESTIMENTI		
	562.00	Contributo consorzio casa per anziani	422'780.--	

(continua)

(continuazione)

		USCITE	ENTRATE
6	COSTRUZIONI		
5	USCITE PER INVESTIMENTI		
501.00	Fognatura Via Rezzonico	241'773.--	
503.00	Ampliamento palazzi amministrativi	512'000.--	
562.00	Contributo Consorzio strada forestale Monti della Bolla	241'134.--	
6	ENTRATE PER INVESTIMENTI		
610.00	Contributi Via Manzoni		188'862.--
631.00	Rimborso pavimentazione posteggio privato		35'582.--
7	USCITE PER INVESTIMENTI		
700.00	Acquisto terreno non edificato in zona "Pescia"	101'222.--	
7	AMBIENTE		
5	USCITE PER INVESTIMENTI		
581.00	Modifica piano regolatore	26'200.--	

(continua)

(continuazione)

		USCITE	ENTRATE
8	FINANZE		
6	ENTRATE PER INVESTIMENTI		
681.00	Ammortamenti ordinari beni amministrativi		706'035.--

Ricapitolazione del bilancio

	ATTIVO	PASSIVO
1 ATTIVO		
BENI PATRIMONIALI		
10 Liquidità	507'674.--	
11 Crediti	2'336'790.--	
12 Investimenti in beni patrimon.	3'139'750.--	
13 Transitori attivi	12'000.--	
BENI AMMINISTRATIVI		
14 Investimenti in beni amministr.	10'287'600.--	
15 Prestiti e partecipazioni	1'125'200.--	
16 Contributi per investimenti	647'800.--	
17 Altre spese attivate	30'000.--	
FINANZIAMENTI SPECIALI		
18 Anticipi a finanziamenti spec.	--.--	

(continua)

(continuazione)

		ATTIVO	PASSIVO
2	PASSIVO		
CAPITALE DI TERZI			
20	Impegni correnti		783'926.--
21	Debiti a breve termine		--.--
22	Debiti a medio e a lungo termine		14'963'295.--
23	Debiti per gestioni speciali		307'556.--
24	Accantonamenti		--.--
25	Transitori passivi		71'651.--
FINANZIAMENTI SPECIALI			
28	Impegni verso finanziamenti speciali		570'550.--
CAPITALE PROPRIO			
	C.P. 01.01.1990 1'039'441.--		
	Av. es. anno gest. 350'395.--		
29	Capitale proprio		1'389'836.--
		18'086'814.--	18'086'814.--

Si è tralasciato la presentazione dei valori dell'anno precedente

Bilancio al 31 dicembre 1990 (estratto)

		ATTIVO	PASSIVO
1	ATTIVO		
BENI PATRIMONIALI			
10	LIQUIDITA'	507'674.--	
100.00	Cassa principale	7'888.--	
100.01	Cassa controllo abitanti	459.--	
101.02	Conto corrente postale 80-123456	100'780.--	
102.00	Conto corrente Banca Stato 123.001	346'612.--	
102.01	Conto corrente UBS 456.002	44'923.--	
102.02	Conto corrente BSI 789.003	7'012.--	
11	CREDITI	2'336'790.--	
111.00	Conto corrente Stato-Comune	34'009.--	
112.00	Imposte da incassare 1990	1'192'473.--	
112.01	Imposte da incassare 1989	250'250.--	
112.02	Imposte da incassare anni precedenti	144'910.--	
115.00	Tasse per raccolta rifiuti	4'728.--	
115.01	Tasse d'uso canalizzazioni	7'410.--	
115.03	Contributi per canalizzazioni	78'900.--	
115.05	Altri debitori diversi	74'110.--	
116.00	Collocamento a termine Banca Stato	400'000.--	
116.01	Collocamento a termine Banca popolare	150'000.--	
12	INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI		
120.00	Libretto di risparmio Banca Stato	68'000.--	

(continua)

(continuazione)

		ATTIVO	PASSIVO
121.00	Azioni Crossair	150'000.--	
123.00	Terreni patrimoniali	940'000.--	
123.01	Casa d'appartamenti Via Manzoni	1'750.000.--	
...			
...			
2	PASSIVO		
CAPITALE DI TERZI			
20	IMPEGNI CORRENTI		783'926.--
200.00	Creditori		195'408.--
200.01	Debito per premi assicurazioni infortuni		--.--
200.03	AVS, AI, IPG su stipendi ed indennità		74'910.--
200.04	AD su stipendi ed indennità		8'020.--
205.00	Contributi da riversare alla Confederazione		63'000.--
206.01	Conto corrente A.A.P.		342'393.--
206.02	Conto corrente consorzio depurazione		103.195.--
22	DEBITI A MEDIO E A LUNGO TERMINE		14'963'295.--
221.05	Prestito 2.0 mio 3.5 % 1978-91 AVS		500'000.--
221.09	Prestito 0.5 mio 4.75 % 1984-94 INSAI		100'000.--
221.12	Prestito 5.0 mio 3.75 % 1981-91 BdST		2'500'000.--
221.15	Prestito 3.0 mio 4.0 % 1982-92 BdST		1'000'000.--
...			
223.15	Prestito 10.0 mio 4,5 % 1983-93 obbl.		4'500'000.--

(continua)

(continuazione)

		ATTIVO	PASSIVO
23	DEBITI PER GESTIONI SPECIALI		307'556.--
233.00	Legato Zois		126'318.--
233.01	Legato Bernasconi		54'920.--
233.99	Fonazione Rossi		71'112.--
...			
...			
CAPITALE PROPRIO			
29	CAPITALE PROPRIO		1'389'836.--
290.00	Avanzi d'es. accumulati anni precedenti		1'039'441.--
291.00	Avanzi d'es. dell'anno di gestione		350'395.--
		18'086'814.--	18'086'814.--

Si è tralasciata la presentazione dei valori dell'anno precedente

TABELLA DEGLI AMMORTAMENTI PER IL CONSUNTIVO 1990

BENI AMMINISTRATIVI	Valore contabile al 1.1.1990	Investimento netto durante l'anno contabile	Valore contabile prima dell'ammortamento	AMMORTAMENTI			Valore contabile al 31.12.1990
				%	ordinari	supplementari	
14 Investimenti in beni							
140 Terreni non edificati	1'052'632.--	--.--	1'052'632.--	5	52'632.--	--.--	1'000'000.--
141 Opere del genio civile	3'960'993.--	242'773.--	4'202'766.--	6	252'166.--	--.--	3'950'600.--
143 Costruzioni edili	7'050'500.--	512'000.--	7'562'500.--	4	302'500.--	--.--	7'260'000.--
146 Mobili	96'250.--	--.--	96'250.--	20	19'250.--	--.--	77'000.--
15 Prestiti e partecipazioni							
154 Partecipazione Società pista di ghiaccio	1'075'200.--	50'000.--	1'125'200.--		--.--	--.--	1'125'200.--
16 Contributi per investimenti							
162 Contributi a consorzi	55'953.--	663'914.--	719'867.--	10	71'987.--	--.--	647'880.--
17 Altre spese attivate							
170 Indennizzi d'espropriazione	11'300.--	26'200.--	37'500.--	20	7'500.--	--.--	30'000.--
	13'302'828.--	1'493'887.--	14'796'715.--		706'035.--	--.--	14'090'680.--
					706'305.--		

C O N S U N T I V O

Controllo dei crediti

Risoluzione di credito			Denominazione	Controllo dei crediti			
Data/organo	Credito lordo L Credito netto N	Scadenza		Uscite totali accumulate	Credito residuo + sorpasso credito -	Entrate totali accumulate	Uscite nette accumulate

ANNESSO AL BILANCIO

SITUAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI - 31 DICEMBRE 1990

NOME DEL CREDITORE/DEBITORE, TIPO, DATA E N. DEL TITOLO DI DEBITO, GARANZIA	SCADENZA	TASSO INT. %	MATURAZIONE INTERESSI	SITUAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONE NEL PERIODO DI GESTIONE	SITUAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO DI GESTIONE
ELENCO DEI CREDITORI						
...						
Banca dello Stato	31.01.1993	3 1/4	31.01	3'000'000.--	--.--	3'000'000.--
Banca dello Stato n. 18 125	31.08.1993	6	31.08	1'745'000.--	- 200'000.--	1'545'000.--
Rentenanstalt SB-123	30.06.1994	7 3/4	30.06	1'374'000.--	- 400'000.--	974'000.--
Rentenanstalt SB-456	30.06.1995	5 3/4	30.06	--.--	1'500'000.--	1'500'000.--
...				...	...	
...				...	...	
			TOTALE	14'920.851.--	350'000.--	15'270'851.--

18 ADATTAMENTO DEL BILANCIO

18.1 PRESCRIZIONI DI ADATTAMENTO

18.1.1 RICOSTRUZIONE DEGLI ATTIVI

18.1.2 ALTRE OPERAZIONI DI ADATTAMENTO

18.2 ESEMPIO DI UNA RETTIFICA DI BILANCIO

18.2.1 PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI CONTABILI

18.2.2 PRESENTAZIONE SCHEMATICA DELLA RETTIFICA

18.2.3 REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RETTIFICA

18.1 Prescrizione di adattamento

In seguito alle nuove definizioni dei concetti di uscita, d'investimento e alle disposizioni particolari relative ai finanziamenti speciali ed al capitale proprio, l'introduzione del nuovo modello contabile esige una verifica dell'impostazione del bilancio.

Per i comuni nei cui conti figura un'eccedenza passiva non determinata da disavanzi d'esercizio, ma dal valore di beni non evidenziati negli attivi, si deve eseguire come operazione preliminare la ricostruzione degli attivi.

Il bilancio d'apertura rettificato deve permettere una visione chiara, completa, esatta della situazione patrimoniale di un comune.

18.1.1 Ricostruzione degli attivi

Nelle contabilità attuali dei Comuni spesso le attività sono registrate in modo sommario.

I valori degli attivi non sono evidenziati secondo le categorie dei beni, ma risultano contabilizzati globalmente come eccedenza passiva.

In questi casi normalmente i valori registrati esplicitamente sono quelli dei beni come la liquidità, i crediti, i piazzamenti finanziari e gli immobili per i quali esiste una stima del servizio cantonale competente.

I valori degli altri immobili, in particolare quelli delle opere del genio civile, ma di solito anche quelli delle rinnovazioni delle costruzioni edili oppure se dovessero esistere quelli dei contributi d'investimento ad altri enti, sono contenuti nell'eccedenza passiva.

Nelle contabilità a partita semplice il valore dell'eccedenza passiva è ottenuto come differenza tra il valore totale del passivo, l'insieme degli impegni del comune compresi i fondi di accantonamento, e i valori attivi evidenziati che sono stati indicati.
Questo tipo di contabilità non prevede la doppia registrazione delle operazioni contabili. I conti del bilancio, non essendo collegati direttamente ai conti di gestione corrente, non sono continuamente aggiornati, ma vengono compilati solo a fine anno.

Nelle contabilità a partita doppia in cui i valori delle singole categorie di beni non sono evidenziati, è stata costituita un'eccedenza passiva registrando direttamente nel conto relativo le uscite d'investimento dedotte le entrate e gli ammortamenti.

L'avanzo d'esercizio è riportato nel conto di gestione corrente dell'anno contabile seguente, mentre normalmente i disavanzi d'esercizio sono coperti con il fondo di stabilizzazione del moltiplicatore.

a) Per evidenziare i valori dei beni, come prima operazione è opportuno delimitare l'eccedenza passiva da ricostruire.

   Il valore dell'eccedenza passiva da ricostruire si ottiene sottraendo dal valore totale dell'eccedenza passiva gli eventuali disavanzi d'esercizio degli anni precedenti.

   I valori di questi disavanzi possono essere conosciuti dai relativi consuntivi.

b) Di regola, per la ricostruzione degli attivi è obbligatorio individuare unicamente il valore dei beni secondo le categorie previste dalle prescrizioni d'ammortamento dell'art. 12 DELOC, si veda il capitolo 12.

c) Per valore di un attivo ricostruito si intende il suo valore residuo. Il valore residuo è definito come la differenza tra il valore netto d'acquisizione o di realizzazione ed il valore complessivo del suo ammortamento.

   Nella contabilità a partita semplice, considerato che l'ammortamento complessivo è costituito dal rimborso del debito dall'accensione del mutuo fino al momento della ricostruzione, il valore residuo coincide con il debito residuo da rimborsare al creditore.

d) In generale i valori delle uscite e delle entrate d'investimento devono essere dedotti dalla tenuta dei conti. Quale altra fonte d'informazione può essere utile la documentazione dei messaggi municipali, delle deliberazioni di credito e delle accensioni di mutuo.

Il valore dell'ammortamento è calcolato sulla base dei tassi d'ammortamento che sono stati praticati dal comune.

Spesso la ricostruzione degli attivi può risultare molto semplice, poiché in molti comuni del Canton Ticino, contrariamente alla concezione moderna di gestione globale della liquidità, la contrazione di prestiti d'investimento è ancora effettuata e registrata separatamente per ogni singola opera.

In questi casi, quando l'ammortamento corrisponde al rimborso del debito, è sufficiente riprendere il valore del debito residuo.

I debiti residui dei singoli investimenti possono essere reperiti nel passivo del bilancio, nella distinta dei prestiti del comune presentata nel paragrafo VI del formulario "Relazione sulla gestione comunale 19.." del Dipartimento dell'interno e per le contabilità a partita semplice nell'inventario.

e) Se dovesse emergere un'eccedenza passiva alla quale non corrisponde più un bene, questa deve essere attivata come bene corrispondente a quello originale secondo i criteri precisati nei punti precedenti.

f) Da ultimo i valori degli attivi ricostruiti sono riportati nei beni corrispondenti all'attivo.

18.1.2 Altre operazioni di adattamento

a) La traduzione formale delle denominazione delle componenti principali di bilancio utilizzate finora: attivo realizzabile e redditizio, attivo non realizzabile e non redditizio, eccedenza passiva, debito consolidato, debito non consolidato, residui passivi ed eccedenza attiva, nelle denominazioni previste dal nuovo modello contabile: beni patrimoniali, beni amministrativi, eccedenza passiva, capitale di terzi, finanziamenti speciali, capitale proprio.

   I valori particolari di queste componenti vengono differenziati e assegnati secondo i gruppi di conto ed i conti previsti dal nuovo piano contabile.

b) La verifica degli attivi finora realizzabili e redditizi secondo il nuovo concetto di bene patrimoniale, con eventuale trasferimento dai beni patrimoniali ai beni amministrativi.

   Rispettivamente la verifica degli attivi finora non realizzabili e non redditizi, secondo la nuova definizione di bene amministrativo, con eventuale trasferimento dai beni amministrativi ai beni patrimoniali.

c) Rettifica dei fondi di accantonamento, da distinguere dai fondi vincolati (conto n. 233, fondazioni e legati) e dai finanziamenti speciali (gruppo di conto n. 28).

   Le loro riserve sono sciolte ed assegnate al capitale proprio (art. 215 cpv. 2 LOC).

d) Beni amministrativi

I beni amministrativi risultano costituiti:

- dai beni finora denominati non realizzabili e non redditizi senza quelli trasferiti nei beni patrimoniali;
- dai beni finora denominati realizzabili e redditizi trasferiti dai beni patrimoniali nei beni amministrativi;
- dai beni ricostruiti dall'eccedenza passiva che adempiono uno scopo pubblico.
  Questi beni comprendono anche quelli obsoleti o non più esistenti, ma di cui sussiste un debito residuo da rimborsare.

In occasione dell'allestimento e della rettifica del bilancio d'apertura è autorizzato un ammortamento unico dei beni amministrativi da addebitare al capitale proprio, come precisato nel punto seguente.

e) Capitale proprio/Eccedenza passiva

Nel contesto delle operazioni di rettifica di bilancio si riportano nel capitale proprio (conto n. 290), rispettivamente nell'eccedenza passiva (conto 190), le riserve dei fondi non vincolati da sciogliere secondo l'art. 215 cpv. 2 LOC.

Quando esiste un capitale proprio maggiore del 50 % di un gettito d'imposta cantonale base, si può addebitare al relativo conto un ammortamento unico dei beni amministrativi.

Il valore del capitale proprio dopo l'ammortamento unico non deve essere inferiore al 50 % del gettito indicato.

In applicazione dell'art. 169 cpv. 2 LOC, quando l'ammontare del capitale proprio supera il valore di un gettito d'imposta cantonale base, di regola l'eccedenza deve essere utilizzata per degli ammortamenti unici dei beni amministrativi.

Si può conservare un capitale proprio superiore al gettito d'imposta cantonale base solo eccezionalmente con l'autorizzazione del Consiglio di Stato. Per la definizione di gettito d'imposta cantonale base si veda l'art. 1 cpv. 1 DELCI.
Vale il dato dell'ultimo gettito accertato dal Consiglio di Stato.

Il valore dell'eccedenza passiva del bilancio rettificato deve corrispondere unicamente ai valori dei disavanzi d'esercizio accumulati.

18.2 Esempio di rettifica di bilancio

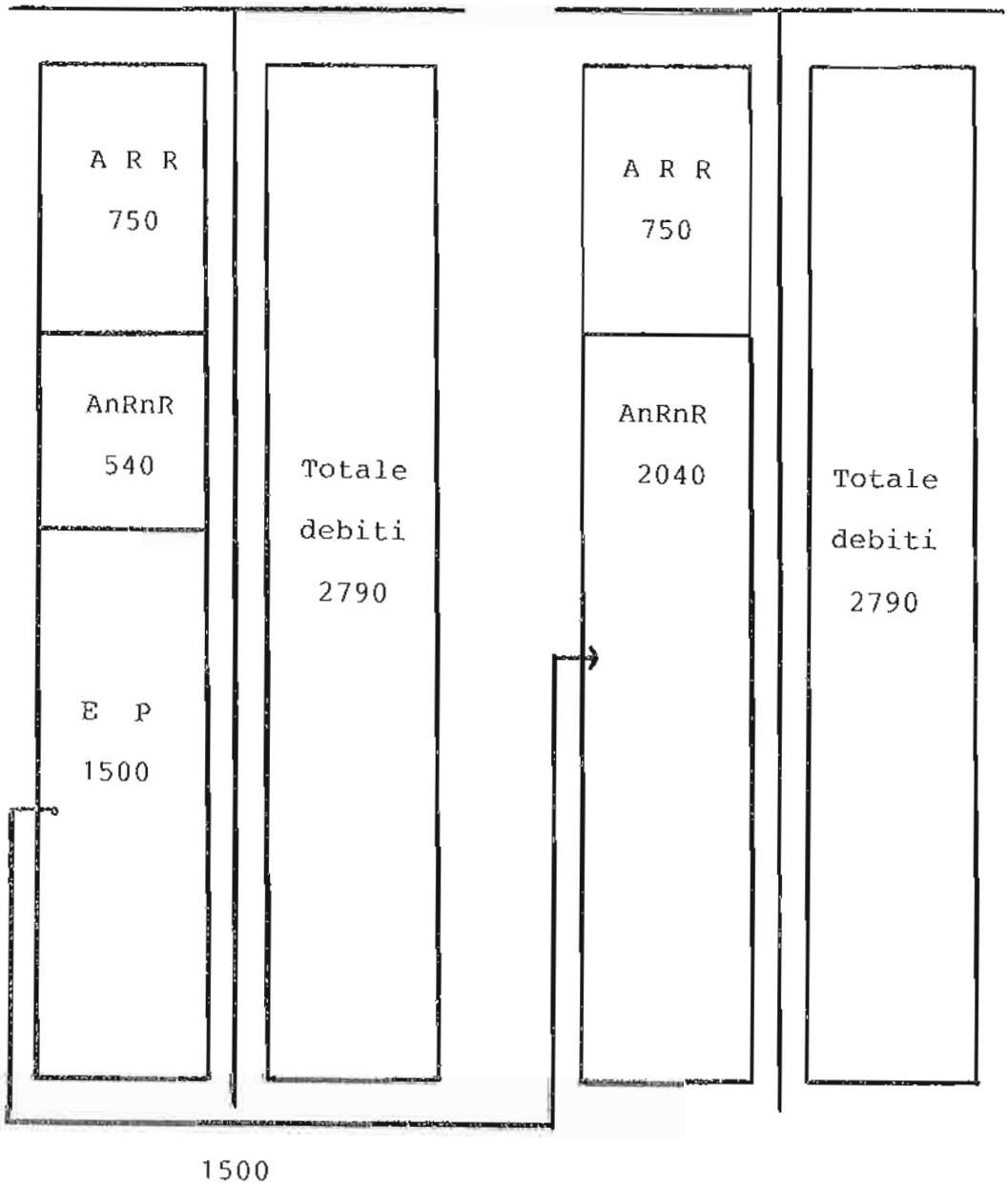
18.2.1 Presentazione delle operazioni contabili

Bilancio di chiusura secondo il vecchio schema contabile (denominazioni patrimoniali) e variazioni accertate:

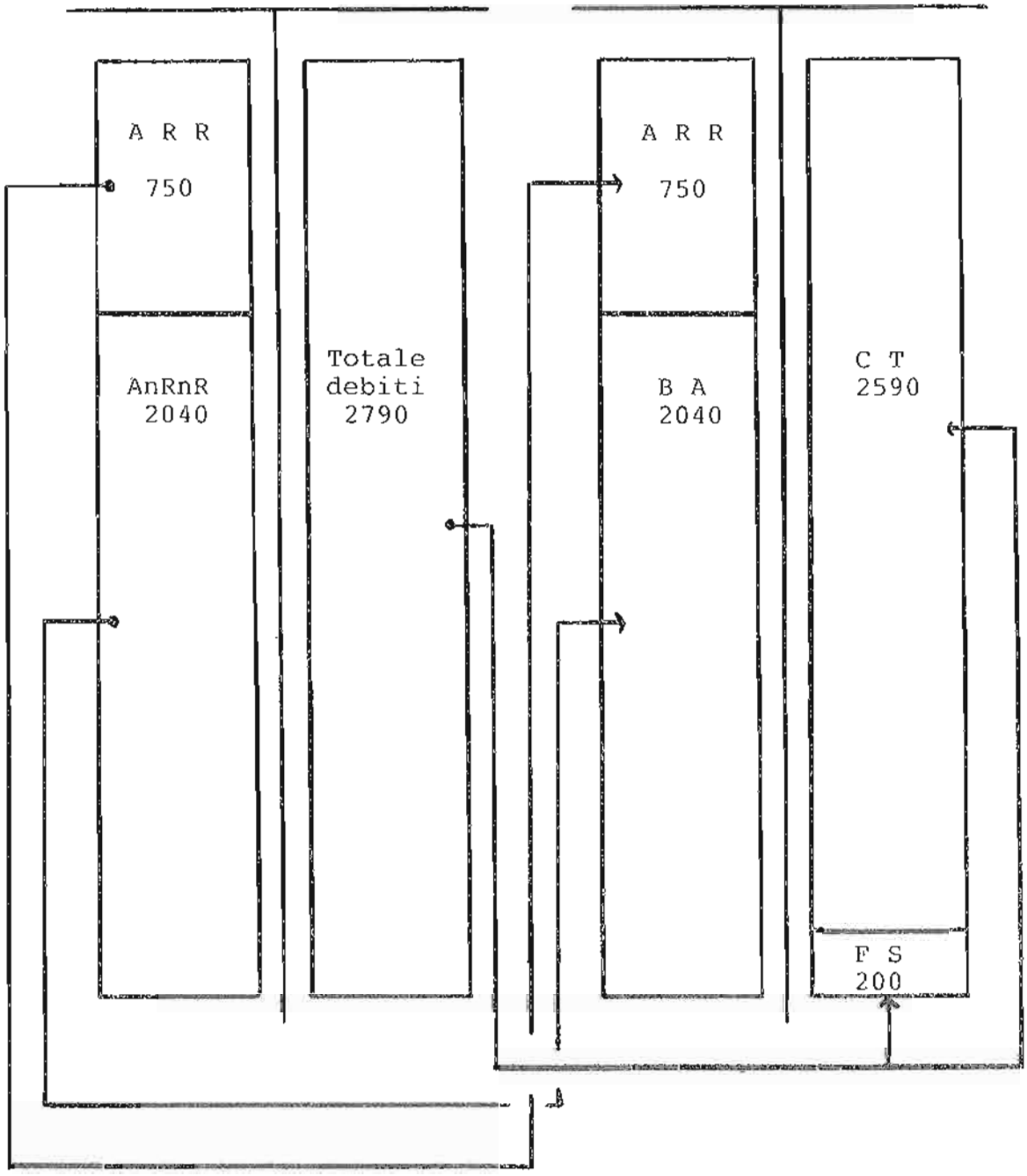
- attivi realizzabili e redditizi	750
- attivi non realizzabili e non redditizi	540
- eccedenza passiva da riattivare negli attivi non realizzabili e non redditizi	1500
- debito consolidato, debito non consolidato e residui passivi (totale dei debiti)	2790
- impegni verso finanziamenti speciali inclusi nel debito non consolidato	200
- gli attivi realizzabili e redditizi comprendono dei beni da trasferire nei beni amministrativi. Valore accertato	210
- gli attivi non realizzabili e non redditizi comprendono dei beni che non adempiono un compito pubblico. Sono trasferiti nei beni patrimoniali. Valore accertato	100
- il valore totale dei fondi di accantonamento da sciogliere ammonta a	700
- i beni amministrativi sono parzialmente ammortizzati. L'ammortamento unico ammonta a	250

18.2.2 Presentazione schematica della rettifica

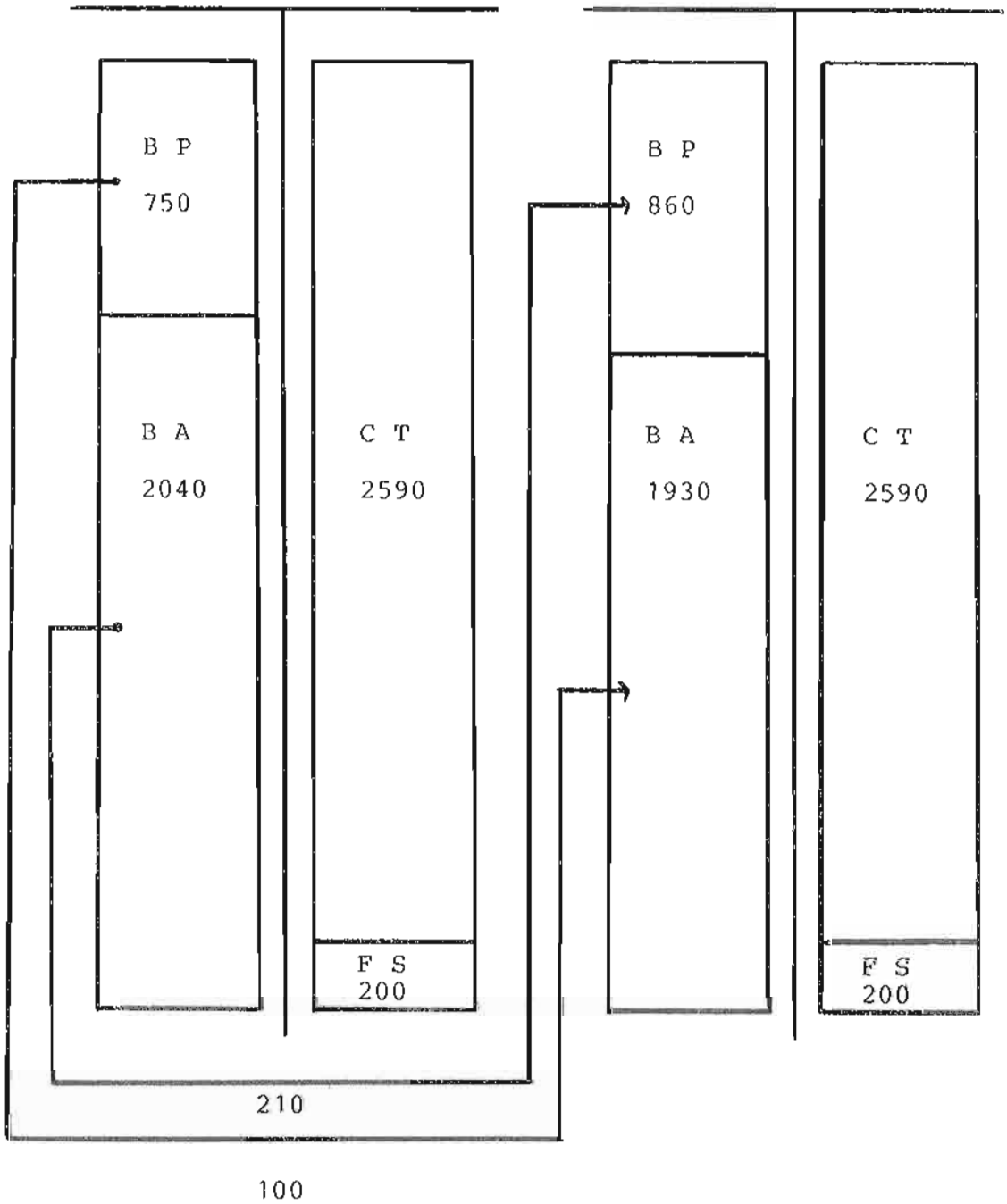
a) Ricostruzione degli attivi dall'eccedenza passiva



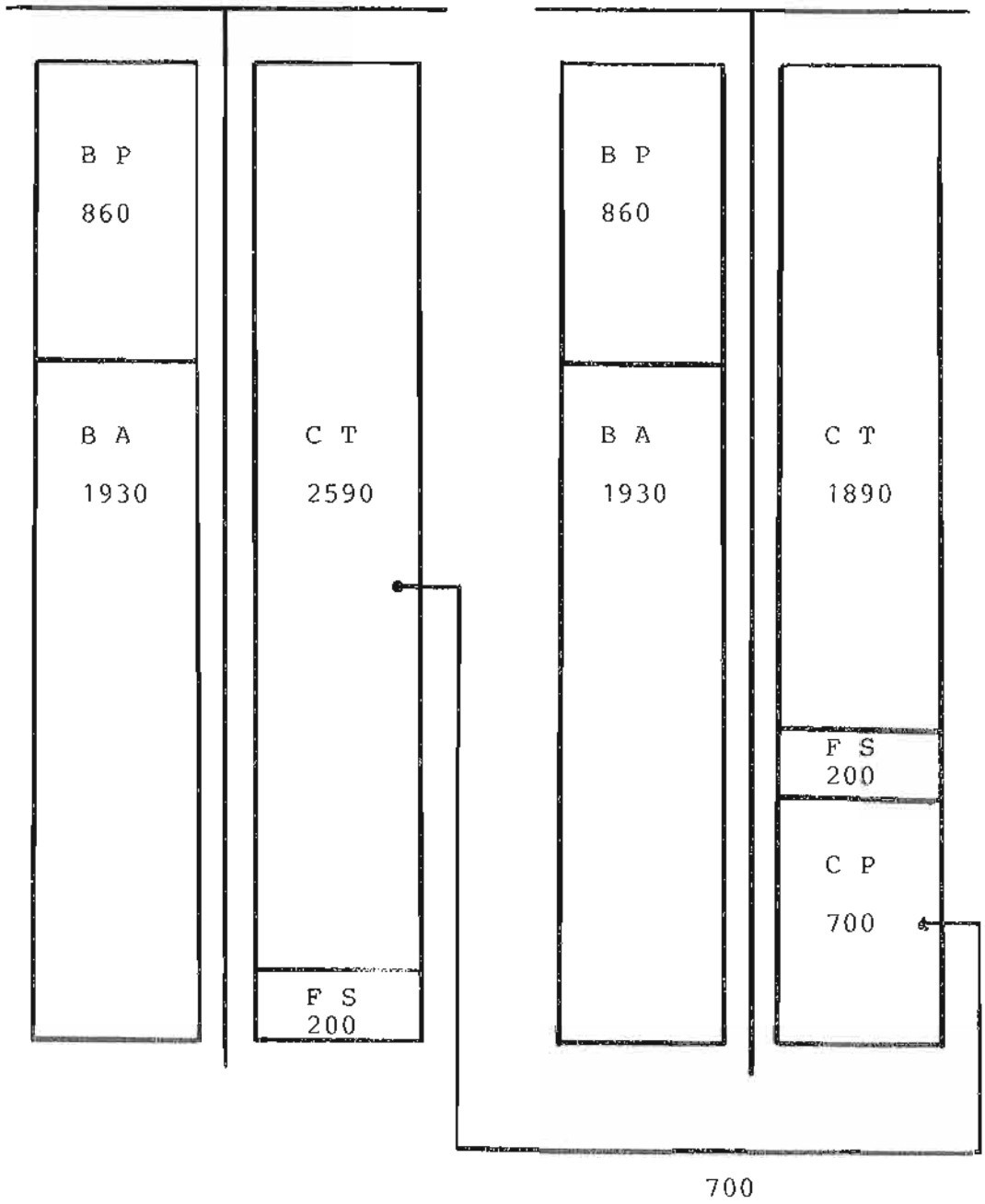
b) Traduzione formale delle denominazioni delle componenti principali del bilancio



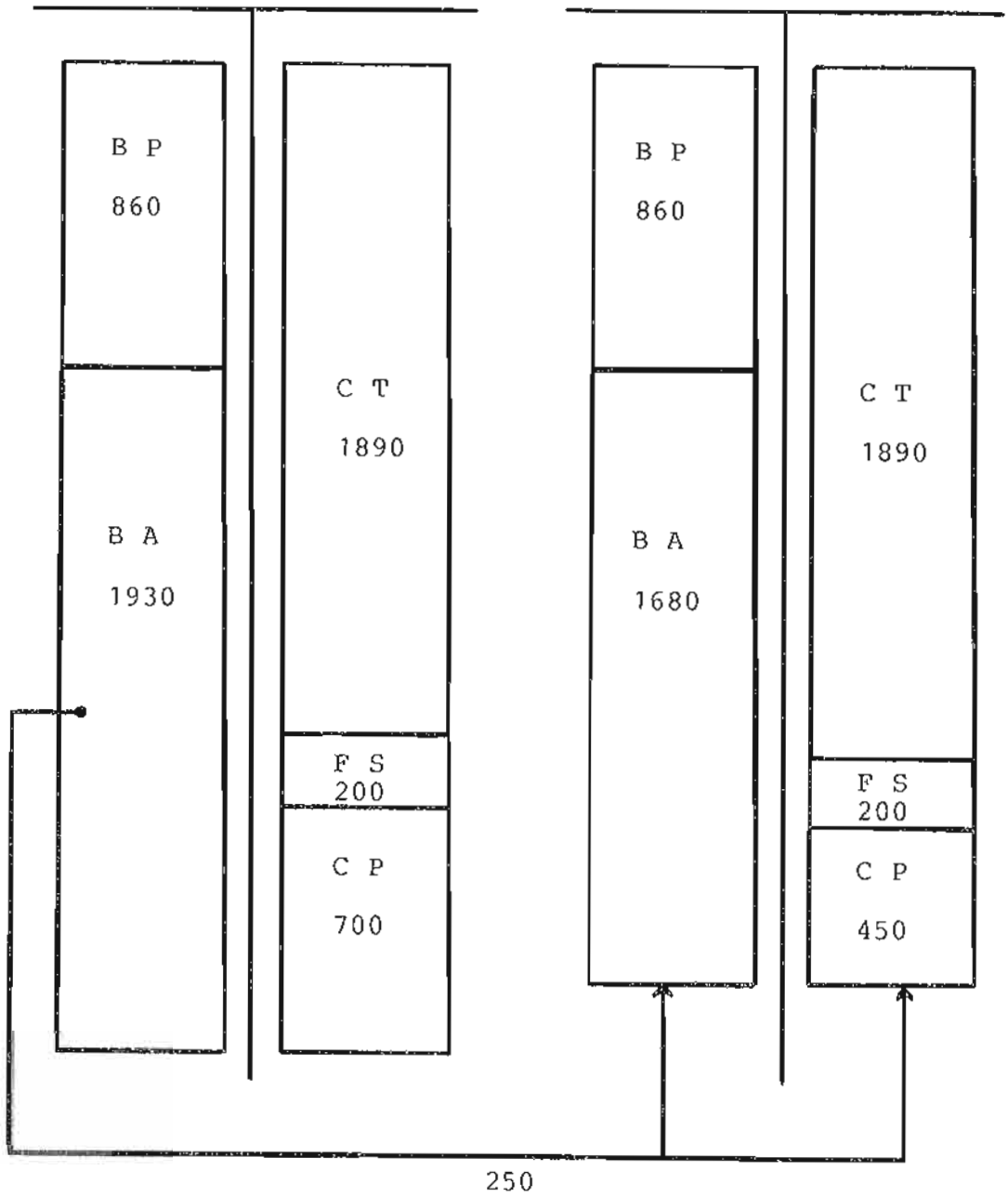
c) Verifica degli attivi secondo le nuove definizioni di bene, con trasferimento di beni patrimoniali nei beni amministrativi e viceversa



d) Scioglimento delle riserve dei fondi di accantonamento del capitale proprio



e) Ammortamento unico



18.2.3 Registrazione delle operazioni di rettifica

a) bilancio di chiusura secondo il modello attuale.

b) riporto degli attivi ricostruiti dall'eccedenza passiva negli attivi non realizzabili e non redditizi 1500

c) traduzione formale delle denominazioni delle componenti principali del bilancio

d) trasferimento di beni patrimoniali nei beni amministrativi 100

e) trasferimento di beni amministrativi nei beni patrimoniali 210

f) riporto delle riserve d'accantonamento nel capitale proprio 700

g) ammortamento unico di beni amministrativi da addebitare al capitale proprio 250

h) bilancio d'apertura rettificato secondo il nuovo modello contabile

PIANO CONTABILE ATTUALE

Bilancio di chiusura

a) 750	2790 (a
a) 540	
a) 1500	
2790	2790

Att. real. e red.

a) 750	
	750 (c

A. n. R. n. R

a) 540	
b) 1500	
	2040 c)

Eccedenza passiva

a) 1500	1500 (b

Beni patrimoniali

c) 750	100 d)
e) 210	
	860 h)

Beni amministrativi

c) 2040	210 e)
d) 100	250 g)
	1680 h)

Debiti

	2790 a)
c) 2790	

Capitale di terzi

f) 700	2590 c)
h) 1890	

Finanz. speciali

	200 c)
h) 200	

Capitale proprio

g) 250	700 f)
h) 450	

Bilancio rettificato

B.P. 860	1890 C.T.
B.A. 1680	200 F.S.
	450 C.P.
2540	2540

NUOVO PIANO CONTABILE

19 ESEMPIO DI CLASSIFICAZIONE DEL CONTO DI GESTIONE CORRENTE

CLASSIFICAZIONE
FUNZIONALE

0 A M M I N I S T R A Z I O N E

00 VOTAZIONI

3	SPESE CORRENTI	
300.00	Indennità ai membri degli uffici elettorali	01
301.00	Indennità agli addetti degli uffici elettorali	01
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	01
310.00	Materiale per votazioni	01
311.00	Acquisto mobilio	01
313.00	Materiale per manutenzione cabine	01
318.00	Spese postali	01
318.01	Spese telefoniche	01
390.00	Addebito spese per il personale	01

01 CONSIGLIO COMUNALE E MUNICIPIO

3	SPESE CORRENTI	
300.00	Onorari ed indennità ai membri del Municipio	01
300.03	Indennità ai membri del Consiglio comunale e alle Commissioni	01
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	01
305.00	Assicurazioni infortuni	01
310.00	Stampa bilanci	01
310.01	Acquisto libri	01

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
317.00	Spese di rappresentanza	01
317.03	Rimborso spese telefoniche	01
318.00	Spese per ricevimenti	01
318.03	Spese postali	01
319.00	Spese diverse	01

03 AMMINISTRAZIONE GENERALE

3 SPESE CORRENTI

301.00	Stipendi ed indennità funzionari nonominati	02/10/50
301.03	Stipendi ed indennità personale auausiliario	02
301.05	Stipendi ed indennità apprendisti	02
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	02/10/50
304.00	Contributi alla Cassa pensioni	02/10/50
305.00	Assicurazione infortuni	02/10/50
305.01	Assicurazione malattia	02
309.00	Assicurazione RC per il personale	02
309.03	Spese assunzione del personale	02
309.05	Perfezionamento personale	02
310.00	Materiale di cancelleria e stampati	02/10/50
310.03	Pubblicazioni ed inserzioni	02
310.05	Acquisto libri, giornali e riviste	02
311.00	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature d'ufficio	02/10/50
315.00	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	02/10/50
317.00	Indennità di trasferta	02

(continua)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
318.00	Tasse c.c. postale	02
318.02	Spese postali	02/10/50
318.03	Spese di telefono	02/10/50
318.05	Spese esecutive	02
318.07	Onorari per perizie e consulenze	02
318.09	Assicurazioni RC/CP	02
351.00	Rimborso spese ufficio di conciliazione per locazioni	10
352.00	Rimborso spese giudicatura di pace	12
365.00	Contributi e tasse per associazioni	02
4	RICAVI CORRENTI	
410.00	Tasse per affissioni e pubblicità	10
431.00	Tasse di cancelleria	02
431.05	Tasse di naturalizzazione	10
436.00	Rimborsi assicurazione infortuni	02
436.03	Indennità PG per servizio militare e PC	02
436.07	Rimborso spese esecutive	02
436.09	Rimborso prestazioni amministrative A.A.P.	02
451.00	Rimborso spese agenzia AVS	50
490.00	Accredito per prestazioni personale	02

CLASSIFICAZIONE
FUNZIONALE

1 P O L I Z I A

10 SERVIZIO POLIZIA E CONTROLLO ABITANTI

3 SPESE CORRENTI

301.00	Stipendi ed indennità funzionari nonominati	11/10
301.03	Stipendi ed indennità personale auausiliario	11
301.05	Indennità per servizio notturno/festivo	11
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	11/10
304.00	Contributi alla Cassa pensione	11/10
305.00	Assicurazione infortuni	11/10
305.01	Assicurazione malattia	11
306.00	Abbigliamenti	11
309.00	Formazione del personale	11
310.00	Materiale di cancelleria e stampati	11/10
310.03	Inserzioni varie	11
311.00	Acquisto mobili, macchine, attrezzature d'ufficio	11/10
311.02	Acquisto installazioni e apparecchiature tecniche	11
313.00	Acquisto munizioni	11
313.03	Acquisto carburante ed olii	11
315.00	Manutenzione mobili, macchine e attrezzature d'ufficio	11/10
315.01	Manutenzione istallazioni e apparecchiature tecniche	11

(continua)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
315.05	Manutenzione veicoli	11
317.00	Indennità di trasferta	11
318.00	Spese postali	11/10
318.02	Spese di telefono e telex	11/10
366.00	Contributi per tasse circolazione velocipedi	secondo scopo Comune, p.es.62
4	RICAVI CORRENTI	
410.00	Tasse per concessioni permessi da ballo e prolungo orario	10
410.02	Tasse per concessione servizi pubblici	65
427.00	Tasse terratico	10
427.02	Tasse per concessione insegne	10
431.00	Tasse di cancelleria	11
431.03	Tasse per controlli e collaudi ciclomotori	11
436.00	Rimborsi assicurazione infortuni	11
436.03	Indennità PG per servizio militare e PC	11
437.00	Multe di circolazione	11
437.03	Multe controllo abitanti	10
441.00	Quota sull'imposta commercio ambulante	94
441.02	Quota sull'imposta sui cani	94
441.05	Percentuali patenti caccia e pesca	94

11 CORPO POMPIERI

3	SPESE CORRENTI	
301.00	Indennità ai militi del fuoco	14
306.00	Abbigliamenti	14
309.00	Corsi di formazione	14
310.00	Materiale di cancelleria e stampati	14
311.00	Acquisto attrezzi, apparecchi e macchine	14
312.00	Acqua, energia elettrica e riscaldamento	14
313.00	Acquisto materiale da consumo	14
313.01	Acquisto carburante e olii	14
314.00	Manutenzione stabili e strutture	14
315.00	Manutenzione attrezzi, apparecchi e macchinari	14
315.03	Manutenzione veicoli	14
317.00	Indennità trasferta	14
318.00	Spese postali	14
318.01	Spese di telefono	14
318.05	Assicurazioni incendi, danni acque e natura	14
318.09	Assicurazione RC/CP	14
4	RICAVI CORRENTI	
451.00	Rimborso dal Cantone per servizio inquinamento	14
452.00	Rimborso da Comuni convenzionati	14

(continua)

CLASSIFICAZIONE
FUNZIONALE

13 PROTEZIONE CIVILE E DIFESA MILITARE

3 SPESE CORRENTI

301.00	Indennità responsabile protezione civile	16
311.00	Acquisto mobili, macchine e attrezzature	16
312.00	Acqua, energia elettrica e riscaldamento	16
314.00	Manutenzione rifugi pubblici	16
315.00	Manutenzione mobili, macchine e attrezzature	16
318.00	Spese di telefono	16
352.00	Partecipazione al consorzio PC	16
352.01	Partecipazione spese centri operatori protetti	16
365.00	Contributo per tiro obbligatorio a Società di tiro	15
383.00	Versamento contributi sostitutivi per rifugi	16

4 RICAVI CORRENTI

427.00	Affitto rifugio pubblico PC	16
430.00	Contributi sostitutivi per rifugi PC	16

2 E D U C A Z I O N E

20 CASA DEI BAMBINI

3 SPESE CORRENTI

301.00	Stipendi e indennità funzionari nominati	20
301.03	Stipendi e indennità personale ausiliario	20
302.00	Stipendi docenti	20
302.02	Supplenze docenti	20
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	20
304.00	Contributi alla Cassa pensioni	20
305.00	Assicurazione infortuni	20
305.01	Assicurazione malattia	20
310.00	Materiale di cancelleria e stampati	20
310.03	Materiale scolastico e didattico	20
311.00	Acquisto mobili, macchine e attrezzature	20
312.00	Consumo acqua	20
312.01	Consumo energia elettrica	20
312.03	Consumo combustibile riscaldamento	20
313.00	Spese di refezione	20
313.03	Materiale di pulizia	20
314.00	Manutenzione casa dei bambini	20
315.00	Manutenzione mobili, macchine e attrezzature	20
318.00	Spese postali e di telefono	20
318.03	Assicurazione inc., danni acque e natura	20

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
4	RICAVI CORRENTI	
432.00	Partecipazione a spese di refezione	20
436.00	Rimborsi assicurazione infortuni	20
461.00	Sussidio cantonale stipendi docenti	20
469.00	Donazioni di fondi e legati	20

21 SCUOLE ELEMENTARI

3	SPESE CORRENTI	
301.00	Stipendi e indennità funzionari nominati	21/46
301.03	Stipendi e indennità personale ausiliario	21
302.00	Stipendi docenti	21
302.02	Supplenze docenti	21
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	21/46
304.00	Contributi Cassa pensione	21/46
305.00	Assicurazione infortuni	21/46
305.01	Assicurazione malattia	21
310.00	Materiale di cancelleria e stampati	21
310.03	Materiale scolastico e didattico	21
310.04	Acquisto libri	21
311.00	Acquisto mobili, macchine e attrezzature	21
312.00	Consumo acqua	21
312.01	Consumo energia elettrica	21
312.03	Consumo combustibile riscaldamento	21
313.00	Materiale di pulizia	21
314.00	Manutenzione stabili scolastici	21

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
315.00	Manutenzione mobili, macchine e attrezzature	21
317.03	Attività culturali e uscite di studio	21
317.04	Sussidi per passeggiate scolastiche	21
317.05	Biglietti per entrate infrastrutture sportive	21
318.00	Spese postali e di telefono	21
318.03	Assicurazione inc, danni acque e natura	21
318.05	Spese trasporto allievi	21
361.00	Contributo medico scolastico	46
361.01	Contributo servizio dentario scolastico	46
4	RICAVI CORRENTI	
433.00	Tasse scolastiche per allievi non domiciliati	21
436.00	Rimborso assicurazione infortuni	21
436.03	Indennità PG per servizio militare e PC	21
461.00	Sussidio cantonale per stipendi docenti	21

23 ALTRE SCUOLE

3 SPESE CORRENTI

361.00	Contributo al Cantone per scuole speciali	22
366.00	Contributi per scuola media	21
366.01	Contributi per corsi di sci	21
366.03	Contributi formazione professionale	23

3 C U L T U R A E T E M P O L I B E R O

30 PROMOZIONE CULTURALE E TEMPO LIBERO

3 SPESE CORRENTI

301.00	Indennità personale nominato	30
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	30
305.00	Assicurazione infortuni	30
310.00	Acquisto libri, riviste e giornali	30
311.00	Acquisto mobili e arredamento	30
313.00	Acquisto materiale per manifestazioni	30
315.00	Manutenzione mobili e arredamento	30
316.00	Affitto locale biblioteca	30
318.00	Prestazioni per manifestazioni	30
362.00	Contributi alla Parrocchia	39
362.03	Contributi alla colonia parrocchiale	39
365.00	Contributi a società promozione culturale	30
365.02	Contributi a manifestazioni culturali	30
365.05	Contributi ai partiti politici	30
366.00	Contributi per colonie e campeggi	35

33 SPORT

3 SPESE CORRENTI

301.00	Indennità personale nominato	34

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	34
305.00	Assicurazione infortuni	34
311.00	Acquisto mobili e attrezzature	34
312.00	Acqua, energia elettrica e riscaldamento	34
313.00	Materiale di consumo	34
314.00	Manutenzione strutture sportive	34
315.00	Manutenzione mobili e attrezzature sportive	34
352.00	Rimborsi per corsi di nuoto	34
365.00	Contributi a società sportive	34
4	RICAVI CORRENTI	
427.00	Affitti strutture sportive	34

35 GIARDINI, PARCHI E SENTIERI

3	SPESE CORRENTI	
314.00	Spese di manutenzione	35
390.00	Addebito spese per il personale	35
390.01	Addebito spese per beni e servizi	35

37 COLONIA

3	SPESE CORRENTI	
301.00	Indennità personale nominato	35
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	35

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
305.00	Assicurazione infortuni	35
310.00	Materiale didattico	35
311.00	Acquisto mobili e attrezzi	35
312.00	Acqua, energia elettrica e riscaldamento	35
313.00	Spese di refezione	35
313.03	Materiale di pulizia	35
314.00	Manutenzione stabile	35
315.00	Manutenzione mobili e attrezzi	35
318.00	Spese postali e di telefono	35
318.05	Assicurazione incendi, danni acqua e natura	35
4	**RICAVI CORRENTI**	
427.00	Affitto stabile	35
432.00	Rette famiglie	35
461.00	Sussidio cantonale	35
469.00	Donazioni	35

4 S A L U T E E D E C O N O M I A P U B B L I C A

40 SERVIZIO SANITARIO

3 SPESE CORRENTI

313.00	Materiale di disinfezione	49
318.00	Servizio medico festivo	49
318.05	Servizio controllo carne, macello comunale	47
352.00	Rimborso Consorzio autolettiga	49
352.05	Rimborso Stazione consortile di disinfezione	49
361.00	Contributo ente ospedaliero	40
361.05	Contributo Consorzio profilattico e materno	44
366.00	Contributo a persone ricoverate	40

41 ECONOMIA PUBBLICA

3 SPESE CORRENTI

301.00	Indennità camparo e ispettore bestiame	80
318.00	Spese censimento	80
352.05	Rimborso gestione servizio trasporti locali	65
365.00	Contributo Consorzio allevamento bestiame	80
365.01	Contributo alla Condotta veterinaria	80

(continua)

365.03	contributo all'Ente turistico	83
365.05	Contributo all'Associazione della Regione	79
365.09	Contributi a società ed associazioni agricole	80
366.00	Indennità danni natura	80
366.01	Contributo per fecondazione artificiale	80
4	RICAVI CORRENTI	
410.00	Concessione Azienda elettrica	86
427.00	Concessione cavo televisivo	32
460.00	Sussidio federale censimento agricolo	80
461.00	Sussidio cantonale censimento agricolo	80
461.02	Sussidio ufficio campicoltura	80

CLASSIFICAZIONE
FUNZIONALE

5 P R E V I D E N Z A S O C I A L E

50 SERVIZIO SOCIALE

3 SPESE CORRENTI

318.00	Spese per la giornata dell'anziano	58
318.03	Indennità per tutele e curatele	10
352.00	Rimborso Consorzio aiuto domiciliare	58
352.03	Rimborso Ufficio consortile del lavoro	58
361.00	Contributi al Cantone per AVS, AI, CM, PC	50/51/52/53
361.02	Contributi al Cantone per legge protezione infanzia	54
361.05	Contributi al Cantone per l'assistenza sociale	58
365.00	Contributo ad Associazioni a carattere sociale	54/55/58
366.00	Contributi ad anziani	58
366.02	Contributi partecipazioni colonie	58
366.07	Contributi di solidarietà nazionale	58
367.00	Contributi di solidarietà internazionali	59

4 RICAVI CORRENTI

469.00	Contributi di fondi e legati	54/58

53 OPERE SOCIALI

3	SPESE CORRENTI	
361.00	Contributo per anziani ospiti di istituti	57
361.05	Contributi per sussidi abitazioni economiche	56

6 C O S T R U Z I O N I

60 UFFICIO TECNICO

3 SPESE CORRENTI

300.00	Indennità ai membri Commissione stima e contributi	01
301.00	Stipendi e indennità funzionari nominati	02
301.03	Stipendi e indennità personale ausiliario	02
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	02
304.00	Contributi alla Cassa pensione	02
305.00	Assicurazione infortuni	02
305.01	Assicurazione malattia	02
306.00	Abbigliamenti e equipaggiamenti	02
309.00	Formazione personale	02
310.00	Materiale di cancelleria e stampati	02
311.00	Acquisto mobili e macchine d'ufficio	02
317.00	Rimborso spese di viaggio	02
318.00	Spese postali	02
318.01	Spese di telefono	02
318.03	Spese aggiornamento mappa	10
318.05	Spese di consulenza	02
318.07	Assicurazione RC generale	09
318.08	Assicurazione RC/CP	02
318.09	Tasse di circolazione	02

(continua)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
4	RICAVI CORRENTI	
427.00	Affitti per occupazione area pubblica	10
431.00	Tasse di cancelleria	02
431.03	Tasse per approvazione progetti	02
431.05	Tasse per licenze di abitabilità	02
434.00	Tasse per aggiornamento catastale	10
436.00	Rimborso assicurazione infortuni	02
436.03	Indennità PG per servizio militare e PC	02
437.00	Multe edilizie	02
460.00	Sussidio federale per misurazione catastale	10
461.00	Sussidio cantonale per misurazione catastale	10

63 STRADE, PIAZZE E POSTEGGI

3	SPESE CORRENTI	
301.00	Stipendi e indennità funzionari nominati	62
301.03	Stipendi e indennità personale ausiliario	62
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	62
304.00	Contributi alla Cassa pensione	62
305.00	Assicurazioni infortuni	62
306.00	Abbigliamento	62
311.00	Acquisto arredamenti, macchine e attrezzi	62
311.03	Acquisto parchimetri	62

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
311.05	Acquisto segnaletica stradale	62
312.00	Acqua, energia elettrica	62
313.00	Acquisto sale antigelo e ghiaietto	62
313.03	Acquisto carburante e olio	62
313.05	Acquisto materiale per numerazione case e denominazione strade	62
313.09	Altro materiale d'esercizio	62
314.00	Manutenzione strade, piazze e posteggi	62
314.01	Servizio calla neve e sgombero	62
314.03	Manutenzione rete illuminazione stradale	62
314.05	Manutenzione segnaletica orizzontale	62
314.09	Manutenzione magazzini	62
315.00	Manutenzione veicoli, macchine e attrezzi	62
315.01	Manutenzione parchimetri	62
315.03	Manutenzione segnaletica verticale	62
315.07	Manutenzione arredamento e attrezzatura dei magazzini	62
318.00	Premio assicurazione RC e CP	62
318.02	Tasse circolazione veicoli	62
318.07	Rimborso al Consorzio per manutenzione strada forestale	81
351.00	Rimborso al Cantone per manutenzione strade	62
382.00	Contributi sostitutivi per posteggi	62
4	**RICAVI CORRENTI**	
430.00	Contributi sostitutivi per posteggi	62
436.00	Rimborso assicurazioni infortuni	62
436.02	Indennità PG per servizio militare e PC	62

(continua)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
436.05	Rimborso A.A.P per prestazioni operai	62
436.07	Rimborsi da privati per servizio cala neve	62
490.00	Accredito per prestazioni personale	62
490.01	Accredito per beni e servizi	62

65 STABILI AMMINISTRATIVI E TERRENI

3 SPESE CORRENTI

301.00	Stipendi e indennità personale nominato	09/11
301.01	Stipendi e indennità personale ausiliario	09
303.00	Contributi AVS, AI, IPG e AD	09/11
304.00	Contributi alla Cassa pensione	09
305.00	Assicurazione infortuni	09/11
305.01	Assicurazione malattia	09
306.00	Abbigliamenti	09/11
311.00	Acquisto attrezzi, apparecchi e macchine	09/11
312.00	Consumo acqua	09/11/94
312.01	Consumo energia elettrica	09/11/94
312.03	Consumo combustibile da riscaldamento	09/11/94
313.00	Materiale di pulizia	09/11
313.03	Materiale e accessori per macchinari e apparecchiature	09/11
314.00	Manutenzione stabili e strutture	09/11/94
314.03	Manutenzione e sistemazione terreni	09/94
315.00	Manutenzione attrezzi, apparecchi e macchinari	09/11

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
315.03	Servizio lavanderia	09
318.00	Servizio di sorveglianza	09
318.03	Assicurazione incendi, danni acque e natura	09/11/94
4	RICAVI CORRENTI	
423.00	Affitto edifici patrimoniali	94
427.00	Affitto edifici amministrativi	09
436.00	Rimborsi assicurazione infortuni	09
436.03	Indennità PG per servizio militare e PC	09
436.05	Rimborso spese acqua	09/94
436.06	Rimborso spese energia elettrica	09/94
436.07	Rimborso spese combustibile da riscaldamento	09/94

7 A M B I E N T E

70 CORSI D'ACQUA, FOGNATURE E DEPURAZIONE

3 SPESE CORRENTI

314.00	Manutenzione rogge e corsi d'acque	75
314.03	Manutenzione fontane e idranti	70
314.05	Manutenzione canalizzazioni	71
352.00	Rimborso Consorzio depurazione acque	71
380.00	Versamento accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni	71
390.00	Addebito spese per personale	71
390.03	Addebito spese per beni e servizi	71

4 RICAVI CORRENTI

434.00	Tasse d'uso per canalizzazioni	71
434.01	Tasse d'allacciamento per canalizzazioni	71
480.00	Prelievo accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni	71

73 RIFIUTI E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

3 SPESE CORRENTI

311.00	Acquisto attrezzatura rifiuti	72
311.02	Acquisto contenitori	72
313.00	Acquisto materiale stazione compostaggio	72

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
314.00	Manutenzione discarica	72
315.00	Manutenzione attrezzatura raccolta rifiuti	72
315.02	Manutenzione contenitori	72
318.00	Compostaggio rifiuti e incenerimento	72
318.02	Spese controllo impianti combustione	78
318.05	Misurazioni aria e rumori	78
352.00	Rimborso Consorzio nettezza urbana	72
352.03	Rimborso Consorzio pulizia lago	72
365.00	contributi a società	78
390.00	Addebito spese per personale	72
4	RICAVI CORRENTI	
434.00	Tasse per la raccolta rifiuti	72
434.02	Tasse per deponia in discarica	72
434.05	Tasse controllo impianti combustione	78
435.00	Ricupero rifiuti riciclabili, vetro	72

75 CIMITERO

3	SPESE CORRENTI	
301.00	Indennità custode	74
303.00	AVS, AI, IPG e AD	74
305.00	Assicurazione infortuni	74
311.00	Acquisto attrezzatura	74
312.00	Consumo acqua	74
313.00	Materiale di consumo	74

(continua)

(continuazione)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
314.00	Manutenzione cimitero	74
318.00	Spese servizio affossatore	74
318.03	Servizio funebre	74
318.05	Spese per tumulazioni	74
390.00	Addebito spese per personale	74
4	RICAVI CORRENTI	
434.00	Tasse cimitero	74
434.00	Tasse crematorio	74

8 F I N A N Z E

80 IMPOSTE E PARTECIPAZIONI

3 SPESE CORRENTI

318.00	Imposte cantonale	90
318.09	Spese per trasmissione dati tass. fiscali	02
329.00	Sconti su acconti d'imposta	94
329.03	Interessi rimuneratori su imposte	94
330.00	Condoni, abbandoni, bonifici	99
361.00	Contributo al fondo compensazione	92

4 RICAVI CORRENTI

400.00	Imposta sul reddito e la sostanza	90
400.01	Imposta sul reddito e la sostanza (sopravvenienze)	90
400.03	Imposta alla fonte e dimoranti	90
400.05	Imposta personale	90
400.09	Ricupero d'imposte e imposte suppletorie su P.F.	90
401.00	Imposta sull'utile e il capitale	90
401.01	Imposta sull'utile e il capitale (sopravvenienze)	90
401.09	Ricupero d'imposte e imposte suppletorie su P.G.	90
402.00	Imposta immobiliare comunale	90

(continua)

		CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
402.01	Imposta immobiliare comunale (sopravvenienze)	90
402.09	Ricupero d'imposte e imposte suppletorie per imposta immobiliare	90
403.00	Imposte sul reddito e la sostanza (speciali)	90
421.00	Interessi di mora	94
441.00	Quota parte imposta di successione	93
441.02	Quota parte imposta sul maggior valore	93
441.04	Quota parte imposte immobiliari PG	93
444.00	Contributo di livellamento	92

83 INTERESSI

3 SPESE CORRENTI

318.00	Spese emissione prestiti	94
321.00	Interessi c.c. banca	94
322.00	Interessi prestito BdST	94
322.01	Interessi prestito Cassa rurale	94
322.03	Interessi prestito UBS	94
323.00	Interessi a legati	94

4 RICAVI CORRENTI

420.00	Interessi da banche	94
421.00	Interessi conto corrente A.A.P.	94

CLASSIFICAZIONE
FUNZIONALE

88 AMMORTAMENTI

3 SPESE CORRENTI

330.00	Ammortamenti immobili patrimoniali	94
331.00	Ammortamenti ordinari	99
332.00	Ammortamenti supplementari	99
333.00	Ammortamenti eccedenza passiva	99

20 ESEMPI DI REGISTRAZIONI PARTICOLARI

20.1 TRASFERIMENTO E ALIENAZIONE DI BENI AMMINISTRATIVI E DI BENI PATRIMONIALI

20.2 AMMORTAMENTI

20.3 FINANZIAMENTI SPECIALI

20.4 LEGATI

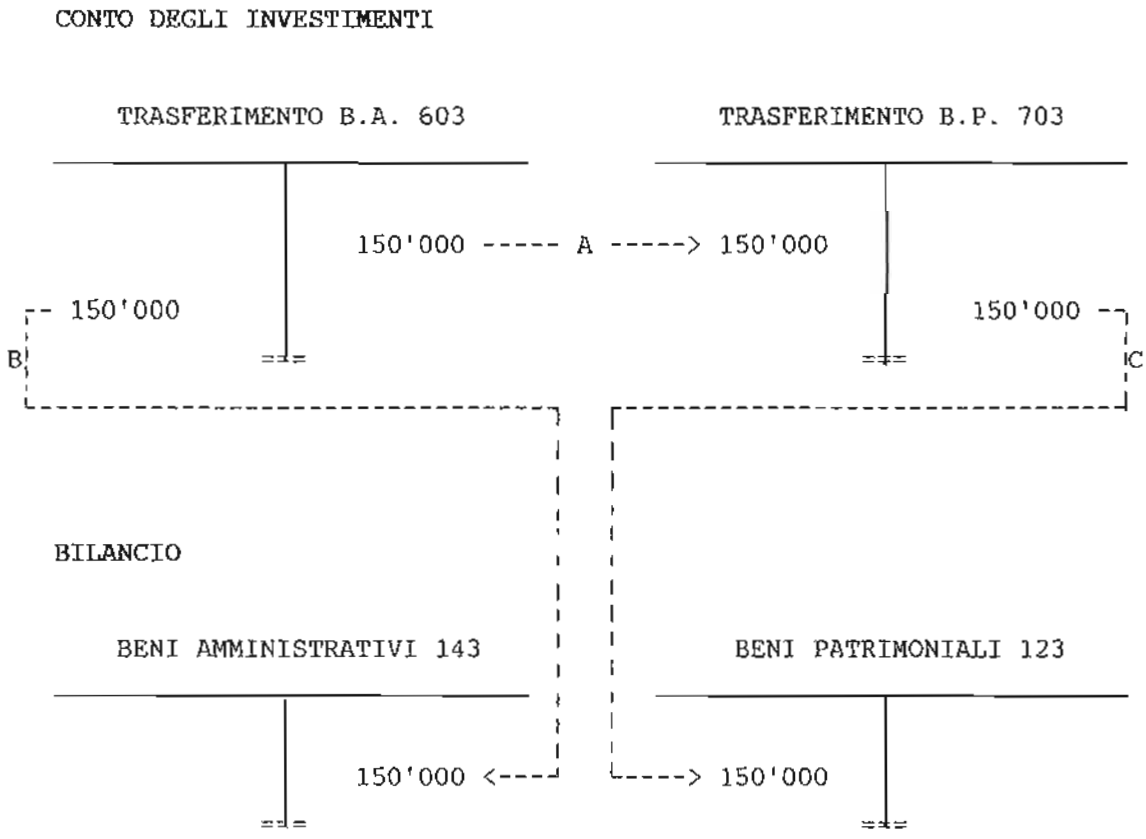
20.5 IMPUTAZIONI INTERNE E PRESTAZIONI PROPRIE D'INVESTIMENTO

20.6 TRANSITORI ATTIVI E PASSIVI

20.1 Trasferimento e alienazioni di beni amministrativi e di beni patrimoniali

a) Trasferimento di un bene amministrativo nei beni patrimoniali

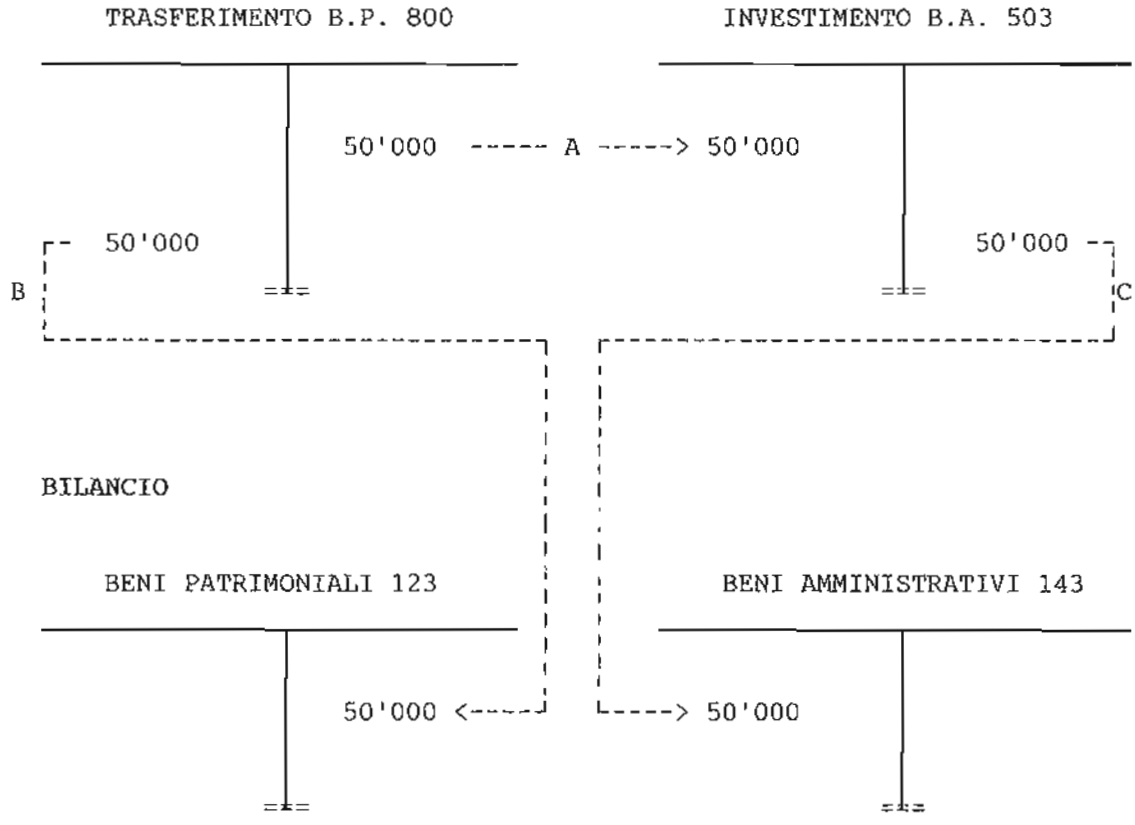
La vecchia casa comunale, registrata con il valore di fr. 150'000.--, è trasferita nei beni patrimoniali.



b) Trasferimento di un bene patrimoniale nei beni amministrativi

Un terreno non edificato dei beni patrimoniali, registrato con il valore di fr. 50'000.--, è trasferito nei beni amministrativi per la costruzione di una palestra.

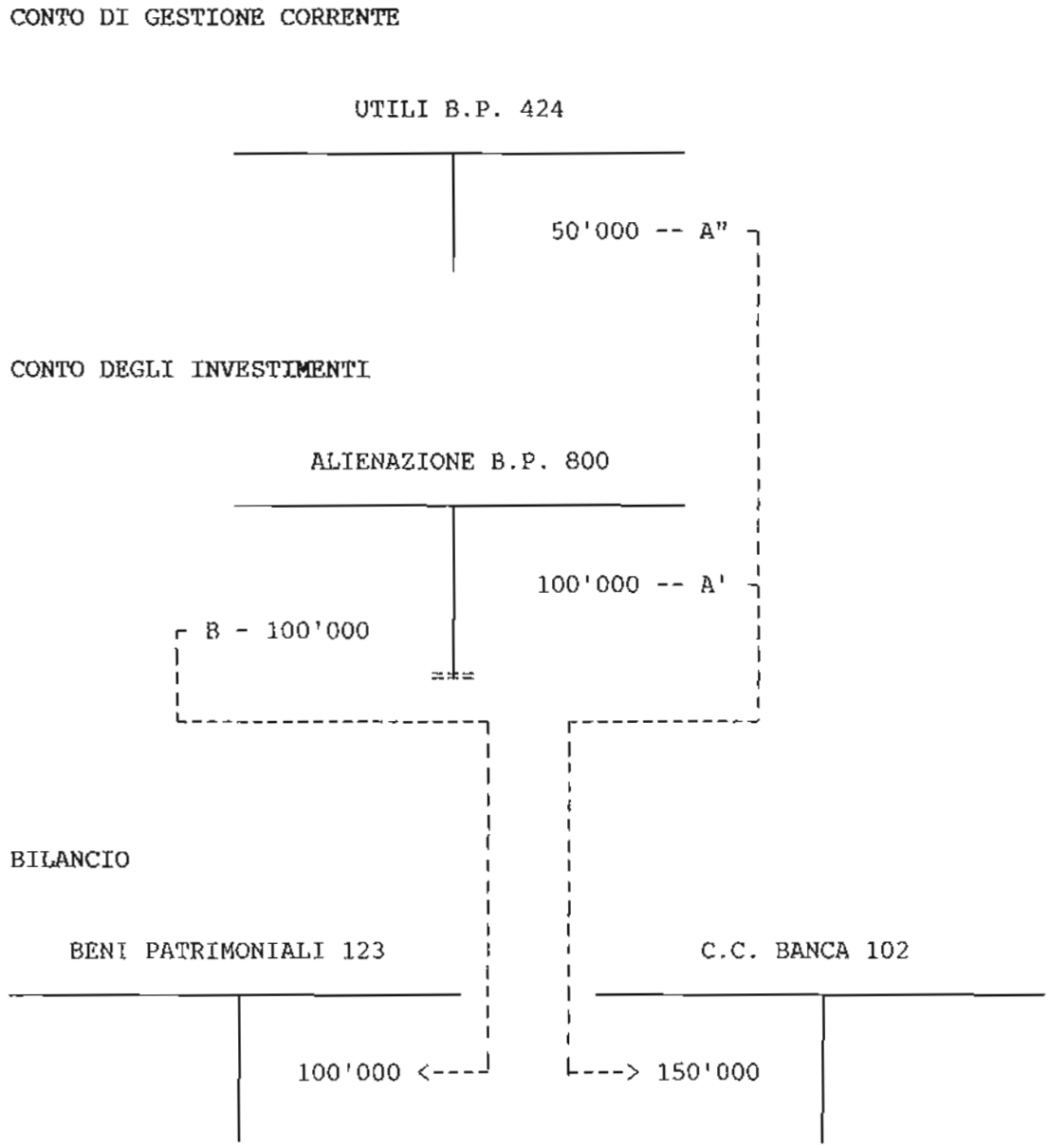
CONTO DEGLI INVESTIMENTI



Quando il valore contabile del bene dovesse essere inferiore al valore commerciale, nel Messaggio municipale è opportuno indicare anche il valore di mercato per informare il consiglio comunale, rispettivamente l'assemblea comunale, del valore reale dell'uscita d'investimento.

c) Alienazione di un bene patrimoniale

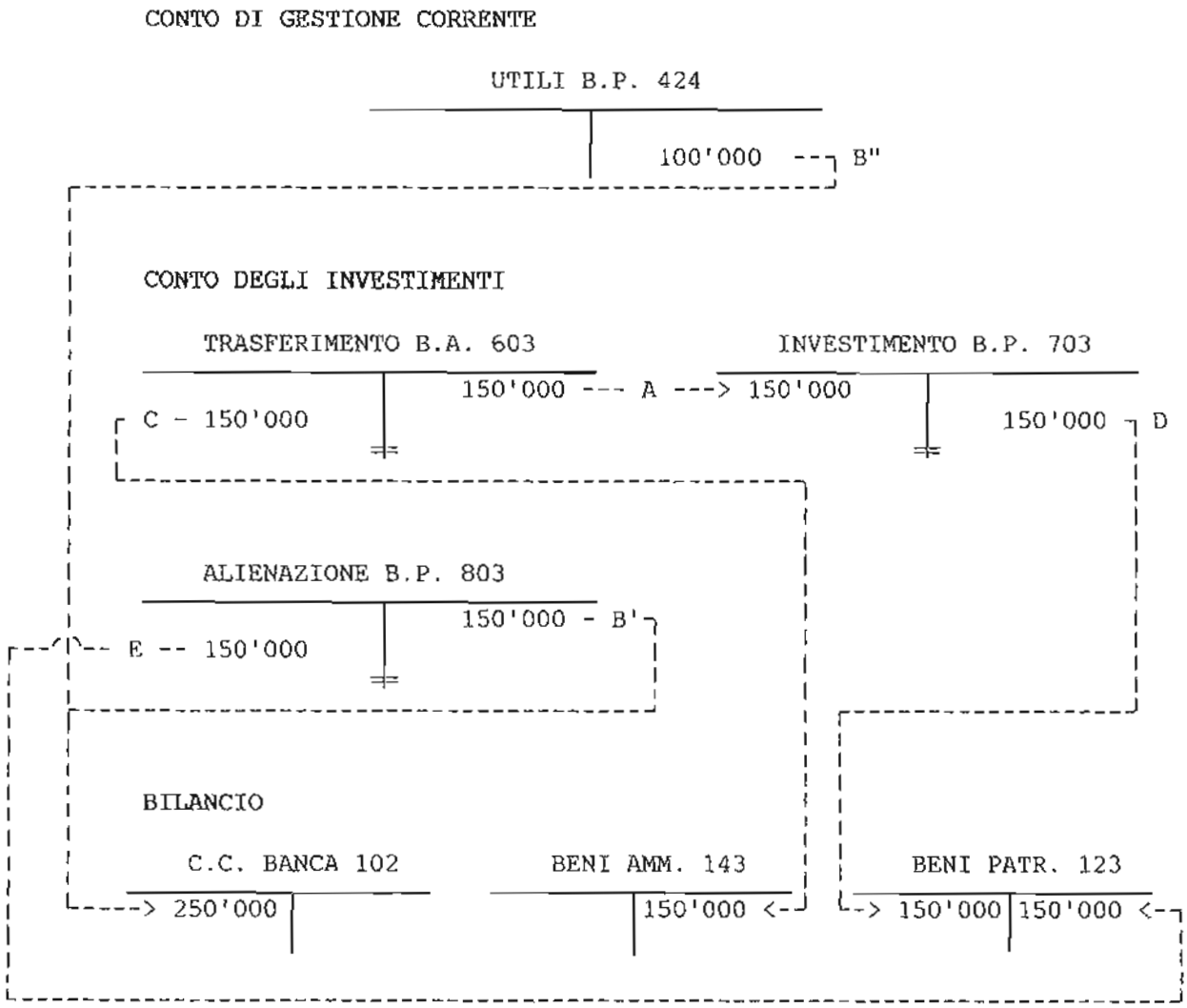
Un terreno dei beni patrimoniali registrato con il valore di fr. 100'000.-- è venduto per fr. 150'000.--.



d) "Alienazione" di un bene amministrativo

Prima di essere alienati i beni amministrativi devono essere trasferiti nei beni patrimoniali al loro valore contabile (si veda il contenuto del gruppo di conto n. 60, cap. 5.2, pag. 16).

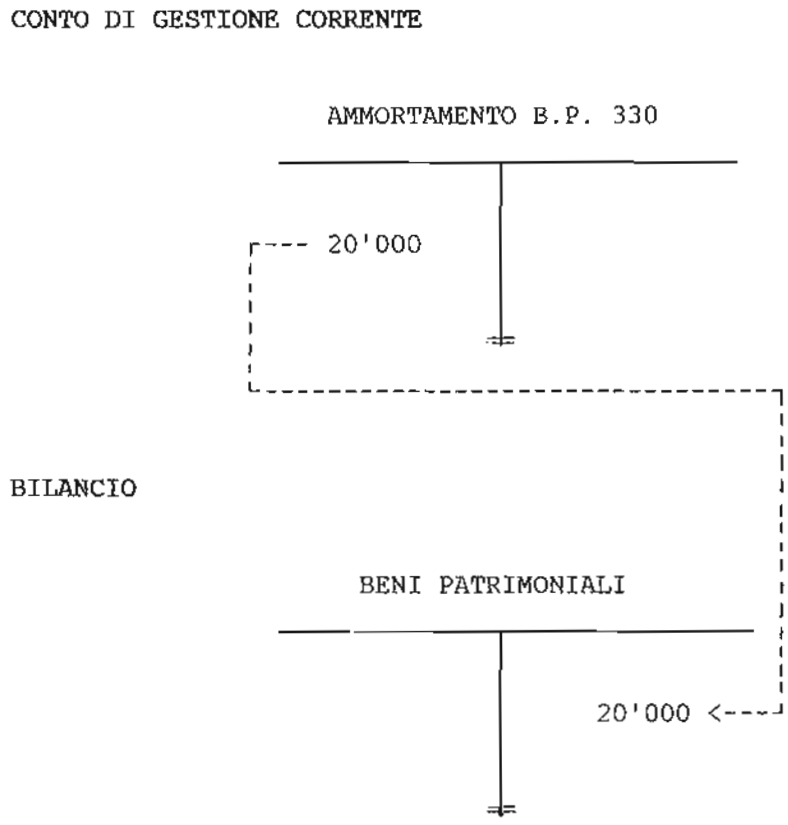
La vecchia scuola ancora registrata nei beni amministrativi per fr. 150'000.-- è venduta per fr. 250'000.--.



20.2 Ammortamenti

a) **Registrazione degli ammortamenti su beni patrimoniali (330)**

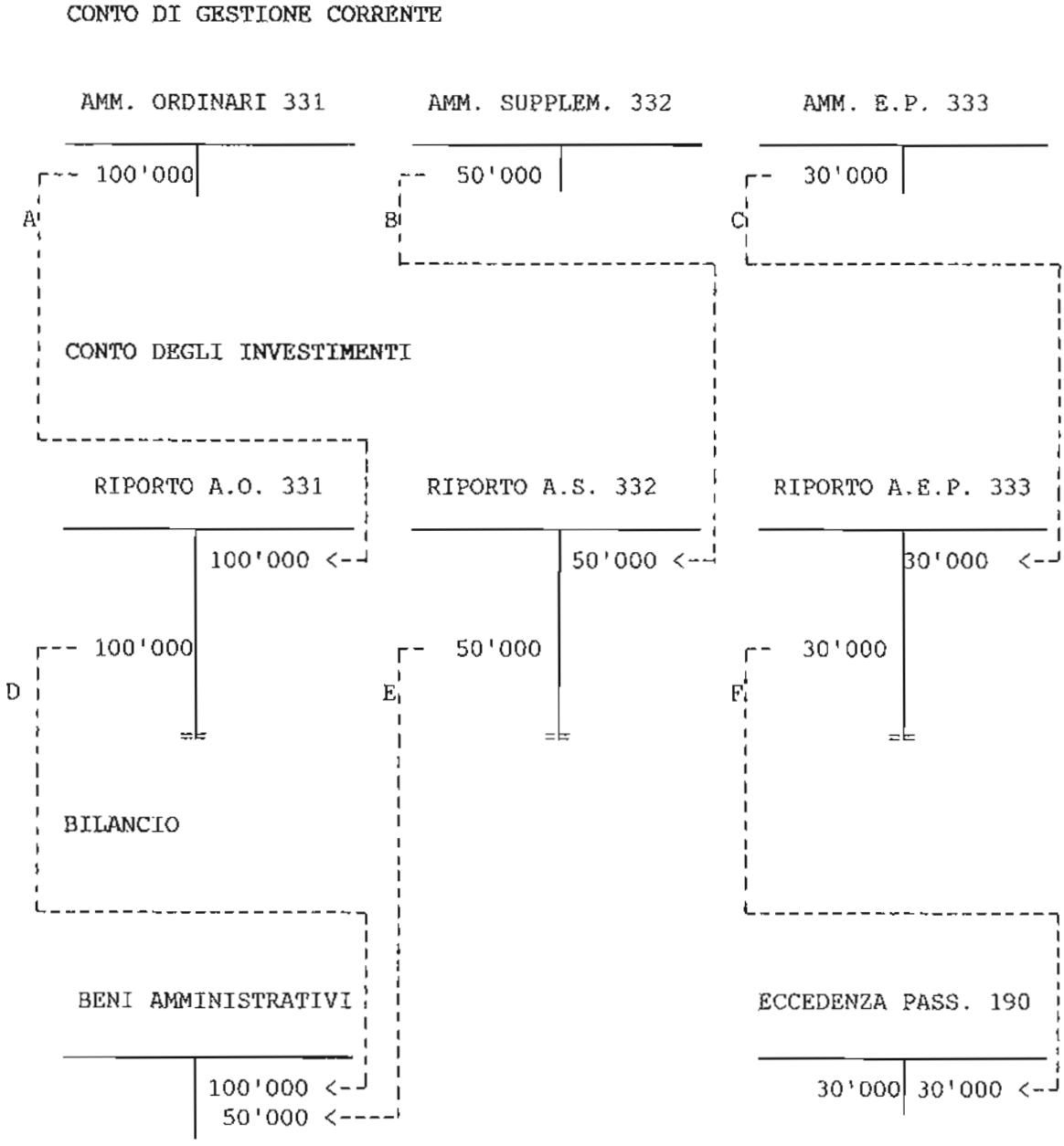
Secondo i calcoli della tabella d'ammortamento si registrano degli ammortamenti di fr. 20'000.--.



Gli ammortamenti patrimoniali sono riportati nei singoli conti di bilancio dei beni patrimoniali secondo le precisazioni della tabella d'ammortamento (si vedano i capitoli 12 e 17).

b) Registrazione degli ammortamenti ordinari (331), supplementari (332) e dell'eccedenza passiva (333)

Secondo i calcoli della tabella d'ammortamento si registrano i seguenti ammortamenti:



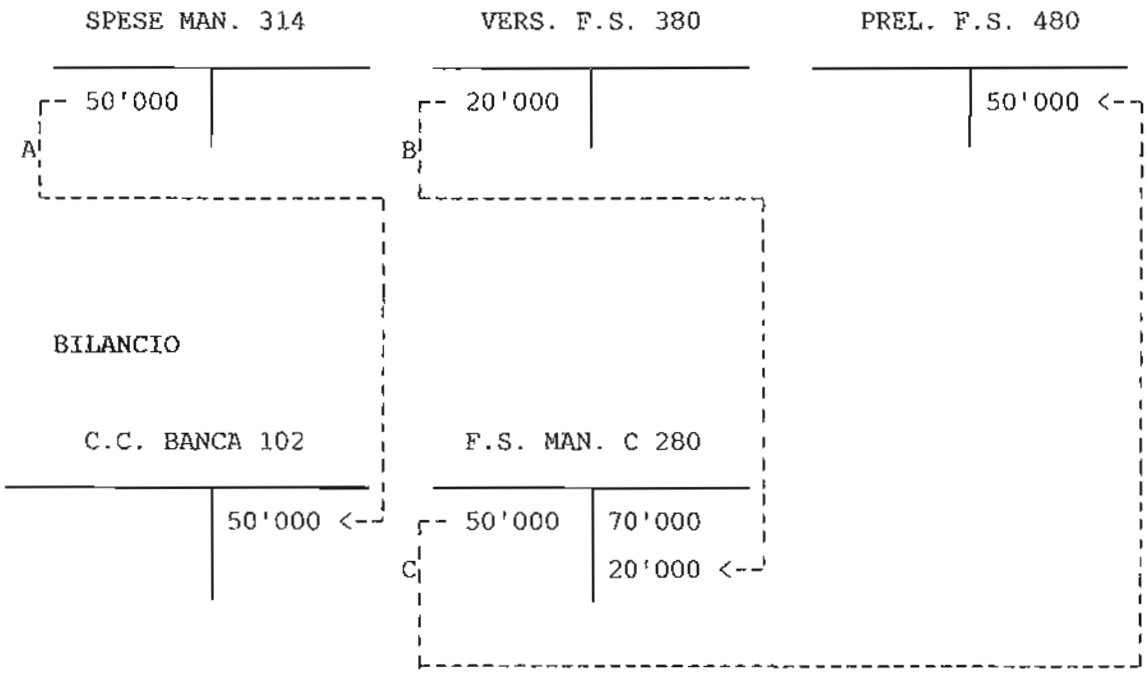
Gli ammortamenti ordinari e supplementari sono riportati nei singoli conti dei beni amministrativi secondo le precisazioni della tabella d'ammortamento (si vedano i capitoli 12 e 17).

20.3 Finanziamenti speciali

a) Manutenzione canalizzazioni

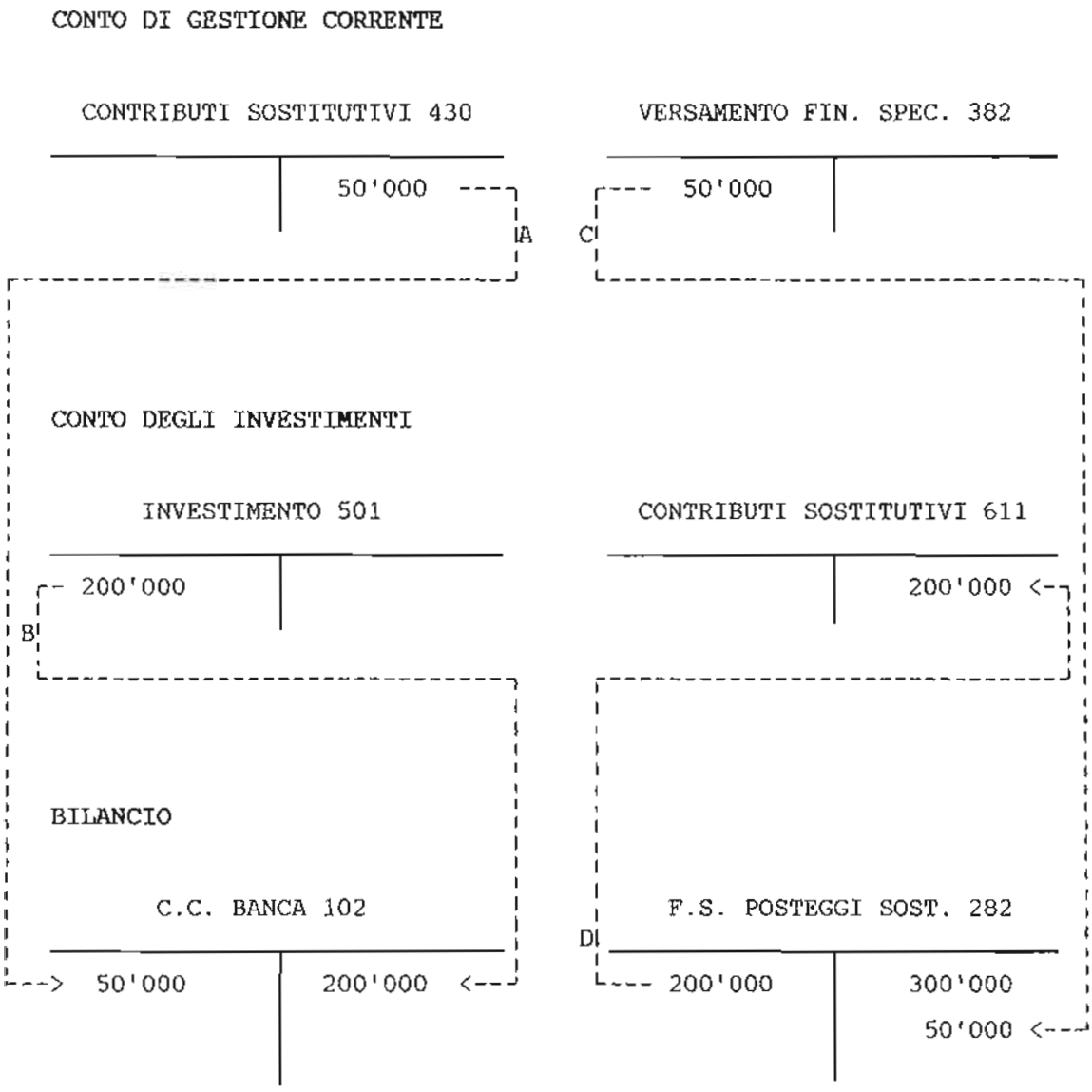
Spese di manutenzione canalizzazioni (A), versamento della percentuale sulle tasse d'uso nel finanziamento speciale manutenzione canalizzazioni (B), prelievo dallo stesso finanziamento speciale per coprire le corrispondenti spese di manutenzione (C).

CONTO DI GESTIONE CORRENTE



b) Contributi sostitutivi aree verdi ed aree di svago, posteggi, rifugi PC

Incasso di contributi sostitutivi per posteggi (A), pagamento posteggi sostitutivi realizzati (B), versamento al finanziamento speciale posteggi sostitutivi dei relativi contributi incassati (C), prelievo dal finanziamento speciale per finanziare l'uscita d'investimento dei posteggi sostitutivi (D).



La procedura di registrazione per le aree verdi e di svago, e per i rifugi PC è medesima, cambia unicamente il numero dei conti dei finanziamenti speciali (281, 381 rispettivamente 283, 383).

20.4 Legati

a) Interessi attivi di un legato a favore di persone o istituzioni esterne alla gestione comunale

Secondo le disposizioni iniziali il legato Bernasocchi di fr. 100'000.-- a favore della culla San Rocco è rimunerato al tasso del 5 %.

Remunerazione legato Bernasocchi (A), contributo alla culla San Rocco (B)

CONTO DI GESTIONE CORRENTE

INTERESSI PASSIVI L.B. 323

A: 5'000

BILANCIO

C.C. POSTA 101		FONDAZIONI, LEGATI 233	
	5'000 <-- B ---	5'000	100'000
			5'000 <-- A

b) Interessi attivi di un legato a favore di un servizio comunale

Secondo le disposizioni iniziali il legato Rossi di fr. 200'000.-- a favore della casa dei bambini è rimunerato al tasso del 5 %.

Rimunerazione legato Rossi (A), contributo alla casa dei bambini (B).

CONTO DI GESTIONE CORRENTE

DIC. FINANZE 323		DIC. EDUCAZIONE 469	
10'000			10'000 <-

A

BILANCIO

FONDAZIONI, LEGATI 233	
10'000	100'000
	10'000 <-

B

20.5 Imputazioni interne e prestazioni proprie per investimenti

a) Imputazioni interne

Un operaio del dicastero costruzioni esegue dei lavori di manutenzione dei giardini per il dicastero tempo libero. La spesa della prestazione ammonta a fr. 15'000.--.

CONTO DI GESTIONE CORRENTE

DICASTERO TEMPO LIBERO 390		DICASTERO COSTRUZIONI 490	
15'000			15'000 <-

b) Prestazioni proprie per investimento

Gli operai comunali del dicastero costruzioni realizzano delle cabine per la piscina del dicastero tempo libero. La prestazione è valutata a fr. 55'000.--.

CONTO DI GESTIONE CORRENTE

DICASTERO COSTRUZIONI 438	
	55'000 <-

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

DICASTERO TEMPO LIBERO 503	
55'000	

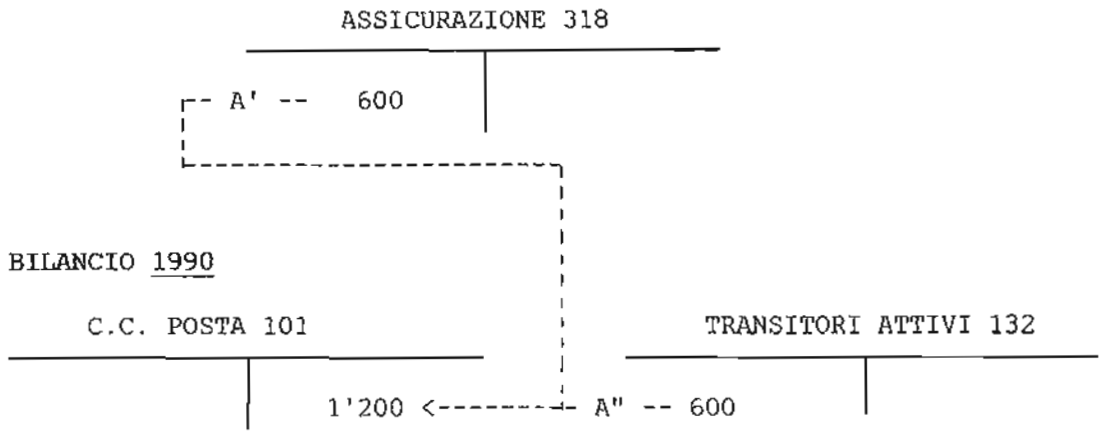
20.6 Transitori attivi e passivi

Anche per i transitori attivi e passivi vale il principio della registrazione al lordo.

a) Spese del periodo di gestione successivo sostenute nel periodo in corso

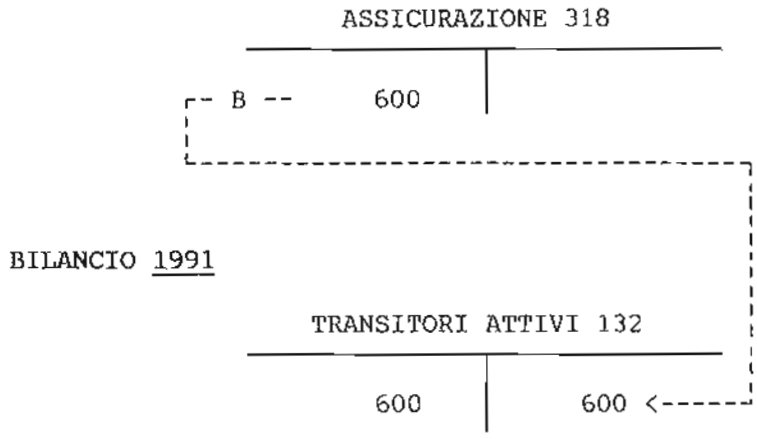
Viene stipulata un'assicurazione temporanea dal 1. ottobre 1990 al 31 marzo 1991. Il premio di fr. 1'200.-- è pagato immediatamente.

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1990



****

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1991



b) **Ricavi del periodo di gestione in corso conseguiti nel periodo successivo**

Gli interessi attivi di fr. 30'000.-- per un deposito a termine dal 1. novembre 1990 al 31 gennaio 1991 sono accreditati al Comune alla fine di gennaio.

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1990

INTERESSI D.T. 421

20'000 -- A

BILANCIO 1990

TRANSITORI ATTIVI 130

20'000

****

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1991

INTERESSI D.T. 421

20'000 -- B'

BILANCIO 1991

TRANSITORI ATTIVI 130		C.C. BANCA 102	
20'000	20'000 ----- B"	30'000	

c) Spese del periodo di gestione in corso sostenute nel periodo successivo

Il Comune ottiene un prestito dal 1. novembre 1990 al 30 aprile 1991. Gli interessi di fr. 24'000.-- sono pagati alla fine di aprile.

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1990

INTERESSI B.S. 321

A -- 8'000

BILANCIO 1990

TRANSITORI PASSIVI 250

8'000 <----

****

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1991

INTERESSI B.S. 321

B' - 16'000

BILANCIO 1991

C.C. BANCA 102

24'000 <---- B" ---- 8'000

TRANSITORI PASSIVI 250

8'000

d) Ricavi dell'anno di gestione successivo conseguiti nell'anno in corso

Il Comune affitta temporaneamente ad un'associazione un locale amministrativo dal 1. dicembre 1990 al 31 maggio 1991. L'affitto di fr. 1800.-- è addebitato all'associazione all'inizio di dicembre.

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1990

AFFITTI AMMINISTRATIVI 427

300 -- A' --

BILANCIO 1990

TRANSITORI PASSIVI 251

1'500 ---- A" ---> 1'800

DEBITORI DIVERSI 115

****

CONTO DI GESTIONE CORRENTE 1991

AFFITTI AMMINISTRATIVI 427

1'500 -- B --

BILANCIO 1991

TRANSITORI PASSIVI 251

------> 1'500 | 1'500

BILANCIO

1 ATTIVO

BENI PATRIMONIALI

10 LIQUIDITA'
100 Casse
101 Conti correnti postali
102 Banche

11 CREDITI
110 Anticipi
111 Crediti in conto corrente
112 Imposte da incassare
113 Rimborsi da enti pubblici
114 Contributi da enti pubblici
115 Debitori diversi
116 Depositi a termine
119 Altri crediti

12 INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI
120 Titoli a reddito fisso
121 Azioni e quote di partecipazione
122 Prestiti
123 Immobili
124 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni
125 Scorte
129 Altri investimenti in beni patrimoniali

13 TRANSITORI ATTIVI
130 Interessi
131 Locazioni, affitti, noleggi e tasse d'utilizzazione
132 Assicurazioni
139 Altri transitori attivi

BENI AMMINISTRATIVI

14 INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI
140 Terreni non edificati
141 Opere del genio civile
143 Costruzioni edili
145 Boschi
146 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni
147 Scorte obbligatorie
149 Altri investimenti in beni amministrativi

15 PRESTITI E PARTECIPAZIONI
151 Cantoni
152 Comuni e consorzi comunali
153 Istituti propri
154 Imprese ad economia mista
155 Istituzioni private
156 Economie private
157 Estero

16 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI
160 Confederazione
161 Cantoni
162 Comuni e consorzi comunali
163 Istituti propri
164 Imprese ed economia mista
165 Istituzioni private
166 Economie private
167 Estero

17 ALTRE USCITE ATTIVATE
170 Espropriazioni
171 Uscite di pianificazione
179 Altre uscite attivate

FINANZIAMENTI SPECIALI

18 ANTICIPI A FINANZIAMENTI SPECIALI
180 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria di canalizzazioni
181 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
182 Contributi sostitutivi per posteggi
183 Contributi sostitutivi per rifugi PC

ECCEDENZA PASSIVA

19 ECCEDENZA PASSIVA
190 Disavanzi d'esercizio accumulati di anni precedenti
191 Disavanzo d'esercizio dell'anno di gestione

2 PASSIVO

CAPITALE DI TERZI

20 IMPEGNI CORRENTI
200 Creditori
201 Depositi
202 Riserve per la creazione di posti di lavoro
203 Indennizzi a enti pubblici
204 Contributi propri
205 Contributi da riversare
206 Conti correnti
209 Altri impegni correnti

21 DEBITI A BREVE TERMINE
210 Banche
211 Enti pubblici
212 Imprese pubbliche autonome
213 Depositi del personale
219 Altri depositi a breve termine

22 DEBITI E MEDIO ED A LUNGO TERMINE
220 Prestiti ipotecari
221 Riconoscimenti di debito
222 Obbligazioni di cassa
223 Prestiti obbligazionari
228 Debiti in valuta estera
229 Altri debiti a medio ed al lungo termine

23 DEBITI PER GESTIONI SPECIALI
230 Istituti propri
231 Casse pensioni
233 Fondazioni e legati
234 Assicurazioni in proprio per danni materiali

24 ACCANTONAMENTI
240 Gestione corrente
241 Conto degli investimenti

25 TRANSITORI PASSIVI
250 Interessi
251 Locazioni, affitti e diritti di superficie
252 Associazioni
259 Altri transitori passivi

FINANZIAMENTI SPECIALI

28 IMPEGNI VERSO FINANZIAMENTI SPECIALI
280 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni
281 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
282 contributi sostitutivi per posteggi
283 Contributo sostitutivo per rifugi PC

CAPITALE PROPRIO

29 CAPITALE PROPRIO
290 Avanzi d'esercizio accumulati di anni precedenti
291 Avanzo d'esercizio dell'anno di gestione

CONTO AMMINISTRATIVO

CONTO DI GESTIONE CORRENTE

3 SPESE CORRENTI

30 SPESE PER IL PERSONALE
300 Onorari ed indennità a autorità commissioni e magistrati
301 Stipendi ed indennità al personale amministrativo e d'esercizio
302 Stipendi ed indennità a docenti
303 Contributi AVS, AI, IPG e AD
304 Contributi a cassa pensioni e di previdenza
305 Premi assicurazione infortuni e malattie
306 Abbigliamenti di servizio, indennità di alloggio e pasti
307 Prestazioni per beneficiari di rendite
308 Compensi a terzi per personale avventizio
309 Altre spese per il personale

31 SPESE PER BENI E SERVIZI
310 Materiale d'ufficio, scolastico e stampati
311 Acquisto mobili, macchine, veicoli ed attrezzature
312 Acqua, energia e combustibili
313 Materiale di consumo
314 Manutenzione stabili e strutture (prestazioni di terzi)
315 Manutenzione mobili, macchine, veicoli e attrezzature (prestazioni di terzi)
316 Locazioni, affitti, noleggi e tasse d'utilizzazione
317 Rimborso spese
318 Servizi ed onorari
319 Altre spese per beni e servizi

32 INTERESSI PASSIVI
320 Interessi passivi per impegni correnti
321 Interessi passivi per debiti a breve scadenza
322 Interessi passivi per debiti a media ed a lunga scadenza
323 Interessi passivi per conti speciali
329 Altri interessi passivi

33 AMMORTAMENTI
330 Su beni patrimoniali
331 Su beni amministrativi: ammortamenti ordinari
332 Su beni amministrativi: ammortamenti supplementari
333 Ammortamento disavanzi d'esercizio accumulati

34 CONTRIBUTI SENZA PRECISA DESTINAZIONE
340 Partecipazioni ad entrate per comuni
341 Contributi a comuni

35 RIMBORSI AD ENTI PUBBLICI
350 Confederazione
351 Cantoni
352 Comuni e consorzi comunali

36 CONTRIBUTI PROPRI
360 Confederazione
361 Cantoni
362 Comuni e consorzi
363 Istituti propri
364 Imprese ad economia mista
365 Istituzioni private
366 Economie private
367 Estero

37 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI
370 Confederazione
371 Cantoni
372 Comuni e consorzi comunali
373 Istituti propri
374 Imprese ad economia mista
375 Istituzioni private
376 Economie private

38 VERSAMENTI A FINANZIAMENTI SPECIALI
380 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni
381 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
382 Contributi sostitutivi per posteggi
383 Contributi sostitutivi per rifugi PC

39 ADDEBITI INTERNI
390 Addebiti interni

4 RICAVI CORRENTI

40 IMPOSTE
400 Imposte sul reddito e sulla sostanza
401 Imposte sull'utile e sul capitale
402 Imposte immobiliari
403 Imposte speciali sul reddito della sostanza
404 Imposta sul capitale
405 Imposte di successione e donazione
406 Imposte per possesso e sul dispendio
407 Imposte sul consumo

41 REGALIE E CONCESSIONI
410 Regalie e concessioni

42 REDDITI DELLA SOSTANZA
420 Interessi da banche
421 Crediti
422 Collocamenti di beni patrimoniali (senza redditi immobiliari)
423 Redditi immobiliari dei beni patrimoniali
424 Utili contabili su beni patrimoniali
425 Interessi su prestiti dei beni amministrativi
426 Redditi su partecipazioni dei beni amministrativi
427 Redditi immobiliari dei beni amministrativi
429 Altri redditi della sostanza

43 RICAVI PER PRESTAZIONI, VENDITE, TASSE, DIRITTI E MULTE
430 Tasse d'esenzione
431 Tasse per servizi amministrativi
432 Ricavi ospedalieri, di case di cura e refezioni in genere
433 Tasse scolastiche
434 Altre tasse d'utilizzazione e servizi
435 Vendite
436 Rimborsi
437 Multe
438 prestazioni proprie per investimenti
439 Altri ricavi per prestazioni e vendite

44 CONTRIBUTI SENZA FINE SPECIFICO
440 Partecipazione alle entrate della Confederazione
441 Partecipazione alle entrate del Cantone
444 Contributi cantonali

45 RIMBORSI DA ENTI PUBBLICI
450 Confederazione
451 Cantoni
452 Comuni e consorzi comunali

46 CONTRIBUTI PER SPESE CORRENTI
460 Confederazione
461 Cantoni
462 Comuni e consorzi comunali
463 Istituti propri
469 Altri contributi per spese correnti

47 CONTRIBUTI DA RIVERSARE
470 Confederazione
471 Cantoni
472 Comuni e consorzi comunali
473 Istituti propri

48 PRELEVAMENTI DA FINANZIAMENTI SPECIALI
480 Accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni
481 Contributi sostitutivi per aree verdi ed aree di svago
482 Contributi sostitutivi per posteggi
483 Contributi sostitutivi per rifugi PC

49 ACCREDITI INTERNI
490 Accrediti interni

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

5 USCITE PER INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI

50 INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI
500 Terreni non edificati
501 Opere del genio civile
503 Costruzioni edili
505 Boschi
506 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni
507 Scorte obbligatorie
509 Altri investimenti in beni amministrativi

52 PRESTITI E PARTECIPAZIONI IN BENI AMMINISTRATIVI
521 Cantoni
522 Comuni e consorzi comunali
523 Istituti propri
524 Imprese ad economia mista
525 Istituzioni private
526 Economie private
527 Estero

56 CONTRIBUTI PROPRI
560 Confederazione
561 Cantoni
562 Comuni e consorzi comunali
563 Istituti propri
564 Imprese ad economia mista
565 Istituzioni private
566 Economie private
567 Estero

57 RIVERSAMENTO CONTRIBUTI
570 Confederazione
571 Cantoni
572 Comuni e consorzi comunali
573 Istituti propri
574 Imprese ad economia mista
575 Istituzioni private
576 Economie private

58 ALTRE USCITE DA ATTIVARE
580 Espropriazioni
581 Uscite di pianificazione
589 Altre uscite da attivare

6 ENTRATE PER INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI

60 TRASFERIMENTO DI BENI AMMINISTRATIVI
600 Terreni non edificati
601 Opere del genio civile
603 Costruzioni edili
605 Boschi
606 Mobili, macchine, veicoli attrezzature ed istallazioni
607 Scorte obbligatorie
609 Altri beni amministrativi

61 CONTRIBUTI ED INDENNITA'
610 Contributi d'utilizzazione e indennità per benefici
611 Contributi sostitutivi

62 RIMBORSO DI PRESTITI E PARTECIPAZIONI AMMINISTRATIVE
621 Cantoni
622 Comuni e consorzi comunali
623 Istituti propri
624 Imprese ad economia mista
625 Istituzioni private
626 Economie private
627 Estero

63 RIMBORSI PER BENI MATERIALI
631 Opere del genio civile
633 Costruzioni edili

64 RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI PROPRI
640 Confederazione
641 Cantoni
642 Comuni e consorzi comunali
643 Istituti propri
644 Imprese ad economia mista
645 Istituzioni private
646 Economie private

66 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PROPRI
660 Confederazione
661 Cantoni
662 Comuni e consorzi comunali
663 Istituti propri
669 Altri contributi per investimenti

67 CONTRIBUTI DA RIVERSARE
670 Confederazione
671 Cantoni
672 Comuni e consorzi comunali
673 Istituti propri

68 RIPORTO DEGLI AMMORTAMENTI
681 Beni amministrativi: ammortamenti ordinari
682 Beni amministrativi: ammortamenti supplementari
683 Ammortamento disavanzi d'esercizio accumulati

7 USCITE PER INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI

70 INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI
700 Terreni non edificati
701 Opere del genio civile
703 Costruzioni edili
705 Boschi
706 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni
709 Altri investimenti in beni patrimoniali

8 ENTRATE PER INVESTIMENTI IN BENI PATRIMONIALI

80 ALIENAZIONE O TRASFERIMENTO DI BENI PATRIMONIALI
800 Terreni non edificati
801 Opere del genio civile
803 Costruzioni edili
805 Boschi
806 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed istallazioni
809 Altri investimenti in beni patrimoniali

CHIUSURA

9 CHIUSURA

90 CONTO DI GESTIONE CORRENTE
900 Avanzo/Disavanzo d'esercizio

92 BILANCIO
920 Bilancio d'apertura
921 Bilancio di chiusura